Bayerische StaatsBibliothek
Münchener DigitalisierungsZentrum
Digitale Bibliothek

Quattro libri de'dubbi ...

Venetia 1556
L.eleg.m. 492
urn:nbn:de:bvb:12-bsb10184611-5

Copyright

Das Copyright für alle Webdokumente, insbesondere für Bilder, liegt bei der Bayerischen Staatsbibliothek. Eine Folgeverwertung von Webdokumenten ist nur mit Zustimmung der Bayerischen Staatsbibliothek bzw. des Autors möglich. Externe Links auf die Angebote sind ausdrücklich erwünscht. Eine unautorisierte Übernahme ganzer Seiten oder ganzer Beiträge oder Beitragsteile ist dagegen nicht zulässig. Für nicht-kommerzielle Ausbildungszwecke können einzelne Materialien kopiert werden, solange eindeutig die Urheberschaft der Autoren bzw. der Bayerischen Staatsbibliothek kenntlich gemacht wird.

Eine Verwertung von urheberrechtlich geschützten Beiträgen und Abbildungen der auf den Servern der Bayerischen Staatsbibliothek befindlichen Daten, insbesondere durch Vervielfältigung oder Verbreitung, ist ohne vorherige schriftliche Zustimmung der Bayerischen Staatsbibliothek unzulässig und strafbar, soweit sich aus dem Urheberrechtsgesetz nichts anderes ergibt. Insbesondere ist eine Einspeicherung oder Verarbeitung in Datensystemen ohne Zustimmung der Bayerischen Staatsbibliothek unzulässig.

The Bayerische Staatsbibliothek (BSB) owns the copyright for all web documents, in particular for all images. Any further use of the web documents is subject to the approval of the Bayerische Staatsbibliothek and/or the author. External links to the offer of the BSB are expressly welcome. However, it is illegal to copy whole pages or complete articles or parts of articles without prior authorisation. Some individual materials may be copied for non-commercial educational purposes, provided that the authorship of the author(s) or of the Bayerische Staatsbibliothek is indicated unambiguously.

Unless provided otherwise by the copyright law, it is illegal and may be prosecuted as a punishable offence to use copyrighted articles and representations of the data stored on the servers of the Bayerische Staatsbibliothek, in particular by copying or disseminating them, without the prior written approval of the Bayerische Staatsbibliothek. It is in particular illegal to store or process any data in data systems without the approval of the Bayerische Staatsbibliothek.

145


EX ELECTORALI BIBLIO-
THECA SERENISS. VTRIVSQ:
BAVARIAE DVCVM

10184611

10184611

By Litat. p. 159.

10184611

QVATTRO

LIBRI DE DVBBI
CON LE SOLVTIONI
A CIASCVN DVBBIO
ACCOMMODATE.

LA MATERIA DEL PRIMO E' AMOROSA, *del Secondo è Naturale, del Terzo è Miſta, ben che per lo piu ſia Morale, & del Quarto è Religioſa.*

CON PRIVILEGIO.



IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL GIOLITO DE' FERRARI.
M D · L VI.

10184611

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS.

Bayerische
Staatsbibliothek
München

GABRIEL GIOLITO
A I LETTORI.

DOVENDOSI *Ristampare i quattro libri de' dubbij e uarij Quesiti, & essendosi lasciati indietro nell'altre impressioni i quesiti amorosi, iquali erano impressi in compagnia d'altre opere del medesimo autore: pero habbiamo giudicato essere utile a questa opera & a gli studiosi di quella, stampar tutti quattro i libri insieme, atteso, che questa era la intentione principale ancora del suo proprio autore. Et per esser quelli molto curiosi e molto dilettevoli, gli habbiamo messi nel principio della opera,*

ſeguendo poi i naturali, e morali, e religio-
ſi, acciò che quando il benigno lettore ſi ſa-
rà preſo alquanto di diporto in queſte coſe
piu conformi al ſenſo che all'intelletto, uol-
ga poi il bello animo ſuo alla contemplatio-
ne di coſe piu alte e diuine. Leggetegli adun
que e conſideretegli bene, perche ſe ben le ri-
ſpoſte ſono raccolte in poche parole, elle con-
tengono però in ſe medeſime grandiſſimi ſe..
creti e belliſſimi auuertimenti, poſſibili a
far parere un'huomo ſauio et) accorto, an
cor che non fuſſe molto pratico ne gli ſtudi
di Filoſofia o di Scrittura, e prendete inſie-
me con eſſi il buono animo mio, ilquale è
ogni hora intento a giouare al mondo con
la uarietà de' libri che eſcono dalle mie
ſtampe, e dalle fatiche de' begli ingegni.

10184611

QVESITI AMOROSI
DA VARIE PERSONE
IN VARII TEMPI
PROPOSTI MI,
DVBBI DEL S. PIO ENEA
DE GLI OBICI.

DIMMI *che uuol dire*, **che i Ruffiani, i Buffoni, & i Paraſiti ſono men de gli altri huomini ſoggetti all'Amore?**

Naſce cio per uentura **dalla molta** *familiarità, che hanno cotai huomini* **con le femine,** *& uoi ſapete che la molta familiarità* **partoriſce diſprezzo,** *& genera ſacietà.*

Che uuol dire che chi ardentemente ama, facilmente ſi adira?

Egli è perche gli ſpirti de gli amanti ſono piu infiammati, & li lor humori aßiduamente bollono.

Vorrei ſapere perche ſono le femine tanto uaghe de i piu pregiati ornamenti ſe auiene che d'amore toccate ſieno?

Fanno cio per accreſcere la bellezza loro con la quale poßino poi farſi ſerue le perſone libere?

Vorrei ſapere perche ſieno gli huomini peloſi piu de

gli altri dispoſti alle gioſtre d'amore?

Per *abondar eßi di piu humore che gli altri non abondano.*

Vorrei *ſapere, perche ſcriueſſero alcuni autori* Greci *eſſer l'*Amore *il piu eccellente* Dio, *che nel cielo habiti?*

Forſe *perche egli meglio di qualunque* Filoſofo *ne moſtra il uiuere humano, & le accortezze con le quai pratticar ſi dee.*

Ma *perche fu tenuto l'*Amore *per* Iddio?

Percioche *di taciturni ne fa ben eloquenti; di timidi ne rende arditi; di malinconici lieti, & di pigri pronti a qualunque dura impreſa ne fa diuenire o ueramente lo facciamo* Dio *per poterci eſcuſare, ſe per ſua cagione tanto ci affanniamo.*

Per *qual cagione bramaſi tanto da gli amanti la corporal bellezza?*

Forſe *perche ſcriſſero i piu antichi* Poeti *eſſer la bellezza a gli* Iddij *ſoaue; grata a gli huomini, non moleſta ne grauoſa a chi la poßiede, anzi gratioſa ſopra tutte le coſe che deſiderar ſi poſſono.*

Donde *naſce che gli amanti ſogliono coronar le* Porte *& i limitari delle caſe doue habitano le lor amate* Donne?

Fanno *cio per honorarle a guiſa de terreni* Dij, *& per dimoſtrar loro che in ſegno di ſeruitù quelle corone, come ſpoglie, & come* Trofei *conſacrano & diuotamente lor dedicano.*

Da *che naſce che ſi di rado le coſe amate uengono in ſo-*

gno a gli amanti?

Dirouui, essendo gli Amanti in assiduo & ineguale moiuimento, niuna cosa fermamente imprimer lor si puo nella fantasia; a quella guisa apunto che noi ueggiamo i circoli nell'acqua esser l'uno dall'altro dissipati, & guasti.

Donde nasce che alcuni amanti ueggendo la Donna da loro amata si arrossiscono?

Cio auiene perche il sangue; & gli spirti ad alto si lieuano; dal che la faccia che suol essere piu delle altre parti porosa; colorita ne douenta. Potrebbesi anco dire che cio auenga per una singolar riuerenza che lor portano.

Ma donde auien poi che s'impallidiscono?

Non si puo trouare alcun uerace amante, che da qualche rea passione non sia afflitto, & se la cagione del dolore a gli occhi si offerisce; facilmente cresce, & cosi la natura per entro ricouerandosi, & seco trahendone il sangue con gli spirti; lascia le parte superiori senza uerun colore.

Da che procede, che le Donne sterili sono piu delle feconde amiche de gli amorosi abbracciamenti?

Abondano cotai Donne di seme, & meno delle altre si purgano.

Da che procede che gli amanti sono si uaghi di portar in mano, & frutti & fiori?

Desiderando gli Amanti di possedere il fiore dell'altrui età; & dell'altrui bellezza; quello amono douunque lo ueggono, & cosi auidamente ne fiori & ne

frutti l'abbracciano, & cara ne tengono ogni bella ſembianza che lor ſi appreſenta.

QVESITI PROPOSTIMI DAL CONTE GVALDO DE GVALDI.

DA che procede, che gli Amanti ſono ſi diſpoſti alle lagrime?

Sempre hanno i miſeri Amanti di chi lagnarſe ſendo di lor natura timidi, ſoſpettoſi, geloſi, & cruccioſi; ne dubbio eſſer ui dee, che ſimili paßioni al lagrimar non li diſponga, & inchini.

Perche pare a gli amāti d'eſſer poſti in un foco ardente?

L'affetto amoroſo commoue, & perturba gli ſpiriti, & da tal perturbatione par che molto incendio ne riſulti.

Perche ſono le Donne piu di qualunque altro animale pronte ad ogni ſtagione alle gioſtre amoroſe?

Queſto auiene per hauer ottenuto dalla natura miglior tatto, & piu temperata compleßione, oltre che ſono di qualità calda & humida, coſa a tali impreſe molto opportuna, & biſogneuole.

Quale è la cagione che prender non ſi poſſa amoroſo piacere, quando s'ha uoglia di urinare?

Allhora i meati ſono ripieni, & quello che è pieno di humore, non puo riceuere altro humore. potrebbeſi anco dire, che la grauezza dell'urina riſtrigne il meato d'onde il ſeme douerebbe uſcire.

Perche auanzano gli amoroſi diletti tutti gli altri, che

ritrouare o imaginare ſi poſſono?

Queſto auiene perche quell'humore ſcende da tutte le parti del corpo, & coſi tutte le membra in gran dolcezza riſolue.

Perche ſono gli huomini malinconici piu de gli altri robuſti ne gli amoroſi eſercitij.

N'è cagione la molta lor uentoſità la quale gli fa ſtardeſti, & a cio tutti pronti.

Perche tanto ſi loda da ſaui medici il mediocre eſercitio delle coſe amoroſe?

Percioche egli alleggeriſce il corpo, fa lieto l'animo conforta il capo, allegra i ſenſi, & liberi ne fa da molte malinconiche infirmità: biaſimaſi poi il ſouerchio, perche diſcioglie il corpo, e offende ſtranamente la luce de gli occhi.

Perche poſe Natura nell'Amore tanta giocondità?

Per conſeruare la ſpetie humana, che toſto ne rimarrebbe deſtrutta, & ſpenta.

Per qual cagione ſi toſto muoiono coloro che ſono troppo frequenti ne gli eſſercitij amoroſi?

Per queſto toſto muoiono, che fuori ſe ne ſcaccia il caldo naturale; dal quale la uita ſi conſerua & ſi mantiene.

Per qual cagione a i luſſurioſi caſcano i capegli, & le palpebere?

Dirolloui, i congiungimenti amoroſi raffreddano le parti ſuperiori, le quai rimanendo impouerite di ſangue, & di ſpiriti, non poſſono digerire il lor nodrimento, & coſi il fumo che dallui diſcende non è

ſofficiente per generare poi ne peli, ne capegli.

Perche *douentiamo noi ſi malinconici, poſcia che amoroſamente traſtullati ci ſiamo?*

Egli *è cagione coteſto traſtullo di far uſcire da corpi noſtri molti ſpiriti uitali; & per queſto ne rimagniamo triſti, & afflitti.*

Perche *riſolueſi piu toſto nei ſopradetti ſpaßi l'huomo digiuno, che il ripieno, & ſatollo?*

Nell'huomo *digiuno, le uie, per le quai il ſeme paſſa, ſono ſempre piu aperte, & dilatate, che nel ripieno.*

Donde *naſce, che ſenza fatica poſſono tutta la notte ueghiare gli Amanti?*

Ogni *ardente paßione tira tutto l'huomo a ſe, ne lo laſcia ſtar commodamente intento ad altra coſa fuor che a quella doue egli penſa, & ha la fantaſia riuolta.*

Per *qual cagione ſi inuaghiſcono coſi gli Amanti de gli occhi delle perſone da loro amate?*

Sogliono *gli Amanti laſciarſi adeſcare dalle luſinghe, ne parte alcuna è ne i corpi noſtri ſopra gli occhi che ſi ben manifeſti le interne paßioni dell'animo: O uero diremo eſſer gli occhi l'iſteſſo albergo dell'animo; & di quì naſcere, che gli occhi delle coſeamate ſi affettuoſamente ſi baſciano, quaſi che in cotale atto l'animo ſi baſci; ne ſenza ragione ſcriſſero alcuni Poeti che da gli occhi de gli Amanti ſcagliaſſe Amore le ſue ſaette ne gli Amanti.*

Perche *ſcriſſero alcuni autori Greci eſſere Venere tutta di oro?*

Forſe per la ſua rara & eccellente bellezza, o uero che ciaſcuno la deſidera come l'oro ſi ſuol deſiderare, altri penſano chiamarſi d'oro per lo molto oro, che da gli Amanti nelle opre Veneree ſi conſuma.

QVESITI PROPOSTIMI DAL S. ROBERTO DE GLI OBICI.

CHE uuol dire che gli Amanti ſi facilmente ſpergiurano?

De i ſpergiuri Amore ſi rallegra; penſando adunque di far coſa grata al lor Dio, giurano ſouente il falſo: ouero diremo che cio fanno per una certa inſtabilità cagionata da frequente cogitatione di ſpiriti.

Donde auiene, che ſi perſeueri ſi longamente in amar alcune Donne; quantunque o per uecchiaia o per altro accidente brutte douentano?

Forſe cio auiene per la cecità dell'amore; non puo ueramente il ceco conoſcer gli altrui difetti. & a qual fine conoſceralli non potendogli biaſimare, & come biaſimarà egli quella coſa qual è ſforzato di rabracciare, & con tutto'l cor ſeguire?

Donde auiene, che ſi ſpeſſo ci innamoriamo ardentemente di perſone, che non ſolo non ci fecero mai coſa grata, ma appena di faccia noti ci ſono?

Ciaſcuno porta nel uolto l'animo dipinto, & coſi raccoglionoſi alcuni ſemi di quella indole o di quella aria che dir la uogliamo; pel mezo di quelle faßi poi coniettura dei coſtumi dell'animo, & d'indi pendo-

no a principij de gli odij, & delle amistà.

Donde procede, che molti honorando, seruendo, & adorando le lor Donne non sono però mai amati, ne ben ueduti?

Nasce (per lo parere di Aristotile) dal non hauere in se cosa degna d'essere amata, & chi potra essere amato non hauendo punto in se dell'amabile?

Quale è la cagione. che de molti concorrenti, & riuali l'uno piu che l'altro sia dalla donna amato?

La Donna, che sia ornata di corporal bellezza & di bontà di costumi, è simile ad un Sole, che sparga il suo splendore parimente per tutto, ma piu però & manco se ne riceue, secondo la capacità: Le stelle ancora porgeno non so che (per lo parere di Diogene Stoico) di modo che si puo dire, che le stelle di due persone, che tra se sieno d'accordo, facciano etiandio esser d'accordo gli animi delle persone.

Perche sono l'ire de gli Amanti rinouellamenti dell'Amore?

Sarebbe mai l'Amore come una fiamma la quale se com mossa non è, tosto si spenga, & si ammorzi; o pur diremo che la carestia genera appetito delle cose, che gia furono da noi amate.

Donde auiene, che se la concupiscibil uoglia in noi si risueglia, tanto ci uergogniamo di palesarla altrui; il che non auiene del desiderio del mangiare, del bere, del dormire, o d'altra simil cosa?

Questo auiene, perche cotal desiderio di carnal congiungimento, non è tanto necessario, ne di tanta uti-

lità, quanto ſono gli altri deſiderij.

Perche ſono sì diuerſe le arme con cui ſuole Amore ferire huomini, donne, peſci, uccelli, & i quadrupedi?

Perche diuerſe di natura ſono etiandio le coſe da lui ferite.

Tenete uoi, che mancando la bellezza, il deſiderio uenga parimente meno nell'Amore?

Crederò di sì; non eſſendo altro l'Amore che deſiderio di bellezza.

Donde auiene, che ſpeſſo l'huomo ſi innamori, ne ſi poſſa con arte o con ingegno ſcacciar dal cor queſta amoroſa paßione?

L'amore è un certo habito, che l'animo ci lega & incatena, & con gagliardo mouimento lo traſporta nella coſa amata. Hor queſto habito è partorito dalla fiſſa contemplatione, che ſi fa d'attorno alla bellezzza. La marauiglia poi, & il deſiderio, che di eſſa nell'animo ſi concepiſce, fa che nei lacci di amore (noſtro mal grado) incapeſtrati rimagniamo.

Perche ſoleuano gia i nouelli ſpoſi mangiar ſcalorgna et ruccola, quando s'haueuano a coricar con le lor ſpoſe; & altri ui erano ſoliti di mangiare del muſchio ſcilopato?

Perche tai coſe diſpongono alla luſſuria, & generatiue ſono di molto ſeme.

QVESITI PROPOSTIMI DAL CAVALLIER LVZZAGO.

PErche uſano alcuni popoli di Ponente tritar nell'acqua di quella pietra detta Gagate, & darne poi

bere alle lor amate prima che le ſpoſino?

Per conoſcere ſe elle ſono ſtate uiolate hauendo proprietà detta pietra di far ſubitamente urinare quelle, che corrotte ſono.

Da che uiene, che minor diletto ſenta ne gli amoroſi congiungimenti, chi troppo ui ſi adopra?

In queſti tali ui è minor copia di humore, anzi ui ſuole eſſere una certa materia acquoſa, laquale non eſſendo di ſua natura calda, non puo generare dilettatione.

Perche non concepiſcono le femine di troppo calda compleßione?

La mo'ta caldezza corrompe, & guaſta il ſeme, & per queſto anche quelle che ſono molto luſſurioſe di rado ſono feconde.

Perche uogliono alcune donne i lor amanti bruni; & alcune li uogliono biondi?

Quelle Donne, che hanno la uiſta debile amano i neri amanti; percioche la negrezza non ſol non offende la luce de gli occhi; ma ſe ella è troppo ſparſa, la uniſce, ouero diremo, che ogni ſimile ama il ſuo ſimile. Quelle che ſono adunque di natura calda ſi dilettano del nero, ſeguitando ſempre la negrezza il caldo: Altre poi di natura fredde ſi ritruouano, le quali de i bianchi ſi dilettano, ſendo la freddezza madre de la bianchezza.

QVESITI DEL S. LEONIDA BVCCALI.

PErche diſſero gli Antichi, che l'Amore foſſe ſimile alla imbriachezza?

Non per altro, ſenon perche egli ci rende caldi, lieti, & liberali, ſe prima erauamo freddi, maninconici, & auari.

Perche furono da gli Antichi conſecrate le Conche marine a Venere?

Forſe perche nata che ella fu della ſpuma del mare; fu ſubitamente in una conca marina traſportata al lito?

Per qual cagione ſi di rado concepiſcono le publiche meretrici?

Per la diuerſità de i ſemi che fanno ſi lubrichi gli ſtormenti del concepire, che il ſeme non ui ſi puo rattenere.

Perche diceſi eſſer la borſa di Cupido legata con le foglie del porro?

Vuol dire il Prouerbio che Amore ne faccia liberali; & tosto ne faccia aprir la borſa ſendo ella legata di ſi fragile legame qual ſono le foglie del porro.

Quale ſtimate uoi maggiore, o il danno, o la utilità, che ne porge Amore?

A chi non ama con miſura; crederò io ſempre ſia maggiore il danno che l'utile, ch'egli ne apporti.

Stimate uoi che Amore ſia ſenza giudicio o pur giudicioſo lo reputate?

Come puo egli hauer giudicio facendone fare ſi eſſorbitanti falli come tutto dì ueggbiamo farſi da gli innamorati?

Donde procede, che ſpeſſe fiate i figliuoli baſtardi piu ſi raſſimigliano a i mariti delle madri, che i legittimi non fanno?

N'è cagione una forte imaginatiua: temendo sempre le madri di non essere sopragiunte da i mariti, & così lor stanno sempre fitti nella fantasia, & sempre pare che gli habbiano dauanti a gli occhi, & che lor dicano, Che fai rea puttana disleale. è questa la fede che data m'hai?

Perche sono spesse fiate i bastardi piu ingeniosi che i legittimi non sono?

Egli è perche la uirtù di chi genera ui sta piu intenta, oltre che ricercansi i furtiui abbracciamenti cõ maggior ardore: non essendo adunque distratti i lor affetti non uariano ne anche i parti; ispetialmente se gli Amanti con animo tranquillo si congiungono.

Perche sono si facili al ridere le Donne giouani?

Le Donne giouani sono in patrocinio di Venere amatrice del riso; & per questo facilmente ridono: Potrebbesi anco dire, che elle habbiano il corpo tenero & molle; ne altra cosa è il riso, che una spetie di solletico.

QVESITI PROPOSTIMI DAL S. OTTAVIANO MALIPIERA.

TEnete uoi, che Amore sia cieco (si come si dipigne) o pur di sottil uista lo stimate?

Perche non lo debbo creder cieco ueggendo nel mio uicinato da belle Donne essere amati tanti schifeuoli mostri?

Qual professione d'huomini credete uoi sia piu degna d'esser amata?

Le

Le perſone litterate giudico io ; le quali poſſono porgè re diletto al corpo , utile all'animo , & gloria al no me dandogli eternità .

In qual coſa meglio ſi diſcuopre la Feminile aſtutia ?

Dando a uedere, che un ſolo ami, ſendo che a piu di due ella faccia di ſe ſteſſa intera copia .

Chi ſi crede piu facilmente di eſſere amata la brutta o la bella ?

Ditemi uoi prima, quale è quella donna , che mai ſi per= ſuaſe di eſſer brutta, & io poſcia riſponderò al dub= bio uoſtro .

Perche uietano i Medici a Giouani innamorati, che non ſi ritruouino con le lor donne , ne dopò il paſto in= contanente , ne ſendo affamati, ne dopo'l bagno , ne dopo'l uomito, ne dopo ch'egli hauerà con medicina moſſo'l corpo ?

Perciochè ſi impediſce la digeſtione ; ſi indeboliſce & ſi raffredda'l corpo, & pericoloſa coſa fu ſempre il far due purgationi ad un medeſimo tempo .

Che uuol dire, che l'aſpetto delle donne ne diſuia da qua lunque altro ſpettacolo, & ad eſſe ne riuolge ?

L'aſpetto delle donne, è piu uicino alla Idea del bello, & piu d'ogni altra bella coſa i ſenſi ci rapiſce ; & dol cemente legandogli ſe gli fa ſoggetti diuenire .

Che coſa puote gia indur la moglie di Agiulfo Re de Longobardi a pigliarſi traſtullo con un Nano , ha= uendo per marito il piu bell'huomo, che mai portaſſe corona in capo ?

Sapeua queſta ſauia Femina , che la natura ſuole emen=

dare ne i piccioli membri gli errori, ch'ella fa ne i grandi; & penſoßi, che quella materia, che doueua formar le gambe, & le coſcie foſſe trapaſſata in aumento di quel corno, contra di chi ſogliono cozzare uolentieri le donne.

Quai ſono le parti, che ſi conuengono ad una donna d'Amore?

Ch'ella non ſia auara, che affabile ſi moſtri, & pulita in tutte le ſue attioni ſi ſcuopra.

Quai ſono poi quelle, che ſi conuengono a Donna che poſſa hauere meritamente titolo di bella?

Che bene ſi appreſenti, che habbia il petto largo ſtretta ſia nel fianco, la bocca ſia picciola con i denti candidi, & puliti.

Reputate uoi per antico prouerbio ama chi ti ama?

Antichißimo lo reputo, & parmi faccia gran fallo chi non ama, ſendo amato.

Chi ſi laſcia piu duramente incatenare dallo Amore, l'huomo o pur la donna?

Chiara coſa è, che l'huomo piu nelle amoroſe catene ſi incapeſtra,, & legato rimane; poi che noi ueggiamo, che ſendo egli nato a mille honorate impreſe per amore poi laſcia ogni gloria, & ſprezza ogni trionfo.

Perche finſero i Poeti, che il luſſurioſo Dio Pan uada con i piedi di capra zoppicando?

Per ſignificarci, che luſſurioſo foſſe, & douete ſapere, che tutto quello nudrimento che dar ſi deue al membro che manca, rimane nelle uene, & non potendoſi

nodrire la parte che manca, tutto quel nodrimento si conuerte in seme, & aumentato ch'egli è, aumentasi da lussuria, & in segno di cio noi ueggiamo, coloro che hanno le uene grosse & sono di poca carne, sono molto dispositi alle opre Veneree. Per questa uia potrebbesi intendere la cagione perche fusse data Venere per moglie al zoppo fabro; perche sieno libidinosi i zoppi & perche mal atti alle imprese d'amore sieno allo'ncontro, quelli che hanno piu membri di quello che naturalmente si suole hauere, perciochè l'aumento del soperchio membro rapisce a se tutta quella utile superfluità che sarebbe stata buona per la generatione del seme.

Perche dipinsero gli Antichi, & al presente si dipinge l'Amore con l'ali?

Questo fecero; conoscendo che i desiderij de gli Amanti facilmente in alto si lieuano & ad alte cose di tutto cuore aspirano.

QVESITI PROPOSTIMI DAL S. LODOVICO MARTINENGO.

QVal merita piu il nostro Amore, la bella che sia simplicetta anzi che nò, ò la brutta sagace; & aueduta?

L'accortezza si è bellezza dell'animo, laquale suole molto piu durare che non fa la bellezza del corpo.

Stimate uoi che possa essere Amore senza gelosia?

Tengo di nò; & del mio parere è Ouidio; Virgilio,

Plutarco; & il Boccacio, ilquale ſcriſſe in una ſua ballata: SE AMOR VENISSE SENZA GELOSIA.

Perche *ſogliono, le* **Donne** *innamorarſi dei ſoldati anzi che de gli huomini letterati, & dotti?*

I *ſoldati ſono piu larghi donatori, come quelli che uiuono di rapina, ſono etiandio meno accorti & ſagaci & facilmente ſi laſciano adeſcare dalle luſinghe feminili. non ui è ſoldato alcuno ſi fiero che come una donna gli dice che egli ha una bella barba, che gli ſtanno bene ſotto le gambe, che ben caualchi, & lo nemico ualoroſamente ferisca, che ſubito tutto non ſi intenerisca, & non ſi diſponga alle uoglie altrui.*

Per *qual cagione molti le proprie mogli ſchifano, & le meretrici abbracciano?*

Le *meretrici non ſi laſciano uedere da lor amanti fin che ſtriſciate, & ben ornate non ſono, & le mogli ſpeſſo ſi ueggono ſenza attilatura; cagione che brutte paiano: o uero diremo che la ſatietà delle mogli che ſempre lor ſono al fianco diſpettoſe cotai uolte, & importune; ſono cagione di far uenire a gli huomini mille ſtrauaganti appetiti.*

Perche *triema la uoce a gli innamorati?*

Per *timore di non ſpiacere alla coſa amata; cagione che gli ſpiriti inegualmente ſi muouino; & coſi cagionaſi il tremore.*

Doue *ſcuopre* **Amore** *la ſua maggior forza, facendone di pazzi diuentar ſaui; o pur trahendone dal ſenno, ſendo noi ſaui?*

S'egli è maggior fatica il distruggere che l'edificare, creder si puo anche che maggior fatica sia il restituire altrui la mente, che darglila, altro non essendo Amore, ne altro essendo pazzia, che alienatione di mente.

Credete uoi che si possa morire per soperchio amore?

Di questo chiara testimonianza ne possono fare Girolamo, la Saluestra, & Giachetto colla Historia di Seleuco & di Antiocho.

Doue stimate uoi maggior cordoglio morendo l'amata Donna alla presenza uostra, o nell'absentia?

Alla presenza credero io, poscia che gli occhi accresco no sempre il dolore piu che non fanno gli orecchi.

Donde uiene che molte Donne da altri brutte, & da altri belle son giudicate?

Ecci un prouerbio presso de i Scrittori Greci, che ne da ad intendere che le cose belle sono difficili da giudicare, dalla difficultà adunque nasce questa diuersità di giuditij.

Donde nasce che alcune persone reputate di perfettißimo giuditio; amano ardentemente donne di bruttißima presenza?

Forse che in quelli ueggono alcuna bellezza qual noi nõ ueggiamo: a quella guisa apunto che fanno i musici & i Pittori, che odono alcuni accenti, & ueggono alcune ombre quai ne udire, ne ueder puo, chi non è musico; & chi non è dipintore.

Perche sono si bramosi delle Donne quei huomini, che hanno peloso il uentre?

La lussuria procede dalla caldezza de i testicoli; per laqual caldezza si lieuano molti fumi, cagione che nel uentre molto pelo si crei: l'abondanza adunque dei peli nel uentre, significa la caldezza delle parti genitali che rende l'huomo molto disposto a i carnali congiungimenti.

QVESITI PROPOSTIMI DAL CONTE FRANCESCO DI THIENE.

CRedete uoi che il discoprire l'amore sia alcuna uolta cagione che egli non possa peruenire ad alcuno effetto?

Spessissime fiate ciò accade: colpa di quelle Donne che troppo sono amiche di honestà.

Doue credete uoi sia maggior affanno nell'amor celato; o nel palese; & discoperto?

Senza dubbio egli è maggiore nel celato poi che l'huomo non si puo sfogare. La doue consigliandosi & communicandolo con altrui, puo riceuere alcuno alleggiamento.

Chi è piu costante nell'amore; l'huomo, o la Donna?

Essendo l'huomo; & di corpo, & di animo piu robusto in qualunque sua operatione dirò che anche naturalmente egli sia di maggiore costanza; & piu perseuerante in amore.

Da che nasce che chi ama sia anchora il piu delle uolte amato?

Forse ciò auiene perche dalle continue lusinghe come da

gagliarde macchine ſi eſpugnino gli animi noſtri: o uer diremo eſſer opra di natura lo accoppiare, & unire ſempre pari con pari & coſi il diſunire le coſe diuerſe.

Perche è lo ſtarnuto di buono augurio nelle coſe amorose?

Per uenire dal capo ricetto di tutti ſenſi coſi parendo che tutti i ſenſi confermino & acconſentino a quanto ſi è d'amore conchiuſo.

Donde naſce che piu ardentemente amano coloro che ſono aſtretti tenere le lor fiamme occulti?

Da quì naſce; che non ſi ha alcuno alleggiamento per sfogarlo ſendo la uirtu dell'amore molto intenſa & di marauiglioſa forza; & coſi in uerun modo non godendo della coſa amata prouaſi eſſer l'amore piu aſpro ch'egli non ſarebbe ſe ſene godeſſe, o almeno palesandolo ſe ne poteſſe con alcun fedele amico pigliar ne utile conſiglio.

Sarebbe meglio o ſarebbe peggio che Amore non ci fuſſe?

Crederò pur ch'egli ſia il meglio; & che piu ſieno i buoni frutti che da lui eſcono, che i maluagi, & queſto mio parere lo traggo dalla openione di Platone, ilquale, diffiniendo Amore, dice ch'egli non è altro che deſiderio di partorire in coſa bella.

Credete uoi ueramente che l'huomo ſi poſſa per fama innamorare?

Se per la porta de gli occhi ſuole entrare Amore ne gli animi noſtri, & chi dubiterà che anche per gli orec=

chi non ui possa similmente entrare? Furono di que sto parere il Boccacio nella nouella di Lodouico, & di Gerbino; & il Petrarca in quella canzone:

Senon come per fama huom s'innamora.

Chi ci stimola & infiamma piu alla uirtu l'honore, o il desiderio d'esser grato alla cosa amata?

Non penso sia d'affermare che Amore sia possente inci tamento alla uirtu facendo egli che l'huomo la desi= deri per altro fine che per lo solo godimento di lei.

Donde nasce che molte Donne stettero lungo tempo che non puotero amare persona, & poscia ardentemen= te amarono?

Dirò che forza di Cielo ui si sia interposta; ne qua giù cosa ueruna si muoue che prima dalle stelle mossa non sia.

Chi ama piu feruidamente; il timoroso o il coraggioso?

Il coraggioso, & il timido spesso rimane priuato di quel lo amore che la sua fortuna gli apparecchia.

Tenete uoi che chiunque è di piu eccellente spirito che quegli meno si debbia contentare di un solo amore?

Cosi tengo; & questo chiaro esser ui dee dall'essempio cottidiano che tra huomini & donne si uede: il con= tentarsi di un solo amore è cosa di Pusillanimo, & per questo la patrona mia non si contenta di mille amanti.

Doue consiste maggior trauaglio nell'acquistar l'altrui amore, o nel mantenerselo poscia che egli s'è una fiata acquistato?

Nel mantenerselo (se non erro) tanta è la instabilità

feminile, & tale è la ſatietà che lor uiene nell'animo.

A *chi ſi perſuade piu ageuolmẽte ch'ei ſia amato all'huomo, o alla* Donna?

All' *huomo; & queſto uedeſi chiaramente, poi che ne per lunga ſeruitu; ne per molti doni elle ſi poſſono indurre a credere d'eſſere amate, ma ſempre dicono che l'huomo motteggia; & non dice da douero.*

QVESITI DEL SIGNOR GIOANNI DI LAZZARA.

C *Hi fa rimaner certa una* Donna *d'eſſer amata?*
La perſeueranza nell'amare.

Ecci *altro ſegno oltre la perſeueranza?*
L' *eſſere di loro geloſi, & largamente donare ſe auenga che auare ſieno come certo ſono per la maggior parte.*

Perche *dipinſero alcuni l'*Amore *in forma di paſtore?*
Percioche *pecore ſono coloro che* Amore *ſeguitano & non huomini.*

Qual *paßione ha maggior forza, l'odio o l'*Amore?
Crederò *io ſempre che la paßione dell'amore ſia di gran lunga ſuperiore; poi che niuno per odio amazzoſſe giamai, ma ben ſene ſono amazzati molti per ſoperchio amore che hanno altrui portato.*

E' *egli cieco l'*Amore *come ſi dipigne?*
Il *uolgar amore è cieco, ma il celeſte non è punto cieco; anzi ottimamente ſcorge le piu ſecrete coſe.*

Per *qual ragione ſono piu dediti all'*Amore *quei che hã*

no le gambe piu ſottili?

Naſce queſto dalla abondanza del ſeme che libidinoſi gli fa diuentare, ilche ſempre auiene tutte le uolte che le parti inferiori ſono defraudate di piu largo nodrimento: percioche tutto quello che la natura lor toglie; lo conuerte in cotal ſuperfluità, ma per uentura piu uera ſarebbe la dimanda, ſe ſi cercaſſe per qual cagione gli huomini luſſurioſi & dediti alle uanità d'amore, hanno le gambe ſottili?

Perche non ueggono facilmente gli amanti i uitij delle coſe amate?

Vn maggior mouimento nuoce al minore: ſtando adunque l'amante in una gran perturbatione di ſpiriti, ſi impediſce il giudicio dei ſenſi, & accecaſi l'amante nella coſa amata.

Perche ſi rompono ſi ſpeſſo gli amanti la data fede?

L'età giouenile abonda di molto caldo, & è ſoggetta a i ſpeſſi cangiamenti; ne molto fermar ſi puo in un medeſimo uolere; per queſto diſſero gli antichi eſſer Venere madre de gli amori, & hauere di molti Amanti.

Crèdete uoi che per opra di arte maga ammollir ſi poſſa il cuore di oſtinata donna; & farſi piegheuole a le uoglie dell'amante?

Tutti gli ſcrittori naturali affermano di sì; contrarò il parere dei Thelogi, & io non oſo dire il mio parere fra tanta diſcordia d'huomini d'alto intelletto ornati.

Tènete uoi per coſa poßibile che un'auaro ſi innamori?

Piu gagliarde furono ſempre le forze d'amore che dell'auaritia; & credo io che Amore non ſolo ci poſſa far diuentar liberali, ma prodighi; ne mi pare inconueniente coſa, che ſi come l'auaro non hebbe miſura nell'acquiſtare, ch'egli non l'habbia ne anche nello ſpendere, pur che penſi di potere col danaio acquiſtare la gratia della coſa amata.

Perche dite uoi eſſer lecito a molti huomini amare piu d'una ſola donna; & non per lo contrario?

Chiunque lieua dalle Donne la modeſtia, la uergogna, & il timore, gli toglie la uita, il che de gli huomini non auiene.

Perche dimandano gli amanti con tanto affetto che ſia lor reſtituito il tolto cuore?

Il cuore ſi è la ſtanza doue alberga l'appetito; & la cognitione, lequai coſe tutte caminano uerſo la perſona che ſi ama & ſempre il lor dolce ſimulacro dauanti a gli occhi ſi appreſenta, d'onde ſe ne rapiſce il cuore & le principali parti di eſſo, & di quì naſce che come rubbati & da crudele ſeruitu oppreſſi chieggono importunamente che ſia reſtituito.

D'onde procede che ſi ſpeſſo ci laſciamo traſportare ad amar coſa; doue non è ſperanza alcuna di poterla mai conſeguire?

Queſto auiene per non eſſerci noti i principij dell'amore, ſendo eſſi, & piccioli & leggieri: & benche ſperanza non ui ſia di fruire i deſiderati abbracciamenti; nondimeno la bellezza della coſa amata ne dilletta, & la memoria di quella ſpeſſo nella memo-

ria ci corre: chiamarono gli Antichi cotai paßioni taciti deſiderij, perche tacitamente al cuore ne uengono; & a poco a poco pigliano i ſuoi accreſcimenti; ne mentre la ragione ſi ſtaua nel ſuo uigore ſi ſarebbe ſperata tal coſa.

QVESITI DEL S. LORENZO TRAMBACHINO.

PErche ſono gli amanti ſempre pieni di incerta allegrezza.

Perche nell'amore corrono ſempre diuerſi caſi, ſoſpitioni, Geloſie, ſpauenti, ire, paci, repulſe, & ſdegni.

Perche è l'amore ſimile ad un cieco laberinto?

Perche facile è l'entrata; & quaſi che impoßibile è la uſcita.

Perche diceſi, eſſer l'amore ſimile al cocodrillo;

La natura del cocodrillo (per quanto dicono i Scrittori delle coſe naturali) ſi è di ſeguitare chi lo fugge & di fuggire chi lo ſeguita; coſi è anche la natura dell'amore: Conſiglio per tanto chiunque uuole conſeguire l'amore della ſua Donna che la fuggi, et la diſprezzi.

Credete uoi che nell'Amare ui concorri ſempre il giudicio?

Credo di nò; altramente non ſi amerebbono mai le brutte Donne; & pur ueggiamo che elle ſono ſpeſſe uolte ardentemente amate: & non ſolo le brutte, ma anche le maluagie, le traditore, le perfide, & le disleali.

D'onde uiene che molti quantunque ardentemente amaſ-

ſero, ſubito che furono compiaciuti, dileguoßi il lor amore?

Poco *ſuol eſſere lo ſpacio dell'amor uiolento, nel qual ſpacio l'animo in ſe ſteſſo ſi raccoglie, & come ſe ap preſentata gli fuſſe una chiara luce diligentemente eſſamina ſe coſa ueruna ci ſia, laquale o l'animo, o il corpo poſſa contaminare; & a queſto modo ſi raf= frenano i uani appetiti.*

Perche *chiamaſi da molti l'amore; ſotto nome di fuoco, & di fiamma?*

Non ſi ſa. *forſe meglio eſplicare quanto graui; & alt ſieno i penſieri ch'egli nell'animo ci crea; o uero perche il fuoco ſenza ueruna pietà ci conſuma, & ci diſtrugge.*

Perche *riueggono ſi uolentieri gli amanti i luoghi doue gia ſtettero d'amor godendo?*

Coſi *lor diletta di rinfreſcar la memoria delle coſe care: & pare che quella rimembranza raddoppij il riceu to diletto.*

Perche *innamoranſi piu facilmente gli huomini che le* Donne?

Per *eſſere di compleßione piu calda; & di ſpiriti p u ueloci & pronti.*

Perche *ſono piu coſtanti nell'amore le* Donne *che gli huomini?*

Percioche *le coſe di natura fredde ſono meno mobili, & mutabili delle calde.*

Perche *ſi perſuadeno piu facilmente le* Donne *di eſſere amate che non fanno gli huomini?*

Percioche baldanzoſe ſono, & ſtimanſi di piu ualore & di piu alto merito di quel che ſono.

Perche reſtano ſi offeſe le Donne udendo che elle ſieno chiamate o brutte; o uecchie?

La bruttezza ſpeſſo naſce dalla uecchiezza, & la uecchiezza ſi è una certa, & indubitata uia alla morte; laquale naturalmente a tutti ſpiace, & rincreſce.

Perche ſi dice che ne la Toſſa ne l'Amore ſi poſſono tener naſcoſti?

Queſte ſono due coſe che hanno gran forza, la Toſſa dibattendo molto il corpo malamente ſi puo celare; & l'Amore ſendo una paßione molto focoſa che per gli occhi ſi ſcuopre; per la fronte ſi manifeſta & per qualunque atto ſi puo comprendere, con grande malageuolezza ſi puo naſcondere.

Da che naſce che gli Amãti ſi frequentemẽte ſoſpirano?

Ne gli amanti ſi uniſce per li molti penſieri il caldo uerſo il cuore, onde ne naſce la neceßità del reſpirare, dalquale reſpiramento riſulta il ſoſpiro, che è cagione di trar a ſe l'aere freddo per porre poi freno al molto caldo: ne potrebbe anchora eſſer cagione il penſare alla iattura del tempo, alla ſchifezza dell'atto carnale; alla perdita dell'honore; & finalmente il rauederſi che l'Amore è coſa tragica che ha ſempre il fine duro, & acerbo.

Perche dipinſero gli Antichi Amore che in l'una mano teneſſe fiori, & nell'altro peſci?

Per dimoſtrare che Amore fuſſe Signore & del mare & della terra.

Credete uoi che Amore doni maggior forza a chi combatte nella presentia della cosa amata?

Non è dubbio, & per questo fu ordinata presso de gli antichi quella insuperabil schiera d'innamorati, iquali alla presenza delle amate donne combatteuano.

QVESITI DEL CONTE MANFREDO DA PORTO.

CHi sente maggior gioia al cuore il cauallier uittorioso & amante; o pur la Donna amata per cui s'è combattuto?

Il caualliero mi penso io la senta maggiore come quello che s'ha da rallegrare della propria operatione & non dell'altrui.

Perche danno le donne innamorate colpa alla fortuna di tutto quello che sinistramente lor riesce.

Percioche esse come temerarie che elle sono & inconsiderate, credono che il tutto si reggi per l'arbitrio della fortuna.

Potiamo noi dire uero amore quello, che molti indusse ad amar statue di Donne?

Non amore, ma furore deesi piu tosto chiamare.

Quai sono quelli che amano per destino?

Quelli sono; i quali non sanno rendere ragione che cosa gli habbia indotti ad amare.

Credete uoi fussero ueri gli amori che si raccontano de gli Idij?

Douete sapere che gli Antichi Poeti furono grandissimi

Theologi ; & altro dissero , & altro uollero significarci : Egli è però uero che alcuni nobili intelletti si ritruouano , liquali togliono del tutto le allegorie , & al mio parere fanno male .

Perche uolle Paris uedere ignude le tre Dee sendo fatto giudice della lor beltà ?

Per farne miglior giudicio, ueggendo la proportione de i corpi loro . oh quante paiono belle che poi alzando lor i drappi mostruose si ueggono .

Credete uoi che il ragionare della bellezza delle Donne , sia honorato soggetto ?

Perche non ? Sendo la bellezza detta da saui Scrittori dono celeste .

Perche dissero gli Antichi che Amore sia Signore de gli huomini ; & delli Dei ?

Percioche tutte le operationi che si fanno , & in cielo , & in terra, si fanno per amore. Souuengaui di quelle Filosofali parole MOVET VT AMATVM ET DESIDERATVM.

Quale è piu da temere l'arco d'amore la mazza di Hercole ; o la spada di Marte ?

E' da temere piu l'arco d'Amore, ispetialmente se egli ci uolesse ferire con le saette di piombo : ma non però cosi formidabile sarebbe s'egli ci ferisse con le saette d'oro ; o di argento .

D'onde è che le Donne tenendo sembianza d'Angioli sieno però sempre diaboliche ?

Non sono anco i diauoli detti Angeli ? leggete le scritture sante , & chiaro ne rimarrete .

Credete

Credete uoi che gli occhi della Donna amata possano affascinare gli amanti?

Se si possono secondo il parere del pastore Virgiliano affascinare gli agnelli; quanto piu tosto affascineransi gli Amanti, i quali sono di piu tenera complessione?

Credete uoi che le Donne per cagione delle Stelle sieno uerso gli Amanti hor benigne, hor crudeli?

I Maghi; & i Mathematici con esperienza & cõ si salde razioni cotesto affermano, che io non oserei negarlo.

Come puo il fuoco d'Amore accendere i cuori nostri nõ essendo di natura elementale?

Cotesto è un parlare Metaphorico spesso usitato presso de Latini.

D'onde nasce l'amore di due che parimente si amano?

Altri pensano che nasca dalla consuetudine, altri da i Genij, & altri dalle Stelle conformi.

D'onde procede la uaga bellezza delle Donne?

Altri dicono dalla temperatura de gli elementi; & altri da altre cose assai piu degne.

Perche scrisse Euripide che l'Amore fusse cosa Tragica?

Non per altro, se non perche sempre egli è accompagnato da dolori, da querele, & sempre ha il fine duro & acerbo.

Tenete uoi che la gratia sia differente dalla bellezza, o pur la stimate una istessa cosa?

Credo io sieno distinte, poi che l'una ha maggior forza dell'altra per poter fare altrui beato.

Doue appare maggior uentura acquiſtando la gratia di bella donna, o ſendo perduta ricuperarla?

Nel ricuperarla penſo io ſendo le Donne di lor propria natura animali ſdegnoſi & oſtinati.

Che è cagione di farci acquiſtare l'altrui gratia?

Altri dicono il merito, altri la ſorte, altri la natura; & altri dicono eſſerne cagione il Deſtino.

Per acquiſtare la gratia di alcuna donna quale è meglio di eſſere, bello, o ricco, o dotto?

Le belle uogliano gli amanti belli; le ricche ricchi; & le dotte dotti: pur egli è meglio & piu ſicuro di eſſer ricchi.

E' egli uero che l'amante uegga ſempre col penſiero la coſa amata?

Coteſto auiene anche a chi non ama, cioè di poter uedere col penſiero le coſe abſenti.

Come puo uiuere il cuore d'un'amante che nõ ſia amato?

Puo facilmente ſendo come ho altre uolte ſoſtenuto maggior diletto nell'amare che nell'eſſere amato.

Credete uoi che ſi poſſa dar legge a gli amanti?

Tengo di nò; ſe eßi ſonọ amanti per deſtino, amando poi per elettione forſe non negherei che non ſi poteſſe dare alcuna regola; & ch'egli non poteſſe ſoggiacere ad alcuna legge.

Puo coſa terrena & mortale ſeparare l'amante dall'amato?

Puo un ſolo ſdegno ſepararne, non che altro di piu grande importanza.

Perche fu da gli antichi dipinto un Cupidine che ſi ſfor

zasse di togliere la palma di mano ad un'altro Cupidine?

Presso *de i scrittori antichi trouansi due* **Cupidini**, *de quali, l'uno è casto; & l'altro è lasciuo; il casto è quello che lega & sforza il lasciuo, & dishoneſto & fasseto ſoggetto.*

Come *puo in ſe ſteſſo eſſer morto l'amante & uiuere poi in altrui?*

Chiara *coſa è che l'animo è piu, doue egli ama che doue egli anima & informa.*

Perche *durano ſi poco le ire de gli* **Amanti**?

Durano *poco perche anche da poca cagione il piu delle uolte naſcono.*

Quante *ſorti d'amore ſi ritruouano?*

Di *due ſorti ne trouo: de quali, ſecondo* **Platone**, *l'uno è celeſte & l'altro è uolgare & terreno.*

Come *ſi crea in noi l'amore, per elettione o per deſtino?*

Per *elettione il piu delle uolte, poi che anche il piu delle uolte il giudicio procede l'amore.*

Tenete *uoi che ſi poſſa trouar piacere che ſuperi il godimento che ha l'amante della coſa amata?*

Non *gia, mi penſo io; percioche da tutte le parti del corpo caſca il ſeme, ilquale cagiona dolcezza.*

Perche *fu reputata la* **Donna** *eſſere un male eguale, & ſimile al fuoco, & al mare?*

Per *ciò fu reputata perche tutto dì ſi ueggono dalle donne naſcere & germogliare infiniti mali.*

Qual *coſa porgonci piu le* **Donne**, *dolcezza o amaritudine?*

Per una dramma di dolcezza esse da loro infinita amaritudine.

Quando si puo dire che il letto de gli amanti sia un lago di lagrime?

Quando per qualche impotenza non possono insieme cozzare a guisa di montoni.

QVESITI PROPOSTIMI DAL CONTE SERTORIO DA TIENE.

PErche si dice che lo stato de gli amanti sia simile ad una naue posta in mare?

Per li continui pericoli, nei quali si ritruouano amando.

Qual prouedimento pigliarebbe un uero amante s'egli fosse in porto; & uedesse che la naue doue stesse l'amata fusse per sommergersi in mare?

Porgerebbe uoti ad amore, & lo pregherebbe a mani giunte che la saluasse.

Doue sente l'amante maggior piacere godendo il corpo; o godendo l'animo?

Il corpo, si è il proprio oggetto dell'amore; & che ciò sia uero; come le Donne mancano di essere buone robbe; & incominciano a diuentar Grinzie, dassi lor de i piedi nelle reni.

Perche tanto si amano i corpi sendo terrestri & corruttibili?

Perciò ardentemente si amano; che sendo corruttibili temiamo di non rimanerne tosto senza.

Vorrei sapere se l'amore del corpo & dell'animo sono

contrari o se pur si conuengono?

Per *diametro sono contrarij.*

Vorrei *sapere se il corpo solo possa acquetare l'amãte?*

Nò *s'egli è amante gentile; & uirtuoso di buono intelletto adorniato.*

Credete *uoi che quando le* Donne *non rispondono alle richieste che elle sieno perciò disiose di confermar ciò che si chiede loro?*

Alle *uolte sì; & alle uolte nò, ne si puo di tal cosa far giudicio, se piu a dentro non si scorge.*

Perche *sono si grati alle giouani donne i suaui odori?*

Elle *sono* Veneree; *& scriuono i* Poeti Greci *che sempre spargesse* Venere *ottimi odori nel partirsi di alcun luogo per gir all'altro oltre che tutti gli odori o che prouocano la gola; o che prouocano la lussuria.*

Perche *rassimigliasi la bellezza delle* Donne *a i fiori?*

Perche *tosto se ne dilegua, & si sparisce.*

Perche *si finge, che amore uiua ne i fiori?*

Percioche *i fiori promettono sempre la speranza de i frutti; & cosi fa amore: egli ci nutrisce sempre di speranza d'hauerci a far godere i suoi saporiti frutti a qualche tempo.*

Di *due amanti qual riputeremo noi essere il piu fauorito, colui qual ella trattasi dal capo la propria ghirlanda coroni, o quello della cui se stessa inghirlandi?*

Il *proprio delle* Donne *si è di togliere; & non di dare quello adunque crederò io sia piu amato a cui ella darà del suo.*

Di *qual colore debbono esserci le* Donne *piu care?*

Vorrei *fussero del colore che si dipigne la uirtù, cioè rosse: egli è uero che gli huomini carnali le desiderano pallide; si come desiderano essi d'esser rubicondi.*

Da cui *hanno appreso le* Donne *ad esser sorde alle preghiere de gli amanti?*

Hanno *imparato dall'aspe sordo, del cui ueleno hanno tinte le uiscere & tutte le interiora.*

Perche *si dice che la* Donna *ha l'occhio del serpente; & lo sguardo di* Basilisco?

Questo *credo si dica per la grande astutia; & arte che ella usa in tirare a se l'altrui amore.*

Tenete *uoi che le herbe habbiano uirtù da prouocar amore?*

Ne *ho ueduto di questo esperienza nella città di Mantoua.*

Perche *fu paragonata la uita de gli amanti non amati, ad un'inferno?*

Hebbe *poco giudicio chi la paragonò in cosi fatto modo non basta hauere una catena ch'è dell'amare senza hauerci ancho l'altra dell'essere amato?*

Tenete *uoi che le* Donne *siano il maggior bene che se habbia in questo mondo?*

Cosi *tengono gli sciocchi che hanno posto ogni lor pensiero nelle cose terrene, ma non quelli che sono di alto intelletto, & generoso spirito.*

QVESITI PROPOSTIMI DAL S. LONARDO EMO.

TEnete *uoi che la morte amorosa sia piu amara che dolce?*

Di gran lunga l'amaritudine auanza la dolcezza in tutte le cose; isspetialmente nell'amore.

Perche hanno generalmẽte in odio le Donne le guerre?

Percioche gli huomini sono allhora occupati & non possono badare a far loro grata seruitù.

Come si conserua meglio la pace tra coloro che si amano; stando lontani, o uicini?

Di lontano senza alcun dubbio: & ne posso di questo parlare con certezza: non è guari che seruendo una Donna nella città di Piacenza, ella mi disse & accertommi prouar ciò in se stessa: non sono anchora uenti giorni che una bella Donna cui seruo con tutto'l cuore il medesimo mi raffermò, & fecemi sentire graue cordoglio.

Conuiensi punto a gli amanti l'esser cerimoniosi?

A i ueri amanti non si conuiene saluo che fedeltà & purità di cuore; con le quai cose mal si accompagnano le cerimonie.

Doue si proua maggior gioia, nell'amare, o nell'esser amato?

Nell'amare tengo io, per essere una operatione libera; & da libera uolontà procedente.

Chi sente maggior contentezza, lo sposo o la sposa quãdo amorosamente si abbracciano?

La sposa senza dubbio, & che cio sia uero elle sempre dal letto liete si lieuano.

Che uoleuano intendere i Poeti, quando nei sponsalitij faceuano sciogliere la Zona della uirginità?

Et qual altra cosa poteuano intendere se non che ella

haueſſe a cambiar ſtato, & a mutar conditione; & che hora era ſciolta; & a lei conuenirſi come buona madre di famiglia quà, & là ſcorrere per la caſa.

Quale è piu uero ſpoſo quello che ſi toglie per forza, o quello che ſi brama col deſiderio?

Nelle coſe amoroſe l'animo è quello che ſignoreggia & triompha & non la forza.

Vorrei ſapere ſe amore è di ſua natura ladro, & quello che egli ſoglia furare.

Egli è ladro, & gran rubbatore de' cuori.

Tenete uoi che ladro ſi poſſa chiamare chi rubba con la bellezza?

Et quale è piu uiolento latrocinio? non è la bellezza un crudeliſſimo Tiranno?

In qual coſa ſi puo dire che la bellezza delle Donne ſia ſimile a primauera?

Perche toſto ſe ne paſſa & ſi dilegua.

Perche ſi accende ogni coſa d'amore nella Primauera?

Percioche allhora gli humori ſi commouono & il ſangue bolle.

Quale è la maggior ſorte che ſi poſſa hauere in amore?

Godere ſenza ſoſpetto; & ſenza geloſia la coſa amata.

Credete uoi che gli occhi della Donna amata facciano quello nel cuore dell'amante, che fa il Sole nelle coſe naturali operando?

Sì, ſe amoroſamente guata; ma non gia altramente guatando.

Vorrei ſaper da uoi ſe il tempo che ſi diſpenſa in amore, ſi perde, o ſi gode, & bene ſi colloca?

Quando l'amore è ben collocato, credo che non ſi perda punto; ma che ſi acquiſti.

Vorrei ſapere ſe amore è libero o pur ſe egli ſoggiace al tempo, come fanno tutte le coſe create?

Egli è libero; & uince di ſua natura il tempo inuitto.

Quale è il maggior diletto che guſtar poſſa un perfetto Amante?

Egli è il conoſcere d'eſſere nato per contentezza della coſa da lui amata.

QVESITI PROPOSTIMI DAL S. GIOVAMBATTISTA GIVSTINIANO.

CRedete uoi che le Donne poſſano a ſe tirare i cuori noſtri, come trahe il uento Cecia i nuuoli, & come trahe la calamita il ferro & l'ambra la paglia?

Non ſolamente in la ſopradetta maniera a loro gli traggono; ma anche con piu ueloce moto & forza maggiore.

Tenete uoi che Amore meritamente chiamar ſi poſſa mago?

Se ſi ueggono eſſere ſopra naturali le ſue operationi perche non lo terrò io & per mago & per piu che mago?

Perche hanno dipinto alcuni ſaui l'amore sbendato?

Per dimoſtrare che il tutto uegga; & ch'ei non ſi poſſa ingannare per alcuna ſeminile aſtutia che contra d'eßi uſata ſia.

Credete uoi che il uero Amante ſi penſi meritar la gra

tia dell'amata ſua per ſeruitù, ch'ei faccia?

Tutti i ueri Amanti conoſcono & ſtimano le lor amate di infinito ualore; altramente non potrebbono amare: & ſe coſi è, come potra mai naſcere tanta arroganza nello amante, tanta arroganza dico ch'egli ſi penſi di potere per pochi diſagi ſoſtenuti acquiſtarſi tanta gratia.

Di qual compoſitione fu fatto Amore?

Di diletto fu fatto & di noia inſieme uniti.

Perche furono dette le Donne di eſſer ſimili a Protheo?

Per la lor inſtabilità.

Ditemi (ui prego) ſe gli amanti poteſſero come ſoleua Protheo pigliar diuerſe forme, qual credete uoi ſi pigliaſſero per ſtarſi con le lor amate?

Io lo conſigliarei a douentar un Satiro che ſempre ſteſſe con la coda ritta.

Per qual cagione ſi truouano tante ruffiane?

N'è cagione il ritruouarne tante che hanno uoglia d'eſſer piu d'altrui, che di lor ſteſſe.

Come potrebbono toſto finire gli affanni de gli amanti?

Nulla ſperando giamai di fortunato; & auuenturoſo.

Perche ſogliono le giouani diſhoneſte, come ſono fatte uecchie diuentar ruffiane?

Acciò facciano in altrui godere, quello che in lor ſteſſe prouarono, o uero lo fanno, perche uorrebbono che tutte le Donne fuſſero ad eſſe ſimili, per non poterſene uergognare.

Vorrei ſapere ſe chi ſerue ſenza premio è degna di eſſer detta ruffiana?

Dico di nò che non meritano cotal titolo ; compaßione= uoli dimoſtrandoſi uerſo l'altrui fragilità .

Che coſa ſi richiede al ruffianeggiare & come deeno eſ= ſer fatte le perfette ruffiane?

Elle deeno eſſer hor riſpettoſe , hor impronte ; ſagaci , eloquenti , ſaper oſſeruare il tempo & la conditione delle perſone .

Abbattendoui in donna crudele , qual è meglio o di gir in remotißimi paeſi ; o pur ſempre uederſi dauanti a gli occhi la cagione de i ſuoi affanni ?

Piu ſicuro giudico l'allontanarſi : coſi diſſe un'innamo= rato Poeta MAGNVM iter ad doctas proficiſci co= gor Athenas , Vt me longa graui ſoluat amore uia .

Vorrei ſaper quai ſieno le leggi d'amore & ſi ſieno giu ſte o ingiuſte ?

Le leggi d'amore dico le principali, ſono che egualmen= te ſe ami ; & che tra l'amante ; & la coſa amata ogni coſa ſia communemente partecipata, ne punto ſono ingiuſte le ſue leggi anzi giuſtißime le reputo ; poi che le coſe ineguali ſi bene adegua .

Vorrei ſapere ſe amore uſa le ſue leggi con equità o pu re con rigore?

Con ſomma equità a chi ben l'intende parerà che ſem= pre le uſi , & uſate le habbia .

Vorrei ſapere ſe elle ſoggiaceno ad altre leggi?

Le leggi di amore ſono Reine delle altri leggi ; non che elle ſoggiacciano ad altre .

Vorrei etiandio ſapere ſe elle ſono contrarie alle leggi della natura?

Anzi molto conformi le douete tenere & non cõtrarie.

Credete uoi che amore ſi poſſa chiamar Medico eccellente?

Egli è piu toſto eccellente feritore; & come puo hauere titolo di eccellente medico chi non ſa ſe non ſanare le proprie ferite?

Quali ſono le uirtù dello ſcettro d'amore?

Elle ſono di far liberali, animoſi & pacienti chi uuole ſeguitar il regno d'amore.

Se amore è nato d'ocio; come puo egli far gli huomini induſtrioſi?

Amore fece ſempre; & tuttauia fa di molti miracoli, ſi che marauiglia nõ ſarebbe s'egli queſto anco faceſſe.

Come ſi poſſono con piu giuſto titolo chiamar gli innamorati per ſaui o per pazzi?

Saui li dirò, ſe hanno ben collocato il lor amore; & che amando non perdano ſe ſteſſi: pazzi li giudichero poi amando ſenza modo, & ſenza miſura & coſa indegna di eſſer amata.

D'onde naſce la geloſia?

Ad altri per timore di perder la coſa amata & ad altri per uederla d'altrui amore acceſa.

Qual è piu geloſo l'huomo, o la donna & chi n'ha maggiore occaſione?

La Donna è piu geloſa; ma l'huomo ne hauerebbe maggior occaſione, et per hora taccio di dirui la ragione.

Vorrei ſapere ſe uede molto o ſe pur è cieca la Geloſia?

Douete ſapere che ſe la geloſia è alquanto temperata, ella uede piu di Argo, ma ſe ella trapaſſa il ſegno,

douenta ſpeſſe uolte piu che Talpa cieca.

A' cui ſi conuiene & a cui ſi diſdice la geloſia?

Diſdiceuole la reputo a chi ha fatto eſperienza della fede della ſua Donna; conuenirſi poi la ſtimo al nuouo amatore.

Credete uoi che doue è grande amore, che iui per conſequenti ſi ritruoui gran geloſia?

Credeſi da molti di nò, perche la grandezza dell'amore lo trasforma di tal maniera che ne riſulta uno iſteſſo uolere.

Tenete uoi che fuſſe ben fatto che coloro che ingeloſiſcono, ſenza cagione moriſſero di quel male; ch'eßi piu temono?

Credo che gli ſarebbe bene impiegato.

Di cui fu figliuola la Geloſia?

Dell'inuidia; & dell'amore.

Poßiamo noi dire che il geloſo ſia ſenza giudicio?

Non ſempre; poi che ſpeſſo chiara ſi uede la donneſca uolubilità, & è ben cieco chi non la ſcorge.

Quale è l'officio della Geloſia?

Egli è d'eſſer miniſtra di morti; & di ſempre inſidiare all'honore delle Donne amate; & di auelenare le altrui dolcezze.

Tenete uoi per uero che Amore inueſchi ſolamente i cuori leggiadri?

Io credo che tutti gli inueſchi; & che non ſe gli poſſa chiuder l'entrata.

E' egli uero che ogni anima gẽtile di poco canape ſi allacci?

Tengo che ſia uero, poi ch'a gli animi gentili ogni picciola occaſione puo eſſer baſteuole di accenderli, ſendo l'animo gentile ſoggetto accommodato all'amore.

E' lecito di romper la fede nelle coſe amoroſe?

Mai ſi poi che Amore non ſi paſce & non ſi nodriſce ſaluo che di inganni & di tradimenti.

Se la ſeruitù d'amore è piu o men graue dalle altre ſeruitù.

Elle è piu graue nell'effetto; & men graue nella uolontà.

Quale è quella coſa che ne gli Amanti ſuole acquetare ogni affanno?

Ella è la ſperanza.

QVESITI DEL SIGNOR GIOVAMBATTITA LVZZAGO.

PErche fu legato amore ad una colonna di Diaſpro, con una cathena di Diamanti & di Topaci in lete infuſa?

Per inſegnar alle Donne ad eſſer caſte & pudiche ſcordandoſi le carnali ſchifezze, & le luſinghe de gli Amanti.

Deſſi per lo giudicio uoſtro amar Donna che ingrata ſi dimoſtri?

Non trouandoſi il peggior uitio della ingratitudine, & eſſendo ingrata; diremo ch'ella ſia contaminata d'ogni bruttura.

Quale è la uera ſeruitù in amore?

Vna fedele, & aßidua coſtanza.

Vorrei ſapere ſe l'amante amato; è ſeruo, o ſe pure ha ſembianza di Signore?

E' ſeruo anzi che Signore; poi che egli è di doppia catena legato: non ſono due catene l'amare & l'eſſer amato? benche l'una è di uolontà e l'altra è di neceßità.

Credete uoi, che una donna poſſa ſodisfare ad una lunga ſeruitù ſenza detrimento dell'honore?

Per hora non ardiſco dire, che ella non pata detrimento. dirò bene, che eſſendo ſtata la ſeruitù & lunga & fedele, che meriti d'eſſer eſcuſata compiacendo a l'Amante.

Quale è la maggior ingratitudine, che uſar ſi poſſa nell'amore?

Ella è il non premiare i ſerui ſuoi.

Per qual cagione la ſeruitù di Amore è degna di maggior premio?

Percioche piu ui ſi ſtenta; & maggior affanno ci ſi tol lera.

Credete uoi, che habbia poſto Amore il fonte di tutti i ſuoi beni nelle donne?

Crederò di sì, poi che egli ci fa diuentare ſoggetti all'Imperio delle donne.

Chi è piu felice nell'Amore colui che gode, o colui che ſpera di godere?

Colui che gode ha una ſola contentezza; & colui che ſpera n'ha piu di mille.

Amore è egli cagione di bene o di male?

Di bene, poi che di pazzi ne fa diuentar ſaui.

Perche ſi dice eſſer Amore gran maeſtro di muſica?

Percioche egli fa eſſer d'accordo glianimi, che prima erano diſcordeuoli fra di loro.

Perche ſi ſuol dire d'una bella donna, che ella ſia un moſtro di bellezza?

Per la rarità di quella, ſi come anche rari ſono i moſtri.

Credete uoi, che le Cortegiane ſi poſſono innamorare, o pur penſate, che finghino l'amore?

Molte ragioni potrebbonmi perſuadere di nò; pur l'iſperienza è in contrario, & io ne ueggo douentar martiri per amore.

D'onde auiene, che come l'huomo ſi auuicina alla donna amata, che ſubito ſi riſentono le piu uergognoſe parti del corpo?

Auiene ciò da una certa amicitia; & da un certo conſentimento della uirtù deſideratiua con le membra genitali.

Perche ſi pongono gli Amanti a far lunghi uiaggi per ſcioglierſi dall'Amore?

Ne i lunghi uiaggi molti grati ſpettacoli ſi ritruouano, & molte uarie coſe ne occorrono poſſenti a diſuiarne dall'Amore, taccio gli affanni, & i nuoui amori, che naſcer ci poſſono atti ad iſcacciarne i primi a quella guiſa, che ueggiamo trarſi da aſſe chiodo con chiodo.

D'onde auiene, che molti Amanti quanto ſono piu ſtratiati dalle coſe amate; tanto piu ſi accendono nell'amore?

E' di cio cagione la pertinace natura, ouero diremo, che gli Amanti ſono fuori di loro ſteßi.

QVESITI DEL CAVALLIER CENTANI.

DOnde uiene che la donna ſia piu geloſa che l'huomo?

Viene ciò dall'eſſere piu ſoſpettoſa & piu timida; ò uero per amare con minore rattenimento, che l'huomo non fa.

Doue è maggior difficultà nel finger l'amore, ò nel diſſimularlo eſſendo innamorato?

Chi non ama puo con molto minor fatica moſtrare di amare, non eſſendo ſignoreggiato da ueruno affetto, la doue; ſi grande è la forza d'amore, che a molti ſegni (noſtro mal grado) ſi diſcuopre.

Che uuol dire che molti ardenti amori ſi riſolſero in graußimi odij per lieue cagione?

Naſce queſto dalla naturale leggierezza de gli amanti.

Che uuol dire che chi toſto ſi innamora toſto anchora ſi diſinnamora?

Auuiene a queſti tali come ſuole auenire a chi camina di trotto; che toſto ſi ſtanca.

Per qual cagione pare che molti ſentano maggior dolcezza nel far l'amore con i parenti?

Per la conformità del ſangue.

Che uuol dire che ſendo le Donne di lor natura auare, molte però rifiutano l'amore dei Ricchi?

Fanno queſto per dimoſtrare che non uendano l'amore; ma che lo donano, ſi come conuienſi ai piu nobili ſpiriti, ma pochi di queſta mente ſe ne ritrouano.

Perche ſtimaſi pericoloſa coſa il far l'amore con quei huomini che ſono troppo belli?

Forſe perche cotai huomini ſono molto deſiderati, ò uero perche ſogliono eſſer piu de gli altri ſuperbi, naſcendo ſempre la ſuperbia dalla bellezza.

Perche odiano grauemente le Donne i perduti amanti; maßimamente ſe auuiene, che delle lor facultà gli habbiano fatti partecipi?

N'è cagione la doppia iattura, che ſi aueggono d'hauer fatta, & d'eßi, & delle facultà loro.

Perche non ſi deono amare quei che troppo giouani ſono?

Per eſſere inſtabili, temerarij; & ſempre uaghi di nuoui amori.

Donde auiene, che per lo piu, le belle Donne uogliono gli amanti belli, & le uirtuoſe uirtuoſi li deſiderano?

La ſimilitudine ſecondo il uecchio prouerbio è madre dell'amore.

Da che uiene che quei che hanno la uiſta corta, ſono piu de gli altri inchinati a far l'amore?

Forſe perche meno ueggono i difetti & le bruttezze delle coſe ch'eßi amano.

Da che uiene che le contadine amano piu uolentieri i contadini, che i cittadini?

Forſe ciò auiene, perche da pari loro ſono meno ſprezzate, anzi meglio li ſanno uezzeggiare.

Da che uiene che le Femine paiono ſempre piu belle al lume della candela?

Egli è forſe perche la liſciatura loro al lume della candela piu riſplende; a quella guiſa che ne ueggiamo riſplender i corpi percoßi dal Sole.

Quale è migliore amore quello della fanciulla; della maritata; ò della uedoua?

Quello della fanciulla è di maggior conſtanza: quello della uedoua è di maggior diletto; & quello della maritata è di maggior ſcandalo.

D'onde auuiene che quelle Donne che ſi innamorano di perſone religioſe, non ſe ne ſappiano mai, ò tardi ſpiccare?

Sono le perſone Religioſe per lo piu huomini di lettere, & per conſequenza ſanno perſuadere, & dar ad intendere alle ſemplici feminelle mille papolate, facendole credere che per cotal uia elle douentino Baroneſſe del cielo, & familiari a gli Angioli.

D'onde è che molti amano ſi ardentemente le Monache?

Perche, una chiuſa bellezza è piu ſuaue, oltre che elle ſono piene di luſinghe, & par che habbiano il mele in bocca.

D'onde è che le fanciulle piu ſi innamorano, che le altre non fanno?

Egli è perche ſperano trouarci maggior dolcezza di quella che nel nero ci ſi ritruoua.

Perche è ſi dannoſa coſa il dormire con le uecchie?

Percioche ſi rimane infettato de i lor ſpirti putrefatti & ſecchi.

Perche pingeſi amore con l'ocio auanti & l'odio alato, & non li mena eguali?

La cagione è perche d'ocio come s'è detto, naſce l'amore & dell'amore l'odio ſouenteuole ne deriua.

Da che uiene che le Donne quantunque di lor natura timide ſieno; ſono però nelle impreſe amoroſe molto ardite?

Sarebbe egli mai perche l'amore toglie il lume dell'intelletto; & fa che animoſe diuentano, doue meno animoſe eſſer douerebbono?

Donde uiene che le uecchie ſono per lo piu abbracciate da i giouani; & le giouani ſono godute da i uecchi?

Le uecchie ſono per la molta eſperienza animoſe; & per tanto pongonſi a riſchio, & a sbaraglio ſenza ueruno riſpetto; coſi etiandio i uecchi potendo praticar ſenza ſoſpetto; & eſſendo d'auttorità grande, godono ſouente di quelle coſe che a fatica i giouani le poſſono uedere.

Che uuol dire che le Donne innamorate ſono piu inſtrutte ne gli incanteſimi che non ſono gli huomini?

Forſe queſto auuiene per la molta, & facile credenza loro; nel che conſiſte l'operatione de gli incanteſimi, & di quì auuiene che ſempre maggior numero troуoßi di ſtreghe che di ſtreghoni.

Quale è quella coſa che fa che gli Amanti piu facilmente ſi congiungano?

La uarietà delle compleßioni fa che uarij ßieno gli effetti d'amore ; & che per diuerßi rißpetti ßi congiungano : n'è ancho ßpeßße fiate cagione il celeßte influßo.

Da che uiene che ßpeßßo s'è ueduto, una humil paßtorella innamorarßi d'un'alto Principe ?

Sempre le coße uietate piu ßi bramano ; oltre che amore ßi diletta de i piu ßtrani contraßti ; & qual piu ßtrano contraßto imaginar ßi può che di ueder dui ßpirti di diuerßa fortuna, l'uno per l'altro ardere ?

QVESITI DEL S. GIBERTO
S. DI COREGGIO.

DA che uiene che le fanciulle che ßentono d'amore, nel danzare quaßi mai ßtanche non ßi ritruouano, & nelle altre operationi tanto deboli ßi dimoßtrano ?

Il danzare è coßa Venerea ; & le Fanciulle ßono a Venere ßottopoßße; & perciò fanno tale operatione ßenza ßentir uerun dißagio.

Da che uiene che l'amore ne fa ßolitarij & ßi cogitabundi ?

L'amore ßi come gia ßcriße un'amoroßo Poeta, è coßa piena di ßollecito timore, & con i timoroßi è congiunto l'eßßer ßolitario, & cogitabundo.

Da che uiene che molti non ßtimono d'eßßere amati, ße nõ ßono amati con geloßia ?

Il timore di non perdere la coßa amata è cagione che molto piu grata ci ßia la Donna che ßi ama.

Da che naßce che alcuni huomini ßendo belli, ricchi, &

giouani; hanno però di qualunque uile huomicciuo lo ſoſpetto?

Forſe queſto naſce dalla lor impotenza; o uero dall'eſſer conſapeuoli della incontinenza delle lor Donne.

Perche ricercano le Donne da i lor amanti ſopra ogni coſa la ſecretezza?

L'amor ſcoperto ha in ſe minor dolcezza: oltre che ſendo riuelato l'amore; ne puo lor ſoprauenire danno, ſcorno, & morte.

Da che uiene che gli Innamorati ſono tanto uaghi della muſica?

La muſica è coſa uana, & delle uanità ſono curioſi gli innamorati: non biaſimo però ogni ſorte di muſica; ma ſol quella che è laſciua, & rende gli animi effeminati.

Che uuol dire che molti ardentemente amano, & non per ciò ſono amati?

Credo che queſto naſca dalla grande diſſimiglianza della compleſſione.

D'onde è che l'amore ne fa diuentar magri?

Gli Amanti ſono in continuo affanno, & l'affanno diſecca l'oſſa, & di quì naſce che ſi conſumano; & ſi ſtruggono.

Da che naſce che i ragionamenti amoroſi & le pitture doue i geſti d'amore appaiono dipinti; ne inuitano all'amore?

Per tal uia ſi riducono alla memoria i paſſati diletti & coſi raddoppiaſi il piacere.

D'onde è che l'amore non laſcia comprendere i difetti

delle coſe amate?

Egli è cieco; & coſi gli altri acceca; & di lume priua.

D'onde auiene che per fama ſi ſpeſſo l'huomo ſi innamora?

La fama ſempre è maggiore dell'eſiſtenza; & per l'udito maggiori coſe nell'animo ſi concepiſcono che per la ueduta non ſi fa.

Da che procede che il guardar fiſſo alcuna perſona; faccia che nell'amore ſi accenda chiunque è guardato?

Gli occhi ſono guida nell'amore; poſcia che i raggi mandati dal cuore ſi uniſcono con i raggi di chi è amoroſamente guatato; ſcriſſe etiandio Ouidio; SI NESCIS; OCVLI SVNT IN AMORE DVCES.

Da che uiene, che gli amanti ſtudiano di imitare i difetti delle perſone amate?

Fanno ciò per renderſi ad eßi ſimili; ſapendo che dalla ſomiglianza naſce l'amore.

D'onde procede che le Donne meglio che gli huomini conoſcono chiunque è innamorato?

Forſe per eſſere piu eſperte nelle coſe d'amore, ſendo le Donne di lor natura piu ſoggette a Venere che gli huomini non ſono.

D'onde procede che le Donne innamorate ſieno piu liberali di quelle che ſono rubelle ad amore?

Queſta è peculiar dote dell'amore, il far le perſone liberali, & generoſe di core.

D'onde naſce che quando gli Amanti ſi fauellano, la ſalua lor uiene in bocca?

La lingua mouendoſi ſi riſcalda; & dal caldo l'humore

ſi riuolge in ſaliua .

D'onde naſce che alle Donne amanti quando con l'amato fauellano par che le mammelle dal ſeno uſcir lor uogliano , di ſi fatta maniera nel core ſaltano ?

Queſto auiene per la uicinanza del core con le mammelle , dal quale n'eſcono gli ſpirti & raccolti nelle mammelle cagionano quel mouimento .

Quale è la cagione che molte Donne innamorate, dicono ſouente uolte male delle perſone da lor amate ?

Fannolo forſe per togliere la credenza che ſi ha del lor amore ; o che ne dicono male per timore che ſuiate non ſieno da altre amoroſe Donne .

D'onde naſce che gli Amanti ſi uolentieri baſciano gli occhi delle perſone amate ?

L'occhio è la piu cara coſa che s'habbia, & nell'occhio riluce l'animo ; o uero queſto faßi ; perche l'occhio fu il principio dell'amore .

D'onde auiene che al buio ſi ritraggono gli amanti, quãdo del lor amore uogliono inſiememente godere ?

Forſe per la ſchifezza dell'atto; o per una natural uergogna ; o pure perche par loro di far coſa men degna & honorata .

QVESITI DI M. IACOMO ANTONIO ORATORE.

PErche cercano gli Amanti con tanta inſtanza di ſapere il nome dell'amata Donna ?

Forſe perche ne i nomi ui è alcun miſtero d'onde ſi pren

de ſperanza di poſſedere ciò che lungament s'è deſi derato; o uero diremo che gli Amanti bramano di poſſedere non ſol la ſoſtanza, ma l'accidente ancho= ra della coſa amata.

D'onde *auiene che gli Amanti chieggono ſi importuna= mente ſe la Donna amata uuol lor bene?*

Forſe *per eſſerne piu certi, nella quale certezza l'ani= mo ſi acqueta, & godimento ne ſente.*

Per *qual cagione portano gli amanti addoſſo ſi uolentie ri coſe che ſtate ſieno della donna amata?*

Per *farſi lor piu grati; cercando di conformarſi a gli lor ſtudi & deſiderij.*

Perche *dannoſi gli Amanti l'uno all'altro quei colori a portare, de i quali eßi inuaghiti ſono?*

La *uniformità de gli ſtudi, & delle operationi, parto= riſce & aumenta beneuolenza; oltre che i colori ta= citamente fauellano; & fanno intendere le paßioni dell'animo noſtro: imperoche uolendoſi dimoſtrare inconſtanza; eſtinto ardore, inganno; amoroſo do= lore, humiltà; o alterezza, ſi moſtrerebbe col gial lo pagliato, col ranzo, con l'azuro, col pallido, col bigio, & col purpureo.*

Perche *riuolgonſi allo'nſu gli occhi di quei che amoroſa mente ſi traſtullano mentre compieno la lor opra?*

Ne *gli amoroſi cõgiungimenti faßi riſolutione de gli ſpi riti; & eleuatione de uapori, o uero diremo ciò aue nire perche in cotale operatione ſi pate una certa ſpecie di ſpaſimo.*

D'onde *auiene che ſi difficilmente ſi aprono le coſcie alle*

innamorate ſe elle non lo acconſentono?

Queſto auiene per l'oſſo ſacro; ilquale è durißimo; & è guernito de forti muſcoli; & di durißime corde; lequali ſono inſtrumento del mouimento uoluntario.

Da che naſce che ſpeſſo ſi ueggono alcune donne ſtimate di graue giudicio, & di chiaro intelletto, lequali ſi danno in preda ad huomini molto infami; & ſcelerati?

Vi ho piu uolte detto che Amore è cieco, & che altrui ſuole anche accecare: douete di piu ſapere; che le Donne iſpetialmente le innamorate; mancano di giudicio; & hanno le uirtù interne molto deboli, & imperfette.

Per qual cagione uſauano le Greche di aſſaggiare del melo cotogno, quando fatte ſpoſe, s'haueuano da cori care con i lor ſpoſi?

Temeuano non ſi abbatteſſero i ſpoſi ne i primi ſcontri in alcuna coſa ch'offendere li poteſſe; & queſta fu anche in buona parte la cagione di farli congiungere al buio.

D'onde naſce che molti ſono ſi uaghi delle ortolane?

Forſe per la ſimplicità loro; o uero perche gli orti ſono conſacrati a Venere, & eſſe ſono de gli orti cultrici, & guardiane; ſi potrebbe anchora dire che dalle ortolane ſempre ſpiri grato odore di maggiorana; di nepitella; di petroſello; di Rammerino; di citornella & d'altre odorifere herbuccie.

Quale è la cagione che le nouelle ſpoſe, uanno ſi malinconoſe al letto, & poi ſi lieuano gioioſe, & liete?

Questo auiene perche conoscono hauere acquistato uirtù, & perfettione dal sesso maschile.

D'onde è che la cõcorrenza in amore, fa spesse uolte piacere quel che per altro forse non ci piacerebbe?

Cosi si infiammano gli animi; & spesso crediamo per la concorrenza esser nella cosa amata alcuna eccellenza, qual prima non credeuano esserci; il sospetto adunque che il concorrente non habbia scorto alcuna bellezza qual non habbiamo scorto noi, ci raddoppia l'amore.

D'onde è, che spesso una sola parola ha partorito maggior beneuolenza, che non ha alcuna uolta fatto una lunga seruitù?

Forse, che la seruitù fu importuna & odiosa, là doue il parlare fu fatto a tempo & gratioso.

D'onde auiene, che toccando il bellico alle Donne; elle si commouono incontanente a desiderar gli abbracciamenti dell'Amante?

Sonoci alcune uene nel fegato; lequali constituiscono il bellico; e poi il fegato il uero seggio delle uoluttà Veneree, & perciò in cosi fatto modo si risentono.

D'onde è, che ad alcuni huomini piu piacciano le Amate malinconiche, che le liete e festeuoli?

Facilmente gli Amanti si danno ad intendere d'esser amati; & ueggendo starsi le lor Donne malinconiche, pensano auenir ciò, perche de fatti loro si prendono cura; ma meglio forse è di dire uolendo sodisfare ad ambidui i capi, che questo nasca per la somiglianza della temperatura.

Per qual cagione ſono piu diſpoſte & inchinate all'amore le ricche, che le pouere?

Per l'ocio, donde molte ſuperfluità ſi generano, taccio i luſſurioſi cibi; & i perfetti uini ſenza ſentir ueruno affanno di mente, che le perturbi.

Perche ſi dipigne il piu delle uolte l'Amore con la benda a gliocchi?

Percioche ciechi rende i miſeri, & i ſtolti Amanti ne la ſcia lor uedere i difetti delle perſone amate.

Perche dilettanſi gli Amanti di leggere gli accidenti amoroſi, deſcritti hor nelle antiche, hor nelle moderne Storie?

Per la conformità delle lor paßioni & ſimiglianti affetti.

Perche tanto piace alle Donne amoroſe, che lor ſia detto, che le altre Donne facciano ſimilmente l'Amore?

Forſe, perche ſi alleggeriſca la colpa loro, hauendo compagne nell'iſteſſo errore in che ſono cadute.

Perche amano le ſuocere i generi; & odiano le nuore?

Odiano le nuore, come quelle, che ſono cagione di ſuggere la ſoſtanze de i lor figliuoli, & amano i generi, come potiſſima conſolatione delle proprie figliuole.

D'onde naſce, che nelle uille habitando; piu agiatamente & faccianſi & godanſi gli amori, che non ſi fanno nelle città dimorando?

Forſe queſto auiene, perche nelle uille ui ſi ſta con minor riſpetto; & per le incommodità, che ui ſi patano; l'uno è ſpeſſo ſforzato di partecipar con l'altro:

oltre, che l'amenità de i giardini, la commodità delle cacciagioni, & delle peſcagioni, ne fa ſpeſſo diuentar domeſtici, & laſciar le urbane ſaluatichezze.

D'onde auiene, che le Donne amoroſe temono piu il ſolletico, che le altre non fanno?

Le Donne amoroſe ſogliono per la maggior parte eſſer dilicate, & per conſequente hanno il cuoio piu ſottile, & coſi piu temono d'eſſer ſolletticate.

QVESITI DEL SIGNOR PALAVICINO RANGONE.

DOnde è che le Donne amano piu ardentemẽte quelli, da quali furono priuate della uirginità; & gli huomini quelle Donne piu delle altre odiano; che prima aſſaggiarno i lor abbracciamenti?

Le Donne ci guadagnano perfettioni per la congiuntione del maſchio; & gli huomini ci perdono per eſſer la Femina animale imperfetto; & come dicono i Filoſofi occaſionato.

Donde auiene che alcuni ſi difficilmente ſi laſciano perſuadere d'eſſer amati?

Forſe ciò è perche ſi conoſcono d'eſſer poco amabili & inetti a quelle coſe che poſſono prouocar altrui al lor amore.

Perche ſogliono ſcriuere gli amanti alle perſone amate col ſucco di cipolla o di limoncello?

Fanno queſto perche le lettere nõ appaiano ſe non ſono auicinate al fuoco, & coſi ſegreti reſtano i lor amori.

Per qual cagione non ſogliono gli Amanti ſotto ſcriue= re i lor propri nomi?

Per la ſopradetta ragione; certi eſſendo che ſe il lor a= more ſi manifeſtaſſe, egli hauerebbe in ſe minor dol cezza, oltre che ſarebbe da maligni huomini facil= mente impedito; & fraſtornato.

Perche ſi mandano l'un l'altro gli Amanti ſonetti, ſtrã= botti & canzoni, anzi che lettere in proſa ſcritte?

La poeſia è piu amica dell'amore, & le lodi che ad amo= re ſi deeno; furono ſempre, & meglio & piu dol= cemente cantate da i Poeti che da gli oratori.

Perche miranſi le Donne ſi uolentieri ne i ſpecchi?

Per contemplare le lor bellezze, acciò ſappiano quan= to le debbano tener care: o uero diremo far ciò per una lor innata leggierezza.

Ma perche piu uolentieri adoprano gli ſpecchi di ac= ciaio, che di criſtallo?

L'acciaio è di piu ſoda materia, & piu denſa, & meglio che nel uetro ſi fa la refleßione de i ſpiriti uiſiui.

Perche ſi donano alle Donne d'amore ſpecchi, uentagli, catenelle, guanti, & anellini?

Donanſi loro ſpecchi; acciò poſſano contemplare la lor fugace bellezza: donanſi uentagli perche raffreddi= no il ſouerchio ardore; donanſi catene per ſignifica= re che pazze ſieno; guanti per impedire le lor ma= ni rapaci, & anelletti perche conſiderino il preſente col futuro, hauendo la figura circolare.

Quale è la cagione che molte Donne uiſſero in gioueni= le età caſtamente; & poi giunte a piu maturi tem=

pi, ſi diedero in preda alle laſciuie?

Forſe che nella giouentù uiſſero con trauaglio, nemico capitale dell'amore: o che furono diligentemente giardate, perche non inciampaſſero.

Quale è la cagione che le Donne innamorate ci calano piu delle altre?

Se l'amore non è piu che eccesſiuo; egli ci fa lieti, & eloquenti; & ſi come la triſtezza par che ci chiu= da le arterie della uoce; coſi l'allegrezza le apre & le diſchiude.

Quale è la cagione che molti amano, & diſamano in un punto?

Tutti quei che ſono di calda compleſsione, facilmente mu tano parere; & in un momento hor quà hor là ri= uolgono i penſieri loro.

Quale è la cagione che gli Innamorati ſieno di ſi poco cibo?

La paſsione amoroſa diffunde lor il core in uarie parti; oltre che gli ſpirti de gli Amanti ſono mal intenti alla digeſtione per eſſer eglino troppo uagabundi, & ſommerſi nelle amoroſe cogitationi.

D'onde è che gli antichi dipinſero l'amore con una fine ſtra nel petto; in cui erano ſcritte queſte due paro= le, di lungi; & da uicino?

Forſe per dimoſtrare che chiunque ama; dee coſi amare abſente come fa preſente.

Ma perche fu egli dipinto col capo ſcoperto?

Per dimoſtrare che tra l'amante & l'amato, niuna coſa eſſer dee celata & naſcoſta.

Perche lo pinſero alcuni di faccia uirile, & non fanciulleſca?

Per darne ad intendere, che l'huomo che ama, dee eſſere coſtante; ſi come eſſer ſogliono quei che ueramente huomini ſono; & non beſtie.

Bramo ancho ſapere perche lo dipigneſſe Zeuſi ueſtito di color uerde?

Forſe perche gli Amanti uiuono in continua ſperanza; ne altro ſignifica il color uerde che ſperanza.

Ma perche lo dipinſe con tal motto nelle ſtreme parti delle ueſti: MORTE ET VITA?

Forſe perche il uero amore dura; & perſeuera in uita, & in morte; ne mai ſi diſcioglie per alcun duro accidente che accaggia.

Vorrei anchora di piu ſapere perche lo dipigneſſe Appelle con queſte due parole nella fronte ſcritte: VERNO ET ESTATE?

Forſe per dimoſtrare che nell'amore accaggiano ſouente uolte, & proſperità & auuerſità; le quai coſe, ci ſono per queſti due ſtagioni rappreſentate.

che fu egli communemente dipinto con l'ali?

Percioche in alto ſi lieuano ſempre i deſiderij de gli amanti.

qual cagione fanciullo fu dipinto?

Percioche ſenza intelletto ſi dimoſtra chiunque carnalmente ama; & lo ueggiamo ſpeſſo per coſe di poco momento pretermetterſi le graui, & importanti.

Per qual cagione fu l'amore prima da Cipriani rappreſentatoci

ſentatoci con il turcaſſo dopò le ſpalle, & con le ſaet te dauanti?

Forſe *perche egli ferisce qualunque rincontra, & per che occultamente ſuol ferire, perciò li collocarno il* **Turcaſſo** *dopò le ſpalle.*

Perche *ſono ſi acute le ſue ſaette & non punto rintuz zate?*

Percioche *molto adentro penetrano, & grandemente ſi fanno ſentire da chi le riceue.*

D'onde *auuiene che alzando i drappi alle* **Donne** *(quan tunque impudiche) elle ſempre cuoprano con le ma ni le piu naſcoſte parti?*

Auuiene *forſe queſto per una natural uergogna, ouero perche conoſcono eſſer quella parte del corpo piu del le altre brutta & ſproportionata.*

D'onde *auuiene che piu nuoca all'amante alcuna fiata il ueder l'amata, che il toccarla, o il fauellarle?*

Forſe *perche l'amore, come gia s'è detto, trahe l'origi ne ſua dal uedere.*

Perche *diuentano ſi toſto gli* **Amanti**, *& pallidi & eſtenuati?*

Le *paſſioni dell'animo fanno riſentire il corpo & lo ri ducono a ſi mal habito.*

D'onde *auuiene che l'uſar con le* **Donne** *alcuna uolta ci sforza dormire, et alle uolte ci sforza di uegghiare?*

Lo *ſmoderato uſo prohibiſce il ſonno, percioche uotati di molti ſpiriti quei che ci rimangono fatti ſottili & acuti, pungendo i uelami del cielabro, non laſciano punto dormire; ma quando gli ſpiriti non ſono tan*

to uacoati ; ſolo raffreddano le parti del capo ; al= quale raffreddamento ne ſeguita poi il ſonno .

Da che uiene etiandio che il ſopradetto uſo rimuoue ſpeſ ſo da noi i triſti penſieri ?

Dirolloui , inſieme col ſeme ſi diſcacciano alcuni fumi aduſti che cagionano triſtitia & noia ; attriſtaſi poi l'huomo ; quando dal corpo ſi ſcaccia il uero nodri= mento delle membra .

D'onde uiene che i caualcatori ; i teſſitori ; & uniuer= ſalmente tutti quelli che ſogliono agitare il corpo , ſono piu de gli altri libidinoſi ?

Il mouimento ſcalda le reni , & i uaſi della generatio= ne , il trauaglio ſimilmente aguzza & apre la uia per laquale ſuole il ſeme paſſare; ne ci dee eſſer dub= bio che la freddezza rendendo gli humori immobili, non uieti che il ſeme non peruenga a i uaſi conſueti .

QVESITI DEL SIGNOR MARCO BVONA.

DOnde naſce che le perſone calde , robuſte , & di buona compleſſione, aſtenendoſi dal traſtullarſi con le Donne , ſono il piu delle uolte moleſtati dalla collera , diuentano iterici,o che patono il fluſſo ?

Col ſeme ſi ſcacciano alcuni humori corrotti ; atti a uol= gerſi in collera ; & a cagionare l'iteritia .

Da che uiene che le meretrici ſi fieramente putono ?

Putono; percioche il ſeme riceuuto rade uolte ui ſi ritie= ne : & coſi ſtando fuori della cuſtodia della natura,

putrefaßi & fetente ne diuenta.

Vorrei *ſapere s'egli è lecito ad uno innamorato il delet=*
tarſi d'altra amoroſa conuerſatione, fuor che della
Donna *amata?*

Riſpondo *di nò; non eſſendo però la* Donna *amata ab=*
ſente, o non potendo con eſſa conuerſare: potrebbeſi
però forſe concedere ſe ſi conuerſaſſe con donna che
alla amata ſi raßimigliaſſe, & per queſto diſegno
ſolo ui ſi induceſſe; & non per appetito di uolere
albergare nel petto ſuo alcun nouo amore.

Harei *caro mi diceſte che coſa è* Amore?

Egli *è una paßione accecatrice dell'animo; diſuiatrice*
dell'ingegno; priuatrice della memoria; diſſipatrice
delle terrene facultà; guaſtatrice delle forze del cor
po; nemica della giouanezza, morte della uecchiez=
za; madre de i uitij, habitatrice de i ſpenſierati cuo=
ri, coſa ſenza ragione, ſenza ordine, ſenza ſtabili=
tà, & ſommergitrice della humana libertà.

Che *coſa è femina da partito?*

Ella *è un'animale imperfetto; appaßionato da mille ſpia=*
ceuoli paßioni; & al ricordarſene abhomineuole non
che al ragionarne, ilche ſe gli huomini riguardaſſe=
ro come douerebbono, non altramente anderebbono
a loro, ne con altro diletto o appetito che alle altre
naturali & ineuitabili opportunità uadano.

Perche *trouanſi ſi di rado* Donne *che di un ſolo* Amore
appagate & contente ſieno?

Per *eſſere di luſſuria coſa, & inſatiabile, & per que=*
ſto, non patono ne numero, ne elettione, ciaſcuno per

esse è buono, pur che egli sappia ottimamente scuotere il pelliccione.

D'onde auiene che l'amore discoperto rade uolte puo ad alcun desiderato fine peruenire?

Per gli ostacoli che ci si pongono.

Perche sono nimiche dei uecchi le giouani innamorate?

Percioche non hanno possanze di toglier loro il pizzicore c'hanno fra le coscie.

D'onde è che le Donne habbiano per bestie chi troppo le desidera seruire?

Percioche ottimamente se ne conoscono indegne.

Credete uoi sia uero il prouerbio, chi due bocche bascia, conuiene che l'una gli putisca?

Io credo di si, se perfettamente ama.

Da che nasce che gli Amanti sono piu de gli altri sospettosi?

Per hauer gli spiriti in continua perturbatione.

Perche è tãto molesta cosa da sofferire una femina ricca?

La ricchezza partorisce insolentia, & genera orgoglio.

Doue si ritruouano i piu nobili intelletti?

La sempre, doue anche si ritruouano le piu belle & le piu leggiadre Donne.

Che cosa si conuiene fare ad un perfetto amante?

Temere et riuerire sopra tutte le cose il possente amore, & ogni dì andar seguendo ne i suoi pensieri amore.

Che cosa è quella che gode i frutti d'amore?

La speranza & la perseueranza.

Quali sono le cose che non si conuengono nel regno di amore?

Vergogna & timore.

Quali ſono quelli che ſi ſogliono innamorare anchora che per altri accidenti afflitti ſi ritruouino?

I piu leggiadri cuori ſono quelli che mal grado di qualunque impedimento ſi laſciano inueſcare.

Quali ſono le pene di amore?

Sono mortaliſſime percoſſe, rabbioſa brama, ſouerchio affanno, duro eſiglio, grauoſo martire, & crudo orgoglio.

Di qual cibo ſogliono uiuere i piu perfetti amanti?

De ſoſpiri, & di lagrime.

Di qual coſa ſi ha da far ſacrificio ad amore?

De i cuori puri, & non punto di auaritia macchiati.

Quai ſono i meſſaggieri di Amore?

Gioia, martire, dolce, amaro, guerra, pace, uita & morte.

Quai ſono le coſe che fanno diuenire infermi gli Amãti?

Graui cordogli: fame amoroſa, dannoſa ſobrietà; freddo horrore, inquietudine di corpo; interna doglia; ſouerchia fatica, & lunga uigilia.

Quai ſono i beni dell'amore?

Giuochi, Sonno, Piume, Diletto, Ripoſo, Tranquillità; Contento, Copia, Silentio, Freſco & altri godimenti.

Quai ſono piu ſecreti nelle coſe d'amore, gli huomini o le Donne?

Le Donne ſono piu loquaci; & per conſequenza eſſer douerebbono men ſecrete.

Quali ſono piu, o i beni che godono gli Amanti per la

ſecretezza; o i mali che per l'appoſito patono?

Credo per hora ſia maggiore il numero de i mali che de i beni.

Credete uoi che ſi poſſa per arte humana ſapere il ſecreto del cuore de gli Amanti?

La ſacra Scrittura dice & afferma, che imperſcrutabile ſia il cuore de gli huomini; & che ſolo Iddio è conoſcitore di quello.

Perche ſi ſcuoprono ſi facilmente i ſecreti di Amore?

Per la gran dolcezza che per dentro ui ſi ſente.

Quale è meglio amare i belli o amare i ſecreti?

I ſecreti ſenza dubbio; percioche la bellezza dura poco.

Come debbono eſſere i ſegreti amori?

Non ſi dee paſſare dauanti alle caſe delle Donne amate; non ſi deono ſeguire; ſi dee aſpettare, tacere, & godere ſe la fortuna lo acconſente.

Come debbono eſſere i diletti noſtri?

Deono eſſere conueneuoli all'età; all'eſſere, al tempo, & al luogo doue ſtiamo.

Come dee eſſere la fedel ſeruitù de gli amanti?

Ella dee eſſere neceſſaria & uolontaria col cuore; e con la uita.

Che uuol dire che le Donne per lo piu amano i men degni, & i piu degni a dietro laſciano?

Credono forſe che i men degni piu le amino; come quelle che hanno minor conoſcimento.

DVBBI DEL S. SIMONE ZENO.

QVante maniere di bellezza ſi ritrouano?

Vna è quella laquale ueggiamo ne i corpi; l'altra è la conſonanza delle uoci; o uogliamo dire l'harmonia; & la terza è nelle uirtù.

E come ſi poſſono comprendere?

La prima con gli occhi; la ſeconda con gli orecchi, & la terza con la mente ſi comprende: & coſi mirando, aſcoltando; & penſando della intera bellezza ſi uiene a godere.

Che inteſero i Poeti fauoleggiando di Circe che ella in fiere, & in moſtri trasformaſſe co ſuoi incanti coloro che con lei dimorauano?

Altro non ci uollero dimoſtrare, ſe non che ella con luſinghe ſue gli riteneua in laſciuia; & in uita a rationali poco conueniente.

Il uero amore fa egli ſentir pena amando?

Mai nò, anzi della amata non puo alcuno amante eſſerne priuato & forza è, che ella ſi goda.

Perche ſentonſi poi tante pene nell'amar uolgare & terreno?

Egli è perche ſi bramano coſe che ad ogni noſtra uoglia non ſi poſſono hauere.

Tenete uoi che il deſiderio della bellezza ſia quieto & pacifico?

Tengolo ad ogni modo; percioche egli non deſidera coſa corporale.

Perche ſi diedero all'amore terreno le ſaette & il fuoco?
Per dimoſtrare le traffitte; & gli ardori delle ſue paſſioni.
Perche ſi dipinſe Amore ignudo?
Perche ignude; & diſcoperte ſono le operationi de i carnali amadori.
Quale è la noſtra maggior cecità nell'amore?
Ella è di amar Donna qual noi penſiamo che non poſſa eſſer contenta di un ſolo amore.
Qual reputate maggiore, la beltà o la deformità di quelle Donne che di un ſolo amore contente non rimangono?
La deformità è aſſai maggiore?
Sono elle ueramente piu degne d'amore o di odio?
Di ſtremo odio degne le reputo.

DVBBI DELL'ILLVSTRE S. CONTE MARC'ANTONIO DA THIENE.

QVale è il piu acuto ſtimolo dell'honorato operare?
Egli è la grata preſenza della coſa amata.
A cui ſi aſſimiglia la ſeruitù d'amore?
Alla ſeruitù della corte de i principi.
Come ſi dee eſſere con le Donne?
Nella maniera apunto come anche eſſer ſi dee con i Signori, cioè arditi; & preſontuoſi.
Tenete uoi per buona opinione coteſta che detta mi hauete dell'eſſere arditi, & preſontuoſi?
Mai nò; anzi opinione nata dal uolgo la ſtimo io, &

credo fermamente che alle corti de i Principi ; & a quella d'amore , ſi debba procedere con humiltà & con riuerenza , anzi che con ardire & preſontione.

Quai ſono i piu gentili cuori ?

Sono quelli quai non ſdegna tall'hora di ſcaldar amore con le ſue ſantiſſime fiamme .

Perche ſi uſa di amare molte perſone ad un tratto, & non ſi uſa coſi di dirlo ?

Il farlo porge piacere a gli animi gentili , ma il dirlo reca danno & uergogna .

E' egli uero che come altri è d'alcuno amore acceſo, che coſi incontanente egli incomincia a portare affettione a tutte quelle coſe che dell'amata preſenza gli rendono alcuna ſimiglianza ?

Pur troppo è uero, anzi amanſi & le mute & le inſenſate, & le pitture, & le ſculture che di quella fanno alcuna ricordanza .

Quale è il uero pegno dell'amore ?

Egli è l'animo noſtro puro , & ſincero .

Perche dicono molte uolte le Donne ; male de gli Amanti loro ?

Per porgere occaſione ch'altri gli lodi , & coſi ne habbiano da riceuere piacere .

Chi è di piu acuto ingegno ; & di piu tenace memoria, l'huomo o la Donna ?

L'huomo ; nella qual coſa non ſolo i Filoſofi ſi accordano ; ma accordanuiſi anchora i ſacri Theologi de gli Ebrei .

Chi ſa meglio inueſtigare le parti degne di eſſere ama-

te ; l'huomo o la Donna ?

L'*huomo , ilquale fu anche dalla natura dotato di piu alto intelletto ; & di piu ſottile ſpirito .*

Potiamo noi *amar coſa qual conoſciamo eſſere a noſtro dishonore ?*

A *me parue ſempre di nò .*

Quale *è la maggior mercede che dar poſſa la* Donna *all'huomo ?*

Il riuelargli i ſuoi ſecreti , & finalmente farlo Signore del corpo ſuo ; & dell'animo .

IL FINE DEL LIBRO DE I DVBBI AMOROSI.

10184611

DVBBI NATVRALI
IN VARI TEMPI
PROPOSTIMI DA CVRIOSI INGEGNI, CON BRIEVI ET ISPEDITE SOLVTIONI.

DVBBI DEL CONTE FVLVIO RANGONE.

DERCHE *non si fa Cascio de gli animali, che sono di amendue le parti dentati?*

Percioche il lor latte non si coagula.

Per qual cagione sogliono molti porre dell'apio nelle piscine?

Percioche i pesci infermi di cotale herba si ricreano.

D'onde è, che la coda, & gli intestini de i Cerui, non sono mai da cani mangiati?

Percioche riposto ha natura il fele hor nella coda, & hor nelle intestine.

D'onde è, che i grassi sono di si poco sangue?

Egli è, perche la grassezza lo consuma.

D'onde è, che gli antichi dicono, che chi mangia delle lenti, diuenta piaceuole & mansueto?

Egli è, perche suol generare freddi humori.

D'onde è, che quando spira Aquilone, siamo piu del man

giare auidi, che d'altro tempo?

Egli è per la freddezza di detto uento, che fa reſtrin= gere, & unire il caldo naturale.

DVBBI DEL CAVALIER MORO NOBILE BRESCIANO.

DOnde naſce, che quando i Fiorentini uogliono am= morzare la ſete, ſogliono ber dell'acqua tinta di aceto?

Dirolloui. ſendo l'aceto freddo, egli rimoue l'infiamma gione, & la caldezza dello ſtomaco; per laquale cagionaſi la ſete: & coſi rimoſſa la cauſa, rimoueſi anchora l'affetto.

D'onde naſce, che i paſtori di Norſia, quando uoglio= no che l'animale diuenti ſterile, pongono ſopra de' teſticoli coſe narcottiche, o ſtupefattiue, che le uo= gliamo dire?

Le coſe ſtupefattiue inſpeſſano gli ſpiriti del membro; & altereggiano la compleſsione di quello, di tal ma= niera, che ne ſcemano il caldo naturale, & chiudonſi i meati, per doue ſcendono le humidità ſpermatiche.

Donde naſce, che i paſtori della Calauria, quando uoglio no ſi generi un'agnello maſchio; legano il teſticolo mancino; & quando agnella deſiderano, legano il diritto?

Il maſchio è piu caldo che non è la femina; & per ciò il piu delle uolte egli ſi genera nel lato diritto, & la femina nello ſtanco: legando adunque il teſticolo

mancino, il ſeme con lo ſpirto generante corre al dritto, doue acquiſta caldezza & uigore; cagione che ſi produchi poi ſeſſo maſchile; & non feminile.

Donde è, che gli Ethiopi, *quando uogliono che alcuno animale diuenti ſterile, li tagliano le uene, che ſono dopò le tempie?*

Lo *ſperma per la maggior parte della ſua corpulentia ſcende dal cielabro per le uene che ſono circa le tempie: & coſi tagliate ch'elle ſieno, non puo ſcendere cotal humidità dal capo; & coſi non ſi genera alcun parto.*

Donde è, che *ſendo ſuogliati alcuni huomini, mangiano delle coſe acetoſe per indur fame?*

Fanno ciò *perche ogni coſa acetoſa ha forza di deßicca re, & inaſprire le parti dello ſtomaco, donde poi ne ſegue la fame.*

Quale è *la cauſa, che molti ſaui ſchifano quelli huomini, che hanno la uoce ſoaue a guiſa di femina?*

Qualunque *ſi aßimiglia ad alcuno animale in qualche atto, o in qualche membro; è anche ſimigliante allui ne i coſtumi, & perche la femina ſuol eſſere di poco diſcorſo, chiunque nella uoce ſe le raßimigliarà, ſarà etiandio reputato di poco intelletto; & meritamente da ſaui ſarà ſchifato.*

Perche *ſono i popoli di Boetia di uoce groſſa, ma non però grande?*

Dirollo: *ſono queſti popoli pigri, & dediti al uentre, ch'altro ueramente non ſignifica l'hauer tal uoce. & la cagione è in pronto, percioche ella procede da*

debolezza di uirtù, che non puo riccuere molta aria, ne conueneuolmente mouere i muſcoli del petto: dal che procede pigritia: ne molto affaticar ſi poſſono cotai huomini per la natiua lor grauezza.

D'onde è che gli huomini c'hanno la fauella ueloce, ſono di debole intelletto, di maligni coſtumi, & ſopramodo iracundi?

Qualunque uelocità procede da ſourabondante caldo; & il ſouerchio caldo fa gli huomini mutabili nelle opinioni: & coſi ne mancano nelle promeſſe; & ſono iracundi, percioche nõ conſiderano, quel che dicono.

DVBBI DEL SIGNOR MICHEL CARAKA.

D'Onde naſce, che gli huomini, c'hanno la uoce aſpra, ſogliono eſſere inuidioſi, & di maligno core?

L'aſprezza della uoce procede dalla aſprezza della canna del Pulmone, la quale naſce da freddezza, & da ſiccità di compleßione, ſi come eſſer ſogliono i maninconici; & perche i maninconici ſono naturalmente timoroſi, per ciò non ardiſcono di manifeſtar la nequitia del lor cuore; ma celata la tengono quanto piu poſſono.

Per qual ragione ſogliono i cacciatori Alemani tener il fiato quando deſiderano udir, ſe ci ſia alcuno uccello, o altra fiera per dargli la caccia?

Tutte le uolte, che ſi ritiene il fiato, l'organo dell'udito ſi accoſta piu alle parti di fuori, & per conſeguen

te meglio ui ſi puo auicinar la uoce, o il ſuono: oltre che il fiato fa per ſe ſteſſo alcun ſuono che poſcia prohibiſce l'udire.

D'onde naſce, che molti ſaui Fiſici, rifiutano il bere dopo i frutti; & maßimamente dopo i meloni?

Il uino è di ſua natura molto penetratiuo; ſi che toſto penetra nelle uene, & ſeco ne conduce i frutti indigeſti; i quali putrefacendoſi generano febri putride.

D'onde è, che le donne Milaneſi per ingraſſarſi, ſono ſi uaghe di ber il uino dolce?

Il uino dolce genera ſangue groſſo; & le membra con molto diletto a ſe lo tirano, & in lor nodrimento lo conuertono; il che non auiene del uino auſtero; & coſi s'ingraſſano.

D'onde naſce, che tutti quegli huomini che di natura ſitibondi ſono; ſogliono poi ſchiuare di ber uin dolce.

Ogni coſa, che genera colera, & atta ſia ad infiammar ſi, genera ancho ſete, & tale è il uino dolce.

D'onde è, che molti religioſi amici di caſtità, ſi aſtengono dal ber uino?

Il uino è caldo; & uentoſo, & per tanto incita a luſſuria: la ſua caldezza diſſolue l'humidità ſpermatica, & la uentoſità fa rizzare il membro.

DVBBI DEL S. TRAIANO CALZAVELO.

QVale è la cagione, che i Fiorentini uolendo inacquar il uino, lo inacquano di molto tempo auanti, che lo beuino?

Quanto l'acqua è piu meſcolata, & incorporata col uino, tanto meglio ſpegne il fumo di detto uino, & de l'uno & de l'altro faßi una iſteſſa natura; & per queſta ragione fora piu util coſa adacquarlo, quando nel tinaccio bolle.

D'onde auiene che gli Arabi ſogliono dormire col corpo ritratto?

Coſi deono hauer lor inſegnato i Fiſici, percioche coſi dormendo lo ſtomaco meglio ſi riſcalda; & meglio ſi digeriſce; ne luogo hauer ci puote la uentoſità perturbatrice della digeſtione: ſtando il corpo ritratto; il uentre ſi empie a guiſa di una borſa; & iui ſi riceue la uentoſità: la onde ſtando diſteſo, ſi chiude il uentre, & non ſi laſcia luogo capace di uentoſità, occupando le budella tutto il luogo della concauità del uentre, di maniera, che non hauendo luogo le uentoſità ſono isforzate a perturbare la uirtù digeſtiua.

Quale è la cagione che i Pollacchi curano l'imbriachezza col Cauolo?

Il Cauolo conduce le parti groſſe del uino alle inteſtina; & le parti ſottili alla ueſica; & queſto opra per lo mezzo delle ſue parti nitroſe, ne biſogna uolendo fare tale operatione ch'egli ſia molto cotto; ma leggiermente.

Per qual cagione ſchifauano gli antichi di mangiare alla menſa diuerſi cibi?

Diuerſi cibi non ſi poſſono digerire per una medeſima proportione di caldo: affaticaſi adunque molto la natura: & non potendo perfettamente digerirli rimangono

gono indigesti; spetialmente se i stomachi sono deboli.

Che uuol dire che i leprosi, & gli Idropici uanno si uolentieri solcando il mare?

A' chi ua per mare, facilmente se gli prouoca il uomito; & col uomito si scaccia molto flemma, & souerchia humidità, cagione di produrre cotali morbi. nauigano per tanto uolentieri in mare perche si sentono alleggerire da si fatte infirmità.

D'onde nasce che in Auignone quasi sempre ui sia peste, & gli altri uicini luoghi non si tosto pestilentiosi diuentano?

L'aria sottile piu tosto riceue qualunque impressione, et tosto etiandio la perde: per lo contrario poi l'aria grossa tardi la piglia; ma non cosi tosto la lascia.

Ma come conoscesi la differenza tra l'aria grossa, & la sottile?

Conoscesi la sottigliezza, se tosto si scalda per lo leuare del Sole, & tosto si raffreddi per lo tramontare, & il contrario auiene ne l'aria grossa.

D'onde è, che in alcuni paesi la state è piu lunga del uerno; & in altri Paesi il uerno è piu lungo della state?

Il Sole per lo girare ch'egli fa per lo Zodiaco è cagione della mutatione de i quattro tempi de l'anno. la onde, quando il Sole dimora piu lungamente su i capi d'una regione; tanto piu si prolunga la state; & quanto piu rimoto ne sta, tanto piu dura l'inuerno.

Perche è piu grata la musica da mattina, che d'altro tempo?

Forse perche allhora ogni cosa serba silentio, i sensi so-

no piu ſuegliati ; & l'anima dimora nel ſuo tempe=ramento .

Che *uuol dire , che i frutti piacciono tanto ad ogn'uno ?*

Per *eſſer naturalmente dolci ; o uero perche ſono di cõ=pleßione calda & humida .*

Per *qual ragione ſtimiamo noi piu il ſenſo del uedere , che qualunque altro ſenſo ?*

Egli *ci moſtra le differenze delle coſe ; o uero diremo ciò farſi, perche la principal forza dell'Amore con ſiſte nel uedere .*

D'onde *procede, che quei che hanno la uiſta debile, ſcri uono piu minutamente de gli altri ?*

Naſce *queſto , perche ſcriuono con le palpebre contrat=te , & non punto diſteſe .*

Da *che uiene , che i maleficij ſi diſcoprono & con gli occhi , & col core ?*

Forſe *perche l'occhio è meſſaggiero del core : potreb=beſi anchora dire , che ſendo la faccia debile, & pie na de meati , ſi ſcuopre facilmente per eſſa ogni alte ratione , che habbia il principio dal cuore .*

Da *che procede , che gli huomini di picciol capo , ſono naturalmente iracondi, & iſdegnoſi ?*

Sarebbe *forſe , perche il caldo del core non ſi poſſa ben raffreddare ne d'altronde naſce l'ira , che dal bolli=mento del ſangue d'attorno al core , per la coſa che lo contriſta .*

D'onde *naſce , che ſubito che l'huomo habbia orinato , incontanente ſi riſtringe quella parte , per d'onde n'e ſce lo ſmaltito ?*

Egli è forſe, perche l'aere ſubito ſe ne ua a riempiere il uacuo, & coſi per la freddezza de l'aere le membra ſi alterano, & ſentono alquanto di horrore.

DVBBI DEL S. GIOANNI MICHAS.

D'Onde naſce, che l'huomo ſia prudente ſopra tutti gli animali?

Per hauere il ſangue ſottiliſſimo, & puriſſimo.

Da che uiene, che ſolo penſando a coſe ſtrane, & piene di horrore, ſi ſentono tremolar le carni?

Egli è perche il caldo ſi ritrahe alle parti piu interne.

Da che uiene, che nel cuore de i Cerui ui ſi ritroua un certo oſſo?

Vi fu poſto dalla natura, perche fuſſe il fondamento del continuo mouimento del cuore, ſendo in qualunque moto & il fluſſo & il ripoſo.

Da che uiene, che il cuore continuamente ſi muoua?

Nel cuore ui ſi genera lo ſpirito aſſai piu ſottile de l'aere, il quale per eſſer piu rarefatto, cerca anche piu ampio luogo, riempiendo la parte uacua d'eſſo core; d'onde poi ne ſegue la dilatatione. Potrebbeſi anchora dire, che ſendo il cuore di figura triangolare, benche non perfettamente, nella minor parte aßidua mente ſi apra, & ſi chiuda; & per queſto del continuo ſi muoua.

Perche fece Natura, ne gli animali il polmone ſpongoſo?

Per meglio riceuer l'aere a raffreddamento del cuore;

& ad iſcacciamento delle fumoſità ſuperchie.

Per qual cagione ci puoſe natura il cuore nel mezzo del petto?

Acciò poteſſe ugualmente dar uita a i membri a quella guiſa, che ueggiamo eſſer poſto il Sole nel mezzo de i Pianeti per illuminargli.

Ma perche dechina egli nell'huomo tanto o quanto; nel lato manco?

Per temperare la freddezza della milza, albergo della maninconia; la quale è poſta nel ſiniſtro lato.

D'onde auiene, che gli animali, che hanno picciol cuore; ſono piu arditi di quelli, che l'hanno grande?

Ne i piccioli cuori il caldo è piu raccolto, & per conſeguente egli è piu uigoroſo.

Da che uiene, che altri per dolore, & altri per allegrezza muoiono?

L'allegrezza raffredda le uiſcere piu interne, & il dolore le ſpegne, & le ſuffoca; & la uita non ci puo mai durare, ſe il caldo non rimane.

DVBBI DI M. GIOVANNI ANTONIO SALVAGNO.

D'Onde procede, che il ſangue ſia roſſo?

Dalla ſimiglianza, ch'egli ha col fegato, proprio ſeggio del ſangue.

D'onde procede, che le femine habbiano il ſangue piu ſpeſſo de gli huomini?

Per la lor natural freddezza; il cui proprio ſi è di inſpeßire.

D'onde procede, che i Caualli, i Muli, i Corui, & gli Asini, non hanno fele?

Io ui rispondo, che tutti l'hanno; senon in un luogo raccolto, almeno l'hanno sparso per le uene.

D'onde procede, che gli huomini che hanno la milza grande, sieno poi magri?

La milza trahe a se molta materia, la quale dourebbe passare a generar la grassezza.

Per qual cagione fece natura all'huomo il capo peloso?

Il ceruello per la generatione de i capelli si priua de grossi uapori, i quali escono per i pori della carne; & si diseccano, & si conuertono in pelo.

Perche pasconsi alcuni Animali d'ossa, & non de peli?

Per la smoderata lor siccità.

Per quanti modi si puo purgare il ceruello?

Da gli humori acquosi si purga per gli occhi; dalla malinconia per gli orecchi; dalla collera per lo naso, & dal flemma per i peli.

Perche fu creato l'huomo con la faccia uerso il cielo; & non cosi crearonsi gli altri animali?

A qualunque cosa tal figura si dee, quale stimasi esser conueniente al suo mouimento: al cielo la rotondezza; al fuoco la figura piramidale, & all'huomo per esser egli di duo piedi, conuiensi la figura Diametrale & piramidale.

D'onde nasce che il melo cotogno, auanti al cibo stringe il corpo, & dopo'l cibo lo muoue & fallo lubrico diuenire?

Per la sua stiticità chiude il basso orificio dello stomaco:

& se dopo'l cibo si piglia, egli stringe le parti superiori del uentre, & cosi per la compressione di quelle il cibo n'esce fuori.

D'onde *nasce che il rafano aiuta la digestione, & per se stesso è poi quasi indigestibile?*

La *sostanza del* Rafano *e composta di diuerse parti: sono in esso le parti sottili accommodate molto a far digerire; & ui sono le grosse le quai sono rubelli al caldo che le fa digerire.*

DVBBI DEL R. SILVIO LVZZAGO.

D'Onde *procede che i colerici diuentano tosto barbuti?*

Dalla *molta caldezza; & dall'hauere i pori larghi.*

D'onde *procede, che alcuni hanno i capei crespi; & alcuni gli hanno piani, & distesi?*

Il *crespo procede da soprabondante caldo; & questo chiaro si uede ne i Stuffaruoli; & ne gli Ethiopi, li quali hanno per lo piu i capei crespi; & il piano capello procede dall'humido. hor la humidità diametralmente se ne ua sempre al basso.*

D'onde *procede, che le donne habbiano pelose le parti piu uergognose; & non cosi il petto o il uiso?*

Iui *è maggior humidità; & di uesica, & di matrice; & molto fumo ui si risolue, che suole essere la materia, della quale si genera il pelo.*

Et onde *nasce, che a gli impiccati crescono i capegli?*

Essi *stanno riuolti uerso il Sole; & l'humidità de i cor-*

pi loro ſi riſolue in fumo, cagione che ſi diſtendano i capegli.

D'onde naſce, che alcuni hanno i capegli duri & alcuni molli?

Molli ſono, ſe per ſtretti pori eſcono, & duri ſe per larghi; & coſi diremo che le Donne gli hanno piu ſottili, perche la lor natiua freddezza riſtringe i pori.

D'onde procede, che quei che ſi uergognano, diuentano roßi, pur dourebbono piu toſto impallidire, eſſendo la uergogna ſpetie di timore?

La uergogna ſi è un'affetto miſto di timore & d'ira; adiranſi con lor ſe ſteßi, & con altrui, ueggendo ſcoperte quelle coſe, ch'eßi non uorrebbono. L'ira adunque uince in quel conflitto il timore; & coſi il ſangue, hor dentro, hor fuori uenendo; fermaſi finalmente nella parte ſuperiore, fin che pacificato ſia quel mouimento dell'animo.

D'onde procede, che ſi ſpeſſo di ſubitana morte muoiano quelli, che nella prima giouinezza ſono ſmoderatamente graßi?

Le uene di cotai huomini ſono troppo anguſte; & chiudonſi dalla graſſezza di modo, che lo ſpirito nõ puo liberamente ſcorrere; & non potendo l'innato caldo riceuere refrigerio alcuno dall'aria, è forza ch'egli ſi ſpenga; & ſi ammorzi.

D'onde procede, che i giouani ſentono piu toſto fame, che i uecchi?

Per eſſere di piu calda compleßione.

Per qual riſpetto comandano i Medici, che ci guardia-

mo da i cibi ſoperchiamente caldi?

Perche *abbrugiano il ſangue; & diſpongonoci a lepra.*

D'onde è, che le Donne non ſono barbute?

Perche *la materia, che dourebbe crear la barba; trapaſſa alla generatione de i capegli.*

D'onde è, che i figliuoli per la maggior parte raſſimigliano alle madri, quantunque per lo parere de molti filoſofanti non uengano attiuamente alla generatione?

Forſe, che queſto auiene per una forte imaginatiua.

Che uuol dire, che l'aglio, & le Cipolle ripoſte regerminano?

Percioche *abondano di molto humore.*

Per qual ragione nuoce lo ſtudio dopo'l mangiare?

Non *puo il natural caldo trauagliare, & nella ſpeculatione, & nella digeſtione ad un medeſimo tempo.*

D'onde procede, che come lo ſtomaco ci duole, tutto'l corpo ci languiſca?

Forſe *perche lo ſtomaco ha certi legamenti con il cuore, con il ceruello, & col fegato, che ſono principali membri del corpo noſtro.*

D'onde *auiene, che alcuni huomini maneggiano meglio la deſtra mano, & alcuni meglio maneggian la ſiniſtra?*

Queſto *naſce dall'influſſo del caldo, che uiene dal core, il quale quella parte rende piu gagliarda; doue piu abondantemente ſcorre.*

Che uuol dire, che gli animali; & nella prima età, & nell'ultima ſono ſempre men graſſi, ma mentre s'in-

uecchiano ſono ottimamente graßi?

A*uanti alla uecchiezza preualendo il caldo naturale, il graſſo ſi diſſolue; ne i decrepiti, poi non ui puo naſcere graſſezza, anzi ſe ella ui foſſe ſarebbe ſpenta dalla freddezza; & dalla ſiccità, hauendo ſempre in ſe il graſſo & caldezza & humidità.*

D'*onde è, che tutti quei, che hanno il ſinghiozzo, ſe ſi sforzano di rattenere il fiato, ceſſano di ſinghiozzare.*

L*o Spirito rattenuto riſcalda le interne parti del corpo; ne d'altro procede il ſinghiozzo, che da uirtù raffreddatrice.*

C*he uuol dire, che i uecchi con ſi gran difficultà ſternutano?*

F*orſe, che hanno gli ſpiragli troppo riſtretti.*

P*er qual cagione il uino adacquato induce uomito?*

E*gli nuota nello ſtomaco; & indeboliſce la uirtù rattenitiua; la doue il puro lo conforta.*

P*er qual cagione caſcano in molte infirmità quei, che troppo uaghi ſono di ber uini potenti & fumoſi?*

I*l uino poſſente, & ſoperchiamente beuuto, ſpegne il caldo naturale, & indebolendoſi la uirtù del fegato; non ſi puo generar lodeuol ſangue; ma piu toſto una certa acquoſità, dalla quale ne uiene poi la Idropiſia.*

D*a che uiene, che non hanno tanta ſete i fanciulli, quanta n'hanno i giouani, & gli huomini di piu prouetta età?*

L'*humidità de i fanciulli prohibiſce la ſete: ne altro è la ſete, che deſiderio di coſa humida; la doue gli*

huomini di maggior età per eſſer di natura piu ſecca, appetiſcono piu l'humido.

DVBBI DI M. FRANCESCO AGATONE.

PEr *qual cagione non puo l'imbriaco annouerar le coſe da lui rimote, & paregli che tutto quel che ſi muoue per linea circolare ſi muoua?*

Accadrebbe *mai queſto per eſſere nell'imbriaco gli ſpiriti uiſiui meſcolati con i fumi del uino, per la cui caldezza i ſpiriti ne gli occhi aßiduamente ſi muouono; & coſi per eſſere l'occhio di figura rotonda pare, che ogni coſa in giro ſi muoua; & ſe di altra figura fuſſe l'occhio; altrimenti parerebbe ſi moueſſero le coſe da lui uedute.*

Da *che uiene, che gli Aſini ne i primi giorni ſiano ſi agili, & ſi uezzoſi a uedere, & poi tanto ſi mutano creſciuti ch'eßi ſieno?*

L'*aſino è di natura malinconica; & la giouanezza è calda; & per conſeguente lieta, faßi poi in progreſſo di tempo un certo temperamento, non biaſimeuole, imperoche la qualità malinconica ſi aumenta; & la giouanile ſi ſcema & ſi diminuiſce.*

D'*onde uiene, che la Gallina dopo che ella ha fatto l'ouo, grida & fa tanto romore?*

Forſe *perche ſendo alcun luogo uoto, ui ſotto entra il freddo, & le raffredda il uentre; il che ſimilmente auiene alle Donne di parto; & al membro uirile poi*

che n'è uscita l'urina: potrebbesi ancho dire, che ella in si fatto modo romoreggi per temenza, che diuorato non sia il suo parto.

D'onde *uiene, che il fondo della caldaia bollente sia freddo?*

Da i *uapori caldi, che se ne uanno all'alto & riscaldandosi le parti superiori, il fondo si raffredda per la freddezza dell'acqua, che gli è contigua.*

Da che *nasce, che il Grano, che ripongono le formiche sia sempre da una parte alquanto morsicato?*

La Natura *insegnò loro, che troncassero quella parte nella quale consiste la uirtù seminatiua (o seminaria) che la uogliate dire, che de nomi non piglio al presente cura, acciochè non regermini, & così defraudate rimangano dello sperato nodrimento.*

Per *qual rispetto dicono i Medici esser pericolosa cosa il trar sangue alle persone grasse?*

I *grassi sogliono hauere le uene sottili & nascoste; oltre che tutti i grassi sono di pochissimo sangue.*

D'onde *uiene, che il Cameleonte cangia si spesso il colore?*

Nasce *forse dal molto timore, & dalla molta caristia ch'egli ha del sangue.*

Da che *procede, che i ricchi huomini sono piu de gli altri infestati dalle gotte?*

Egli *è, perche di diuersi cibi si riempiono; o per lo molto ocio, & esercitio non fatto a tempo, forse anche ciò auiene per lo molto lussuriare; il che suol corrumpere la uirtù digestiua.*

Quale è la cagione, che si uieta il fauellare mentre si mangia?

Egli è perche il fauellare prohibisce il tritare del cibo; o pur diremo per ciò uietarsi, perche non si generi tossa & strangolamento alcuno.

Perche sono di brieue uita quei, che hanno i denti rari?

I denti rari men bene tritano il cibo; & cosi non si fa quella digestione, che si conuerrebbe. Si uede ancho ra manifestamente, che chi ha pochi denti & rari, hebbe il principio della generatione debole, percioche se la uirtù informatiua fosse stata gagliarda; & la materia ubidiente, non si uedrebbe ne i denti una cotal rarità.

D'onde auiene, che gli uccelli che da noi grassi si partono, se pigliano il lor camino uerso le parti meridionali o dell'Ethiopia, ritornano macilenti?

Sono cotai luoghi & caldi & secchi; & perciò secchi anch'essi diuentano; o uero diremo, che in tutti i luoghi caldi & freddi, & la State, & l'Autunno ritrouansi frutti & semenze, & i giorni sono piu lunghi.

Da che nasce, che gli uccelli la primauera, quando magri, & deboli sono; sogliono generare, la doue l'Autunno fatti grassi non generano punto?

La primauera è stagione temperata; & cosi tutte le cose, che in tal stagione uiuono, temperate diuentano, et temperata humidità acquistano; la qual cosa è molto commoda dall'opre Veneree; all'incontro poi l'Autunno è freddo & secco; & cosi è poco atto a tale officio.

Per qual cagione ne uiene il uomito nauigando, & non cosi correndo, ne a piedi, ne a cauallo andando?

Forse questo accade perche il nauigare si è mouimento non naturale a corpi nostri, & il corso è naturale. Il nauigare è mouimento non consueto; & le cose non consuete molto ci perturbano.

Da che uiene, che sempre i primi parti & de gli animali, & de i frutti, sono piu belli di quei, che dopo nascano; se al debito termine ne uengono?

Ne i primi parti la Natura è piu gagliarda; & ne i secondi è stanca & indebolita.

Da che uiene, che i corpi morti sono piu greui che i uiui?

Ne i uiui ui è molto aere & molto fuoco, i quali tengono il corpo ritto sendo di lor natura l'andare all'insù.

DVBBI DEL CONTE CVRTIO MARTINENGO.

PErche ne indeboliſce lo ſmoderato coito?

Perche egli ci priua & ci ſpoglia del caldo naturale.

Perche commandano i Medici, che quando ſi faſciano i fanciulli, che ſi ſparga del ſale per le faſcie?

Per far la pelle piu forte & piu reſiſtente alle percoſſe.

Perche non uolle Democrito, che la rapa ueniſſe in ſu le tauole de ſuoi caſti diſcepoli?

Percioche ella incita a luſſuria; & molta uentoſità ne i noſtri corpi genera.

Per qual cagione aſtengonſi le femine grauide dal mangiar Ruta?

Percioche ella ammazza i parti; & fa sconciare le femine, che grauide sono.

Perche ci togliono l'appetito le cose untuose?

Le cose untuose notano nella bocca dello stomaco; doue si crea l'appetito; si come nel fondo si crea la digestione.

D'onde è, che il molto uso delle cose acetose, induce uecchiezza auanti al tempo?

Ogni cosa che consuma l'humido sostantiale, induce uecchiezza.

Quale è la ragione, che le cose salate nuocono alla uista?

Forse ciò nasce per essere elle molto penetratiue per l'innata acutezza che in se hanno.

D'onde auiene, che quando le femine cascano, che quasi sempre cascano in su le natiche?

Auiene dall'hauere le parti posteriori piu delle altre da la freddezza ingrossate.

D'onde è che tutti siamo piu grassi nel uentre; & d'attorno al uentre, che nelle altre parti del corpo?

Cotestе parti sono piu uicine allo stomaco; doue si fa la digestione.

DVBBI DI M. GABRIEL GIOLITO.

D'Onde è, che gli animali malinconici hanno gli orecchi lunghi?

Gli orecchi si generano di materia fredda & secca; la quale facilmente trapasserebbe in materia di osso. &

perche gli animali malinconici abbondano di tal materia per queſto hanno lunghi gli orecchi.

Per qual ragione hanno le femine il piede piu picciolo, che non hanno gli huomini?

Riſpondo, che ſendo ne gli huomini il caldo maggiore, quello di ſua natura in alto ſi lieua; ingroſſando & diſtendendo le parti ſuperiori.

D'onde è, che l'huomo è piu facile al ridere, che al piangere?

Il riſo ſi fa con diletto, & il pianto con affanno: & per queſto ſi ride con minor fatica.

D'onde è, che dormendo altri ronfano, altri tacciono: altri fra denti parlano; & altri chiaramente fauellano?

Tutte queſte diuerſità naſcono dal primo ſenſorio; piu & meno legato & oppreſſo.

Perche tanto nuoce il fumo a gli occhi?

Per la groſſezza & aſprezza ſua; ma che egli ſia groſſo lo dimoſtra la Fuligine dallui generata, ma che egli ſia aſpro, ce lo dimoſtra la ſua inegual preſentia ſempre leuandoſi in alto pieno di globi.

Perche fannoſi migliori i uini ſe ſopra le radici de la uite ui ſi ſparge la cenere?

Egli è forſe perche la uite è di ſua natura grandemente humida, & ripiena di uene, il che chiaramente appare nella primauera: poſcia, che ſpezzandoſi molta acqua ne eſce. Hor la cenere toccando la radice della uite, non ſolo prohibiſce diſeccando l'humidità, perche dalla terra non trapaßi al tronco, ma quelle

etiandio, che passate sono, le assottiglia & le con=
tempera.

Che uuol dire, che egli è piu leggiero il pane salato, che non è quello che non è salato, & pur dourebbe esse=re il contrario aggiongendouisi il peso del sale?

L'humidità è quella, che rende il pane greue; & per=ciò quanto ella è piu diseccata, tanto piu leggiero fassi il pane.

Perche non si dee mangiare il pane caldo?

Ha il pane caldo l'humido, che non è anchora uapora=to: & cosi essendo, egli è cagione di generare san=gue corrotto.

Perche è piu bianco il pane freddo, che non è il caldo; & l'olio antico è piu bianco, che non è il nuouo?

Cotesto nasce dal uaporare, che fa l'humidità del pane fresco; sendo l'acqua la cagione della negrezza. Cosi etiandio nell'olio ui è mescolato molta humidi=tà acquosa, laquale finalmente uaporando è cagione, che bianco diuenti.

D'onde auiene, che come un cane abbaia, tutti gli altri del uicinato incominciino anch'essi ad abbaiare?

Per essere il cane molto colerico, & sensitiuo, & per hauere l'udito molto passibile.

Perche biasimasi egualmente & il pane, che sia di fa=rina pura, & quello, che uiene fatto di schietta se=mola?

Sempre gli estremi furono biasimeuoli: la semola è quasi di niuno nodrimento per esser troppo diseccatiua, & astersiua; & il fiore della farina è di molto no=drimento,

drimento, ma uiſcoſo, & per conſequenza troppo difficile da digerire.

Perche tanto gioua a i graßi & a Hidropici il pane di Spelda?

Ella diſerra i cattiui humori de i corpi graßi, & ſcaccia l'humore acquoſo, ſendo ella temperata tra il caldo, & il freddo.

D'onde auiene, che l'huomo ha i capei piu lunghi di qualunque bruto animale?

Auiene dall'hauere il ceruello humidißimo, & per non hauere gli humori ſi facili da eßiccare.

Per qual cagione ſono poi ſi fitti nell'huomo?

Percioche riceuono maggior nodrimento, & queſta è anche la cagione, che ne gli animali bruti ſi uariano uariandoſi la pelle, ilche non accade a gli huomini, ſaluo che alcuna fiata nelle cicatrici.

Perche ci dilettano gli odori; & ci offendono i puzzori?

Si come nelle uoci ui ſono le conſonanze, & le diſſonanze; & quelle dilettano; & queſte offendono; coſi gli odori ſono le conſonanze delle coſe olfattibili, & i puzzori ſono le diſſonanze.

D'onde auiene, che fra i cibi da noi uſati, ſia la carne il piu dileteuole, & il piu utile?

Forſe perche ella riempie meglio; & meglio fortifica i corpi; ouero perche ella ſi è piu uicina & piu amica alla ſoſtanza noſtra.

DVBBI DI M. HERCOLE BVONACCIOLO.

D'Onde auiene, che quando il cane ſi adira, ch'egli digrigna i denti & alza l'uno de piedi ſuoi?

* * *

Che uuol dire, che delle legne bianche faßi il carbone nero, & il carbone acceſo ſi riuolge in cenere bianca?

Tutte le uolte, che il caldo fa la ſua operatione nell'humido; lo fa diuentar nero; & coſi il legno diuenta carbone; & tutte le uolte che il caldo opera nel ſecco, lo fa diuentar bianco; & coſi del carbone faßi la cenere: ouero diremo che ui ſia una mutatione dall'habito alla priuatione, & dalla priuatione all'habito con una certa generatione, & corruttione.

Da che naſce che ſtando noi ſotto'l cielo temperato, nondimeno hauendo a caminare piu toſto ne aggrada digir per l'ombra che per lo Sole?

Il Sole è in ſe piu caldo che non è fredda l'ombra, ſendo adunque temperati piu rimanemo offeſi da quello che ci è piu contrario, che è il Sole: ouero diraßi che quantunque ſiamo detti temperati, dechiniamo però ſempre piu al caldo, & per queſto maggior ſollazzo guſtiamo dell'ombra.

D'onde auiene, che quei che patono la gonorrea, con niuno diletto ne mandano fuori il ſeme?

Forſe perche il lor ſeme è men cotto & i meati ſono piu allargati.

D'onde auiene, che animoſi & iracundi ſieno quelli che hanno la uoce alta?

N'è forſe cagione il molto caldo.

Perche faßi odorifera l'urina di coloro, che beuono la Reſina di larige?

Egli è forſe perche ſendo di ſottilißima ſoſtanza, facilmente ella ſcorre a i meati urinarij, & del proprio odore infetta l'urina.

D'onde auiene che le ſerenità che di notte incominciano, ſogliono eſſere inconſtanti?

Sarebbe forſe per non eſſerui nel cielo alcuna coſa piu inconſtante della Luna, da la cui uirtù fannoſi le notturne ſerenità?

Per qual ragione preſentano le Grù le future ſerenità?

Elle preſentano la mutatione dell'aere, & coſi nuoui paeſi ricercano.

D'onde auiene, che i piu uecchi tengono ſi bene a mente le coſe, che impararono ſendo giouanetti, & ſi facilmente ſi ſcordano quelle, che impararono uecchi eſſendo?

Piu lungo habito hanno contratto le coſe, che nella giouentù ſi ſono appreſe, ma quelle che in uecchiezza ſi imparano, per hauer trouato i ſenſi rintuzzati, & debili facilmente ſe ne uanno.

D'onde auiene, che il ueloce accreſcimento ſignifica breuità di uita?

Forſe perche l'humido facilmente ſi conſuma, ſi come

facilmente ſi diſtende.

D'onde auiene, che le Grù mentre uolano, elle formano la figura piramidale?

Per faticarſi meno nel uolo.

D'onde auiene, che gli animali, che non hanno le corna, non ſono di amendue le parti dentati?

Forſe ciò auiene, per careſtia di materia.

D'onde auiene, che le pietre cotte ſono piu delle altre greui?

Forſe perche il fuoco le rende piu ſolide & compatte.

Che uuol dire, che le Api ſono piu uiuaci di molti altri Animali?

Egli è perche ſono di natura ſecca & di pochi eſcrementi & poche ſuperfluità.

Perche non ſi putrefanno le coſe graſſe?

Per eſſere aeree.

D'onde è, che ſi toſto muoiono gli Alberi paluſtri?

Per la malitia del nodrimento & ſouerchia humidità.

Perche nõ puo durare il fuoco ſenza continuo alimẽto?

Per eſſere di natura caldiſſimo & nemico dell'ocio.

D'onde è, che la natura non fece gli uccelli di diritta figura?

Per eſſere ſenza ragione; ne hauere eſſi cura alcuna delle coſe celeſti.

Perche non diede natura le ali a gli huomini?

Per non hauergli formati al uolo, ne perche aerei fuſſero, ma terreſtri.

D'onde auiene, che i fanciulli hanno il polſo ſi ueloce?

Forſe perche il lor caldo piu facile ſenta il refrigerio.

D'onde auiene, che apparendo i Delfini significasi futura tempesta?

Forse perche nel principio delle tempeste dal profondo del mare in alto si lieuano alcune calde esalationi, le quali ad essi animali aggiungendo gli riscaldano: & cosi fatti piu caldi hanno bisogno di piu frequente refrigerio.

Per qual cagione sono maggiori i polsi de i Giouani, che de i uecchi?

Perche sono etiandio di piu calda natura.

Perche muoiono i molto uecchi senza dolore?

Percioche tutti i sensi loro sono indeboliti.

Per qual cagione tutti i piu nobili animali hanno il polmone?

Percioche hanno mestieri di maggiore respiramento.

D'onde nasce che gli animali che praticano hor in terra & hora in acqua sogliono però sempre partorire in terra?

Egli è perche partecipano piu del terrestre, che dell'acquatico.

Perche disse Democrito, che l'anima era composta d'atomi?

Forse perche l'anima si è il fonte, & l'origine delle nostre attioni, & gli Atomi sono piu di qualunque altra cosa accommodati al mouimento.

D'onde auiene, che le cose terrestri si strangolano nelle acque, & le Acquatiche si suffocano nell'aria?

Forse perche i terrestri non respirano nelle acque, & li Acquatici sono dall'aere caldo suffocati.

D'onde naſce, che il digiuno faccia ſete?

Per careſtia dell'alimento d'onde naſce, d'onde ne auiene, che i corpi ſono dall'innato caldo eßiccati.

Perche non muore il fuoco coperto dalla cenere?

Percioche ſendo coperto, egli ha il ſuo deſiderato fomento.

DVBBI DI M. GIROLAMO LIBANORO.

PErche ſcriſſero alcuni Saui eſſer la morte fredda et ſenza ſangue?

Forſe perche nel ſangue, & in calda qualità conſiſte la uita noſtra.

Perche furono collocati piu ſenſi nel capo, che in alcuna altra parte del corpo?

Forſe perche il capo ſi è come una rocca a ueletta di tutto il corpo.

D'onde auiene, che le parti di quei minuti animali, che ſono dette inſetti, non poſſono lungamente uiuere?

Egli è perche hanno biſogno de gli inſtromẽti naturali.

D'onde auiene, che fra le ſterpi alcune naſcono col ſeme, & alcune col rampollo?

Naſce dalla lor perfettione & imperfettione.

Perche campano piu longamente gli ſterpi, che gli animali?

Forſe perche hanno la uirtù nutritiua piu gagliarda; & piu facilmente ritrouano l'alimento loro.

Perche l'animale quanto è piu di ſtatura grande, tanto

piu lungamente campa?

Quanto piu sono grandi, tanto sono piu caldi & la uita consiste nel caldo.

Perche non si puo corrompere il cielo?

Per non essere composto di contrari elementi.

D'onde nasce, che nel temere soglia palpitare il cuore?

Egli è, perche mentre tememo, il sangue scorre alle parti interne, & cosi ha bisogno di refrigerio, il quale palpitando si acquista.

Perche formò natura l'huomo di alta statura?

Forse per la caldezza sua, la quale tende sempre in alto. o uero perche potesse con le mani esercitare le arti manuali.

D'onde auiene, che i fancilli non possono ne commodamente caminare, ne commodamente stare?

Forse dalla grossezza delle parti superiori.

D'onde auiene, che le notti sono piu tranquille de i giorni & meno uentose?

Il mouimento è forse dalla notturna freddezza impedito.

D'onde auiene, che spesso i piu rozi hanno diuini insogni?

Dall'hauere gagliarda imaginatione.

Perche soleuano gli Antichi bere il sangue de gladiatori, che nell'Harena combatteuano?

Per essere da Fisici persuasi ch'egli risani il mal caduco.

Perche tiensi difficile a digerire il pane?

Forse per riposarsi lungamente nello stomaco, oltre che se egli non ben cotto scorre, suole riempiere il fegato

le uene meſeraiche.

D'onde è, che quei che muoiono nelle acque, da principio ſe ne uanno al fondo, & poſcia, che ſono incominciati a putrefarſi uengono ad alto?

Forſe perche il cadauero fatto putrido diuenta ſpiritoſo, & l'aere rompendo i pori leggierißimo lo fa diuentare.

D'onde è che le oua rotunde generano maſchi, & le lunghe femine?

Egli è perche la perfettione della uirtù nell'oua maſcoline circunda egualmente gli eſtremi; & nelle femine parteſi la materia del centro alquanto piu lontanamente, nel quale conſiſte il caldo uitale.

Perche haßi da ſchiuare il uino a ſtomaco digiuno?

Perciocbe egli induce ſpaſimo & facci impazzire.

Perche ſogliono i medici toccare il polſo del braccio deſtro?

Per eſſere in detto luogo il caldo maggiore, che altroue.

Ma perche non uogliono, che ſi tenga la mano ne ritratta ne ſteſa?

Percioche a coteſto modo ſi fa uiolenza alli nerui, & alle Arterie.

D'onde è, che le lepri ſono di ſi debole uiſta?

Per eſſere la lepre animale molto ſonnacchioſo; & il molto ſonno nuoce alla luce, o pure per eſſer egli molto ueloce; & la uelocità ſempre nocque a gli occhi.

D'onde è, che le branche de gli Orſi, ſono piu ſoaui dele altre parti?

Per lo molto loro essercitio: concioſia coſa, che con le branche caminano & apprendono.

DVBBI DI M. PIETRO SPINO.

PEr qual cagione chiamano i Medici la ſmoderata fame, fame canina?

Forſe perche i cani ſono ſtranamente famelici.

D'onde auiene, che i cani cacano con ſi grande fatica?

Egli è, perche l'inteſtino nella parte, che egli ſi congiunge col uentre, è piu largo, & in quella parte oue egli termina è piu ſtretto.

Perche ſono piu ſonnacchioſi quei, che ſono di piu ampio capo?

Quanto è piu grande il luogo, tanto piu ui ſi cape.

D'onde è, che gli huomini nani ſono ſi dediti al ſonno?

Egli è, perche molta copia d'humori toſto ne ſale al capo, & tutto quello che copioſamente ſale, copioſamente anchora all'ingiù ſe ne ritorna, nel qual modo cagionaſi il ſonno.

Perche ſono ſi auidi del mangiare quei, che hanno le ue ne larghe, & ampie?

Per eſſer di natura ſecca & aduſta.

Perche auiene ſi di rado il mal caduco a gli habitatori delle parti Settentrionali?

Forſe perche ſono per di dentro molto ſani & di calore abbondanti.

Perche ſana l'olio di lentiſco le gingiue infiammate?

Egli ha proprietà di togliere gli ardenti humori.

Perche rintuzzaſi il coltello tagliando la cera?
Percioche qualunque agente nella propria attione pate anch'eſſo.
D'onde naſce la Glaucedine de gli occhi?
Coteſto colore Glauceo, che ſuole eſſere ſimile al colore de gli occhi delle ciuette, naſce dall'abondanza dell'humore criſtallino.
D'onde è, che la Licoritia toglie la ſete?
Per eſſere molto humida.
D'onde è, che il fegato de i lupi gioua tanto a chi è dal fegato offeſo?
Queſto naſce da una occulta proprietà.
Perche ſono ſi audaci quei, che hanno peloſo il petto?
Per hauere etiandio il cuore caldo.
Perche nuoce tanto il latte a denti & alle gengiue?
Per la ſmoderata freddezza.
Perche genera ſonno la lattuca?
Percioche ella crea groſſi humori.
D'onde è, che la lente, & il cauolo offendono la luce de gli occhi?
Per la lor molta graſſezza.
D'onde è, che la lente di ſouerchio uſata, genera cancheri?
Egli è, perche crea ſangue malinconico.
D'onde è, che le oſſa de Lioni ſono ſenza midolla?
Per lo ſouerchio caldo de detti animali.
Per qual ragione lungamente campano quei, che ſono di humida compleſſione?

* * *

D'onde è, che chi ſta al lume della Luna, ſenta duol di capo?

Egli è, perche agita gli humori, che erano nel capo raccolti, quai poſcia non puo riſoluere.

Perche muoiono molti per allegrezza?

Perciò, che i ſpiriti abbandonano il cuore.

Perche deeſi ſchiuare la molta aſtinenza de cibi?

Percioche ella induce nauſea; & congrega maligni ſuchi.

D'onde auiene, che l'aceto utiliſsimo ſia a i colerici, & moleſtiſsimo a i maninconici?

Egli è perche quelli raffredda, & queſti diſecca.

Per qual cagione eſce la lacrima da gli occhi?

N'è cagione il freddo, la cui proprietà ſi è di condenſare, di inſpeſsire & conſtringere, & a cotal modo operando la lacrima ne eſce.

D'onde auiene, che le coſe molto odorifere hanno meſcolato alquanto di amaritudine?

Egli è, perche l'odore ſi appoggia in ſu le parti calde, lequali ſogliono eſſere alquanto amare.

D'onde auiene, che le coſe che generano latte, riſcaldano moderatamente non eſsiccando?

Egli è perche ſono generatiue di ſangue, dal quale ſi ſuole fare il latte.

D'onde è che tutte le coſe che nodricano, hãno del dolce?

Egli è perche le coſe dolci tutte ſono temperate.

D'onde auiene, che in progreſſo di tempo il uino ſi faccia piu caldo?

Egli è, perche le parti acquoſe ſe ne ſuaniſcono.

D'onde è che alcuni uini ſi facilmente inacetiſcono

Egli è perche al tempo della uendẽmia ſi ritruouarono pieni di ſouerchia humidità.

D'onde è, che all'intenſo ardore de gli Hippocondrij piu gioua l'agreſta, che l'aceto?

Egli è, perche l'agreſta non è coſi mordace, et chiunque di tal paßione è afflitto, deeſi curare con medicamento piaceuole, & non punto uiolento.

D'onde è che la collera gialla ſempre è amara; & la negra ſempre ſi ſente acetoſa?

Dell'amaritudine n'è cagione la caldezza, & dell'acetoſità n'è potißima cagione la freddezza.

D'onde è, che il catarro alcuna uolta è dolce, alcuna uolta è ſalſo, & alcuna uolta acetoſo?

Egli procede da uario meſcolamento di humori.

D'onde è, che i porci ſeluaggi prima che in fuga ſi pongano ſogliano piſciare?

Egli è, perche l'urina è ſi graue, che ſarebbono impediti nel fuggire, ſe prima non la mandaſſero fuori.

Perche danno i medici a fanciulli l'Abrotano?

Percioche l'Abrotano amazza i uermi.

D'onde è, che i ſcorpioni obliquamente feriſcono?

Naſce ciò dall'hauere anchora obliquo Aculeo.

Perche douenta pallido il uolto di chi teme?

Percioche il ſangue ſe ne fugge alle parti uitali.

D'onde è, che nel mar morto non ui ſi truoua ne pianta ne alcun animale?

Per la molta amaritudine ch'egli ha in ſe.

Perche fannoſi amare le coſe ſalate ſe pũto ſi riſcaldano?

Percioche dalla adustione faßi l'amaritudine.
D'onde è, che lo ſcorpione ha il ueleno nella coda?
Egli è, perche il ueleno ſi è l'eſcremento di detto animale.

DVBBI DI GIORGIO DI POGGI.

PEr qual cagione diede natura all'huomo gli orecchi eminenti & di cartilagine compoſti?
Forſe acciò piu facilmente udiſſero, ne facilmente offeſe rimaneſſero.
Perche non ſi puo coagulare il latte unito col mele?
Percioche il mele con la ſua uirtù inciſiua, & aſterſiua lo prohibiſce.
Perche non rinaſcono le arterie, & i nerui mozzati?
Percioche ſono membri ſpermatici.
Perche caſcano al Sorbo tutte le frondi a un tratto?
Percioche egli è priuato di humore uiſcoſo.
D'onde auiene, che l'Alloro continuamente uerdeggi
Egli è, perche ha il ſuo caldo temperato con l'humido & col uiſcoſo.
Perche ſtimaſi eſſer la femina piu del maſchio imperfetta?
Per la ſua natiua freddezza.
Per qual riſpetto concede Hippocrate il uino nelle febri acute?
Per aiutare la digeſtione, & difendere le forze.
D'onde naſce la febre cotidiana?

Dalla molta copia del flemma o pituita, che dir la uogliamo.

D'onde è, che la Nepitella; il Pulegio, & il Dittamo, prouocano le feminili purgationi?

Egli è, perche hanno uirtù apritiua.

D'onde è, che la farina di faua ha si gran proprietà di togliere le lenticchie dalla faccia?

Per la molta uirtù asterſiua, che in se contiene.

Perche dormono piu profundamente quei, che molto si sono esercitati?

Per hauer bisogno di molto ristoro di spiriti.

D'onde è, che gli escrementi alcuna uolta tardi, & alcuna uolta tosto si mandano fuori?

Tosto per la debolezza della uirtù ritentrice, o per l'acutezza dell'humore, tardi poi per cõtrarie cagioni.

D'onde si cagionano le terzane?

Dalla collera gialla putrefatta.

D'onde si cagiona il mal caduco?

Dal grosso flemma, o uero piu tosto da un succo malinconico rattenuto ne i uentricoli del cielabro.

Perche fece Natura il Cranio grosso, raro, & cauernoso?

Grosso fu egli fatto, accioche il cielabro fusse meglio difeso, raro poi & cauernoso, perche meglio esalasse ro gli escrementi, sendo il capo a guisa di un camino nel corpo.

Per qual cagione nuoce il uino a quei, che tuttauia crescono?

Il uino ne ua tuttauia al capo, & i fanciulli natural=

mente hanno i capi piu groſsi di quello, che hauer ſo gliono per altra età.

Perche prouocano i meloni & i cucumeri l'urina?

Per la molta loro humidità.

Perche biaſimaſi tanto il dormir ſupino?

Percioche ſi riſcaldano le reni, ſi infiamma il ſangue, & non ſolo il ſangue, ma gli ſpiriti anchora, che ſtanno nella uena caua; & nella grande arteria.

D'onde è, che ne gli Alberi quelle parti ſono piu robuſte, che ſono oppoſte all'Aquilone, & piu deboli ſono quelle che riſguardano l'Auſtro o il Zephiro?

Egli è perche il fiato boreale meglio condenſa.

D'onde è, che nel cipreſſo & nel buſſo non naſcono di quei animaletti, che ſono da Latini detti Ceraſti?

Nel l'uno per la amaritudine, & nell'altro per la durezza non ui naſcono.

D'onde ſi cagiona quella infirmità, che da Medici ſi chiama Diabete?

Dalla debolezza delle reni.

D'onde naſce la dolcezza ne i frutti?

Dal moderato caldo.

D'onde è, che i uecchi impazziſcono?

Dalla molta lor freddezza.

D'onde naſce la Diſſenteria?

Da mordaci humori.

Per qual cagione parteſi l'Arenga peſce dall'ultime parti del mare Arctoo?

Per godere della temperatura del noſtro cielo.

DVBBI DEL CAVALLIERE ALESSANDRO DA CASTELLO.

D'Onde auiene, che il ceruello de gli animali mangiato eccita nauſea?

Naſce dall'eſſere untuoſo; & per ciò nuota nello ſtomaco.

Perche dannoſi nella cena ſempre i piu groſſi cibi?

Percioche nel ſonno faſſi migliore digeſtione.

D'onde auiene, che i ceci prouocano la luſſuria?

Dall'hauere nella corteccia le parti nitroſe.

D'onde auiene, che chi uuole acutamente uedere, ſuol chiudere l'uno de gli occhi?

Accioche gli ſpiriti dell'uno, ſieno ſoccorſo all'altro.

D'onde è, che quanto piu è alto il Sole, tanto minori faccia l'ombre?

Percioche egli allhora ferisce meno obliquamente.

D'onde è, che il uino altri faccia eloquenti, & altri taciturni, altri ſtupidi & altri acuti renda?

Ciò naſce dalla uaria compleſſione de' corpi.

D'onde è, che in Scotia caſcando le frondi d'alcuni alberi nel mare, conuertanſi in Anatre?

Faſſi perauentura coteſto per una occulta uirtù del mare Oceano.

Per qual cagione ſi fanno i monili di Ambra per porre al collo a fanciulli?

Faſſi ciò perche l'ambra ripara alla Scaranzia, & a quella infirmità detta da Medici Tanſille.

D'onde ſi fa l'Idropiſia?

Dal

Dal fegato di ſouerchio raffreddato.

D'onde è, che diuentiamo calui nella parte anteriore del capo?

Forſe perche quella parte è piu ſecca, & da ſiccità naſce l'eſſer caluo.

Ma perche diuentiamo noi canuti piu toſto nelle tempie, che altroue?

Percioche le tempie ſono parti piu humide, & piu muſculoſe.

Perche biaſimanſi da Fiſici i capi acuti?

Percioche lo ſpirito non ha ſi libero il meato.

D'onde è, che la Hibernia non ha ſerpenti, ne ui poſſano uiuere.

Forſe perche quei luoghi non ſono acquoſi.

D'onde auiene, che quei che patono il morbo Regio, ſentono eſſere il mele amaro?

Dall'hauer la lingua di molta collera infettata.

D'onde auiene, che i cibi nel uentriculo ſi ſpeſſo inacettiſcono?

N'è cagione la freddezza dello ſtomaco.

D'onde è, che peßima ſia la temperatura dell'aere calda, & humida?

Egli è per eſſer ſoggetto molto alla putrefattione.

D'onde auiene, che gli Ethiopi ſono di creſpo pelo?

Per la ſiccità de i loro humori.

D'onde è, che gli imbriachi ſono ſi freddi?

Egli è perche il uino ſmoderatamente beuto induce freddi affetti.

Perche da ſaui Medici lodanſi piu le carni de gli anima-

li ſeluaggi?

Egli è *perche dano gagliardo nutrimento, & ottimo ſucco generano.*

D'onde è, *che l'albume dell'ouo ſi difficilmente ſi digeriſce?*

Dalla *molta freddezza dell'ouo.*

DVBBI DI M. DIONIGI DA CASTELLO.

D'Onde è *che gli Animali, che non hanno i denti da la parte ſuperiore, hanno due uentricoli?*

Per *meglio digerire, & per ſupplire al difetto, che ſi pate dal non hauere i denti a maſticare.*

Per *qual cagione beeſi l'acqua laquale non nutriſce?*

Ella ſi *bee accioche il nutrimento ſi ſparga per tutto il corpo.*

Perche *non è peloſa la mano di dentro?*

Per *eſſere di cote rara & calloſa.*

D'onde è, *che l'Autunno ſia coſi morboſo?*

Egli *procede dalla ſua ineguale temperatura.*

Perche *hanno gli huomini gli orecchi immobili?*

Perciochè *non hanno muſcoli.*

Perche *non ſono opportuni i rimedi quando l'infirmità è in uigore?*

Percioche *ſi impedirebbe la natura.*

Perche *ſtimauono tanto gli antichi i bagni di acqua dolce?*

Percioche *riſcaldano, & inhumidiſcono & ſoccorrono*

alle febri terzane.

D'onde è, che il Sole fa candido il lino, & negri rende gli huomini che ſono da lui tocchi?

Coteſto naſce dalla diuerſità de i ſoggetti.

D'onde auiene che Borea ſerba le coſe imputrefatte?

Perche egli eßicca molto.

D'onde è, che la Bugoloſa parturiſce allegrezza a chi ne mangia, ſe ella nel uino ſi bagna?

Egli è perche aumenta il ſangue & riſtora le forze del cuore.

Perche ſana il mal caduco la peonia appiccata al collo?

Egli è perche manda alcuni uapori al capo, i quali diſeccano il ceruello.

D'onde è, che i colombi ſeluatici, ſono migliori de i domeſtici?

Egli è per eſſer meno eſcrementoſi.

D'onde è, che il colore ceruleo è ſi grato a gli occhi?

Egli è perche ſerba il debito mezzo fra i colori.

DVBBI DEL R. P. BARTOLOMEO STEPHANIO.

D'Onde è, che ſendo i fanciulli humidi non però canuti diuentano?

Egli è perche hanno con la humidità congiunta la caldezza.

Perche getta la ſpuma il Porco, mentre uſa il coito?

Ciò auiene per la ſtrettezza del gorgozzule; & delle fiſtole.

D'onde è, che i porci ſeluatici ſono meno fecondi, che i domeſtici?

Coteſto naſce dalla abbondanza de i cibi & dalla caldezza de i luoghi doue habitano.

D'onde è, che le porche non poßino mandar ben fuori il latte, ſe elle non gemiſcono?

Elle ſono per lo piu di poco latte, & in molte mamille lo compartono: & per ciò di gran ſforzo fa biſogno per mandarnelo fuori.

Perche ſi ſuda piu nelle parti ſuperne de noſtri corpi, che nelle inferiori?

Egli è proprio del caldo di ſalire & non di ſcendere.

Perche è men fetente lo ſterco de gli Animali ſeluatici?

Per eſſer piu arido.

DVBBI DI MONSIGNOR L'ABBATE LOREDANO.

PEr qual cagione fu dalla Natura fabricato il cerueello ne gli animali?

Acciò ui foſſe chi facilmente poteſſe riceuere le impreſſioni de i ſimulacri; & le imagini delle coſe che ſi ſentono & che s'intendono.

Ma perche ſi freddo fabricollo, & non piu toſto di calda compleßione?

Perche poſſente foſſe a mitigare & a temperare il caldo del core, & gli foſſe come un grato refrigerio.

Per qual cagione habbiamo (ſendo noi fanciulli) gli occhi piu grandi che ſendo fatti huomini; & di età proueta?

Per la molta humidità: d'onde parimente ne auiene che allhora piu ſonnacchioſi ſiamo, che non fatti piu attempati.

Da che uiene, che habbiamo gli occhi ſi diuerſi l'uno da l'altro? chi gli ha neri, chi bianchi, chi gazolini, chi lionati, & chi azurrini?

Dalla diuerſità de gli humori; di cui compoſti furono & non d'altronde coteſto naſce.

Da che uiene, che chi molto piange, poco ſempre piſci?

Dall'aumento, & dal ſminuimento de gli humori, percioche aumentandoſi l'uno, è di neceſsità che l'altro ſi ſcemi.

Perche è miglior l'acqua cotta, che la cruda?

Nella cotta la uentoſità ſi uapora, & piu ſottile rimane, & piu leggiera per eſſer ella ſeparata dalle parti teſtri & graui.

Perche ordinò la Natura ne gli huomini lo ſternuto?

Per purgar il ceruello dalle ſuperfluità, a quella guiſa appunto che noi ueggiamo il Polmone purgarſi per la toſſa, & non ſolo il polmone, ma ancho molti altri uitij del petto.

Per qual coſa ſi ſternuta ſtando al Sole; & non coſi al fuoco dimorando?

Percioche il caldo del Sole ſolamente riſolue & non punto conſuma, la doue il fuoco & riſolue & ſimilmente conſuma.

D'onde auiene, che ſol l'huomo non muoua gli orecchi, il che fanno però quaſi tutti gli altri irragioneuoli animali?

Da un certo muſcolo coteſto naſce, il quale è d'attorno le guancie, che il mouimento prohibiſce & uieta.

Perche rizza l'Aſino gli orecchi quando egli è per piouere, & non d'altro tempo?

La ſua natural malinconia fa, che ciò preſenta, il che è anchora a molti altri animali dal cielo conceduto(anìmali dico,che ſiano di malinconica natura)ſi come ſono rane,delfini,cornacchie,barbagiani,et pipiſtrelli.

Per qual cagione non diede natura gli orecchi a gli uccelli ſi come già diede a tante uarie ſpetie d'animali?

Per non impedirgli il uolo, al quale nati ſono ſi come l'huomo nacque al trauaglio & all'affanno.

Perche ſono ſi triſte le acque delle lagune?

Perche elle generano molto Flemma,& nella ſtate ſi putrefanno, riſoluendoſi le parti ſottili & rimanendoui le terreſtri.

D'onde uiene, che gli occhi incauati ſono di piu acuta uiſta, che quegli che in fuori: ſpinti ſono?

Cotali occhi non hanno la uirtù del uedere ſi ſparſa,come quegli che ſono ſpinti in fuori: & perciò piu acutamente ueggono i lor oggetti (quantunque diſtanti ſieno.)

Da che uiene, che a i lupi & a i gatti non lucono gli occhi di giorno; ma ben di notte grandemente riſplendono?

Dirolloui; un lume maggiore ſempre offuſca il minore, ne dubbio eſſer dè ad alcuno, che la luce del giorno non ſia di maggior ſplendore, che non è quella della notte.

Da che naſce, che come ci ſiamo ſpecchiati ſubito noi ci ſcordiamo quali foßimo mentre ci ſpecchiauamo?

L'imagine ueduta per lo ſpecchio ſempre debolmente & per refleſſo ſi rappreſenta alla potentia uiſiua, & co ſi poco ſempre ui ſi ritiene, & non facendoui longa dimora facilmente l'huomo ſcordar ſe la puote.

Da che uiene, che l'huomo ha ſi triſto odorato, a para= gone di molti altri animali?

Dalla molta humidità del ceruello ciò uiene, la doue gli Auoltoi per hauerlo molto ſecco ottimamente odora no, non eſſendo impedito dalla humidità del ceruello l'aria che l'odore lor reca & uelocemente porta.

Perche tienſi migliore l'acqua ſcouerta dal Sole, & da uenti, che la couerta?

La ſcouerta uien riuerberata dal Sole, & perciò pur= gaſi, aſſotigliaſi & è meglio digeſta dell'altra.

Da che uiene, che i fanciulli piu toſto ſieno affaſcinati, & ſtregati, che non ſono gli huomini attempati?

Dalla mollezza & dalla tenerezza de i corpi loro, ne quali faßi ſubita & profonda impreßione.

Da che uiene, che l'uccello detto da Latini ſcrittori Ru pex, ſchifa di uedere tutti quei c'hanno ſparſo il fele pel corpo?

Forſe perche egli inuidia il rimedio, che con eſſo lui por ta di potere, a cotal modo in ſe ſteſſo poi tirandolo.

Che uuol dire, che la liſciua, (o il ranno che lo uogliamo chiamare) fatto di legna di fico ha tanta uirtù di nettare, & di ripolire le coſe ſporche, & ſucide?

Egli è, perche ha molto dell'aſterſiuo, & queſto per la

ſua natiua acerbità, & perciò meglio annetta & me=
glio toglie il ſuccidume da corpi noſtri.

Da *che uiene, che piu bella ſi faccia ſempre la ruta, ſe*
piantata è ſotto il fico?

Forſe *è, che per la uicinanza ella tira a ſe parte di quel=*
la dolcezza, o uero diremo che mentre il fico tira a
ſe il nodrimento ſuo, ch'egli tiri ſimilmente gran par
te di quella amaritudine c'ha in ſe la ruta.

DVBBI DI MONSIGNOR TORQVATO BEMBO.

CHe *uuol dire, che il fico non uien percoſſo mai da*
la Saetta, il che all'alloro ſimilmente accade, all'a=
quila; & al uitello Marino?

Forſe *per la ſua amaritudine, & per la natiua aſprez=*
za dell'iſteſſo tronco.

Per *qual riſpetto diede natura all'huomo le orecchie ro*
tonde, & non d'altra figura?

Le *figure del tutto, & delle parti deono eſſer propor=*
tionate a quella guiſa, che una gocciola d'acqua è ro
tonda, perche tutta l'acqua è ſimilmente rotonda.

Che *moſſe la Natura a formar in noi gli orecchi?*

Non *altro, ſe non perche l'huomo poteſſe udire le diffe*
renze de i ſuoni; & per gli orecchi il capo ſi pur=
gaſſe dalle ſuperfluità coleriche, ſi come per lo naſo
dalle flemmatiche purgar ſi ſuole.

Che *coſa l'induſſe poi a farci le labra?*

Acciò *non rimaneſſero offeſi i denti da gli eſtrinſechi no*

cumenti, ſendo eßi di fredda natura: o uero perche nel fauellare alquanto ſi tempraſſe la lingua, & non ſi ſtoltamente peccaſſe.

Per *qual riſpetto ci fu fatta la bocca?*

Perche *ella foſſe la porta dello ſtomaco, & perche ſi maſticaſſe il cibo, & alla primiera digeſtione facilmente ſi diſponeſſe.*

D'*onde ne naſce lo sbauiglio ne gli huomini?*

Da *großi fumi, che riempiono le maſcelle, dal cui ſcaciamento elle ſi ſtendono, o uero da faſtidio, & da ſacietà grande naſcer diremo.*

Da *che naſce, che ueggendo alcuno sbauigliare, noi ſimilmente sbauegliamo?*

Dalla *forte imaginatione ciò prouiene, ſe però rettamente giudico.*

Che *uuol ciò dire, che ſolo i denti ſentono col ſenſo del tutto, & non l'altre oſſa?*

Per *potere meglio diſcernere tra il caldo, & il freddo?*

Che *uuol ciò dire, che i denti del continouo creſcono, & ſi aumentano?*

Se Natura *non haueſſe lor dato tal aumento, eßi toſto per lo continouo maſticare ſi conſumerebbono, & a nulla ſi ridurrebbono.*

D'*onde auiene, che ſolo i denti rinaſcono, & non coſi l'altre oſſa?*

L'*altr'oſſa ſi generano d'humido radicale nel uentre della madre, ma i denti ſi generano dall'humido nodrimentale, il quale creſce di giorno in giorno, & ſi aumenta.*

D'onde auiene, che gli animali cornuti ſono ſenza denti?
Forſe perche ſono le corna & i denti d'una medeſima materia.

Da che uiene, che gli uccelli non hanno alcun dente?
Dirollo: la materia della quale generar ſi dourebbono i denti, trappaſſa nella materia di che ſi forma il becco; & coſi ſenza denti reſtano.

Da che procede, che molti ſi ritrouano, che balbettano, & ſcilinguati ſono?
Dalla molta humidità della lingua, o del cielabro ciò procede.

Per qual cauſa tienſi d'eſſer medicinale la lingua del cane, & noceuole eſſere quella del cauallo?
La lingua del cane è molto poroſa, & coſi tira a ſe la uiſcoſità della piaga, o che diremo hauer il cane alcuni humori nella lingua co quali leccando riſana, il che del cauallo non auiene.

Perche diuorano i giouani il cibo piu auidamente de gli altri huomini?
Per lo caldo, che in eßi piu copioſamente ſi chiude; & ſi contiene.

Da che uiene, che la ſaliua è ſi bianca?
Dal continouo mouimento della lingua diuiene bianca.

Da che uiene, che la ſaliua dell'huomo digiuno, riſana gli Apoſtemi?
Per eſſer allhora meglio digeſta, & piu aſſotigliata, che d'altro tempo non è.

D'onde uiene, che ad alcuni pute la lena (quantunque giouani ſieno.)

Per le male fumosità dello stomaco, o per la corruttione de i membri spiritali.

Quale è la causa, che rauchi sono i leprosi?

Forse per esser corrotti gli stormenti uocali.

Per qual cagione si irrochisce?

Per lo Reuma, che scendendo dal cielabro riempie i canaletti del polmone.

D'onde auiene, che il lupo ci toglie la uoce, quando noi lo ueggiamo?

Il lupo è un'animale di cielabro molto freddo, d'onde ne ha ancho il capo molto greue. Se per tanto lo spirito uisibile a lui s'indirizza, tira egli a se parte di quella freddezza al petto, per la quale, si ristrigne esso petto doue sono gli stormenti della uoce.

Da che uiene, che gli uccelli piccioli cantano piu spesso, & piu leggiadramente, che i grandi non fanno?

Lo spirito de gli uccelli piccioli è piu leggiero, & piu molle, che non è quello de i grandi, & cosi facilmente trapassando in qualunque desiderio sono nel cantare piu frequenti, & piu assidui.

Per qual ragione piu cantano gli uccelli maschi, che le femine?

Forse perche le femine sono di piu fredda Natura, che i maschi non sono.

Che mosse la Natura a farci il collo d'osso, & non d'altra materia?

Per sostentarne meglio il capo.

Perche fassi miglior l'acqua del pozzo, quanto piu se ne trahe?

Perche a coteſto modo ella non ſta ferma, & per cotal mouimento ella non riceue mala qualità, ne puzzolente diuiene.

D'onde auiene, che le Grù & le Cicogne hanno ſi lunghi i colli?

Sarebbe egli mai, perche ne i profondi luoghi ricerchino il nodrimento loro?

D'onde auiene, che i polli ſcollati lungamente muouer ſi poſſono, & non coſi gli huomini quando è lor rotto il collo, che muouer ſi ſogliono?

Ne i polli, trouanoſi alcuni ſtretti nerui; & perciò lo ſpirito motiuo piu lungamente in quelli perſeuera.

D'onde auiene, che alcuni s'ingraſſano pel ripoſo, & altri ſi ſmagrano, & attenuati ſi fanno?

Gli huomini di temperatura calda ripoſandoſi piu agevolmente digeriſcono il cibo, & riſolueno il ſouerchio; & coſi s'ingraſſano, & quelli che freddi ſono; per la quiete, piu ſi raffreddano & meno digeriſcono: ne è dubbio, che il ſouerchio eſercitio o che abbrugia o che riſolue gli humori & il moderato eccita le forze & apre i meati, pe' quali, il nodrimento commodamente diſcorre, & coſi li corpi ingraſſa & nodriſſe.

Da che procede, che il pane fatto d'orzo rende ſi mal colorito chi lo mangia?

Forſe queſto procede per eſſer l'orzo fluſsibile, lenitiuo, & molto aſterſiuo, & perciò piu toſto altera, & ſolue ch'egli ſi digeriſca; ne puo la natura con picciolo nodrimento colorire le membra.

Perche deue essere il pane di formento, & salato, & ben fermentato?

Perche il formento di sua natura è uiscoso & opilatiuo, hor il sale lo disecca; & il fermento o lieuito lo assotiglia.

Perche commandano alcuni, che dopo'l pasto s'appresti no le frutta & non dauanti?

Forse perche ripieni essendo siamo soliti di mangiare ciò che piu ci diletta, o uero perche graui essendo, i frutti premeno & calcano il precedente cibo.

Da che uiene, che piu facilmente si tolera la sete che la fame?

Forse perche la caldezza da cui si cagiona la sete, piu ne molesta & piu ne morde? o uero ciò nasce perche piu ci rallegriamo dell'humido, il quale è proprio nodrimento dalla uita, che di qualunque altra qualità.

Perche cascano i capelli a gli infermi?

Forse perche il nudrimento del quale composti sono uien consumato dal fumo del uapore adusto.

Da che procede, che alcuni mai non pongono barba, ma sempre sbarbati si ueggono?

Forse percioche hanno i pori della cotica si larghi, che il fumo di che si genera il pelo prima si essala, ch'egli sia coagulato & compresso.

Quale è la cagione, che i peli de i supercilij crescono ne i uecchi, & non cosi delle altre membra?

Forse che in quella età si dilatano l'ossa de i cigli per li quali passa piu copia di uapore; accade il medesimo

a gli huomini cogitabundi, trahendone il caldo al capo de molti uapori.

Perche è migliore l'acqua corrente ſopra il loto (che non ſia fetente) di quella che corre in ſu le pietre?

Perche ella ſi purga meglio, meglio rattengonoſi le parti groſſe nel loto, che nelle pietre.

Da che procede, chi i peli de i defonti ſono piu de gli altri aſpri & duri?

Queſto procede, perche non ſono piu fomentati dall'humido & riſtretti ſono i pori de i corpi loro.

Da che naſce l'eſſer canuto?

Dal flemma putrefatto.

Per qual cagione piu toſto, che le altre parti del corpo, il capo s'incanutiſce?

Per la ſua molta freddezza.

Onde naſce, che ſi toſto incanutiſcono gli ſtudioſi?

Dallo ſminuimento de i ſpiriti, o dalla molta indigeſtione, per la quale ſi ſuole generar molto flemma.

Perche ſudaſi piu dormendo, che uigilando?

Sarebbe egli mai, perche il caldo riuocato nel ſonno, faßi ſempre piu gagliardo all'eſpulſione & all'iſcacciamento delle ſuperfluità.

Perche ſono i uecchi piu de gli altri loquaci?

Forſe per eſſere piu de gli altri moleſti & ſatieuoli & coſi ſempre ſgridando & querelandoſi paiono piu loquaci.

DVBBI DI MONS. ALMERICO.

DA che uiene, che i Delfini, le Balene, & i Vitelli marini, ſono piu de gli altri animali puzzolenti?

Sarebbe egli mai perche il ſeme loro molto ſia humido, acquoſo, & atto a putrefarſi.

Da che uiene, che il uin roſſo adacquato con l'acqua fredda, piu ci raffredda, che non fa il bianco ſimilmente adacquato?

Forſe perche il roſſo è piu freddo, ſendo egli piu terreſtre, & il bianco è piu caldo per eſſer egli piu aereo.

Per qual ragione credeſi eſſere migliore l'acqua piouana delle altre acque?

Forſe per eſſer piu aſſotigliata, & piu atta al nodrire, percioche ella ſi cuoce, mentre per longo ſpacio d'aria (corpo ſottile & caldo) longamente diſcorre.

D'onde auiene, che i quartanari ſi liberano ſouente dalla febre per lo repentino & ſubitano timore?

Come le ſubitane mutationi generano cotai morbi, coſi etiandio gli togliono & iſcacciano, o uero diremo ciò farſi, perche ne i ſubiti sbigottimenti eccitaſi qualunque potenza dell'Animo noſtro.

Perche ſono migliori le acque ſcorrenti uerſo Oriente, che uerſo Occidente?

Correndo uerſo il Sole meglio ſi aſſotigliano, ſi riſcaldano & perdono la natural freddezza loro.

Perche ſono odorifere le coſe calde?

Per eſſer uaporoſa la lor ſoſtanza.

Quale è la cagione, che le femine de gli animali bruti, dopo che pregne ſono, non appetiſcono piu il coito?

La cagione è, che la madrice lor ſi chiude, & i meſtrui ſi rattengono, & coſi ceſſa l'appetito del carnal congiungimento.

Quale è la cagione, che gli Animali piu ſeluaggi, ſono ſi furibundi nel coito, iſpetialmente i Cerui, & gli Aſini?

La cagione è, che le membra loro grandemente nel coito s'infiammano, & la natura ſente gran trauaglio in ſcacciarne il ſouerchio, le quai coſe alterando i ſenſi, gli diſpongono a ira, & a furore.

Vorrei ſapere, perche habbiano gli cantatori & oratori in uſanza, pria che cantino & orino di mangiar il porro ſotto le bragie cotto?

Fanno ciò, perche il porro ha in ſe una certa humidità uiſcoſa, che netta & pulita rende la canna del polmone.

Da che naſce, che le dõne Meſtruete imbrattano lo ſplendore de i ſpecchi, quanto piu toſto ui ſi accoſtano?

Naſce dalla eſalatione de i putrefatti humori d'eſſo meſtruato ſangue.

DVBBI DEL DOTTORE
BERNARDO SCHIO.

DA che uiene che la uoce delle femine è ſi ſottile?

La uirtù uocale delle femine piglia poca aria per eſſer ella molto debole, & molto riſtretta; è per tanto di neceßità, che ſottilmente n'eſcha.

D'onde auiene, che i ſordi il piu delle uolte fauellano nel naſo?

L'organo dell'udito comunica, & partecipa col polmone, & per ciò ſpeſſe uolte la ſordezza procede troppo

po riempimento d'humidità, che dimora nell'organo dell'udito, & per conſeguente d'attorno il polmone, & quando detto polmone è ripieno d'humidità non puo ben formar la uoce, & ſforzandoſi di mandarnela fuori, la manda con impeto a i meati del naſo, et per queſto fauella il ſordo nel naſo, ſe la ſordezza procede da riempimento d'humori.

Quale è la cauſa, che i medici comandano, che la uernata mangiamo cibi di gran nodrimento, & la ſtate cibi che leggiermente ci notrichino?

Nella uernata il caldo naturale ſchiuando il freddo eſterno, meglio ſi unifce, & faßi miglior digeſtione, la doue l'eſtate il caldo ſempre il ſuo ſimile deſiderando, ſi ſepara da i luoghi della digeſtione, & per conſeguente faßi piu debole.

Perche fa impazzire il molto uegghiare?

Per la uigilia il ſangue faßi colerico, & fatto colerico molto ne diſecca.

Quale è la cauſa, che le coſe dolci generano opilationi?

Non per altro, che per eſſer troppo auidamente dalle membra inghiottite, & coſi eſſendo uiſcoſe, & indigeſte, chiudono le uene, per doue ua il nodrimento alle membra.

D'onde auiene, che le madri piu ardentemente amano i figliuoli, che i padri non fanno?

Per eſſerne piu certe, & per hauerci durato maggior fatica in alleuargli.

Vorrei ſapere perche non uiua il parto d'otto meſi & quel di ſette ſi ſpeſſo uiue?

Percioche il ſettennario è piu perfetto d'ogni altro nu=
mero (ſe il uero affermano i Pithagorici.)
Vorrei ſapere perche ſieno i maſchi di piu alto corpo,
& di miglior ſtatura, che le femine non ſono?
Forſe ciò auiene per eſſer i maſchi di piu calda natura,
che le femine non ſono.
D'onde è, che ſi di rado gli animali brutti dormendo
mandano fuori il ſeme?
Ciò eſſer puote, perche ſupini non dormono, come noi
altri facciamo.

DVBBI DI M. ALESSANDRO FEDERICI.

DA che naſce, che i cani nel coito ſi fattamente ri=
mangono legati, che per longa pezza ſcioglier
non ſi poſſono?
Hanno i cani riſpetto al corpo loro troppo groſſo il mẽ
bro, & le lor femine hanno la natura & gonfia &
ſtretta molto, ilche de i uitelli marini parimente ſi
afferma, ne deue eſſere ad alcuno celato, che ſem=
pre ſi gonfi a ciaſcuno, iſpetialmente a i cani forni=
to il coito, l'eſtrema parte della uerga, la quale è
neruoſa, & rigida, la doue eſſer douerebbe alquan
to tenera, ſi perche maggior diletto ſi ſentiſſe, ſi
etiandio, perche meglio il ſeme uſcire ne poteſſe.
Perche portano le donne i peſi, che portar uogliono,
con minor trauaglio ſul capo, & gli huomini in ſu
le ſpalle?

Piu facilmente si porta col capo sendo tutto il filo del corpo soggetto a quello, come colonna a capitello.

L'huomo poi hauendo il capo di molte commissure, elle si potrebbono ageuolmente rilassare, ma porta meglio in sulle spalle, per esser di piu duro corpo.

Perche giudicasi piu utile a gli occhi lo specchio di acciaio, che quello di uetro?

Forse perche il ferro è piu duro, & per cõseguente rappresenta piu duramente a gli occhi nostri l'aria, che la luce riceue.

D'onde è, che l'aceto ristagna il sangue?

Dalla uirtù restrittiua qual ha in se stesso, cagionata forse dalle diuerse qualità c'ha in se l'aceto.

Perche pisciano le femine col corpo incarcato, & non cosi fanno gli huomini?

Potrebbe ciò essere, perche la uisica delle femine è piu in alto posta, che non è quella de gli huomini.

Perche hanno le femine i crini piu longhi, che gli huomini?

Questo auiene, perche le femine sono piu flemmatiche, & quella materia che si consumarebbe in generar la barba, ella trappassa alla generatione de capegli.

Perche sono le femine piu di carne molli & dilicate che gli huomini non sono?

Nelle Donne per opera delle purgagioni si scaccia tutta l'humidità; & tutto il souerchio delli humori; dalle quai cose si puo generar il pelo; & per questo etiãdio rade uolte si uede, che alle femine esca sangue dal naso, o che in esse si generino aposteme; o fistole.

D'onde auiene, che quelle Donne che pel molto ualore
sono da Latini dette uiragini, sempre meno delle al=
tre si purgano, & minor copia di mestruo hanno?
Sono queste tai donne di natura calde, & le superfluità
de i corpi loro quà, & là con insensibil modo si spar
gono & si diffondano.
Perche è migliore l'acqua che corre a mezzo giorno di
quella, che corre uer Settentrione?
Spirano da mezo dì uenti pieni di uapori, & souerchie
humidità, & rincontrandosi ne i settentrionali, che
sono diseccatiui fanno l'acqua migliore.

DVBBI DEL S. FRANCESCO PALAVICINO.

CHe uuol dire, che tra gli uccelli le femine sono
men loquaci de i maschi, & il contrario auiene
sempre delle creature ragioneuoli?
Questo accade perche ne i bruti le femine sono piu fred
de, & se le femine di ragione dotate, sono piu lo=
quaci egli è per esser di capo piu leggiero & uano.
D'onde procede, che le femine, & i fanciulli sono alle
lagrime si disposti?
Questo auiene per la lor natura molto humida.
Da che procede, che fra gli uccelli i passeri sieno di piu
brieue uita, che gli altri?
Per esser troppo lussurioso, & non per altro accidente
ciò lor auiene.
Perche campano piu i muli, che gli asini, o che i caualli?

Perche ſterili ſono, & il coito non uſano.

Per *qual riſpetto nel primo, nel ſecondo, & nel terzo meſe, la donna piu ſouente ſi diſperde & fa aborſo?*

I *parti per la lor tenerezza toſto ſi ſpiccano, ſi come ueggiamo le pere, & le poma da principio cadere per hauer i legami teneri, & molli.*

Perche *l'acqua del mare, è piu amara la ſtate, che il uerno?*

Forſe *per lo caldo del Sole: ne dubbio è che le coſe ſalate, ſe elle ſi riſcaldano non diuentano amare.*

Quale *è la cagione, che nel ſettimo, nell'ottauo, & nel nono meſe (uerſo però il fine) ſi ageuolmente il parto n'eſca?*

Quanto *piu maturi ſono i frutti, tanto piu facilmente dall'albero ſi ſpiccano, coſi fanno etiandio i parti da gli humani corpi.*

D'onde *procede, che alcune femine partoriſcono con dolore, & alcune ſenza uerun'affanno il deſiderato parto ci danno?*

Da *molte cauſe puo queſto procedere, o per la grandezza della creatura, o per l'ineſperienza della comadre. Auiene etiandio cotai uolte ſomma difficultà per eſſer morto il parto, & coſi non poterſi ne piegare ne uolgerſi.*

Vorrei *ſaper la cauſa perche ſpeſſe fiate i maſchi eſcano da materni uentri col capo auanti, & le femine con i piedi?*

Ne *i maſchi le parti ſuperiori ſono maggiori, & nelle femine le inferiori ſono ſempre le piu groſſe, & coſi*

ciaſcuno con le piu grauoſe ſe ne uiene alla luce, poi che ogni graue coſa tende al baſſo.

Quale è la cagione, che le donne grauide di maſchio, ſono men trauagliate di quelle, che femine concepu= to hanno?

Il maſchio è ſempre piu gagliardo, & meglio ſi ſoſten= ta; ne alla madre porge cotanto diſagio, quanto fa la femina che fredda è, & aſſai men mobile.

Perche furono nelle femine di dentro formati i teſtico= li, & non di fuori, come a maſchi fu fatto?

Fu di ciò cagione la debolezza del caldo feminile, che lor diede natura, che tanto non fu, che baſteuol= mente in fuori gli mandaſſe.

Perche daßi alle caualle, & a gli aſini, il ſeme del baſili= co nel tempo, che ſi deueno carnalmente cõgiungere.

Faßi queſto perche gagliardamente prouoca lor la li= bidine.

DVBBI DEL S. OTTAVIANO PALAVICINO.

PErche non ſono le femine come i maſchi peloſe? Queſto procede dalli inſpeſſati ſpiracoli dalla lor natural freddezza cagionati.

Quale è la cagione, che ſi toſto incanutiſcono le femine?

Non per altro, che per eſſer di natura fredde, & anche percioche raunano molte ſuperfluità ocioſe piu del= l'huomo uiuendo.

Perche non conuiene il uino a i fanciulli?

Perche ei molto ſcalda & humetta, & eſalando al capo

lo riempie di uapori.

Onde è, che le donne non uſano ambedue le mani, ſi come fanno gli huomini?

L'uſo di ambedue le mani procede da molta fortezza de nerui & de muſcoli, ilche non ſogliono hauer le femine.

Che coſa è il ſeme d'onde ſiamo generati?

Egli è un'humore ſouerchio della quarta digeſtione: altri dicon ch'egli è un puro ſangue, che ſe ne uiene dal ceruello cotto poi, & imbianchito ne i teſticoli; altri uogliono ch'egli ſia il ſouerchio dalla ſeconda & della terza digeſtione.

Quale è la cagione, che la matrice ſia coſi auida & ingorda del ſeme?

Ella n'è auida, perche conoſce eſſere l'iſteſſa ſua perfettione & uirtù.

Perche ordinò la Natura, che il Meſtruo ogni meſe dal feminil corpo uſciſſe?

Per eſſere egli uelenoſo & nimico alla uita, & s'ei ſi rattenneſſe lungo tempo, egli condurrebbe le femine a graui infirmità.

Perche preſero le feminili purgagioni il nome dal meſe?

Per eſſer il debito ſpacio di miſurare il mouimento della Luna, che ſi compie in uentinoue giorni, & quatordici hore.

DVBBI DEL MARCHESE DI MARIGNANO.

DOnde auiene che ſi trouano delle Donne ſterili?

Da molte coſe puo ciò procedere; o dalla freddez-

za dell'huomo, laquale rende il ſeme inetto alla ge= neratione, o perche il ſeme ſia acquoſo & non poſſa far alcuna dimoranza nella matrice, ouero perche il ſeme d'ambi dui ſia ſproportionato, come ſarebbe che l'huomo foſſe malinconico, & la Donna ſangui= gna, o pur l'huomo colerico, & la Donna flemmat= tica; ne dubbio è che l'agente & il paciente deono eſſere proportionati; altramente l'attione rimarebbe impedita.

Onde naſce, che le femine graſſe di raro ſi impregnano?

Per hauer la matrice lubrica, nella quale rattener non ſi puo il ſeme, ma fuori toſto ne ſdrucciola. Potreb= beſi anchora dire, che le graſſe habbiano la bocca della matrice molto ſtretta, ne poterui facilmente intrar il ſeme; & ſe pur ui entra, tardi ciò fare, ſi che ei ſi raffredda, & coſi non è atto alla generatio= ne; ma trapaſſa in materia carnoſa.

Perche ſente l'huomo ebro freddo, ſendo il uin caldo?

Forſe perche egli conſuma il caldo naturale.

Perche patono le femine piu ſouente de gli huomini do= lor di capo?

Nelle femine i uelenoſi fumi del meſtruo ſi riſolueno, iquali cercando l'uſcita per diſopra, cagionano il do= lor del capo.

Per qual ragione ha dato la natura piu numero di den= ti a gli huomini, che alle femine?

Forſe ha ciò fatto, per hauer ancho lor dato maggior copia & di caldo & di ſangue.

Quale è la cauſa, che le Donne ſcambiano la uoce, quan

to piu toſto lor s'ingroſſano le mammelle?

Non per altro, che per rilaſſarſi loro quei luoghi donde ne depende il principio della uoce a quella guiſa, che ueggiamo dalle corde rallentate riſſultar ſempre piu graue il ſuono.

Quale è la cagione, che la natura diede alle donne le mammelle ſopra del petto & a gli altri animali di ſotto?

La donna ha ſol duo piedi, & ſe le mammelle foſſero ſtate poſte di ſotto al petto, impedirebbeſi il mouimento del corpo, ilche non puo a gli altri auenire per hauerne piu di due.

Perche tanto ſi uieta il uino a chi ha il male della coſta?

Forſe perche egli infiamma, o perche molte putrefatte humidità per le coſte induce, & coſi aumenta il morbo.

DVBBI DI M. DAVID OTHO.

DOnde naſce, che alcune donne quaſi ſempre maſchi, & non femine concepiſcono?

Se il ſeme cade dalla deſtra parte della matrice ſi genera maſchio, ſendo cotal luogo piu caldo, & operando ſempre il caldo alla generatione del maſchio, altri altra cagione adducono, cioè che quando il ſeme del padre predomina & ſignoreggia il ſeme della madre che allhora ſi generi maſchio, & quando il contrario auiene femina & non maſchio ſi crei.

Ma d'onde poi auiene, che molte, & molte quaſi ſem-

pre di femina s'ingrauidano?

Dalla ragione di sopra assegnata, potrassi facilmente comprendere qual sia la cagione perche femina piu souente, che maschio si concepisca.

Per qual rispetto diede Natura la matrice alle donne?

Acciò ch'ella fosse il luogo della generatione, & cosi la pose nel mezo come una sentina, alla quale habbi a scorrere il sangue mestruato, & corrotto.

Onde nasce, che alcune femine partoriscono fanciulli lunghi & magri, & altre brieui, & ben compleßi?

Il fanciullo si forma secondo la quantità della matrice, et perche alcune l'hãno longa & stretta, cosi è di necessità che lunghi, & stretti siano i fanciulli, & se altramente è disposta, altramente si formano anch'eßi.

D'onde nasce, che molte fiate si partoriscono figliuoli, c'hanno l'uno & l'altro sesso.

Nella matrice sono sette celle riceuitrici del seme, & tanti se ne possono partorire, quante sono le celle doue il seme cade; ne ui dee esser nascosto come sieno tre celle nel diritto lato, doue i maschi si concepiscono, & tre nel manco, doue le femine si generano rimanendone poi una nel mezo, nella quale si genera l'Ermaphrodito cioè huomo, & insieme donna: & se piu di sette ad un tratto se ne partorissero, sarebbe ueramente cosa piu tosto miracolosa, che naturale.

D'onde nasce che i Gemelli non sono si forti come gli altri huomini?

Ciò nasce, perche il seme che consumar si douerebbe in

formar un ſolo, in due ſi conſuma.

Onde è, che le parti uergognoſe de i corpi noſtri ſi toſto ſi putrefanno?

Forſe per la caldezza & per l'humidità loro, inſieme aggiunte & unite.

DVBBI DEL MAGNIFICO LONARDO EMO.

PEr qual ragione tienſi mal ſegno, quando il fanciullo s'ode gridare nel uentre della madre?

Il grido è ſegno di paßione, & ſe il fanciullo non ſentiſſe diſagio, & noia non ſoſteneſſe, egli non griderebbe.

D'onde auiene, che mangiando le donne grauide alcuno cattiuo cibo, iſpecialmente carne rancida, che ſi facilmente ſi ſconciano?

Nel mangiar i cattiui cibi ſi genera il ſeme infetto; & tutto quello che l'animo noſtro ſchifa, lo ſcaccia incontanente dalla matrice, non eſſendo egli atto a riceuere ſi nobil forma, quale è l'anima.

D'onde auiene, che piu toſto abhorriſcono le giouenette, che le alquanto attempate?

Dirollo: i corpi giouanili ſono piu rari, piu poroſi, & piu minuti; & per queſto, le coſe che ſogliono cagionar ſconciatura, piu toſto penetrano ne corpi loro, la onde quelle che ſono di piu tempo, hanno le carni groſſe & ben condenſate; di maniera che non ſi ageuolmente penetrar poſſono le coſe, che ſono di

maluagio ſapore, & di maligno odore.

Quale è la cagione che la ſmoderata allegrezza faccia ſpeſſo le femine diſperdere?

Nel tempo della molta allegrezza, la madrice ſi ſpoglia & ſi priua del proprio caldo: & coſi ſi diſperde la donna.

Perche non ſi puo udire nell'acqua, ma ſol ui ſi puo udere?

Non ui ſi ode, percioche non eſſendo l'acqua poroſa, non ui puo penetrar la uoce, uedeſi poi in eſſa per eſſer ella corpo traſparente.

Perche generano fame le coſe acetoſe?

Forſe percioche diſeccano, & per conſeguente hanno uirtù di inaſprire, & di far diuentar rugoſe le parti dello ſtomaco, dalche ne ſegue poi la fame.

Quale è la cagione, che mangiando ci uenga ſete?

Dirollo; il cibo abbeuera & aſſorbiſce l'humido, come far ſuole la ſpugna, & coſi diſeccandoſi lo humido cagionaſi la ſete.

DVBBI DEL S. GIORGIO
FVCCHERO.

D'Onde è, che l'aceto ſcaccia la ſete?

Dalla ſua natural freddezza rimuouente l'infiammagione, & la caldezza, & per conſeguente la ſete.

Per qual cagione la lingua in qualunque animale è priuata di graſſezza?

Se la lingua foſſe graſſa, & non ſpongoſa, ella non

ſarebbe conueneuole ſtormento del guſto, ne diletto ueruno ſentirebbe in ſaporare il cibo.

Per *qual ragione ſi ode meglio di notte, che di giorno?*

Il *giorno è pien di ſuoni, ſtrepiti, & uari mouimenti, et nella notte è ſempre ſomma quiete, ma che nel giorno molti mouimenti ſi ritrouino, n'è cagione in buona parte il Sole, che co ſuoi raggi muoue l'aria, & fa riſuegliare qualunque ſopita coſa.*

Quale *è la cagione, che tagliate le uene, che ſono dopo le tempie, ſterile ſi diuenti?*

Lo *ſperma ſcende dal cielabro per inſtromento delle uene, che ſono d'attorno le tempie, & perciò tagliate quelle, non puo piu ſcendere quella humidità dal capo, & coſi non ſcendendo l'humidità ſpermatica a i luoghi della generatione, è di neceſsità, che ſi riman ghi ſterile.*

Perche *muoiono quelle pecchie, che ferendo ficcano l'inſtromento con che fereno nel ferito?*

Forſe *perche egli è talmente fitto, che trar non ſi puo, ſe le inteſtina o il uentre della pecchia non ſi rumpe.*

Onde *auiene, che lo ſputo dell'huomo digiuno, puo togliere molte macchie, ilche far non puo lo ſputo, che ſi crea dopo'l paſto.*

Nello *ſputo dell'huomo, che non ſia digiuno, ui è molta humidità, & ui è parimente alcuna parte groſſa, generata dal cibo, che non puo purgare & nettare.*

D'onde *è, che gli Elefanti hanno i teſticoli ſopra della ſchiena?*

Ciò *fece la Natura come ſollecita proueditrice, accio=*

che tosto fuori ne mandassero il seme, & cosi con la grauezza de i corpi la femina non offendessero. Cosi prouide ella etiandio a i rizzi, i quali, per le spine, che impediscono il contatto, non si possono saluo che malageuolmente unire.

D'onde auiene, che il fumo del zolfo imbianca i capegli?

Perche disecca, & assotiglia il fumo grosso, & opaco, sparso, & diffuso per la sostanza de capegli.

Perche non sono pelosi, ne i fanciulli, ne gli Eunuchi?

Percioche in questi regna molta humidità, la quale suffoca il caldo naturale, & non permette ch'egli solleui alcun fumo alle parti della pelle, oue il pelo s'ha da creare.

DVBBI DEL S. NICOLO MADRVCCIO.

PEr qual cagione solo il capo dell'huomo si fa caluo? Questo nasce per esser egli di piu rara testura, men carnoso, et per conseguente piu disposto a diseccarsi.

Perche s'incanutisce il capo prima di ogni altra parte del corpo nostro?

Il capo è piu d'ogni altro membro humido, & in esso si fa grande adunanza di superfluità flemmatiche, & per questo tosto s'incanutisce.

Perche sono si maluagie & si ree le acque delle paludi?

L'acqua paludosa staßi ferma nelle porosità del fango putrefatto; d'onde punto non si dipartendo, piglia

mala qualità, & putrefatta ne diuiene.

D'onde è, che piu tardi creſcano le femine ne i uentri delle madri; & quando uſcite ne ſono, piu ueloce= mente poi che i maſchi creſcano, & ſi aumentano i corpi loro?

Queſto procede dalla maſchile caldezza & feminile freddezza.

Vorrei ſapere d'onde naſca, che le donne nel principio de le grauidanze ſtiano ſi male; & in progreſſo di tempo uadino migliorando?

Queſto auiene perche la donna abbonda di ſuperfluità, quai non puo ſi toſto conſumare & diſſipare: come poi il parto ſi aumenta, & che le puo conſumare, meglio ne ſta.

D'onde è, che il ſangue in terra ſparſo ſi toſto ſi cõdenſa?

Dalla molta acquoſità.

D'onde auiene, che chi ſoauemente dorme di rado ſi ſo= gni?

Forſe perche allhora tutti i ſenſi fanno compiutamente il lor officio, ne uagabondi & perturbati ſono.

Vorrei intendere perche ſia il uento fauonio ſempre & grato & ſereno.

Forſe perche egli occupa un mezo luogo tra il caldo & il freddo.

Vorrei ſapere, perche il uento detto Cecia tiri a ſe le nugole?

Naſce queſto per muouerſi di linea circolare.

Vorrei ſapere perche ci paia il uino amaro, s'egli ſi bee dopo, che ſe ha mangiate qualche fracida mela?

Forſe perche la putrefattione ſeco ne porta ſempre amarezza.

Vorrei ſapere, perche ſol all'huomo eſca ſangue dal naſo?

Forſe perche egli abbonda piu de gli altri di ceruello.

Onde è, che il ſangue de i cerui, & delle camozze non facilmente s'indura?

Per eſſer piu groſſo, & piu terreſtre di qualunque altro ſangue.

DVBBI DEL CONTE LODOVICO RANGONE.

VOrrei ſapere, perche niuno uccello, & niuna fiera, guſta giamai di corpo uelenato?

Forſe perche Natura lor ha moſtrato, che la forza del ueleno corrompe chi ne aſſaggia & leggiermente ne guſta.

D'onde è, che quei animali, che ſono ſenza capo, per alcun tempo non dormono?

Forſe ciò auiene, perche dal capo procede il ſonno.

Quale è la ragione, che l'acqua che toſto ſi ſcalda & toſto ſi raffredda, ſia piu delle altre lodeuole?

Forſe per eſſer di piu ſottil ſoſtanza & per conſeguente piu leggiera.

Quale è la ragione, che piu dannoſe ſieno le acque, che paſſano per minere di Piombo, che non ſono quelle, che n'eſcono da i pozzi?

L'acqua piglia ſempre la natura del luogo per doue ella paſſa,

passa, pigliando adunque la uirtù del piombo, che suol scorticare le intestina, è di necessità, che danneggi i corpi, ilche non auiene di quelle, che passano per minere d'oro & d'argento, poi che confortano & non danneggiano.

Vorrei sapere per qual rispetto lo smoderato esercitio offenda gli occhi?

Per diseccar troppo il sangue.

Che uuol dire, che alcuni animali sono di numeroso parto, & alcuni nò?

Forse perche altri hanno molti uentri, & altri pochi.

Che uuol dire, che piu tosto ci uenga sonno dormendo in sul lato destro, anzi che in sul manco?

Forse perche ueggbiando siamo soliti di star sul manco.

Che uuol dire, che diede Natura a pesci si grosso capo in paragone del corpo?

Fece ciò, perche piu facilmente sommerger si potessero nell'acque.

Che uuol dire, che i fiori pesti rendono a chi li fiuta men buono odore?

Sarebbe mai perche la parte terrestre, che al fior si accosta, mescolandosi con l'istesso odore annulli, & tolga il uigor di quello?

Che uuol dire, che i fichi sendo & dolci & molli, tanto però i denti n'offendino?

Forse perche alle gingiue con una lor certa lentezza & uiscosità, troppo tenacemente si accostano.

DVBBI DEL PRINCIPE DI SALERNO.

CHe uuol dire, che le capre non ſono mai ſenza fe= bre?

Per l'eſtrema lor caldezza, altro non eſſendo, che fe= bre, l'eſtremo, & poſſente caldo.

Perche crediamo noi, che il latte di capra ſia a noſtri ſtomachi piu di ogni altro gioueuole?

Egli è forſe perche di frondi, anzi che di gramini la capra ſi nodrichi, & coſi faßi il ſuo latte di nodri= mento & piu ſecco, & piu ſtitico.

D'onde è, che ſi creda eſſer il latte della uacca piu medi= cinale de gli altri?

Egli è forſe perche ſendo animale molto ingordo, d'ogni ſorte, herba & guſti & mangi.

Vorrei ſapere perche ſia il latte pecorino piu de gli al= tri dolce?

Forſe per eſſer egli piu graſſo, nondimeno quantunque egli molto ingraßi, è però noceuole allo ſtomaco.

D'onde è, che il ſangue de i tori è noceuole a chi lo bee?

La ſua molta graſſezza & molta copia di fibre è cagio ne, che toſtamente s'induriſca & coſi nuoca.

Vorrei ſapere perche niuna fiera guſtar uoglia coſa, che ſia ſtata fiutata dall'orſo?

Forſe perche il fiato dell'orſo è peſtilentioſo, & mortale alle coſe fiutate.

Vorrei ſapere perche alcuni animali toſto, & alcuni tardi, i lor padri ſeguitano?

Questo auiene perche alcuni tosto & alcuni tardi, riceueno la uirtù del conoscere.

DVBBI DI M. MEDEA PAVONA.

PErche *inaffiano i giardinieri i lor giardini di notte, o uero la mattina per tempo?*

Questo fanno accioche l'ardore del Sole subitamente l'humore non consumi & assorbisca.

Che *uuol dire, che qualunque suono, come egli è giunto al fine, ei sempre soglia esser piu acuto?*

Forse *per esser allhora piu debole, che prima non era.*

Per *qual rispetto timidi sono quelli c'habitano ne i luoghi caldi, & forti quei, che stanno ne i paesi freddi?*

Sarebbe *mai questo perche dall'estremo freddo la carne si condensa & si inspessisca, dalla cui spessezza il calo si raccoglie?*

Da *che uiene, che quando i uecchi uogliono uedere alcuna cosa, essi ne la rimuoueno da gli occhi per giusto spacio?*

Lo *spirito uisiuo del uecchio è poco, grosso, & torbido, & ha bisogno ch'ei si assotigli alquanto. perioche richiedesi ui sia maggior lume tra l'oggetto, & l'occhio, & per questo alquãto ne lo rimoue dall'occhio.*

Da *che uiene, che gli huomini c'hanno gli occhi mobili, & fisso molto guatano & sogliono esser fraudolenti, ladri, & di natura calda?*

Dalla *sottigliezza dell'ingegno procede il furto, & ne deriua l'inganno, & perche la sottigliezza dell'in-*

gegno procede dalla ſottigliezza de gli ſpiriti & de gli humori, la quale procede però da calda compleſſione, per queſto gli occhi, che ueloci ſono nel mouimento, & fiſſo mirano, ſignificano cotal cõpleßione.

DVBBI DEL S. AMERIGO SANSEVERINI.

D'Onde auiene, che ſe alcuno è fatto ebro per molta copia di uin auſtero, ſoprauenendo uin dolce minor moleſtia ſi ſenta?

Il uino auſtero eſaſperándo, & rugoſo facendo lo ſtomaco, fa lunga dimoranza in eſſo, & eſſendo caldo uapora al capo, rende imbriaco il beuitore; ma il uin dolce ſendo uiſcoſo chiude le uie, per le quai i fumi del uino auſtero uaporauano alla teſta.

Da che uiene, che ſe la ſera alcun ſia fatto ebro per hauer beuuto troppo uino, che inacquato foſſe, la mattina piu gli doglia il capo, che non farebbe s'ei foſſe ſtato ebro di puro & ſchietto uino?

Da queſto forſe uiene, che il uino puro meglio ſi digeriſce, & coſi le ſue fumoſità non offendono il capo, la doue l'adacquato molto penetrando nella ſoſtanza del ceruello, difficilmente la Natura ſe ne ſcarica, dalche procede etiandio, che quei, che aßiduamente ſi affaticano, poſſono bere molto piu uino pria che s'imbriachino, che gli altri ocioſi non poſſono, & ſe ſi imbriacaſſero molto, piu toſto dalla imbriachezza ſi liberarebbono.

D'onde è, che il molto bere commoue il uentre a i malinconici?

I malinconici ſono di compleßione ſecca, & per l'humidità del uino ſi humetta loro il uentre & non diuentano lubrici. Si potrebbe anchora dire, che il uino ritroui molte humidità indigeſte ne i corpi malinconici, quai il uino per la ſua caldezza diſcioglie, & diſciolte, che elle ſono, la natura le manda a gli inteſtini.

Vorrei ſapere perche beuendo molta quantità di uino ſi diuenti piu ſtitico, che ſe poco ſe ne bee, & pur douerebbe eſſer il contrario, ſendo il uino humido.

L'humidità, che gir douea alle inteſtina è condotta per uirtù del uino indigeſto alla ueſica, & doue è molta urina, iui è ſempre poco ſeceſſo & poca feccia dal corpo n'eſce.

Da che uiene, che quei che ſi ſono eſtenuati, alle uolte muoiono per bere molto uino antico & potente, & quei, che magri non ſono, facilmente per eſſo s'immagriſcono?

Sarebbe mai queſto per eſſere i corpi ſmagrati di poco caldo naturale, & di poco humido ſoſtantiale? ne parmi molto ſtrano, che ne i graßi conſumandoſi l'humido radicale & ſoſtantiale, per la caldezza del uino ſi riduchino finalmente a magrezza.

D'onde auiene, che a gli Ebri lagrimino del continuo gli occhi?

Dalle molte humidità generate dal uino nel capo, delle quai ſgrauandoſi, le manda a gli occhi, che ſono di

lor natura porroſi.

DVBBI DI M. GIROLAMO SPAGNA.

DA che uiene, che in alcune infirmità diuentano canuti i capegli, i quali dopo l'hauer ricouerata la ſanità tornano di nuouo a farſi neri?

Tutti quei, che diſſero non altro eſſer l'infirmità, che una certa ſpecie di uecchiezza fatta a determinato tempo, & la uecchizza eſſere una perpetua & naturale infirmità, inteſero ottimamente, che queſto procerdeua dalle molte ſuperfluità, che ne i corpi caſcauano, perioche non facendoſi la debita digeſtione, ſi generano molte humidità, le quai putrefacendoſi dall'eſterno caldo, fanno uſcir il pelo canuto riſanandoſi poi, & ricouerandoſi il primiero uigore, è di neceßità, che il corpo ſi tramuti & parimente ſi tramutino le parti & le paßioni di quelli: & coſi de uecchi ch'erano giouani ritornano.

D'onde auiene, che la molta fatica toſto ne faccia inuecchiare?

Forſe perche ella diſecca, ne altro è la uecchiaia, che una mera ſiccità.

Che uuol dire, che la morte che per lunga uecchiaia ne auiene, ſenza dolore ſi ſente?

Queſto naſce dal poco caldo che è in eßi cagione, che ſenza uiolenza l'hoſpite, che è l'animo, dall'albergo ſi diparta.

DVBBI DEL DOTTORE CARRETTONO.

D'Onde auiene, che nell'arco celeſte tanta uarietà di colori ui ſi uegga?

Forſe dalla meſcolanza delle nugole, dell'aria, & del fuoco.

D'onde auiene, che la Natura ci habbia dato gli occhi ſi mobili?

Forſe perche non rimaneſſero di leggieri offeſi dalle coſe, che ſcontrano.

Da che uiene, che l'olio nuota ſopra gli altri liquori?

Forſe per eſſer egli piu graſſo, & le coſe graſſe ſono aeree.

Da che uiene, che ſolo lo ſtruzzo camelo Africano, fra i pennati ha l'unghia feſſa?

Forſe perche egli non è ueramente uccello, ma piu toſto animal terreſtre, & credeſi eſſergli ſtate date l'ali per dargli aiuto nel correre, anzi che nel uolare.

Per qual cagione non ſi putrefanno facilmente le coſe graſſe?

Forſe per hauer molto dell'aereo, & l'aere paragonato con gli altri elementi, ha del fuoco, il quale non ſi putrefà.

Da che uiene, che la maggior parte de gli uccelli n'aſſale ſi uolontieri gli occhi?

Forſe perche gli ueggono chiari, riſplendenti, & molto mobili (ſi come per chiaro eſſempio ueggiamo) che chi gli aggira d'intorno al becco il dito, la mordono,

& lasciuamente con esso scherzano.

D'onde procede, che il Diamante ne si puo accendere come le altre pietre: ne dalle fiamme si puo in alcun modo superare?

Non ha il fuoco attione alcuna contra di lui per esser egli sodo, & quasi che per i suoi strettissimi meati impenetrabile.

D'onde procede, che le penne dell'Aquila mescolate con altre penne quelle consumano & diuorano?

Forse perche nelle penne dell'Aquila ui è una certa uirtù di distruggere, data alle Aquile da una natural discordia detta da Greci Antipathia.

D'onde è, che chi ha il sangue piu grosso, sia sempre piu gagliardo?

Forse perche il sangue & piu grosso & piu grasso, rende gli spirti piu constanti & piu fermi, ne i quali consiste la forza de gli animali.

DVBBI DEL S. FERRANTE MARTINA.

DA che nasce, che alcuni facilmente sofferiscono la fame, & alcuni con tanta malageuolezza sofferir la possono?

Forse per esser altri colerici, & altri flemmatici.

Da che nasce, che le Donne non sono calue, si come sono gli huomini?

Forse questo auiene dall'humida complessione, seguendo l'esser caluo la secca temperatura, & non mai l'humida.

D'onde naſce, che ſi ponga la calcina alle radici de i ciregi?

Per fargli innanzi al tempo maturire.

D'onde naſce tanta nimiſtà tra il Raffano & la uite?

Dall'eſſer di natura diuerſa, imperoche rallegraſi il raffano per lo freddo di tal maniera, che in l'Alamagna egli peruiene alla grandezza d'un fanciullo, la doue la uite & fugge, & ſchiua i luoghi freddi.

Fatemi ſapere, perche non beuino gli Elephanti & i Cameli, ſe prima l'acqua non è ben conturbata?

Forſe, perche temeno le imagini loro dalle acque chiaramente rappreſentate.

Fatemi ſapere, perche meglio ſi ſternuti riſguardando nel Sole.

Il Sole, per la ſua caldezza muoue l'humidità, che è nelle uie del naſo, & quelle riduce in uento, dal che ne ſeguita poi lo ſternuto.

Fatemi ſapere, perche non poſſono dormire quei, che grandemente imbriacati ſi ſono?

Il ſonno non uiene, ſaluo, che da fumi ſoaui & riſoluti da una humidità nodritiua & digeſta, che ſuol eſſere temperatamente calda.

Fatemi ſapere, perche dormono ſi poco i malinconici?

Per la loro poco humidità, per lo che è forza, che pochi fumi anchora uaporino al ceruello.

DVBBI DEL S. PIO DE GLI OBICI.

D'Onde è, che chi leggiermente s'imbriaca, faccia maggiori pazzie di quelli, che grandemente

imbriacati ſi ſono?

I ſenſi di quegli, che molto imbriachi ſono, rimangono ſuffocati dall'humido del uino, ma in quelli, che mediocremente hanno beuuto, il giudicio è corrotto & impedito dalle fumoſità del uino, & per queſto erano molto nell'operare, & ſono nelle lor attioni poco ordinati.

Fatemi ſapere perche ne i gran freddi meglio ſi liquefacciano i metalli?

Forſe per antipariſtaſi, ſendo allhora meglio in ſe ſteſſo riſtretto il caldo, & per conſeguente piu gagliardo diuentando.

Fatemi ſapere perche non ueghino ben di giorno quei c'hanno gli occhi glauci, cioè ſimili alla ciuetta, ma ottimamente di notte ſcorgono, & il contrario auiene di quegli, che gli hanno neri.

Sarebbe mai ciò, perche ne i glauci ui ſia molto fuoco, & in quei, che ſono neri, molta acqua?

Fatemi ſapere, perche toſto muoiono gli animali molto fecondi?

Forſe perche inſieme con le ſuperfluità ſpermatiche n'eſce molto dell'humido, uero nodrimento del caldo naturale.

Vorrei ſapere, perche tanto temono i lioni i fuochi acceſi?

Eſſendo di natura del fuoco l'offendere gli altrui occhi, quei però ſopra tutti offende, che piu caldi, & ſecchi ſono, & cotai ſi credeno eſſere quei de i Lioni.

Vorrei ſapere, perche non ſi congiunghino da i paſtori

gli asini con le asine nel uernale Equinottio, come de gli altri animali si fa, ma sol nel solstitio?

Forse questo fanno per esser l'asino impacientißimo dal freddo, cosa che de gli altri non auiene.

Vorrei sapere, perche habbia l'huomo piu peloso il capo di qualunque altro animale?

Dall'hauere il ceruello humidißimo, & il cuore calidissimo con molte cuciture, & cosi dal molto caldo & dal molto humido eccitanosi certi fumi, da quai il pelo si genera.

Vorrei sapere, perche tanto fughino i serpenti la ruta, isspecialmente la saluatica?

Forse per esser questi animali molto freddi, secchi, & neruosi, la doue la Ruta è di diuersa complessione.

DVBBI DEL CONTE SIGISMONDO D'ARCO.

PErche sono piu pelose le parti d'auanti, che non sono quelle di dietro?

Forse perche le parti anteriori, sono piu calde, nelle quai sendo etiandio la cote piu rara, ella è piu atta a mandarne fuori il pelo.

Perche fannosi piu deboli gli animali castrati?

Forse perche ne i testicoli consiste l'origine della forza loro.

Da che uiene, che quei che patono fame, hanno la saliua, & piu amara & piu salata?

Forse perche il corpo affamato diuenta colerico, &

per l'acutezza dell'innato caldo, la collera ne diuien piu amara.

D'onde auiene, che il latte hor commoua, & ſcioglia il uentre, & talhora lo riſtringa & chiuda?

Dalle diuerſe qualità, che natura al latte diede tutto queſto procede.

DVBBI DI M. ALESSANDRO DRESSINO.

PErche ſono gli animali domeſtici piu humidi che i ſeluaggi?

Queſto naſce perche fanno meno eſercitio, & in aria piu humida uiuono.

Ma perche tienſi l'aere domeſtico eſſer piu humido che il ſeluatico?

Forſe per eſſer meno iſpoſto al uento & al Sole.

Perche ſono per la maggior parte piu graſſe le donne, che gli huomini?

Forſe queſto auiene, per eſſer piu fredde & piu ocioſe.

Perche ſono men peloſe le donne, che gli huomini?

Sarebbe egli mai per la lor freddezza, o pur perche del continuo ſi purgano delle ſuperfluità atte alla generatione del pelo?

Quale è la cagione, che nel timore ſi ritirano i teſticoli.

Queſta è la cagione. Il caldo naturale nel timore fugge dalle parti eſtreme, & ſuperficiali, & uaſſene alle interne ſeco portandone il ſangue & lo ſpirito, & quantunque il caldo ſia raunato d'attorno alle parti

inferiori de i teſticoli, nondimeno ſendo egli ritratto alle parti interne, & ritirando a ſe l'humido d'eßi teſticoli, uengono in non ſo qual modo ad eſſer contratti, & raccolti.

Perche non diede natura ſi groſſe le mammelle a gli huomini, come le diede alle donne?

Non hauendo gli huomini il meſtruo, non accadeua ne anche dar loro il uaſo a quello deputato.

Quale è la cagione, che per lattare non ſieno molto commendate le mammelle grandi?

Percioche nelle grandi il caldo è troppo ſparſo, & diſunito, ne ui ſi puo far buona digeſtione, il contrario auiene delle picciole, doue egli ſtaßi meglio raccolto.

Quale è la cagione, che nel tredecimo, & nel quartodecimo anno, s'incominciano a gonfiar le mammelle?

Perche in tal età s'incomincia ad aumentar il meſtruo, & queſta n'è la piu uera cagione, che addur ſi poſſa.

Vorrei ſapere, perche molli ſubitamente diuentino le femine, che ſi ſconciano?

Credo io ciò ſi faccia, perche allhora il meſtruo non ſcorre alle mămelle, d'onde il parto ſi dourebbe nodrire.

Quale è la cagione, che la femina di maſchil parto grauida, ha la mammella deſtra piu ſoda, che la ſiniſtra?

Queſto auien forſe, perche i maſchi ſi generano nel deſtro lato, & coſi correndo il meſtruo al lato deſtro, per nodricar il parto, l'induriſce.

Quale è la cagione, che la natura habbia dato alle donne ſolo due mammelle, là doue alle porche, & alle cagne tante ne diede?

Coteſto auiene, perche la donna il piu delle uolte con= cepir ſuole o un maſchio, o una femina, & coſi le ba ſta una mammella o due, la doue gli animali bruti piu ad un tratto ne partoriſcono, & coſi fu di ne= ceßità proueder loro di piu mammelle.

DVBBI DEL CONTE CAMILLO DA CASTIGLIONE.

QVale è la cagione, che la ſmoderata letitia ſi ſpeſſo ne faccia abortire o ſconciar, che dir uogliamo?

Nel tempo dell'allegrezza la matrice ſi ſpoglia, & ſi priua del proprio caldo, & per queſto la donna ſi ſconcia.

Quale è la cagione, che il latte, che dalle mammelle n'eſce, & ſodo, & ſpeſſo, è ſegno eſpreſſo d'hauer conceputo maſchio, & ſe altrimenti appare, è ſegno di feminil parto?

La femina grauida di maſchio, è di piu poſſente caldo, il qual caldo inſpeſſa & digeriſce eſſo latte, ma in quelle, che di femina ſono grauide, non ui è ſi for= te caldo. & per queſto rimane il latte indigeſto, & acquoſo, di tal maniera, che ſe nell'acqua ſi poneſſe, ei n'anderebbe a galla.

Quale è la cagione, che il latte delle donne, che tutta uia uſano il coito, reca ſi gran nocumento a fanciulli che ſi allattano?

Nel tempo del coito, la migliore, & la piu ſottil parte del latte, ſe ne ua alla matrice, & alli membri geni=

tali, & la piu triſta nelle mammelle ſi ritiene, & di quì ne naſce il danno.

Quale è la cagione, che il latte delle femine brune è migliore, che non è quello delle bionde?

Riſpondo ciò auenire, perche le brune ſono piu calde, & il lor caldo ſofficientemente digeriſce il nodrimento, & per conſeguente faßi migliore il latte.

Quale è la cagione, che le donne pregne nel primo, & nel terzo meſe, per lo piu hanno gli appetiti diſordinati, & appetiſcono coſe abhomineuoli, & ſchife da mangiare?

Quali ſono gli humori di queſte donne, tali ſono etiandio gli appetiti de i nodrimenti, ch'eſſe uorrebbono, & perche le pregne abbondano di corrotti humori, per conſequenza appetiſcono ſimili alimenti.

DVBBI DEL S. GIOVAN MICHAS.

D'Onde procede, che molti credeſſero gia ritrouarſi piu d'un mondo?

Forſe per hauer ueduto piu d'un Sole, & piu d'una Luna; iquali da molti dotti chiamaronſi notturni Soli.

D'onde procede, che ſi ſpeſſo ueggiamo la Luna eſſer macchiata?

Auuerebbe mai ciò per le brutture della terra, le quai inſieme con l'humore alcuna fiata ſi rapiſcono. ſono=ui ſtati molti, inſtrutti delle coſe celeſti, i quali, confeſſarono paſſerſi le ſtelle di terreno humore.

D'onde auiene, che nel mal caduco nulla ſi uegga, quan

tunque gli occhi aperti ſieno?

Forſe perche allhora l'animo diuenta cieco, & noi con l'animo ueggiamo: ne altro ſono gli occhi noſtri, che certi ſtormenti, per i quali & la uiſiua uirtù riceuiamo, & altroue ne la mandiamo.

Perche campano meno i graſſi?

Forſe per difetto del ſangue, conſunto dalla graſſezza, & ciò che poco è, è ſempre piu iſpoſto alle ingiurie del caldo, & del freddo, & queſta è anche la ragione perche ſterili ſieno.

Vorrei ſapere per qual ragione commandano i medici, che ſi laui il pane pria, che ſi dia a gli infermi?

Il lieuito ha in ſe un certo caldo putrido, che aumenta le febri: & ſe di ſouerchio ſe ne poneſſe nel pane, lo farebbe infracidire.

Vorrei ſapere per qual ragione quanto piu ne uiene dimenata la paſta, tanto migliore ſi faccia il pane?

Il molto mouimento fa diuentare il pane raro & ſpongoſo, & perfettamente incorporandoſi l'acqua, la farina, & il lieuito molta humidità dell'acqua ſi riſolue, & coſi diuiene piu ſaporito il pane.

Vorrei ſapere, perche le parti eſtreme del corpo, ſieno piu delle altre infeſtate dal freddo?

Per eſſer piu rare, & per conſeguente piu dal freddo penetrabili, o uero per eſſer piu dal cuore rimote, & lontane.

DVBBI DI M. VINCENTIO BRVSANTINO.

VOrrei ſapere, perche uegghino meno, quei che hanno la pupilla de gli occhi maggiore, & meglio uegghino, quei che l'hanno minore?

Forſe perche lo ſpirito uiſiuo del ceruello a gli occhi ſcorrendo nõ è ſofficiẽte di empiergli, ma ſi diſparge.

Da che procede, che i battuti con ſottili uerghe ſentono maggior dolore, che quei non fanno, che ſono da groſſi baſtoni percoſſi?

Forſe queſto auiene, perche le uerghe ſottili ſono piu penetratiue delle groſſe.

Da che procede, che la latuca & la porcellana, raffreddano & riſcaldano i corpi, che nodricono?

Dirollo, mentre nel corpo ſi cuocono, lo raffreddano, digeſti poi, & in un buon ſangue conuertiti, aumentano la ſoſtanza del caldo.

Per qual riſpetto fu dalla Natura fatta quella parte detta Nimpha, laqual ſta ne i piu uergognoſi membri delle femine?

Forſe per ornamento, o pur perche la matrice non ſi raffreddaſſe, ma le foſſe in luogo di grato coperтoio.

D'onde è, che ſi reputi migliore il cappone, anzi che il gallo?

Nel cappone l'humidità non ſi riſolue dal coito, come ſi fa nel gallo, & per queſto egli è migliore.

DVBBI DI M. ALBERTO SCHIAD.

Da che uiene, che chi pate la febre Etica non ſia da dolore afflitto?

L'intemperie ineguale non è atta a generar dolore, ſendo da cotal temperatura uguálmente tutto'l corpo occupato.

D'onde ſi cagiona, che dopo il ſonno ſiamo ſoliti a diſtendere le membra?

Forſe perche in cotal modo ſtendendoſi, i ſouerchi uapori ſi ſcacciano fuori.

Perche dormono piu profondamente quei, che molto trauaglio ſoſtennero?

Forſe perche hanno biſogno di molto riſtoramento di ſpiriti.

Da che uiene, che all'ebro una ſol coſa paiono piu coſe?

Auuerebbe mai queſto, perche gli ſpiriti uiſiui dell'huomo ebro, ſieno in continuo mouimento ueloce, & ſpeſſo, & coſi in continuo mouimento ſono gli occhi ſuoi per le fumoſità calde, che da lui ne eſalano?

Da che deriua, che l'ebro meglio diſcerne le coſe amare, ſalate, acute, & di maluagio ſapore?

L'ebro ha la lingua infetta di uapori dolci del uino, & per queſto, puo egli meglio diſcernere le coſe, il che non puo fare il ſobrio, per non hauer la lingua priuata di humidità, ne tãto abbeuerata de uapori dolci.

Che differenza è tra grauezza di capo; & imbriachezza?

La grauezza faßi per uia di opilationi, & l'imbria-

chezza per mezo di ſottili fumi, perturbatori de i ſpiriti animati della testa, co quali ſi rimeſcolano.

Per qual ragione timido ſi ſtima & uago di mal fare colui, che ha le braccia corte?

Si come la lunghezza delle braccia dà indicio di calda compleßione, coſi la cortezza dà indicio della freddezza, ſendo il proprio del freddo l'accorciare, come è del caldo l'allongare, & come dalla caldezza procede l'ardire, coſi dalla freddezza ne deriua il timore. hor ſendo uſanza de i timidi per temenza di non eſſer offeſi di ſempre machinar a trui male, non dee eſſer marauiglia, ſe ſempre a qualche maleficio riuolgono il penſiero.

Da che naſce, che chi ha le maſcelle groſſe di carne, ſia etiandio di groſſo intelletto?

La carne groſſa naſce da großi humori, & dalli großi humori ſi creano großi ſpiriti, d'onde poi ne naſce groſſezza d'intelletto.

D'onde auiene, che quei che uogliono ſternutire, ſi ſtropicciano gli occhi?

Lo ſternuto dal caldo ſi eccita, & lo ſtroppicciar prouoca il caldo.

Perche ſcacciano da ſe l'Aquile i lor pulcini, pria che di piuma ueſtiti ſieno?

Forſe per la lor ſtrema ingordigia.

D'onde auiene, che per lo piu delle uolte due fiate ſi ſternuta?

For e per hauer il naſo ſolo duo ſpiragli.

D'onde auiene, che l'acqua fredda ſpruzzata nel uiſo

fermi il ſangue, che dal naſo n'eſce?
Forſe perche a queſto modo il caldo per dentro ſi raccoglie.

DVBBI DI M. FRANCESCO CODAZZA.

PEr *qual ragione tanto n'offende gli occhi il fumo?*
Forſe perche ſono gli occhi di molto debole compleßione.
Per *qual ragione uiuono piu lungamente quelli, che habitano ne i luoghi caldi?*
Sarebbe *ciò mai per eſſer di ſecca natura; & perche meglio ui ſi conſerua, & l'humore, & il natural caldo?*
Perche *fiutaſi peggio la uernata, che di altra ſtagione?*
Forſe *perche l'aria è men mobile.*
D'onde *è, che l'urina è piu fetente, ſe longo tempo ſi ritiene, & lo ſterco ſempre meno putiſca?*
Lo *ſterco quanto piu nel corpo dimora, tanto piu ſi diſecca: & quello, che è piu ſecco, è men ſoggetto alla putrefattione, là doue l'urina ſempre diuiene piu graſſa, quanto piu nella ueſica fa dimora.*
D'onde *auiene, che i capegli toſto ſi accendono?*
Per *eſſer di natura fredda è ſecca.*
D'onde *auiene, che freddi eſſendo, il capo però riſcaldano?*
Riſcaldano *il capo accidentalmente, riflettendo, & rattenendo il caldo del capo ſtretto & unito a quella guiſa, che fanno le ueſti d'attorno al corpo.*

D'onde auiene, che quei c'hanno le ſpalle, & il collo pe loſo, ſieno & ſtolti, & nel mal fare oſtinati?

La pazzia, & l'oſtinatione procodono da malinconia fatta da collera aduſta, & perche la generatione de i peli nel collo, & nelle ſpalle procede da compleßio ne molto colerica, & calda, che mai non ceſſa di ab= bruciarſi, fin che ella non ſi conuerta in humor ma= linconico, & queſto auiene perche i detti luoghi non ſono ſoliti di generar peli, ſaluo quando abbonda una gran caldezza, & gran ſecchezza, dal che in progreſſo diuenta malinconico aduſto, & per con= ſeguente pazzo & oſtinato.

DVBBI DEL CAVALIER GAZVOLA.

PErche biaſimanoſi le acque de pozzi, o che in al= tra maniera chiuſe ſieno?

Qualunque acqua non ſi muoua, & dal Sole riſcaldata non ſia, è molto terreſtre, greue, & per conſeguen te maluagia & noceuole.

D'onde è, che le acque, che piouono, ſono ſi toſto atte a putrefarſi, & nuociono alla uoce, & al petto?

L'acqua, che pioue, è di ſua ſoſtanza molto ſottile per eſſer di uapori creata, & per tanto è molto corrut tibile. Putrefacendoſi adunque genera in noi humidi tà putrefatta, ſendo poi ſtitica diſecca il petto, & la canna del polmone. cuocendoſi però, ſe le torrebbe la putrefattione, ma le rimarrebbe ſempre la uirtù conſtrittiua.

D'onde è, che le mandorle amare prohibiſcono l'imbria chezza?

Dal diſeccare il corpo, & non laſciar empier le uene, perloche rompono la forza del uino.

Perche tardi s'imbriacano le femine, & preſtißimo i uecchi?

Ne i uecchi per eſſer ſecchi dimora piu longamente il uino a quella guiſa, che ueggiamo ne gli aſpri & ſecchi ſolchi dimorarui longamente l'acqua, hor queſto tardi nelle femine auiene per eſſer elle humide & fredde.

IL FINE DEL LIBRO DE I DVBBI NATVRALI.

DVBBI MORALI
DI M. GREGORIO
ROR A R I O.

VORREI *sapere, perche si dipigne se anticamente la* Fortuna *con doppia fronte cioè, & calua; & cappelluta?*

Per *l'esser caluo significauasi l'auuersità, & per la capillatura, la prosperità ch'essa porge, quando le piace.*

Perche *credettero molti, che ne gli occhi habitassero gli animi nostri?*

Forse *perche ueggonosi gli animi per instromento de gli occhi, ardere, adirarsi, raggioirsi, & mansueti diuenire?*

Perche *reputarono gli antichi* Romani *dannoso esser quel* Cittadino *cui non potessero bastare sette* Iugeri *di campo?*

Cotesta *fu la misura, che si assegnò a* Cittadini *dopò, che i* Re *scacciati furono di* Roma, *& questo fu ordinato acciò imparassero a contentarsi del poco, & cosi si spegnesse la uoglia di tiranneggiare altrui.*

Che uuol dire, che i Romani tanto indugiarono a col=
tiuar le uiti?

Forſe perche l'animo loro era preſago, che il uino doueſ
ſe rendergli piu ſtupidi, ſpegnerli le forze, indeboli
re i nerui, far uertiginoſi i capi, & putir la lena.

D'onde auiene, che le bocche de i popoli di Parthia, piu
delle altre fetenti eſſer ſi ſcorgono?

Forſe che per la molta & uaria copia de cibi, & per lo
ſmoderato uino queſto lor accade.

Perche riputarono i Romani gli huomini di uilla piu at
ti alla guerra, che i cittadini non ſono?

Forſe perche gli habitatori della uilla ſono meglio aſſue
fatti a dormir in ſulla terra, a patir caldo, a ſoſtener
freddo, a tollerar fame, & a ſofferir ſete.

Perche ſtimaſi piu iniqua coſa negar il depoſito, che il
non rendere ciò, che in preſtanza ſi toglie?

Egli è forſe, perche iniquiſſima coſa ſi ſtima il far ingiu
ria all'amico? Niuno ueramente fa depoſito, che mol
to non ſi fidi, & molto non creda a colui, preſſo cui
depone il ſuo.

Che uuol dire, che i Romani ſin'alla guerra Perſiana,
che fu dopo l'edificatione di Roma cinquecento ot=
tanta anni, non hebbero mai piſtori?

Egli è forſe, perche ſtimaſſero appartenerſi cotal eſer
citio alle femine, & non a gli huomini.

Dimandoui parimente, perche non haueſſero ne i lor
ſeruigi i cuochi, come noi habbiamo?

Per eſſer huomini uirili, & ſchiui delle ſmoderate deli
tie, che ſogliono effeminare gli animi maſchi.

D'onde naſce, che i cadaueri de maſchi nuotano ſupini, & quei delle femine nuotano bocconi?

Coſi fece Natura per hauer riguardo alla feminil honeſtà: & uoleſſe Iddio, che le uiue tal miſtero conſiderando imparaſſero ad eſſer ſauie & honeſte.

DVBBI DI M. ALBERTO SCHIAD.

PErche furono ſempre ſtimati i Cartagineſi, & bugiardi & fraudolenti?

Il ſito del luogo n'era potißima cagione, eſercitandouiſi la mercatantia, & d'ogni parte del mondo capitandoui genti peregrine.

Perche uoleuano i Cartagineſi, che i piu ricchi haueſſero i Magiſtrati?

Forſe perche credeuano non poter innocentemente gouernare, chi da pouertà oppreſſo fuſſe.

DVBBI DEL S. PAVLO ALMERICO.

CHe uuol dire, che molte honorate nationi amarono piu la guerra, che la pace?

Forſe perche la guerra n'eccita alla uirtù, & la pace fa, che nell'ocio & nelle laſciuie con eterno ſcorno ci infracidiamo.

Perche credettero molti, che l'adulatione ne giouaſſe?

Percioche ella ci fa rauedere quali eſſer doueremo.

Perche tanto ſpiacque ſempre a ſaui, l'adirarſi?

Percioche l'ira è una uera ſpetie di Pazzia & di furore.

Perche deuono i Principi amar ſopra tutte le coſe la Giuſtitia?

Percioche ella è madre di tutte le uirtù, ne ſi bella è la ſtella detta Eſpero, come bella è la giuſtitia, et che altro ſono i regni ſenza giuſtitia, che meri latrocinij?

Perche furono ſempre ſtimati ſuperbi i popoli della Campagn'a?

Forſe queſto auenne per la bellezza della città, & per la fertilità de campi loro.

D'onde è, che i popoli di Beotia ſieno piu de gli altri ſtupidi & intronati?

Forſe ciò dal molto mangiar prouiene, coſi parmi, che Plutarco affermi.

DVBBI DEL SIGNOR GIROLAMO VOLPE.

PErche fecero i Locreſi (ſe il uero riffer ſce Demoſtene) una legge, che ſe alcuno uoleſſe indur nella città alcun nouo ſtatuto, ò alcuna noua ordinatione, egli la recitaſſe al popolo col collo poſto nel capeſtro?

Coteſto ordinarono, accioche ſe ella fuſſe diſpiaciuta & reputata maluagia legge, tirata ad un tratto il laccio, ei fuſſe ſtrangolato, & operò ſi fattamente queſta legge, che per ducento anni non fu propoſto alcun nouo decreto preſſo di Locreſi.

Che uuol dir, che gli Antichi, a ſoldati loro ſol il pet=
to cuopriuano con armatura, & non le altre parti
del corpo?

Per toglier la ſperanza del fuggire à combattitori.

DVBBI DEL S. ALESSAN=
DRO LIONE.

PErche deſideraуano gli antichi Saui ſopra ogni al=
tra coſa, una honorata morte?

Perciochè l'honorata morte ſpeſſo adorna una brutta ui=
ta, & cuopre i paſſati falli dell'età noſtra.

Che uuol dire, che i Saui n'ammonirono deuerſi alla poſ=
ſanza congiungerſi ſempre la ſapienza?

Accioche ella non ſi riuolga in tirannia, & opriſi con=
tra il giuſto, & contra l'honeſto.

Perche diſſero gli Antichi che le anime noſtre erano co
me lucerne?

Perciochè ſcambieuolmente ſi illuſtrano & ſi illuminano.

Perche deueſi per lo precetto di molti amare, & ſegui=
tar la pouertà?

Perciochè ella ci fa induſtrioſi, ſolerti, & uigilanti.

Perche ſtatuirono gli Antichi che ſe tra ſoldati fuſſe
grauemente contra la militia peccato; che gittata la
ſorte alcuni pochi ſi puniſſero, & i molti impuniti ſi
laſciaſſero?

Forſe fu ciò fatto, perche la paura a molti; & la pena
a pochi perueniſſe.

Perche diſſero i maeſtri dell'arte militare non douerſi
mai temerariamente combattere?

Forſe perche incerte ſono ſempre le riuſcite delle batta-
glie?

Perche pinſero gli Antichi ſuccinta l'imagine della Vir-
tù?

Per inſegnare che gli amadori della Virtù deuono eſſere iſpediti nelle lor attioni, non pigri, non lenti, & ſonnacchioſi.

Che uuol dire che niuno piu de la femina ſi diletta della uendetta?

Forſe queſto auuiene per debolezza, & infirmità del-
l'animo feminile.

* * *

Percioche le ricchezze fanno gli huomini pazzi, inſo-
lenti, & orgoglioſi.

Per qual cagione poneuano i Perſiani tanta cura, per-
che i lor figliuoli ſi aſſuefaceſſero a dir la uerità ſem
pre ſchifando la bugia?

Perche credeuano eſſer la uerità cittadina del cielo, &
ſola godere la dimeſtichezza de gli Iddij, ne di alcu-
na premeditatione hauere dibiſogno.

Perche è da fuggir l'intemperanza?

Percioche dietro quella ne ſegue perturbatione di ordi-
ne, negligentia & diſſolutione di uita.

Perche lodaſi da ſaui huomini la pouertà?

Percioche ella è maeſtra de i buoni coſtumi, fomento del
l'ingegno, & donatrice di perfetta creanza.

Perche ſono da fuggire le ricche, & ben dotate mogli?

Percioche cotai donne non ſi contentano d'eſſer mogli,
ch'elle uogliono eſſere imperioſe padrone.

DVBBI DEL S. GIOVAN IACOMO TRIVLZO, MARCHESE DI VIGEVANO.

PErche *desiderano molti la morte, in honor del= la quale, per esser cosa reputata odiosa, & ab= homineuole mai fu edificato altare ne composto al= cun'hinno?*

Forse *per essere il rimedio di tutti i mali, & sicuro por= to de mortali.*

Perche *conuiensi al Principe d'esser piu tosto amato, che temuto?*

Forse *il timore è mal guardiano della diuturnità.*

D'onde *auiene, che alcuni bramano la morte, & alcu= ni grandemente la temono?*

A *quelli suol esser terribile la morte, a quali con la uita ogni cosa rimane estinta, dolce poi & gioconda a quelli, che sperano d'andare doue eternamente hab= bino da dimorare, & la lode di quelli giamai non muore.*

Per *qual ragione commendarono molti i luoghi aridi, aspri & sterili?*

Perche *cotai luoghi ne rendeno industrioſi, solleciti, & diligenti. Fanno di ciò fede, Bergamaschi, Genouesi, Ragusei & Lucheſi.*

Per *qual ragione nel dar de i beneficij debbonsi imitare i campi fertili?*

Percioche *piu si riceue, che non si dona.*

Per *qual ragione deuesi sprezzare la troppo dilicata*

educatione?

Percioche ſuol corrumpere i buoni ingegni.

Per qual ragione non ci douemo fidar della Fortuna?

Percioche ella non fu mai perpetuamente buona.

Per qual ragione è da ſprezzare il giudicio del uolgo?

Percioche il uulgo poche coſe ſtima ſecondo il uero, ma ben il tutto ſecondo l'openione.

Per qual ragione temeſi la ſoprauenuta uecchiezza?

Percioche la uecchiezza ſi è l'iſteſſo morbo, anzi è una officina di mali.

Per qual ragione hanno detto alcuni eſſer ugualmente da ſchiuare la conuerſatione delle donne?

Forſe moßi dalla openione di Terentio, da cui fu ſcritto, che erano tutte dotte ugualmente nell'iſteſſa ſcola alla malitia.

Per qual ragione è da fuggir la molta neceßità?

Percioche per lei ſi guaſtano i buoni intelletti.

Per qual ragione ui furono molti, che deſiderarono di eſſere uecchi & ſenza figliuoli?

Percioche queſte due coſe hannoci ſpeſſe fiate dato gran de ardire contra i tiranni, che ne ſtratiauano.

Per qual ragione commandarono alcuni ſaui, che nelle diſſenſioni delle città non ci accoſtaßimo alla plebe?

Percioche non ci trouò mai coſa piu iracunda di eſſa plebe, ne piu uehemente nella cupidigia, ne piu abietta nel dolore, ne piu aſpra nel ſdegno; ne piu molle nel diletto.

Perche debbonoſi fuggire i guadagni ingiuſti, & illeciti?

Percioche de mali guadagni brieue & fugace fu sempre il diletto, & amaro ne fu sempre il frutto.

Per qual ragione sono rassimigliati gli auari a gli Hidropici?

Percioche troppo difficilmente si riempiono, ne spegner si può la sete dell'hauere, come a quelli del bere spegnere non si puote giamai.

Per qual ragione amarono molti saui huomini, la solitudine?

Percioche ella fu da gli Antichi Greci, detta essere esercitio della sapientia, & uero Tempio de gli Iddij.

DVBBI DEL S. ABBATE LIPPOMANI.

D'Onde è, che si comanda da i saui, che sempre honorati siano i Principi?

Percioche sono come una uiua imagine d'Iddio, che gouerna il tutto, & il tutto regge.

Perche comandarono i Persiani, che i lor figliuoli contemplassero i uisi de gli imbriachi?

Forse ciò faceuano per insegnar loro a schifar l'imbriachezza, & nel uero facilmente schiueralla chiunque nell'animo riuolga quanto abhomineuoli sieno le cose, che gli imbriachi fanno.

Perche dissero gli Antichi, che meglio sia capitar nelle mani de i corui, anzi che de gli adulatori?

Percioche gli Adulatori ne diuorano uiui, & i Corui ne mangiano morti.

Perche ſi uieta il lodare, & il biaſimar ſe ſteſſo?
Percioche l'uno è ſegno di uanità, & l'altro è ſegno di pazzia.
Di quai coſe conſiſte la uera amicitia?
Di egualità d'animi, & che ci ſia il medeſimo uolere & il medeſimo rifiuto, l'iſteſſa coſa bramare & odiare, ne coſa ueruna imaginar ſi puote, che piu meriti d'eſſer alle altre preferita, dell'amicitia, di maniera, che chi la toglieſſe dal mondo, ne torrebbe il Sole.
Come ſi può conoſcere l'amico certo?
Nelle coſe incerte.
Quai ſono coloro, che meno temono la morte?
Quei, che meno agitati ſi ritrouano in queſto mondo.
Qual è quella coſa, che n'acquiſta gli amici?
La proſpera fortuna gli acquiſta, et la rea gli ſperimẽta.
Che differenza è tra l'amicitia, & l'inimicitia?
L'una dee eſſer immortale, & l'altra mortale eſſer douerebbe.
Qual è il miglior datio, che hauer ſi poſſa à queſto mondo?
La Parſimonia, & ſe le facultà baſteuoli non ci ſono, baſtiamo noi ad eſſe.
Quale è la piu honeſta auaritia, che ſi poſſa ritrouare?
Ella è quella del tempo, quando utilmente ſi conſumano le hore.
Qual ſtimate uoi ſia la propria conditione del ricco auaro?
Il tormentarſi per iſtrema cupidigia d'hauere, & pauroſo ſempre ſtare di non perdere quel che ſi poßiede.

Come

Come chiameremo noi ueramente le temporali ric=
chezze?
Grauezze della mente, lacciuoli de i piedi, & ſpine, che
ci trafiggono il cuore.
Che coſa ſuol auuenire a quelli, che uolentieri dormono?
Quello a punto, che dice Plauto di ripoſar ſenza gua=
dagno, & di uiuere col mal'anno.

DVBBI DEL S. BENEDETTO AGNELLO.

QVale è il proprio procedere della fortuna?
Temer i forti, & conculcar i Poltroni.
Perche uolleno gli antichi, che la temperanza ſempre di
tutto cuore fuſſe abbracciata?
Forſe perch'ella aumenta le coſe gioconde, & accreſce il
diletto, che di quelle prender ſi ſuole.
Perche biaſimaſi da ſaui la uita negligente, & ſtudioſa
delle delicatezze?
Forſe perche i dolori creſcono inſieme con i piaceri.
Perche tanto lodarono gli Antichi la uita ruſticana?
Per eſſer ella maeſtra di frugalità, di Diligentia, & di
Giuſtitia.
D'onde è, che i Paraſiti ſi toſto ne uengano a noia?
Forſe perche ripetano ſouente le medeſime bugie.
D'onde è, che gli Egittij circoncideuano le mẽbra uirili?
Per ſeruare maggior politezza.
Quale è la miglior coſa, che ſi penſaſſero d'hauer riceuu
to gli Antichi noſtri da gli Iddij?

La Virtù, la quale è a ſe ſteſſa ampiiſſimo premio, di maniera che chiunque la poſſiede può dir di poſſedere tutti i beni: alla Virtù cede la Fortuna, eſſa ha per tutto luogo, ogni coſa le obediſce, non puo rubare, ne ſi puo perdere per incendio ò per naufragio, ella è chiara & eterna, & chiunque per lei muore, non ſi puo mai dir ch'ei muoia, oltre che per lo coſtei mezzo ſi ua alla uera gloria.

Qual ſorte d'huomini reputò piu beata l'antichità?

Quella che ſapeua ſtar ne i negocij ſenza pericolo, & uiuer in ocio con dignità.

Qual reputarono eſſere i ſaui il primo grado alla ſapienza?

Il conoſcer ſe ſteſſo: ilche quanto è piu difficile, tanto è piu utile.

DVBBI DEL S. TOSO DE TOSI.

IN qual modo, & in qual maniera debbonoſi trattar gli altrui negoci?

In tal modo, che de i noſtri non ci ſcordiamo.

Mentre ſiamo giouani, qual coſa ci dee piu ſouente uenir nella memoria?

D'hauer una fiata à diuentar uecchi.

Chi è colui, che ben uiue?

Colui, che celatamente uiue.

Con qual coſa s'ha da correggere l'ignoranza dell'età giouenile?

Con la prudenza de i uecchi.

Qual è colui, che ueramente dir si può forte?
Colui che se stesso uince, & non altrui.
Quale è la uera conditione de gli huomini forti?
Piu tosto sprezzar la morte, che desiderar la uita.
Come cresce la Virtù?
Per l'auersità, & per gli assidui pericoli.
A che modo si libera l'huomo dalle auersità?
Sofferendole patientemente.
A che modo saranno i nostri beni fuori dell'arbitrio di Fortuna?
Donandogli a gli amici & partecipandone, co' ben uoglienti.
A chi nuoce la pouerta?
A chi patientemente non la tollera.
Qual è il condimento dello trauaglio?
Egli è il riposo.
Perche dipingesi esser cieca la Fortuna?
Percioche ella rende ciechi i fauoriti suoi.
Quale è quella cosa, che è facile à ritrouare & difficile a rattenere?
Egli è la buona fortuna.
Chi è ueramente libero?
Colui, che non serue ad alcuno brutto affetto.
Qual è quella cosa, che ci fa diuentar piu tristi?
Ella è la molta licentia del uiuere.
Qual è la prima arte, che imparar debba chiunque uuol regnare?
Patir l'inuidia con fortezza di cuore.
Qual è quella cosa, che piu ruini i Principi?

Egli è il fiato de gli Adulatori, da cui ſono ammorbati & auelenati.

Come ſi acquiſtano i ueri amici?

Non con oro, ne con argento, ma con pura fede & non ſimulati officij.

Quai ſono quelle coſe, che ſi di rado ſtanno inſieme?

L'eſſer bello & caſto, ſauio & ricco, giouine & continente, uecchio & non geloſo.

Che coſa è il uino?

Egli è la morte della memoria, & il ueleno dell huomo, per cui ſi corrompe l'età, & ſi perde il fiore della bellezza.

Chi è colui, che non ſa fauellare?

Colui, che non ſa ne anche tacere.

Doue ſi dee iſpetialmente ſerbare il ſilentio?

Tra i bicchieri, & fra le ſplendide uiuande.

Quale è la uera imagine dell'huomo?

Ella è la fauella.

Quale è la piu odioſa ſorte d'huomini, che ritrouar ſi poſſa?

Quella che rinfaccia i beneficij fatti.

A chi non ſi dee mai far beneficio alcuno?

Ne a uecchi, ne a fanciulli, percioche ne i fanciulli muore la gratia del beneficio prima che uenga il tẽpo di referirnela, & i uecchi facilmente ſe li ſcordano.

Che coſa è la uita dell'huomo ſenza litteratura?

Ella è una morte, & una uera ſepoltura dell'huomo.

DVBBI DI M. GIOVANMARIA BONARDO.

QVai ſono quelle coſe, che piu ne eccitano alla Vir (tù?
Cupidità di lode, & timore di biaſimo.
Come ſi nodriſce la uera gloria?
Con il far molto, & fauellar poco.
A che modo creſcono, & fioriſcono le Republiche?
Per la concordia creſcono, & per la diſcordia a terra caggiono.
Qual è il miglior rimedio, che uſar ſi poſſa nelle coſe irrecuperabili?
La dimenticanza d'eſſe.
Per qual ragione perſuadeua Thalete Mileſio a credere, che gli Iddij uedeſſero ogni coſa, & della lor diuinità fuſſe ogni parte ripiena?
Per farne diuentare piu caſti, & piu contenti di quel che noi ſiamo.
Per qual ragione addimãdato Simonide da Hierone, che coſa fuſſe Iddio, ſempre dimandò gli fuſſe raddoppiato il ſpatio ch'ei ſi hauea tolto al riſpondere?
Per dimoſtrar l'infinita potenza d'Iddio.
Per qual ragione rifiutò Themiſtocle di uoler apprendere artificial memoria, ma piu toſto deſiderar di ſcordarſi quanto nella memoria hauea?
Perche piu ſono le coſe noioſe, che nella memoria ci uengono, che le liete & gioconde.
Per qual ragione conſigliò Themiſtocle, ch'ei fuſſe meglio dar la figliuola al pouero ualoroſo, anzi che al

ricco da poco?

Percioche ei sapeua esser meglio darla ad huomo, c'hauesse bisogno di robba, che a robba c'habbia bisogno d'huomo.

Per qual ragione rifiutò Socrate seruirsi della difesa, che Lisia Oratore eccellente gli propose?

Forse perche ella putiua del molle, & dell'effeminato, & a Philosophi non si conuiene saluo, che cosa uirile, & altamente scritta.

Per qual ragione essendo addimandato Socrate, se per lo suo giudicio Archelao figliuolo di Perdica fusse felice, rispose di non hauer mai con esso lui fauellato?

Percioche fauellando con esso lui egli haurebbe conosciuto, s'ei fusse huomo dotto, & buono, non reputando esso beati, saluo i buoni, & gli intelligenti.

Quale è la piu brieue uia, & la piu ispedita di caminar alla gloria?

Esser tale, quale uorreste esser tenuto.

Quale è il condimento del cibo?

La fame.

Quale è condimento del bere?

La sete cagionata dell'esercitio honesto.

Per qual ragione dimandando Pisistrato Tiranno a Solone d'onde ciò uenisse, che si audacemente gli parlasse ei rispose, che nella uecchiezza si confidaua?

Confidauasi d'esser uicino al terminar de giorni suoi, & cosi poco si curaua, che il Tiranno l'hauesse fatto decapitare.

Per qual ragione non constituì Solone nelle sue leggi al-

cun ſupplicio uerſo quelli, che haueſſero ucciſo il padre?

Forſe ch'egli non credette mai, che tanta ſceleratezza commetter ſi doueſſe, & ſauiamente fece non ſcriuendo pena di quello errore, che per anchora non era ſtato commeſſo, acciò non pareſſe non meno di tal coſa ammonirci, che prohibircela.

Quai ſono le coſe, che ſoſtengono le Republiche?

Due, cioè il premio, & la pena.

Per qual ragione non uolle Anaſſagora morendo eſſer riportato nella patria?

Percioche ei ſapeua, che da ogni lato u'era la medeſima uia per gire all'altra uita.

Che uolle intendere Anaſſagora, quando ſendogli ſignificata la morte del figliuolo riſpoſe. Io ſapeuo d'hauerlo generato mortale.

Egli ne nolle far intendere, che ſimili caſi meno ci affligono quando penſiamo, che habbino a uenire.

Per qual cagione non ſi doleua Gorgia Leontino di ſi longamente campare?

Percioche egli non hauea di che accuſare ò querelarſi della ſua uecchiezza.

Per qual cagione beuendo Dario acqua torbida, & imbrattata de cadaueri diſſe di non hauer mai beuuto piu ſaporitamente?

Percioche mai non hauea beuuto con ſete.

Quai erano i condimenti, che uſauano i Lacedemoni nel le lor uiuande?

Sudore, poluere, corſo, fame, & ſete.

Quale è la noſtra piu capital peſte?
Il corporal diletto.
Per qual cagione fu Ciro reputato beatiſſimo da Liſandro?
Per hauer con la Fortuna congiunta la Virtù.

DVBBI DI M. DAVID OTHO.

PErche deeſi ſchiuar l'ira?
Per eſſer nemica del conſiglio.
Perche deeſi ſchiuar la luſſuria?
Per eſſere ad ogni età brutta, & ſconueneuole.
Perche debbonoſi ſprezzar, le coſe humane?
Per non eſſerui dentro alcuna coſa ſtabile & ferma.
Per qual ragione la domeſtica fortezza, quali è il ſoffe-
rir patientemente dolori, affanni, & altre calami-
tà fu ſempre molto iſtimata?
Per non eſſer punto inferiore alla militare, et eſſer ſpeſ-
ſo di lei biſogno.
Perche dee il Principe ſopra ogni altra coſa ſerbar l'e-
quità?
Per eſſer quella, che fa ſtabili gli Imperij, & che lon-
gamente mantiene i Regni,
Perche deeſi abbracciar la Philoſophia ſopra ogni altra
diſciplina?
Percioche ella n'inſegna far ſpontaneamente quel, che
altri fa per paura delle leggi.
Perche deeſi ſprezzar la uoluttà?
Per eſſer quaſi ſempre accompagnata dal dolore.

Onde auiene, che douendo morir il Cigno piu ſoauemente canti del conſueto?

Forſe per inſegnarci non eſſer la morte rea coſa, ma piu toſto amabile, & deſiderabile, ſendo ella cagione di farci andare doue eternamente ſtaremo.

Perche fu detto da ſaui, che la uita noſtra era ſimile ad un Theatro?

Forſe perche ſpeſſe uolte auiene, che i peggiori ottengono il piu honorato luogo, come ne i Teatri ſpeſſo accade.

DVBBI DEL S. ABBATE FREGOSO.

PErche odiano molti la pouertà?

Per farne molti cattiui, che prima buoni erano, ſendo eßi aſtretti per non morirſi di fame a rubbare & ammazzare.

Quale era la cagione, che a Roma i piu propinqui rincontrando le lor donne le ſoleuano baciar in bocca?

Per conoſcere, ſe elle haueuano beuuto uino, ilche non era lor conceduto: & queſto appare per lo fatto di Egnatio Metuetino, che ucciſe la moglie per hauerne beuuto.

Per qual ragione non ſi deeono edificar le uille preſſo de fiumi?

Percioche ſe uero è il teſtimonio di Homero n'eſcano auanti, che il giorno riluca alcune aure poco ſaluteuoli a mortali.

D'onde è che il Zaffrano & il fien greco quanto piu ſo=
no calpeſtati, tanto piu lietamente rieſcono?

Per inſegnar a noi mortali trouarſi alcuna coſa, cui gio=
ui la negligentia, ne ſempre eſſer lecito di trauaglia=
re, ne mai ripoſare.

Perche credettero gli antichi, che chi mangiaua della
lente diuentaſſe di animo piu quieto & piu ripoſato?

Forſe perche ſuol generar humori freddi.

Come ha coſi uoluto la Natura, che il lupino ſi aggiri
col Sole, & faccia officio di Orologio moſtrando le
hore a contadini?

Coteſto fu fatto, perche non haueſſe il contadino a riſ=
guardar il cielo, & contemplar le ſtelle mentre la=
uorar dee.

Che uuol dir, che i Perſiani altro non aggiungono al pa
ne che il Naſturtio?

Per moſtrar la lor frugalità & parcità del uiuere.

Onde era, che gli antichi ne i ſacrificij niuna coſa pura
& ſanta reputaſſero, che arroſtita non fuſſe?

Forſe per farne intendere niuna coſa eſſere a Iddio gra=
ta ò del cielo degna, che afflitta & trauagliata per
molte angoſcie non fuſſe.

Che uuol dire, che gli Antichi non guſtauano ne biada,
ne uino, ſe prima il ſacerdote guſtato non ne haue=
ua le primitie?

Forſe per inſegnarne, che tutto quello, che noi haue=
uamo douerſi riconoſcere da Iddio, come da unico
benefattore.

Perche credeſi eſſer ſtato ritrouato l'oro?

Per la rouina de mortali ſendone cotanto auidi, che per poſſederne niuna ſorte de pericoli ſi ricuſo.

Perche è egli poi pallido?

Per le molte inſidie, che ſe gli fanno cercandoſi a gara de rinchiuderlo nelle caſſe.

DVBBI DEL S. GIOVAN BATTISTA SORMANO.

CHe uuol dire, che la Virgiliana Dido chiama per nome di colpa, le ſeconde nozze?

Non erano forſe all'hotta in uſo i ſecondi matrimoni, & poco pudica era reputata quella donna, che due fiate ſi maritaſſe, anzi ſoleuanoſi coronar le uedoue defunte, ſi come coronauanſi le Vergini.

Perche penſarono molti Antichi eſſer coſa indegna il diſiderar molta felicità?

Percioche alla induce dimenticanza de gli Iddij, dell'honore, & della uera gloria.

Per qual cagione non ſi daua uino alle femine ne i paſſati tempi?

Perche le prouoca alla luſſuria, & le caua del buon ſenno.

Perche niegauaſi parimenti a gli huomini, che in magiſtrato fuſſero?

Accioche fatti ebbri iniquamente non giudicaſſero le cauſe a lor commeſſe.

Perche non ſi concedeua poi a ſoldati?

Accioche ſepolti dal uino, non foſſero all'improuiſo da

gli nemici assaliti.

Che uuol dir, che la fortuna spesso gli animi ne accieca?

Acciò non le facciamo resistenza, desiderando d'esser padrona, & a suo arbitrio signoreggiarci.

DVBBI DI M. ALVVIGI DI BORGO.

PErche fu chiamato Bacco, l'Iddio pazzo?

Percioche pazzi rende chi troppo del suo liquore assaggia.

Che uuol dir, che Bacco presso i Thebani molle & effeminato s'induce, & presso gli Indiani di uiril habito si cuopre?

Accioche impariamo mutar i costumi secondo la diuersità de i luoghi, ne quai ci ritrouiamo.

D'onde nasce, che se stiamo co' sani, non perciò piu sani diuentiamo: se con belli non piu belli si diuiene, ma se con i giusti, con i casti, & con i modesti frequenti siamo, spesso auuiene, che simili a quei ci facciamo?

Egli è, perche imitar poßiamo i beni dell'animo, & non quei del corpo.

Vorrei sapere perche sieno i buoni piu poueri, che gli scelerati non sono?

Suole la bontà fuggire & ricorrere a' buoni per esser piu sicura, & per starsi piu innocentemente, che presso da gli altri non suole.

DVBBI DEL S. DOMINICO
VENIERO.

CHe cosa indusse Siluio Italico Poeta Napolitano ad ammazzar se stesso?

Il non poter sofferire patientemente un callo, ouero un porro, che gli daua intollerabil noia, cosi etiandio auuenne a Cornelio Ruffo, non potendo sofferire una corporale infirmità.

Perche sofferi Pericle huomo si saggio di lasciarsi (sendo amalato) porre alcuni incanti al collo?

Percioche egli conosceua, che le corporali infirmità impediscono le operationi dell'animo, & cosi in qualunque modo procacciaua di farsi sano.

Che diferenza è tra bellezza & la bruttezza?

Questa diferenza u'è, che l'una accresce la maiestà al corpo, & l'altra la scema & toglie, la onde ne auuene, che Pericle fusse molto stratiato, & cosi Iponatto ne fusse beffato, per esser fuor di misura brutti.

Per qual cagione Bupalo, & Anterino Scultori si eccellenti si impiccarono per la gola?

Per istremo sdegno conceputo da alcuni Iambici scritti contra di loro da Iponatto Poeta non senza ragione, adunque ne ammonì Platone, che non ci facessimo nemici i Poeti & de Poeti fauellando Oratio, scrisse

VATVM IRRITABILE GENVS.

Che cosa indusse Socrate sendo gia peruenuto al sessantesimo anno, di darsi alla musica?

Il conoscere ch'ella commoueua gli affetti dell'animo, che

toglieua i cattiui pensieri, & che mitigaua gli affanni de mortali.

Che cosa mosse Licurgo ad ordinar la musica fra gli Eserciti?

L'hauer conosciuto ch'ella facesse piu ageuolmente soffe rire i disagi, piu prontamente combattere, & sotto= porsi a i pericoli della guerra.

Come & in qual modo peruenne Achille alla grandez= za ch'ei peruenne?

La disciplina di Fenice, & di Chirone ue lo conduſſero con frettolosi paßi, & cosi a grandezza peruenne Philippo per opera di Epaminonda. Aleſſandro per opera di Aristotele, Alcibiade per opera di Pericle, & di Arifrone lasciati da suo Padre Clinia per tuto= ri, ben che piu di tutti gli giouasse Socrate.

D'onde nacque, che i Sciti, & i Traci furono sempre istimati molto piu modesti de i Greci?

Cosi fece natura per mostrarne, che piu possa l'ignoran= za de i uitij ne i Barbari, che la Virtù ne i Greci rappoliti da uari precetti, & da uarie discipline am= maestrati.

Che cosa è propriamente uergogna nell'huomo, o nella donna?

Ella è una briglia, & un freno, che tempra & che af= frena gli appetiti nostri, non altrimenti che si faccia freno cauallo non domato.

Che cosa è propriamente la uera poesia?

Ella è un risuegliamento alla Virtù, il che fu ottimamen te isperimentato da Leonida Spartano leggendo l'u=

tile Poema di Tirteo, fatto capitano de Lacedemoni contra i Meſceni.

Quai uitij forono quelli, che macchiarono la liberalità, & la ſofferenza ne i caſi auuerſi di M. Antonio.

L'eſſer giuocatore, crapulone, imbriaco, luſſurioſo, & co' ſeruitori piu domeſtico di quel che ſi conuiene.

Qual coſa fece ſi grato Ceſare a ſuoi ſoldati?

Il non uolere, che quando li pagaua, che i denari fuſſero annouerati, ma che ciaſcheduno ne pigliaſſe quanto a lui pareſſe.

DVBBI DEL S. GIOVANNI LIPPOMANI.

PErche fecero gli Atenieſi riferire i fatti di Theſeo da Caunidia ſuo Precettore, hauendo la ſtatua & l'imagini fatte di Silamone, & da Paraſio del continuo dauanti a gli occhi?

Douete ſapere, che quelle coſe, che ſono ſcritte da gli huomini dotti, moſtrano la uera effigie di colui, per cui le hanno ſcritte, & il luogo doue le ha fatte, & l'animo col quale le intrapreſe, ilche non fanno le ſtatoue non hauendo ſentimento ueruno, et a pena moſtrando l'effigie della faccia, non che l'animo & il cuore.

Che coſa moſſe Polignoto a dipignere a ſue ſpeſe tutta la guerra Troiana (ſe il uero afferma Melanchio poeta?)

Ardentiſſimo deſiderio di laſciar dopò ſe fama lo moſſe, & non altra cagione.

Per qual cagione diuenne infame Arelio Romano pittore eccellente?

Percioche dipingeua le meretrici fra le Dee, tanto era di quelle inuaghito & preso.

Perche non uolle Agesilao fusse da ueruno artefice rappresentata la sua imagine?

Percioche egli uoleua lasciar di se quelle imagini, & quelle statoue, che piu tosto mostrino i beni dell'animo, anzi che i lineamenti del corpo.

Qual cosa fece riputar Philippo Re di Macedonia huomo di poco ceruello?

Il molto cicalare, & il piu delle uolte fuor di proposito.

Quale è la piu honesta fatica, che prender si possa un Principe?

Ella è il ridursi nel campo delle muse dopò il lungo trauagliare, cosi parmi che induca Homero Gioue presso de gli Ethiopi menar il tempo in bei conuiti facendo cantar a Phebo la conseguita uittoria contra de i Giganti, cosi etiandio si induce Alcinoo Re de Pheaci, & cosi facendo Didone un conuito ad Enea si induce Giopa cantar con la cetra i corsi de le stelle & l'origine del mondo.

Come & in qual modo diuenne si grande Pirro Re de gli Epiroti?

Lo fece grande non sol la eloquentia di Cicnea, ma la liberalità, & la magnificenza usata uerso ciascheduno, che soccorso gli chiedesse.

Perche comandano gli Antichi, che s'usi tanta diligentia in prouedere di buona balia a fanciulli?

Percioche il latte non ſol ha poſſanza ſopra il corpo, ma anche ſopra gli affetti dell'animo.

D'onde auueniua, che i fanciulli de i Romani non andauano dauanti a Padri loro, ſin che non haueano compiuto i ſette anni?

Queſto faceuano, perche non uoleuano che lo conoſceſſero ſin che non haueſſero imparato ad honorarlo è riuerirlo, ma molto piu ſeueri erano i Francioſi i quali non uoleuano ſi appreſentaſſero nel conſpetto loro, ſin che atti non fuſſero a tener l'armi in mano.

Per qual cagione prohibiuano gli antichi de i moderni aſſai piu diſcreti, che i figliuoli non prattica ſſero con buffoni, giuocolatori, paraſiti, & ceretani?

Acciò che queſti non infundeſſero ne gli animi loro la ſemenza de i brutti piaceri, ſpengeſſero il lume della natura dato al bene operare, & coſi guaſtaſſero l'animo inſieme col corpo.

Di qual ſorte deono eſſer le Fauole, che ſi raccontano a i fanciulli?

Deeno hauer ſembianza col uero, non pauroſe, & non ſuperſtitioſe.

DVBBI DI M. PIETRO MARTIRE PERGOLA.

PEr qual cagione feceroſi gia alcune leggi, che niuno cittadino toglieſſe da uerun Principe alcun dono, ſenza il conſentimento del proprio ſignore?

Percioche niuna coſa u'è, che piu corrumpa gli animi &

gli disponga alle sceleratezze di quel che fann o i doni, & quando mai altro male non ne succedesse, non si puo almeno fuggir la sospitione, dal che non sapendosi guardar Demostene, ma riceuendone da Arpalo Re de Persiani fu scacciato dalla patria.

Per qual cagione *Coriolano & Temistocle diuentarono si crudeli contra della lor patria?*

Per *la ingratitudine de i lor cittadini, che negarono di dargli il debito honore, & il douuto premio, cosi Cesare diuenne nemico de suoi compatrioti, per esser egli stato uietato il giusto Triumpho.*

Perche *fo da molti reputato esser stolto Catone?*

Per *hauersi piu tosto eletto una uoluntaria morte, anzi che humiliarsi a Cesare, che desideraua d'hauerlo per amico & perdonargli tutte le offese da lui riceuute.*

Per qual cagione *non soleua Scipione combatter molto con le proprie mani, ne porsi arditamente nelle scaramuccie?*

Percioche *ei conoscеua, che sua madre l'haueua fatto Imperadore ò Generale come diciamo, & non priuato fante egli faceua quello che si aspettaua alla sua dignità, & alla sua grandezza.*

Perche *fu ripreso Demetrio da Plutarco, uolendo egli farsi dir per sopra nome il rumpitore delle squadre auuersarie?*

Dirolloui, *il uero Titolo del Principe si è piu tosto di esser detto giusto, anzi che possente & forte deue il Principe farsi con la Virtù simile a Dio, & non con*

la fortezza corporale mostrarsi simile a i Lioni.

Perche non uolle Platone ridurre sotto forma, & sotto buona disciplina la Republica di Cirenei?

Per esser ella in troppo gran licentia, per l'abbondanza delle molte ricchezze.

Per qual cagione diuennero nelle armi si eccellenti, & si patientemente sofferirono la fatica, & i disagi militari. Mario, Viriato, & Ventidio Basso?

L'uno fu uillano, l'altro pastore, & il terzo mulattiere, tuttatre auezzi alle fatiche, a i disagi, al caldo, al freddo, & alla parcità del uiuere.

Per qual cagione non uollero i Capadoci star mai senza alcun Principe?

Forse che per isperienza conosceuano quanto fosse util cosa l'esser gouernati d'altrui.

Per qual cagione fu Solone reputato pazzo?

Perche sendo perseguitato da Pisistrato Tiranno molto crudele, uolle piu tosto andar pel mondo tapinando, che starsi con Creso Re de Lidi, che si l'hanea tolto per compagno nel suo Regno, perche giustamente gli lo gouernasse, & con santità gli lo reggesse.

Perche non uollero mai hauere alcun Principe gli Atenies?

Per esser da fanciulli auuezzi al publico uiuere.

Di qual bontà esser deue, che altri signoreggia?

Dee essere di bontà superiore a quella de i soggetti suoi sendo per lo parere di Dionigi Alicarnasseo comune legge della natura, che tutti i buoni sieno superiori a i mauco buoni.

Quale è il fine del Principe?

Socrate introdotto da Platone a fauellar di altißime co= se, dice che il ſuo fine ſia di condurre i ſuoi cittadini alla felicità, ilche mai non fara s'egli non ſarà giu= ſto, buono & uirtuoſo.

Che diferenza è tra il giuſto Principe & il Tiranno?

L'uno fa quello, che ſi conuiene all'huomo, & l'altro quello, che ſi conuiene alle beſtie, il Principe uſa quella auttorità con i ſuoi cittadini ch'uſa il padre con i propri figliuoli, la doue il Tiranno opra il contrario.

Come potrebbe un Tiranno ſicuramente ſignoreggiare?

Abbaſſando tutti i capi eleuati, & queſto fu il precet= to, che diede Traſibolo a Periandro, & coſi inſe= gnò Tarquinio Superbo a ſuo figliuolo.

DVBBI DEL CONTE OTTO= BVONO FLISCO.

PEr qual cagione tanto ſi teme l'andar contra il Prin cipe?

Forſe perche il Principe ſi è (come ſcriſſe Eſiodo) com= pagno d'Iddio.

Tenete uoi per fermo, che Iddio habbia principal cura de i futuri Principi?

Niuna coſa m'è piu certa, & in cotale opinione mi ha indotto il caſo di Romulo gittato nel Tebro, & ri= buttato miracoloſamente dalla onda alla ripa, & da una Lupa nodrito, mi ci ha indotto il caſo di Abi=

do alleuato dalla Cerua, & di Ciro ſoſtentato dalla cagna.

Non è *adunque marauiglia ſe i Perſiani come Iddij, li adorino?*

Non *ueramente, oltre che Homero & Eſiodo affermano, che il principato ſia un precioſo dono datoci da Iddio per uenir in cognitione della diuina grandezza.*

Vorrei *ſapere qual ſia ueramente la natura del liberale?*

Ella è *di donare non ſol per ſouuenire gli altrui biſogni, ma anche di donar con dilettatione, & pronta uolontà.*

Per *qual cagione uoleuano gli Antichi dipignere il buon fine, ò uero la buona riuſcita?*

Dipigneuano *una figura, che nella deſtra mano teneua una tazza, & nella ſiniſtra una ſpiga di grano, & un papauero, che ſignifica che facilmente ſi addormenta chiunque ſi contenta de i frutti della terra.*

Per *qual cagione ne uiene tanto comendata la gratitudine di Eſchine uerſo Socrate di lui precettore?*

Percioche *ſe ſteſſo a lui donò, dedicò, & conſacrò per ſeruirlo a tutti i ſuoi commodi, & uoi ſapete che non ſi puo far il maggior dono.*

Per *qual cagione moſtrò Artaſerſe maggior letitia riceuendo ſi poca acqua per le mani di un contadino ch'ei non fece per tanti pregiati doni dalle altrui mani riceuuti.*

Per *qual cagione Craſſo ſi auaro ſendo prima ſtato, tanto liberale diuenne?*

Per la molta importunità de gli addimandatori, che non lo lasciauano uiuere in pace.

DVBBI DEL S. AZZO DI BESTA.

PEr qual cagione dicesi, che Alessandro acquistasse gli Imperij, & Anassarco gli li conseruasse?

Percioche sendo Alessandro quasi che disperato, per hauer con le proprie mani ammazzato Clito, se stesso uoleua uccidere, & cosi perduto haurebbe & la gloria & gli stati se Anassarco con philosophiche ragioni non gli hauesse prohibito il morire.

Per qual cagione usaua Alessandro di tener sotto'l guanciale la Iliade di Homero?

Percioche da quella imparaua il modo di guerreggiare: & leggendo le guerre da i piu antichi fatti tanto piu si infiammaua al guerreggiare.

Quali sono le conditioni di un buono Ambasciatore?

L'esser sauio, il saper fauellare, & esser molto prudente, & si suol dire, che chi uuole conoscere qual sia il Principe specchisi nel suo Ambasciatore.

Per qual cagione chiamauano i Romani l'Ambasciatore, cui era data l'auttorità di far la pace con i nimici Caduceatore?

Dal caduceo di Mercurio, che è quella bacchetta ch'ei tiene in mano, la qual significaua, che quello Iddio era il mezzo tra i combattenti, & auttore della pace & della guerra.

Perche lasciò Nicomede Re della Bitinia herede de suoi stati il popolo Romano?

Per segno di gratitudine essendo dalle arme Romane rimesso in stato, d'onde ne lo hauea scacciato Mitridate Re dello Elesponto.

Quale è quella cosa, che renda il Principe piu infelice? M. Tullio, dice ch'egli è il pensare, che ogni cosa gli sia le città, & che tutte le sceleratezze gli siano in luogo de fatti honorati; Flauio Siracusano uuole, che si guasti, per la libertà di poter fare tutto quello, ch'ei uuole, per la abbondanza delle cose, per i cattiui amici, per glei uari dispensatori, & per i scelerati soldati della sua propria guardia.

Quale è la piu difficil cosa, che si sappia fare? Soleua dire Diocletiano esser ciò, il ben signoreggiare.

Perche sono tanto biasimeuole le guerre ciuili? Percioche secondo, che afferma M. Tullio non sol fannosi le cose che piacciono al uincitore, ma quelle anchora che piacciono a chi ha sporto aiuto.

DVBBI DEL S. GIOVANGIVLIO RANGONE.

PEr qual cagione sono stimati i Principi simili a Dio?

Come Iddio considera l'animo dell'operante, cosi il Principe liberale & magnanimo considera il cuore & la forza di chi lo serue & ubidisse.

Per qual cagione fu biasimata da gli Antichi la libera=

lità di Zeusi?

Percioche ei donaua sempre per hauerne il doppio, cosa hoggidì da un ricco Prelato usitata.

Per qual cagione diceuano gli Antichi che a santi, ne oro, ne argento li douesse donare?

Acciò non caggiamo in sospitione ch'essi sieno come noi mortali auari, & ingordi.

Per qual cagione rifiutarono molti Antichi di far le statoue de i lor Dei di marmo ò d'altra pietra?

Non si reputaua lecito formare i Dei di materia dura. sendo facili & pieghevoli a i desiderij nostri.

Perche dauano i Re di Persia alle Donne quando le rincontrauano dell'oro & dell'argento, & a gli huomini saette & dardi?

Forse perche reputauano l'oro, & l'argento esser cosa molle, & alle femine conueneuole & a gli huomini dauano le saette per far lor intendere, che ad essi conueniua il guerreggiare.

Per qual cagione uietò Platone nelle sue leggi non si formasse alcun'Iddio d'oro, ò di argento?

Perche ei reputaua, che questi due metalli fussero dui uelenosi morbi della terra.

Per qual cagione dauano i Re Persiani certi premij a quelle Donne, che piu numero de figliuoli hauessero alleuato?

Accioche le città tosto si empissero ne mancassero soldati difensori della Patria.

Come riparò Cesare al mal caduco?

Con la sobrietà & con l'astenersi dal uino.

D'onde naſce, che molti ſcrittori induſtrioſamente ſi fanno oſcuri?

Per sbigottirne gli ingegni rozzi & mal purgati.

D'onde auuiene, che gli huomini in qualche dottrina illuſtri ſi auuiene che errino, piu grauemente ſempre errano, che non fanno quelli che meno illuſtri ſono?

Egli è perche confidatiſi nelle forze del proprio ingegno da i ſenſi ſi ſequeſtrano, & coſi ſpeſſo ſi ingannano.

Da che uiene, che ſe gli huomini ſaui diuentono ingiuſti, ſuperino di ingiuſtitia tutti gli altri men ſaui?

Crudeliſſima è quella giuſtitia, che armata ſi ritruoua.

Da che uiene, che l'huomo animale ragioneuole ſia tanto ingiuſto? * * *

DVBBI DEL CONTE LODOVICO RANGONE.

QVali ſono gli huomini prudenti?

Quei che facili non ſono al peccare.

Quanto è lecito di poſſedere in queſta mortal uita?

Tanto che non ſe ne acquiſti inuidia ne neceſſità ſi pata.

Doue ſi hanno da cercare le uere uoluttà?

In noi ſteſſi, & non in altrui.

Per qual cagione tanto amaua, & tanto comendaua Democrito la temperanza?

Percioche ella aumenta le coſe gioconde, & accreſce il diletto.

Per qual cagione Epaminonda apparecchiò a gli Amba-

ſciatori ſi frugal cena?

Per dimoſtrare che difficilmente ſi corrompono coloro, che ſanno & abbondare & neceßità offerire.

Che fu cagione di far sbandire Alcibiade da Athene?

L'inuidia, che li portarono i ſuoi maluagi cittadini ne fu potißima cagione.

Perche fu fatto Re Abbatonio ſendo prima ſi pouero, & di ſi humil ſchiatta?

Per eſſere pieno di ogni bontà, ilche fu ottimamente conoſciuto dal giudicioſo Aleſſandro.

Perche fu reputato Iparco Secretario de gli Iddij?

Per la grande intelligenza ch'egli hebbe delle ſtelle.

Quale è quel danno, che s'ha piu da temere nelle città?

La Fame.

Come ſi puo l'huomo arricchire?

Diuentando pouero d'appetiti.

Come potremo noi lietamente uiuere?

Collocando le ſperanze noſtre in coſa, che toſto non muoia.

Come diuenta l'huomo precettore di ſe ſteſſo?

Riprendendo in ſe ſteſſo, quel che in altrui li diſpiace.

Che coſa hanno da ſchiuare, quei che ſi truouano hauer buona Fortuna?

L'inuidia s'ha da fuggire ſopra ogni coſa.

Quale è l'ufficio del Sauio?

Egli è l'accomodarſi a tempi.

Doue conſiſte la humana Felicità?

Nell'ottimo ſtato dell'animo.

DVBBI DEL CONTE FVLVIO RANGONE.

CHe cosa è Humanità?

Ella è una uirtù congiunta con l'affettione, de" a quale chi ne manca non è degno di esser detto huomo. Gelio disse, essere una beniuolenza mescolata con destrezza.

Perche haueuano i Romani nel mezzo della lor corte la casa delle gratie?

Per dimostrare, che a tutti gli huomini era necessario il far gratie, & giouare ad altrui.

Che cosa è misericordia?

Molti dissero già, che ella fosse un'affetto dell'animo non disgiunto dalla humanità, ma gli Athenieſi dissero ch'ella non fosse affetto d'animo, ma una Dea, & per Dea l'adorarono.

Come auezzò Licurgo i suoi cittadini alla hamanità?

Facendogli pensare, di non hauere a uiuere priuatamente, ma a guisa delle Pecchie, che fanno ogni cosa a comune utilità.

Chi fu in questa uirtù piu de gli altri riguardeuole?

Fu Scipione Maggiore & dopò lui Alessandro & Cesare.

Perche fu tassato Catone di inhumanità?

Perciochè egli dilettossi molto d'hauere la sua famiglia fra se discordeuole, pensando che in la lor discordia consistesse in profitto della sua casa.

Che cosa è facilità?

Ella è una Virtù, che facilmente ne fa acquistare l'altrui beneuolenza, & longamente mantenerla.

Qual diligenza usò Antonino Pio per farsi tuttauia migliore?

Egli soleua condurre in segreto luogo alcuno de' piu sauui amici ch'egli hauesse, & dimandauagli, quel che di lui si dicesse, & essendo giustamente ripreso se ne emendaua.

Chi fu grande in questa Virtù?

Philippo & Alessandro, si come apparue dall'atto ch'egli usò uerso Dinocrate Architetto.

Che cosa è fede?

Ella è una Virtù tanto bella, che senza essa ogni altra Virtù è uana. La Prudenza senza fede è uana, & bugiarda. La Temperanza mal contenta, & uergognosa. La Fortezza sarebbe addormentata. La Giustitia sarebbe sanguinolenta.

Chi fu ne tempi Antichi eccellente nella fede?

Sesto Pompeo figliuolo del gran Pompeo Alessandro Magno: Scipione.

Per qual causa oscurò Bruto le sue Virtù?

Per esser suto traditore uer Cesare.

Vorrei sapere, che cosa è amicitia?

Ella non è altro, che un scambieuole amore tra due ò tra piu creato per una certa similianza di costumi, & cosi parmi la diffinissero i uecchi Achademici.

Non si potrebbe ella diffinire piu brieuemente?

Potrebbesi dire con Pithagora, ch'ella fosse una uguale conuenienza.

Chi fu tra gli antichi atto ad acquiſtar amici?
Fu Alcibiade, ma non era poi ſi atto a mantenerſegli.
Quai parti ſi conuengono nell'amicitia?
Richiedeſi, che tra gli amici ui ſia ſempre una medeſima uoluntà, & il medeſimo uoglia l'uno, che uuole l'altro, & ſia fondata l'amicitia nella Virtù.
Di quante ſorti ſe ne ritruoua?
Platone ne pone tre ſpetie, cioè naturale Ciuile, & Hoſpitale.
Che coſa è Pietà?
Ella è una certa riuerẽza, che s'ha prima uerſo Dio; poi uerſo la patria, poi uerſo il padre et i maggiori ſuoi.

DVBBI DEL S. OTTAVIANO PALAVICINO.

QVale è l'ufficio della Pietà?
Egli è di far diuentare le perſone benigne, & amoreuoli uerſo quelli, che per parentela ci ſono congiunti, & uerſo la patria.
Chi fu reputato eccellente nella pietà?
Molti, ma Metello ſopra tutti, il quale perciò fu detto il Pio. dopò lui ui furono i tre Deci Ariobarzane, Tolomeo Ariobarzane Seleuco.
Poſcia che detto mi hauete chi fu nella pietà eccellente, ditemi anchora ſe a uoi piace chi fu da tal Virtù alieno?
Vi fu Nicomede, che ammazzò il Padre, ui fu Dario Tolomeo Philopatore, Tolomeo detto Phitone.

Quale è la piu uera amicitia?

Per opinione dell'Epicuro ella è la ciuile affermando, che ella non possa esser diuisa dal piacere.

Puo essere l'amicitia ciuile, & perfetta fra piu di due?

Non gia per lo parere di M. Tullio, & è cosa troppo difficile il poter ritrouare tante conditioni quante ui si richieggono, & spetialmeute uolendo Platone, che tra loro ogni cosa sia commune.

Perche fece Natura l'huomo ignudo, & disarmato?

Hauendolo fatto pieno di prudenza, poteua a suo beneplacito pigliarsi diuerse arme per difendersi, & ad un tratto usar uarij instromenti.

Che uuol dire, che gli huomini di statura longhi non sogliono esser prudenti?

La longhezza nasce dal molto eccesso del caldo & dell'humido, & la siccità è quella che suole partorire in noi la prudenza.

D'onde auuiene, che gli Auuocati & i Giudici sono piu riueriti da i lor Clientuli, che non sono i medici da i lor infermi?

Da i Giudici, & da gli Auuocati depende tutta la speranza di chi litiga, & non cosi dal medico solo depende la speranza dell'infermo.

Perche chiamarono gli Antichi il mal caduco il male di Hercole?

Forse perche egli fu prima di ogni altro afflitto da tal morbo.

Quale è l'ufficio dell'huomo frugale?

Socrate dice ch'egli è il ricordarsi delle cose passate, &

guardarsi dalle future.

Perche deesi eleggere il danno, anzi che il brutto guadagno?

Percioche l'uno una sola uolta ci da noia, & l'altro perpetua molestia ci reca.

In qual modo puo l'huomo santamente uiuere?

Viuendo come se qualunque giorno fusse l'ultimo di nostra uita.

Perche conuiensi piu tosto hauer cura dell'animo, che del corpo?

Percioche la perfettione dell'animo toglie l'imperfettione del corpo, ma la robustezza del corpo non rende migliore l'anima.

Quai sono le piu forti Anchore della uita nostra?

La Prudenza, la Fortezza, & Magnanimità, le quai cose da ueruna tempesta conquassar non si possono.

Che diferenza fassi tra il diligente, & il curioso?

Quella apunto, che suol essere tra il Religioso & il superstitioso, di tal parere è Quintiliano.

Cho cosa è affettione, & che cosa e Affetto? ecci diferenza fra di loro, o pure sono una istessa cosa?

L'affettione è una generale inclinatione d'animo, che fa uolgere l'huomo da amare, & fa ch'egli si attrista del male, che accade alle persone amate, ma lo affetto si è quando spinti dalla affettione operiamo per quella persona, alla quale noi siamo affettionati, di maniera, che potiamo dire che à giouare alli nostri affettionati, & l'affette sia lo istesso giouamento.

Come ſi conoſcono i triſti huomini?

Per lo paragone de i buoni: coſi diſſe Platone uolendo deſtramente traffiggere la maluagità di Timone Atheniese.

Per qual mezzo ſi conoſce la Virtù dell'huomo?

Per l'auuerſità ſi come per lo mezzo del fuoco ſi conoſce la perfettione dell'Oro.

DVBBI DEL S. FRANCESCO PALAVICINO.

CHe coſa diede fama a Cimone Atheniese?

L'eſſer di tal ſorte humano, & grato, che diede ſepoltura ſino alle caualle per opra delle quali era ſtato coronato ne i giuochi Olimpiaci.

Chi fu cagione di far diuentare infame Pericle?

L'eſſer ſtato ſi ingrato, & inhumano, ch'egli laſciò morir di fame Anaſſagora ſuo precettore.

Che induſſe Phocione ad aiutare un'huomo triſto?

Il Sapere, che i buoni non hanno biſogno di aiuto.

Per qual cagione mangiauano i Romani dauanti alla porta?

Per eſſer piu pronti a partecipare della lor menſa con cui ne haueſſe biſogno.

Perche ſoleuano i Re, & i Prinpcipi far ſuonar le Trombe uolendo gir a menſa?

Per farne auertiti i poueri acciò ueniſſero a participare della regal corteſia, ſerbaſi tal coſtume preſſo di alcune Republiche, & hollo ueduto ſerbare a Trento, &

to, & a Tilinga.

Perche poſe Aleſſandro nel Tempio del Sole ſi gran Theſoro?

Perche foſſe ſaluo a biſogni del paeſe & era tanta la riuerenza, che in que tempi ſi portaua alle coſe ſacre, che ogni pretioſa coſa ui era ſalua. Coſi poſe Caliſtene nel tempio di Giunone, che era in Samo, la dote delle figliuole.

D'onde ne nacque a Serſe tanta ſtrage quanta egli ſofferi da Leonida Spartano e da Themiſtocle: & d'onde finalmente gli nacque uiolenta morte per opra di Artabano?

Non per altro tante ſciagure gli auennero, che per hauer depredato i Tempij, uiolato le coſe ſacre, & diſprezzato gli Iddij. Coſi etiandio morì Brẽno per miracolo di Apollo, & coſi fu ſpento Antioco per uoler ſacheggiare il Tempio di Gioue.

Che coſa è religione ſecondo i Piloſophi parlo?

Ella è una uirtù, & una ottima compagna della Pietà, talmente con eſſa congiunta, che ella non ſi può ſeparare.

Quali erano preſſo de i Philoſophi i Religioſi, & quali i ſoperſtitioſi?

Religioſi erano quelli, che ſolo & con diligentia trattano le coſe appartenenti al culto diuino, & ſuperſtitioſi erano quelli, che pregauano che i lor figliuoli uiueſſero dopò i quai ſono detti da Latini ſuperſtites & i pregatori erano detti ſuperſtitioſi.

Da che uiene, che l'huomo altro intenda & altro faccia?

Forſe perche delle coſe contrarie ſiamo ſoliti di hauere una medeſima ſcienza, ò perche l'ufficio della mente piu coſe abbraccia et l'appetito ad una ſola ſtaßi intento. Hor uiue l'huomo per la maggior parte di ragione & le beſtie dall'appetito ſi laſciano guidare.

Perche ſi inſuperbiſce l'huomo ſopra tutti gli animali?

Per eſſere egli una certa copula fra Dio, & il mondo ſignoreggiando tutti gli altri animali per la uaria cognitione ch'egli ha, intendendo per lo ſenſo tutte le coſe ſenſibili, & per lo intelletto le intelligibili.

Perche tienſi mala coſa la moltitudine de i Principi?

Tutto quello che ſi può fare per opra di un ſolo, meglio ſempre faßi, che per opra de i piu: oltre che ſe l'imperio ſi riuolgeſſe in Tirannia, minor male ſarebbe il ſofferire la Tirannia di un ſolo, che di piu, meglio etiandio ſi diſpone al bene uno che molti.

Da che uiene, che piu toſto deſideriamo di apparire, anzi che di eſſere; & non apparire?

Solo l'huomo è intelligente dell'honore, & per queſto ogn'uno appetiſce di apparir buono, naturalmente la fatica ſchiuando, & la uirtù non ſi può hauere ſenza trauaglio.

D'onde auuiene, che ſi ſuole porre il nome à fanciulli il ſettimo giorno?

Forſe perche auanti al ſettimo la maggior parte muoia, & allhora ui ſi pone il nome quando piu certi ſiamo della ſalute del fanciullo.

DVBBI DEL DOTTORE MACCASVOLA.

DA che uiene, che nel principio del mangiare ſi ſeggia a tauola ſtrettamente, & poi fatti ripieni ui ſi ſtia piu commodamente, & douerebbe eſſere il contrario?

La fame non ha cura di alcun'ordine ò uer, che n'è cagione il diuerſo modo del ſedere a tauola, imperoche mentre mangiamo faßi la figura acuta, laquale ha biſogno di poco luogo.

Per qual cagione gli Egittij amatori di caſtità fuggiuano di mangiar ſale?

Percioche egli prouoca la luſſuria per lo uigore del ſuo caldo.

Perche chiamò Omero il ſale coſa Diuina?

Forſe per eſſer egli il condimento di tutte le uiuande per non laſciar putrefar le coſe & per hauer forza, & uirtù generatiua.

Perche ci sbigotimo noi ueggendo i ſepolchri?

Percioche ci ricordiamo, che il medeſimo habbia da uenire a noi.

Perche ſi inmaginarono i Greci un Dio riprenſore di ogni coſa?

Per dimoſtrare non eſſerci coſa in tutta perfetta & beata.

Che coſa ſi conuiene all'huomo buono?

Di ſaper far bene, et male; bene a buoni, et male a cattiui.

Perche odiarono tanto Anibale i Romani?

Per eſſer egli perfido, ſprezzatore delle coſe ſacre, & delle humane.

Perche laſciò Tolomeo Re dell'Egitto tutore à ſuo figliuolo il popolo Romano?

Per hauerlo ſempre conoſciuto di ſincera fede.

Perche ſi bene conſeruoſſi la Republica di Sparta?

Altri dicono per hauer hauuto Maeſtrati, che ſapeuano ben comandare, & altri affermano per hauer hauuti ſoggetti, che ſapeuano bene ubbidire.

Che fu cagione della uittoria, che hebbero i Lacedemonij contra gli Illirci?

La preſenza del lor Re (quantunque picciolo) fece lo eſſercito piu fortunato, & di queſto ne lo auiſarono i Sacerdoti.

Per qual cagione erano nel guerreggiare ſi male auenturati gli Athenieſi?

Perche dauano la impreſa della guerra a piu di uno.

Per qual cagione i Moſſoni popoli dell'Aſia ſoleuano tenere i lor legati & ſtrettamente rinchiuſi?

Percioche ſe nulla faceuano, che non fuſſe honeſta poteſſerli far ſenza indugio morir di fame per laqual coſa furono da Aleſſandro Magno grauemẽte puniti.

Perche fecero gli Athenieſi una legge che i ſerui fatti liberi ſe in coſa ueruna ingrati ſi fuſſero dimoſtrati uerſo i lor padroni, che ritornaſſero alla ſeruitù?

Vollero per queſta legge dimoſtrare quanto lor ſpiaceſſe l'ingratitudine, & quanto deteſtabil foſſe.

Perche fu tanto felice il Regno de Perſiani?

Senofonte dice eſſer di ciò ſtato cagione il grande amo-

re, che portarono a i lor Re.

Quale è la piu difficil cosa che far si possa?

Ella è l'esser secreto: così disse Chilone di Lacedemonia uno de sette saui della Grecia, ne d'altro parere credè rò fusse Philippide poi che egli pregò Lisimacho per singolar gratia, che non gli dicesse mai alcun suo secreto.

DVBBI DI MONSIGNOR L'ABBATE GIVSTINIANO.

PErche fu sempre schernita la liberalità di Dionigi uerso di Platone.

Percioche certo era, che Platone come suo costume fu sempre gli haurebbe riffiutato.

Come deesi usare l'Hospitalità?

Mediocramente, ne molto, ne poco usar si dee: della quale opinione parmi fosse Homero dicendo esser cosa necessaria il raccogliere il forestiero quando egli uuole esser raccolto, & lasciar ire chi non ui uuole rimanere.

Qual sorte di persone si dee diffendere ò prima ò dopoi?

Massurio Sabino Giurisconsulto ragionando come si douesse portar l'huomo con l'altro disse, che primieramente erauano obligati a diffender quelle persone, che ci sono state lasciate da padri in tutela, fin che sieno giunte a perfetta età poi gli Hospiti, & dopoi quelli che per alcuna lite si sono rimessi alla nostra fede.

Ditemi quai hauete uoi letto, che fossero amici della Hospitalità & similmente nimici?

Amici ne furono Massimissa, Scipione Maggiore, Nicomede, Cesare, Anassimene & Theophrasto. Nemici ne furono Flauio Lucano, & altri molti, che non racconto.

Che cosa è concordia, & donde fu detta?

La concordia è di affinità congiunta con l'amicitia, & come l'amicitia genera l'amore fra due ò fra pochi, cosi la concordia pone in pace, & con i suoi legami lega quasi tutti i cittadini. Dice M. Varrone esser detta concordia dalla concordanza de i cori, & molti Philosophi la chiamarono reina delle città cagione di tutte le buone operationi.

Perche odiò tanto il popolo Romano Domitiano?

Percioche per ogni picciolo peccato condennaua gli huomini a crudel morte.

Che fu cagione, che i Greci hauesser si illustre uittoria contra Serse, contra Mardonio, & contra i Persiani?

Ne fu cagione la concordia loro, si come la discordia fu poi cagione della ruina non solo de Greci, ma de Carthagineſi, & finalmente di tutti Re Orientali.

Perche fu scritto dauanti alle porte del Tempio Delphico conosci te stesso?

Altro non uoleuano inferire, se non, che conoscessimo quella diuinità, che posto ha Dio in noi, per laquale facilmente conosciamo, che Iddio è fattore del tutto.

Per qual cagione il principato ha piu sembianza col regno celeste di qualunque altro gouerno?

Percioche non piu che uno Iddio ſi ritroua, ne piu, che *uno in cielo regna.*

Di *qual maniera d'huomini haßi da eleggere una Repu-* *blica per ſuo Principe?*

Ch'egli *ſia poſſente di temporali facultà, nobile molto per uirtù & per ſangue, & che la poſſanza con la nobiltà non incominci da lui, ma habbia hauuto il principio da ſuoi maggiori;*

Credete *uoi ſia di neceßità, che il Capitano oltre l'eſſer ualoroſo, & proueduto di tutto ciò che deſiderar ſi poſſa alla uittoria, habbia ancho dibiſogno di buono influſſo?*

Il *tengo per certo, & di ciò ui può farne fede Pompeio, ilquale per ſua cattiua Fortuna & doloroſo aſcenden- te rimaſe perditore contra un'eſſercito morto di fa- me debole & ſenza ſperanza.*

DVBBI DEL S. SCIPIONE FLISCO.

QVale *è il primo ufficio del buon Principe?*

Egli è di procacciare, che i ſudditi ſuoi habbiano agio & modo di darſi alle buone dottrine.

Per *qual cagione hebbero ſi mal fine, Sardanapalo, & Nerone?*

Per *hauer ſempre tenuti nelle lor corti in luogo d'huo- mini Saui, & accoſtumati paraſiti, buffoni, ganime- di, meretrici, ruffiani, & altre perſone diſhoneſte.*

Qual *fu la potißima cagione della grandezza di Pirro Re de gli Epiroti?*

Il consiglio, & la eloquentia di Cinea suo precettore, il quale con la sua dolce fauella ispuguaua le mura con maggior efficacia, c'hora non fanno le artegliarie.

Perche uolle Ciro con tanta instanza, che Senofonte stes se presso di lui?

Per poter consigliare delle cose appartenenti al Regno, imperoche fu Senofonte non sol dotto, ma anche bellicoso.

Perche uolle Alessandro, che Onosicrate gli fusse sempre uicino ne i fatti d'arme?

Accioche le scriuesse & a i posteri con la sua dotta penna fede ne face sse.

Qual cosa ha principalmente da auuertire il Principe?

Ha da auuertire, che essendo buono, le commodità nõ lo facciano diuentar cattiuo, & sopra tutto deesi guardare di non porgere gli orecchi a gli adulatori, sendo cagione la adulatione di far nominar i Prencipi con i principati, si come auuenne a Tigrane Re dell'Elesponto.

Per qual cagione ordinò Tigrane, che quando ei daua udienza, che ciascheduno gli stesse dauanti in ginocchione & con le braccia aperte?

Lo fece accioche cotal gesto fusse a guisa di una confessione dimostratrice, che gli dauano in sua possanza, & l'animo, & il corpo.

Quale è quella cosa, che piu tosto faccia rouinare i stati?

Le Turbe de gli adulatori possono molto piu, che gli esserciti ben armati.

Chi è colui, che ueramente dir si possa felice al mondo?

Solone uuole, che colui dir si possa felice il quale uiuesamente uiue, & mediocremente abbonda de i beni di Fortuna.

A qual cosa giouano i beni della Fortuna?

A far l'animo tranquillo, senza laquale tranquillità non ui può esser alcuna felicità, & nel uero come potrà esser tranquillo colui che hauerà bisogno di acquistar si il pane?

D'onde pensate uoi auueniss'e, che Alcibiade fuor del costume Atheniese fusse si audace & si coraggioso?

Dall'hauer hauuto per balia una femina Spartana, c'haueа nome Amilca (se il uero però affermano Antistene & Platone.)

D'onde nacque, che uenendo Diogene di Sparta, et andando in Athene, disse ch'egli ueniua da gli huomini, & andaua alle Donne.

Questo disse egli per hauer rispetto alla uirilità de i Spartani & alla effeminata natura da gli Atheniesi.

Quale e meglio, ò che i soldati diffendano le mura, ò pur che le mura diffendano i soldati?

Et chi dubita non sia meglio, che gli huomini diffendano le mura?

Come deueno esser fatte le Balie, c'hanno da lattare i figliuoli de i Principi?

Deueno esser belle, accostumate, sauie, discrete, humane, cortesi, amoreuoli, caste, sane, ben complessionate, belle parlatrici, & chiara pronuntia, acciochè il bambino apprenda la pronuntia quanto piu si può schietta, & sincera.

Quale è la uera guardia del Principe?

Socrate, uuol ch'ella sia la beneuolenza de i cittadini, & non le armi, ne le mura, ne le rocche, & infelice dir si puote quel Principe c'ha bisogno di cotai difensori.

Che cosa è Giustitia per lo parere de gli Academici, & de i Peripatetici?

Ella è un bene non di coloro, che la fanno, ma di quelli, cui è fatta: benche il giusto ne riporti anch'esso honore & gloria.

Quando diremo noi che incominci il Principe a diuentar Tiranno?

Quando i suoi cittadini sono sforzati seruirlo con uiolenza, & non uolontariamente.

Che fu cagione che Theseo diuenisse si ualoroso al mondo?

La fama delle uirtù di Hercole l'accesero a uirtuosamente operare, & lo fecero diuentare immortale.

DVBBI DEL SIGNOR VINCENTIO BVONVISI.

IN qual maniera puo l'huomo rassimigliarsi a Iddio? Giouando a molti, & non ad un solo, ilche a Iddio spetialmente è attribuito, cosi facciamo noi; giouiamo a tutti indifferentemente, & a Dio saremo simili.

Che cosa indusse gli Ethiopi; che sono di la dal Nilo, ad adorare dui Dij, cioè l'uno immortale, & l'altro mortale?

Narra Strabone che cio fanno credendo che l'immortale sia il fattore del tutto, et il mortale sia sempre quello dal quale riceueno beneficio.

Quale è la maggior uergogna che hauer si possa in questo mondo?

Egliè l'esser superato di cortesia, & di humanità da i suoi inferiori.

Come & in qual maniera si fece Filippo di Macedonia padrone della Grecia?

Con l'oro, & con l'argento anzi che col ualore delle arme cio fece. Per lo che egli soleua dire non potersi ritrouare luogo alcuno si forte che facilmente non si isspugnasse, pur che un Asinello carico d'oro andar ui potesse.

Quai sono quei Poeti Tragici che s'hanno da fuggire?

Sono quei che sempre narrano cose superbe, inhumane, & piene di crudeltà. questi schifarete uoi & quelli abbracciarete che sono honesti, c'hanno grauità di sententie sculta di grate parole, & nel dire singolar gratia: & cotai istimo io sieno Euripide & Sofocle.

Perche deonosi legger tuti i Poeti e riputarli gioueuoli?

Perche dolcemente rimescolano le gratie con le muse, & rendeno il parlar grato & giocondo; fuori però pensone cauiate i sporchi, in cio biasmando Elio commodo, tanto inuaghito di Martiale, ch'ei lo chiamaua il suo Virgilio.

Possonosi lodar glihuomini dalla bellezza si tosto o per uecchiezza o per infirmità uenendo ella meno?

Mai nò che per bellezza non si dee lodar alcuno, ma

ſol per la uirtù, per lo ſapere, per lo conſiglio, & per quella fortezza che ſcuopre la uirtù dell'animo.

Che Differenza era tra i Greci, & i Romani nel far le ſtatoue?

Vi era queſta differenza; che i Greci le faceuano ignude; & i Romani ueſtite, o di Toga, o di Arme: hebbela armata Oratio, & hebbela Togata Accio preſtantiſſimo Augure.

Perche fu tanto da ſtatuarij biaſimato Perillo huomo nel fabricar ſtatoue ſoura modo dotto & eccellente?

Perciochè egli fu il primo che infamaſſe queſta nobile arte, riuolgendoſi a far tormenti per diſtruggere gli huomini. fabricò coſtui un Toro di bronzo & diedelo a Phalari Tiranno, accioche ſottopoſtiui i carboni acceſi dentro ui faceſſe morire chi piu li piaceſſe.

A qual coſa è utile la muſica?

Allo eſercitio dell'animo, ſi come la Gimnica ouero l'arte del lottare è utile allo eſercitio del corpo.

DVBBI DI MONSIGNOR TORQVATO BEMBO.

PEr qual cagione perdè Nicia la giornata con i ſuoi nemici?

Per eſſerſi Eclißato il Sole: dilche ne reſtò l'eſercito ſuo tutto sbigottito: ma s'egli haueſſe ſaputo Aſtronomia, come ſeppe Pericle, ui haurebbe leggiermente prouueduto & aßicurato i petti de gli impauriti ſoldati.

Che coſa induſſe Driope Atheniese a far una legge, che

mozzo fusse il capo a chiunque haueſſe falſa opinione d'Iddio.

Il *conoſcere non poterſi ritrouare la peggior coſa che non ſentire rettamente di colui che fu fattore del tutto & a cui tanto ſiamo obligati.*

Che coſa è religione?

I Morali Piloſophi uogliono ch'altro non ſia Religione che la uera ſcientia del culto Diuino.

Per' qual cagione ſprezzaua Alcibiade mentre a tauola ſedeua ogni ſorte di muſica?

Percioche gli leuaua tutta la dolcezza de i ragionamenti che tra compagni ſi ſogliono uſare, ne i quali ſpeſſo ſi ritroua incredibile Armonia.

D'onde auuenne che a Steſicoro ſendo fanciullo & anchora giacendo nella culla cantaſſe in bocca un luſignuolo?

Fu coteſto un preſagio ch'egli doueſſe riuſcire il piu dolce cantatore, che mai al mondo fuſſe udito.

Qual utilità reca la muſica a chi ſe ne diletta?

Ella aguzza l'ingegno, & fa che gli orecchi non ſol diuentino perfetti in conoſcere le conſonanze giuſte, ma nella Poeſia anchora & nella proſa gli rende di ſingolar giudicio.

DVBBI DEL CONTE GIOVAN BATTISTA BRAMBATO.

IN qual maniera può l'huomo Philoſophare?

Conſiderando il modo nel quale, allui conuiene uiue-

cosi rispose Socrate ad uno chiamato Indo *che gli ne dimandò ben che (se il uero scrisse* Aristosseno *musico)* Indo *di tal risposta si rise, affermando che niuno potesse ben conoscere le cose humane, se prima ei non conosceua le diuine.*

Quante sono le parti della Philosophia?

Tre *sono; delle quali l'una si appartiene alla natura dell'uniuerso, la seconda a gli huomini, & la terza al fauellare si appartiene; & tale fu il parere di* Platone.

Per *qual cagione fu fatto* Re Numa Pompilio, *sendo huomo priuato; & quasi contadino?*

Non *per altro che per esser egli molto* Religioso: *tanta fu la costui religione & pietà, che molti stimarono ch'egli fusse stato degno d'hauer per moglie una donna discesa dal cielo che fu la* Ninfa Egeria, *dalla quale era auuisato & instrutto delle cose celesti.*

Per *qual cagione fu dal cielo percosso* Tullo Hostilio?

Per *non far i sacrificij di* Gioue *con quella osseruanza che si douea, & con quelle cerimonie che si conueniuano.*

Per *qual cagione furono già le uergini in maggior prezzo c'hora non sono?*

Percioche *gli antichi stimorono che elle haueßero un spirito diuino che le facesse profetare, ilche nelle Sibille chiaramente si uidde.*

D'onde *nacque che uolendo* Virgilio *lodare* Enea, *non sappia ritrouar miglior strada; che dir ch'egli fusse piatoso uerso gli* Iddij?

Percioche la Religione, & la pietà contiene in se tutte le uirtù.

Per qual cagione usarono i poeti tante fittioni?

Per allettar gli huomini a lasciar i lor barbari costumi, & fare usanze & riuolgersi alla uirtù.

DVBBI DEL S. PALAVICINO RANGONE.

CHe fu cagione della morte di Cinna?

La cradeltà ch'egli usaua contra l'esercito, facendolo combattere per forza; con aspre parole, & con battiture.

Che cosa è patientia?

Dice M. Tullio ch'ella è un soffrimento che uoluntariamente si piglia nelle cose difficili per amore dell'honestà & dell'utilità.

Che cosa è stabilità.

Ella è una uirtù che conserua i buoni consigli & le buone opre, cioè che ci fa perseuerare in essi.

Che cosa è Peruicacia?

Ella è una certa gara di fatti ò di parole quando si fa alcun contrasto, & che ogn'uno desidera restar superiore.

Che cosa è Giustitia?

Secondo gli antichi Poeti, che furono i primi a Philosophare; ella è una uirtù celeste, li cui semi da Dio son seminati nella mente nostra; accio che poscia cresciuti lo possino, amare riuerire, & santificare,

come autore di tutte le cose: ilche parue accennasse Omero quando ei scrisse che i Principi erano Scolari del sommo Gioue.

Quali sono gli uffici della Giustitia?

Due sono; il primo è di amare, & honorare Iddio con ogni pietà; & l'altro si è di amare il proßimo come se stesso.

In quante parti diuidesi la Giustitia?

In quattro, delle quali la prima si chiama Diuina, la seconda Naturale, la terza Ciuile, & la quarta Giuditiale.

Da quai cose è gouernato il mondo?

Dal premio, & dalla pena.

Quale è la Giustitia diuina?

Ella è quella che ne fa conoscere Dio per fattore, per principio & per fine del tutto, motore d'ogni cosa, separato, & diuiso da ogni cosa mortale, dal quale tutti gli animali hanno la uita.

Quale è poi la naturale?

La naturale è in ciaschedun la medesima; ne si uaria in luogo del mondo sempre d'accordo con la natura; & come la diuina è obligata a Dio, cosi questa è obbligata alla natura; & le porge aiuto. uogliono i Socratici che questa natural giustitia sia una scientia & un conoscimento del bene, et del giusto, conuenien te alla ragione naturale qual chi l'userà, senza esser sforzato per se stesso sarà buono.

Quale è la ciuile?

Ella è quella che s'appartiene ò al Principe ò a chi con=

uersa

uersa nella Republica, il cui officio è propriamente di prouedere alla moltitudine, reggére le città & guardare che non sia lor fatta ingiuria.

Vorrei *anche sapere qual sia la giustitia giudiciale?*

La *giudiciale consiste nel tener ragione & nel diuidere il giusto dall'ingiusto.*

DVBBI DEL S. ROBERTO DE GLI OBIZZI.

QVal *è propriamente la natura del maligno?*

Ella *è l'esser duro, crudele, implacabile, rallegrarsi del male d'altrui, non sofferir alcuno pacientemente, & di udir piu uolentieri le lodi di chi non si conosce, che di quelli, da cui si saranno peruentura riceuuti molti officiosi piaceri; & cotali si legge esser stati* Pirrone Philosopho, Eraclito pur Philosopho, Thimone Athenieſe, & Mario (*il* Coriolano) Phocione, Lucio Crasso, Aulo *di quel* Crasso *che fu ucciso da* Parthi, Catone, Scipione minore & Caligula.

Perche *biasimansi* Achille & Silla *nelle lor uittorie?*

Percioche *furono insolenti, & crudeli uerso il nimico dopò che uinto l'hebbero, dalla qual cosa alieni sempre furono* Cesare, Alessandro, Annibale, Antonio, & Agesilao; *le cui lodi furono ampiamente descritte dal facondo* Senofonte.

A *cui è lecito il uantarsi delle cose honorate?*

Al *magnanimo; presso però di quelle persone, che non*

hanno cognitione delle Virtù .

Per *qual cagione fu ſchernito* Metello ?

Per *eſſerſi troppo inſuperbito ueggendoſi alquanto ſuperiore a* Sertorio , *cui però era molto diſeguale di ualore .*

Come *deonſi uſare i beni della* Fortuna ?

In *tal modo uſar ſi deeno, che paia ch'eſſi ſieno ſottopoſto all'huomo , & non l'huomo ad eſſi .*

Perche *finſero i* Poeti *eſſere armato* Marte *di una ueſte fatta a diamanti ?*

Per *dimoſtrare quanto forte conuien che ſia un* Principe , *forte dico di animo , & non di altra maniera .*

Come *dee eſſere un perfetto* Capitano ?

Egli *dee eſſere ingegnoſo, aſtuto, & prudente, non mai deſperandoſi nella mala* Fortuna ; *ne inſuperbendoſi mai della proſpera; & tale leggiamo foſſe* Annibale.

D'onde *auuenne che i* Cimbri, *& i* Celtiberi *diuentarono ſi famoſi nel guerreggiare ?*

Auuenne *dall'hauere ſi poca paura che reputauano non poterſi ritrouar felicità maggiore che morire in ſulla guerra : ſoleuano etiandio li medeſimi ammazzare i propri figliuoli , perche non foſſero ſerui .*

DVBBI DI M. FEDERIGO CONCOREZZO.

QVal *fu la cagione che* Scipione (*benche giouinetto*) *acquiſtaſſe tanta reputatione , che auanti al tempo , ei fuſſe fatto* Edile ; Tribuno *della plebe , e*

mandato in Hiſpagna a ſcambio di Conſole; & prendeſſe ſi toſto la toga uirile?

Ne *fu cagione l'eſſer tenuto ſopramodo religioſo: & il uedere che come a perſona celeſte i cani, che ſtauano legati innanzi alla porta del campidoglio, mai gli abbaiarono, quantunque feroci, & mordaci foſſero.*

Perche *lodarono alcuni l'ira?*

Per eſſer compagna della fortezza.

Di *quante ſorti d'amicitia ſi ritroua?*

Di tre, cioè dilettеuole, utile & honeſta.

Perche *fu ſcacciato Dionigi da Locrenſi?*

Per *hauer poſto mano intemperatamente alle lor donne ſendo ſtato da eßi riceuuto nel ſuo eßilio con molta benignità.*

Per *qual cagione diede Amphitrione Hercole ſuo figliuolo ad Euriſteo?*

Gli *lo diede accio che da lui pigliando eſempio diuentaſſe uirtuoſo, & ſi auuezaſſe a ſofferir ogni honeſta fatica, & da i diſhoneſti piaceri dei Thebani ſi aſteneſſe.*

D'onde *naſce la differenza che è tra un'huomo & l'altro?*

Vſcendo *hora dalla philoſophia dico che ella naſce dal uiaggio che fanno le anime quando elle uengono ne i noſtri corpi: percioche partendoſi da Iddio per uolontà di eſſo paſſano per lo zodiaco, & per lo circolo latteo, & in queſto paſſaggio eſſe pigliano tutti gli affetti, & tutte le nature & i mouimenti di ciaſcheduna ſfera.*

Et che ſi puo pigliar da Saturno?

La ragione, il diſcorſo, & la intelligenza ſi come da Gioue ſi piglia la forza dell'operare, da Marte l'audatia & l'ardore dal ſole, il ſentimento, & l'opinione & cetera.

Che coſa è Eſcandeſcentia?

Ella è una ira che toſto naſce, & toſto ne uien meno; ſendo il ſuo empito cagionato da debol caldo.

Che coſa è odio?

Per lo parere di Zenone, & di M. Tullio egli è una ira inuecchiata.

Che coſa è poi diſcordia?

Ella è una acerba ira generata da interno odio procedente dal core; la quale fa gli huomini nuoceuoli alle Republiche & per tanto ſcriſſe Senophonte, che ella era la morte di tutte le coſe humane.

Poſcia che detto mi hauete che coſa ſia diſcordia ditemi anchora che coſa è concordia?

Saluſtio dice, eſſere una uirtù che fa creſcere in picciolißimo tempo tutte le coſe deboli & inferme.

DVBBI DEL S. NICOLO DA BORMO.

CHe coſa induſſe Dione a dire che gli adulatori foſſero peggiore de i falſari?

Percioche l'adulatore corrompe con le ſue luſinghe chi è da lui lodato; la doue il falſario ſolamente lo inganna. Et per queſto gli Atheniesi li puniuano di

pena capitale, & cosi fu morto Timagora per esse= re un solenne adulatore.

Che fu cagione che Antigono perdesse buona parte del Regno; & fosse astretto a far la pace co' Romani?

L'hauer creduto a gli adulatori, & non ad Annabile, ch'era in ciò che lo consigliaua uerace, et amoreuole.

Per qual cagione rifiutò Scipione il maggiore il nome di Massimo offertogli da Spagnuoli?

Percioche il mutar titolo, è cosa d'huomo leggiero & glorioso; & piu tosto conuenienti a donne, che ad huomini: ilche indusse Cesare a ricusare il nome di Re tornando d'Alba a Roma & odiar Vitellio pa= dre di quel Vitellio che fu poi Imperadore, che lo adorò sendo egli tornato dalla Siria.

Per qual cagione non uolle mai Cesare condur seco guar dia d'huomini armati sendone di ciò da fedeli amici amoreuolmente auuisato?

Percioche egli riputaua esser minor male il morire che lo starsi in continuo timore, openione ueramente con= forme al Poeta Tragico, da cui fu scritto esser meglio rouinare ad un tratto, che star sempre in pendente.

Che indusse Tito figliuolo di Vespasiano a perdonare a que' due Giouani, i quali non contenti d'hauer detto male di lui haueuano procacciato di torgli il Regno?

La sua benigna natura ue lo indusse, & oltre questo, il sapere che i Regni non possono essere se non di chi uuole Iddio.

Quale è l'ufficio del buon Principe?

Far bene, & sofferire che di lui sia detto male.

Per qual cagione ſofferì Epaminonda ſi piaceuolmente; & ſenza farne uendetta chi di lui ſi diceſſe male?

Il conoſcere, che ciò ſofferir ſi poteſſe ſenza gran fortezza di core.

Che fu cagione della morte di Sardanapalo?

La ſua mala uita, la poca giuſtitia, & lo ſtar del continuo fra le concubine in mille laſciuie auolto.

D'onde nacque che eſſendo fatto Conſole Catone (dico quel Catone che ſe ſteſſo ammazzò) gli foſſe dato per compagno Marcello?

Acciochè con la ſua piaceuole, & dolce natura temperaſſe la ſeuerità & la ruſtichezza di Catone.

D'onde naſceua che Nerone foſſe ſi pronto ad eſſequire la pena uerſo i delinquenti?

Dalla troppo credulità che in ſe hebbe ſempre, dal qual uitio leggeſi eſſerne ſtato molto lontano Ceſare, cagione che dura morte gli ſoprauenneſſe.

Perche è ſi dura coſa il Regnare?

Percioche malamente ſi puo ſodisfare ad ogn'uno.

Perche non uolle mai Caligola porger gli orecchi a gli accuſatori?

Percioche ei diceua di uiuere in tal modo che non ui era alcuno che meritamente lo doueſſe odiare.

DVBBI DI M. HIPPOLITO VERZAIA.

CHe coſa induſſe Dionigi ad eſſer ſi maluagio, & ſi crudele ſendo da prima buono?

L'intendere ch'egli uccellato, & ſchernito foſſe da ſuoi uaſalli per la molta corpulentia & quaſi cecità, nella quale cadde in proceſſo di tempo. Guardianci per tanto d'eſſer mordaci & di ſchernir altrui.

Per qual cagione repreſe Phocione Demoſthene mentre diceua male di Aleſſandro, che pur era nemico della lor Republica?

Percioche come ſaggio; ei conoſceua che il dir male di Aleſſandro altro non foſſe che ſtuzzicare il formicaio & prouocarſi contra, come ancho per prouerbio ſi dice il ueſpaio, dal qual parere non penſo ſi diſcordaſſe Mennone, quando ei diſſe a quel ſoldato doppo che lo hebbe percoſſo, io ti pago perche tu combatti contra Aleſſandro, & non perche tu ne dica male.

Per qual cagione fu poſto prigione da Triumuiri Neuio Poeta ſi eccellente?

Per eſſer egli molto maldicente, & iſpecialmente uerſo Principi, & coſi dopò la prigionia fu sforzato di far due comedie, delle quali l'una fu detta Areolo, & l'altra fu chiamata Lionte, doue ſi diſdiſſe di tutto ciò che detto hauea.

Perche fu ſcacciato dal Theatro de gli Athenieſi Siſitheo Poeta?

Per hauer repreſo quei giouani, che dauano opra alla philoſophia ſotto la diſciplina di Cleante.

Per qual cagione crocifiſſero i Magneſi Daffita grammatico in ſul monte Thorace?

Per hauer detto male di molti & ſpecialmente di Liſi-

macho lor caro Signore.

Che cosa è Virtù, alla quale mai non cessate d'inuitarmi?

Ella è una perfetta & finita ragione che seguita sempre l'animo del sauio, & falli fuggire il uitio.

Che cosa è auaritia dalla quale sempre mi disuiate?

Ella è un'appetito disordinato; & una uoglia insatiabile: & cosi parmi la diffiniscano gli Stoici: per lo che Platone insegnò che a uolere esser ricco, bisognaua scemare gli appetiti & non accumulare i Thesori: altri philosophi morali hanno detto essere l'auaritia un morbo, che auelena il corpo, & rende l'animo femminile, ne mai si risana: ma sempre tuttauia piu si aumenta, & si incrudisce.

Per qual cagione fu ammazzato Acchio Re de Lidi?

Per la ingorda sua auaritia, che non lo faceua mai rimanere di por grauezze al popolo; la onde ne lo gittarono nel fiume Pattolo che hauea l'arena d'oro, per che se ne satollasse. La medesima auaritia partorì morte a quel Crasso, che fu ucciso da Parthi.

Che cosa è liberalità, alla qual Virtù sono hoggidì si alieni i Signori & specialmente molti prelati?

La liberalità presso di Aristotile, si è una mediocrità d'attorno a danari, che consiste nel spendere, ne troppo, ne poco, & habita nel mezzo dell'auaritia, & della prodigalità come fra due estremi.

Per qual cagione fu tanto schernito Scopa Thesalico da quei saui, che furono a tempi suoi?

Perciochè egli si reputaua felice solo per hauere molte cose che nõ bisognauano ne a se, ne ad alcuno de suoi.

Che ne fa beati ſecondo i migliori philoſophi?

La moderanza de gli appetiti, & delle diſordinate uoglie.

Perche fu biaſimata da Piſone la liberalità di Othone?

Percioche egli gittaua; & non donaua, & douete ſapere che la uirtù non getta nulla, nulla ſi uſurpa; & di nulla ha biſogno.

Quai erano quelli, che da Romani erano reputati infami?

Quei che conſumauano le facultà, & non in coſe honorate, & quei che le aumentauano ſenza honeſta cagione.

Per qual cagione fu biaſimato Silla?

Per eſſer diuenuto ricco in poco ſpatio di tempo, ilche non era ſenza gran ſoſpetto di ruberie.

Per qual ragione diceua Platone che biſognaſſe ſcacciar dalle città, & la ricchezza, & la pouertà, come fuſſero due gran mali?

Dirolloui, l'una fa l'huomo ſuperbo, & ambitioſo, & l'altra lo fa diſpoſto alle maluagità.

Perche fu biaſimata per alcun tempo la liberalità di Ceſare?

Percioche ſendo priuato egli faceua ſpeſe al grado ſuo diſconueneuoli: et douete ſapere che quello, che è prodigalità nel priuato, è magnanimità nel Principe.

Come ſi acquiſtò Nicia il fauore del popolo?

Col far molte ſpeſe per dargli ſpaſſo, benche da ſaui non ne foſſe molto commendato, ma ben ne fu lodato Aleſſandro che ſprezzò le ricchezze; & puoſe la

ſua ſperanza ſolo ne gli amici.

Come *deono eſſere fatte le ricchezze che hanno da meritar lodi?*

Elle *deono eſſere acquiſtate con buone arti, & queſto fu il parere di Solone, ne ui ſi ſcordi, che le ricchezze deono ſeruire a noi, & non noi ad eſſe.*

Vorrei *ſapere, che coſa è ira tanto biaſimata nei conſigli?*

Ella *è un ribollimento di ſangue, nato dal diſiderio di punire chi ci ha offeſo; & è ſempre accompagnata dalla iracundia.*

Che *diferenza fate uoi tra l'ira, & l'iracundia?*

L'una *conſiſte nella diſpoſitione; & l'altra nell'attione; & puo ſtar l'una ſenza l'altra; ſi come ſi puo eſſere Ebrioſo & non Ebbro, & Ebbro, ma non Ebrioſo.*

DVBBI DI MESSER GIOVAN BATTISTA OFFLAGA.

Per *qual cagione ordinarono i Romani che le ſquadre alquanto prima correſſero, & fuori ne mandaſſero alcuneſtrida?*

Per *sbigottire i nemici et per ferirli piu ualoroſamente.*

Di *che età haßi d'andar alla guerra uolendo uenire a perfettione nell'arte militare?*

Quanto *piu giouinetto ui ſi ua; tanto piu perfetto in cotal arte ſi diuenta: ſiaui di cio teſtimonio Annibale, che ui andò, che a pena hauea fornito i dieci anni; ſiaui teſtimonio Scipione di diciſette anni fatto ſoldato.*

Qual istimate uoi il piu ualoroso Capitano, che sia mai stato al mondo?

Io ui rispondo, che sono del parere di Antigono; ilquale giudicò, che Pirro fusse il piu ardito, & che grandissime cose hauesse fatto, se la Fortuna l'hauesse lasciato uiuere, quanto ei poteua naturalmente uiuere.

Perche fu collocato il campo Martio uicino al Teuere?

Accioche dopò l'hauer sudato, & fattisi i giouani per l'esercito militare polueroſi, si potessero non sol lauare, ma imparare anco a nuotare, cosa tanto necessaria al soldato, che Alessandro grandemente si dolse non hauer imparato a nuotare.

Di qual cosa è cagione il far nulla?

Soleua dir Catone, che non facendo nulla s'imparaua di far male.

D'onde nacque tanta fidanza in Horatio di aspettar si marauiglioso empito sopra del ponte?

Dal saper nuotare, ilche fu cagione, che Cesare combattendo in Alessandria campasse da nemici, & il medesimo auueniſſe a Sertorio passando il Rodano.

Per qual cagione fecero i Romani la statua alla uergine Clelia a cauallo, & non in altra maniera?

Alcuni uogliono, che cio fusse fatto per hauer si animosamente passato il Teuere a cauallo, fuggendosi dal Re Porsena: ma Dionigi Alicarnasseo uuole, che per cio fusse in cotal modo ritratta per essergli stato dal sopradetto Re, a cui per comandamento del Senato fece ritorno, donato un bellissimo cauallo & riccamente guernito.

Perche auuezzò Licurgo le fanciulle al correre & al lottare ignude?

Accio diuentassero piu robuste, & sentissero nel partorire minor affanno.

Che cosa s'ha da chiedere principalmente a Dio per l'opinione de' uostri morali philosophanti?

Vollero molti saui che si chiedesse la buona Fortuna, & poi che il sapere da noi stessi lo potiamo trarre.

Che cosa è l'esser ueramente sauio?

Egli è l'hauer intelligenza delle cose diuine & humane.

Quale è la peggior infermità che hauer possano i Principi?

Egli è il dilettarsi de gli adulatori (per quanto Isocrate ne ammonisce.

Perche diceua Agamennone ch'egli hauerebbe piu tosto uoluto dieci Nestori che dieci Aiaci?

Percioche piu uale l'huomo sauio che l'huomo gagliardo; & per questo Antigono con tanto disiderio scrisse a Zenone che ne uenisse a lui, per consigliarsi delle cose appertinenti al Regno.

Quai libri deono leggere i Principi per diuentar migliori di quel che sono?

Quelli, da quai sono ammoniti dell'ufficio loro; concio sia cosa che niuno ardirebbe di dir lor sul uiso quel che ne libri si scriue con manco timore.

Perche amò tanto Lisimaco Philippide Poeta Comico?

Per esser egli piu di qualunque altro alieno dalla adulatione, uitio assai famigliare a Poeti, & a Cortegiani.

DVBBI DEL S. PIO DE GLI OBEZZI.

CHe cosa è piacere?

Egli è un risentimento dell'animo, ilquale subitamente si muoue senza ragione alcuna, pensandosi di godere alcuna gran cosa, & è sempre nemico della uirtù, & per questo, Cicerone l'introduce ne suoi libri combatter sempre con essa.

Che cosa è allegrezza?

Egli è un mouimento dell'animo, cagionato da una opinione di un bene che si aspetta; & che si crede l'huomo d'hauere; la quale facendo perturbar l'animo, & uscire della ragione, non è cosa molto conueneuole alle persone di alto stato.

Bisognerà dunque rallegrarsi con misura?

Certo si; accioche per smoderata letitia non si muoia, come aduenne a quelle due femine, che si credettero d'hauer perduti i figliuoli nella rotta a Canne; & poi insperatamente ritornarono, & come ancho interuenne a Chilone.

A qual cosa si dee l'huomo primieramente applicare?

Crantore Philosopho è di parere che prima s'applichi l'huomo alla Virtù; poi alla sanità, poi a gli honesti piaceri, & ultimamente ch'egli si applichi allo studio delle ricchezze.

Vorrei sapere, che cosa sia prodigalità?

Ella è una sorte di perturbatione chiamata da gli Stoici dissolutione, & diminuimento di Virtù; laqual per-

turbatione, ſi ritroua d'intorno allo ſpendere piu di quel che ſi conuiene.

Che fine hebbe quell'Apicio, che ſcriſſe dell'arte coquinaria ſi diligentemente? Ve ne dimando, perche uadriamente ho udito raccontare della ſua morte.

Egli ammazzò ſe ſteſſo non hauendo piu che diuorare, hor uedete a che fine ci conduce l'intemperanza.

Che coſa è ambitione?

Ella è una perturbatione tanto potente, che ella conſuma l'animo, & il core, & è d'attorno al deſiderio de gli honori, della dignità, & della gloria.

Quai ſono le coſe che ſi deono deſiderare al mondo?

Quelle, che ſono congiunte con l'honeſtà.

Che coſa è ſicurezza?

Ella è Virtù de gli animi eleuati, nobili, & alti, & è uicina molto alla fiducia: per queſta Virtù ſi conuerſa ſempre con benigna & allegra faccia, non ſi affanna, & non ſi tormenta di coſa ueruna. Cicerone la chiama Tranquillità d'animo. A queſta ſicurezza eſſortò gia Phocione Aleſſandro Magno, ma non ne fu aſcoltato.

Che coſa è magnificenza?

Ella è una Virtù, che ſolo ſi conuiene a Principi, perciochè ella conſiſte in coſe grandi, & difficili di ſontuoſa ſpeſa.

Qua e è colui, che propriamẽte ſi puo chiamar liberale?

Vuole Ariſtotile, che chi conſuma ſolamente le intrate del ſuo patrimonio in che, in chi, & quando, & come dee, che quello habbiſi da chiamar liberale.

Ecci differenza tra la liberalità, & la magnificenza?

Grande per certo, benche paia ui sia molta sembianza; concioſia coſa, che al liberale conuenga hauer cura di quanto egli ſpenda, quanto uaglia cio che egli compra, & di non ſpender piu di quello, ch'egli habbia; la doue il magnifico ſpendendo le coſe publiche guarda ſolo, come far poſſa alcuna magnifica & ſplendida impreſa.

Chi fu in queſta Virtù tra gli antichi eminente?

Ceſare ſtimo io; per la qual coſa ſoleua dire M. Bibulo, che era con lui Edile; eſſergli auenuto quel che a Polluce, percioche il Tempio, che era ſtato rizzato a lui, & Caſtore, era ſolamente detto di Caſtore: perche anchora, che Bibulo fuſſe magnifico, era però attribuita a Ceſare tutta la magnificenza, che nell'ufficio della Edilita ſi usò.

DVBBI DELLA S. DONNA LVCRETIA GONZAGA DA GAZVOLO.

CHi fu nella Virtù della gratitudine ſopra gli altri eccellente?

Fu Pirro, delquale ho letto, ch'ei foſſe per morire di dolore non hauendo potuto a tempo riſtorare un ſuo amico.

Quale è proprio la natura dell'ingrato?

Ella è di ſcordarſi i uecchi beneficij; ſe del continuo non ne riceue de noui.

Chi ama piu, o colui che fa il beneficio, o chi lo riceue?

Chi riceue il piacere, è debitore a colui da cui lo riceue & chi l'ha fatto, è creditore. La natura del debitore è di odiare il creditore per non hauere a pagare, & la natura del creditore, e di desiderar la uita al debitore per esser alcuna uolta pagato.

Che cosa è Costanza?

Ella è una Virtù, che propriamente resiste al dolore, al quale si oppone l'inconstanza.

Quale è l'ufficio della continenza?

Egli è di uincere, & di superare i piaceri; & per esser maggior Virtù il superare che il resistere pensasi da saui che sia maggior Virtù la continenza che la costanza.

Chi fu (per quanto letto hauete) eccellente nella Virtù della costanza?

Mario, Cassio, Sceua, Attilio, Anassarco, Zenone, Tito, Pomponio, Lena meretrice, Pirro, & altri che non racconto: fu si grande sempre la Virtù della costanza che M. Tullo afferma per lei molti esser diuentati beati.

Che cosa è fiducia?

Ella è una certa speranza, & quasi una diuinatione d'una prosperità che l'huomo pensa gli debba accadere perche fu tanto da gli altri Philosophi odiato Crisippo.

Per la sua arroganza uantandosi solo di saper ogni cosa.

Perche fu notato Hippocrate di arroganza?

Per hauer scritto a Xerse ch'egli non uoleua insegnare a Barberi la sua dottrina.

Perche

Perche ne fu poi notato Zeusi?

Percioche poscia ch'egli hebbe dipinto Helena; disse che ne anche Leda sua madre ingrauidata da Gioue l'haueua fatta si bella.

Come s'ha da conuersare con gli amici?

Hassi da conuersare con tal pensiero, che un giorno ti possano diuentar nemici, & tale fu il parere di P. Sirо, benche M. Tullio di ciò si faccia beffe & affermi esser cotesto il ueleno dell'amicitia.

Per qual cagione meritò gia tanta lode Milciade figliuolo di Cimone Atheniese?

Percioche non u'era huomo alcuno di si bassa conditione, che da lui non fosse benignamente ascoltato.

Per qual cagione fu tanto amato Viriato da Portughesi, i quali di ogni altro capitano si soleuano far beffe?

Non per altro che per sapersi egli meglio di qualunque altro guardare, & difendersi.

Perche ueniua Philippo Re si di rado al fatto d'arme?

Egli si ingegnaua sempre di uincere con inganno; & quella uittoria reputaua degna di maggior loda che senza sangue si otteneua.

D'onde era che se i Lacedemonij uinceuano con consiglio solo, & con prudenza; sacrificauano un bue, & se per forza d'armi, sacrificauano un gallo animale di minor pregio?

Voleuano per questo dimostrare che piu nobil cosa fusse il proceder con la scorta della prudenza, che delle forze.

Quai sono le Virtù che dependono dalla fortezza?

Otto ſono principalmente; cioè Magnanimità: Fiducia Sicurezza, Magnificenza, Coſtanza, Tolleranza, Stabilità, & Pacienza.

Perche fu dato da tutta l'Italia a Fabio Maßimo Coro= na di gramigna?

Tal carona ſoleuaſi dare a chi ſenza ſpargimento di ſan gue ſapeua ſaluar gli eſſerciti, & in tal modo ſi di= feſe Antigono dalla audacia di Pirro.

Che coſa s'ha principalmente da aſpettare nel combat= tere?

L'opportunità; ilche non ſapendo Pelopida; Pirro, & Marcello, fu cagione, che toſto terminaſſero il corſo di lor uita.

DVBBI DELLA S. MARCHESANA DELLA PADVLA.

PEr qual cagione batteuano i Lacedemonij i lor fi= gliuoli in ſu l'altare di Gioue?

Per auezzargli ad eſſer forti, & ſofferir le battiture ſenza ſoſpiri & ſenza lagrime.

Per qual cagione fu fatta una legge nelle dodici tauole, che i morti non ſi piangeſſero?

Percioche il piangere era teſtimonio della mollezza del l'animo.

Che uuol dire, che i Poeti introducono gli Heroi a pian= gere le lor ſciagure?

Per uccellarli ſotto couerta, non potendo cio far paleſe= mente ſenza lor gran pericolo.

Perche rassomigliarno alcuni historici Alcibiade al pe=
sce Polpo?

Percioche tanta era la sua docilità (siami lecito di usar
questo uocabolo) che egli pigliaua tutti i costumi;
& si assuefaceua a tutte le usanze: si come il pesce
Polpo piglia il colore, della terra, cui si accosta.

Per qual cagione chiamò Homero alcuni popoli della
Tracia mezzo huomini, & imperfetta disse esser la
casa di Protesilao?

Cosi chiamolli, perche uiueuano senza donne, ne donna
alcuna nodriuasi nella casa di Protesilao; il medesimo
afferma Menandro de i Geti, & come si puo bene
esercitar l'Economica senza le donne.

Chi fu il primo, che ne insegnasse la buona uita attiua?

Fu Socrate; & afferma M. Tullio, che tal uita sia som=
mamente grata a Dio.

Che cosa è questa Virtù, alla quale si arditamente mol=
ti essortate?

Ella è una certa Armonia naturale; con cui tutte le co=
se buone sono d'accordo.

Quale è il sommo bene, secondo i Philosophi?

Girolamo Rhodiotto diceua, ch'egli era il non hauer
dolore, ne da questo discordarono gli Stoici, & gli
Epicurei.

Per qual cagione fra quelli, che diedero leggi al popo=
o fu sempre piu d'ogni altro comendato Licurgo?

Percioche egli osseruò sempre quel che ad altri comãdò.

Per qual cagione fauoleggiando i Poeti dicono, che la
prudenza sia uscita dal capo di Gioue?

Non *fanno cio ſenza ragione, percioche moſtrano in coteſto modo, che ella uiene dalla mente, che è in noi diuina, per laquale guardiamo per tutto.*

DVBBI DELLA S. D. ISABELLA GONZAGA DA GAZVOLO.

PEr *qual riſpetto introducono i Poeti Philotette andar per i boſchi piangendo, & ſoſpirando fuor della patria & da ciaſcuno abbandonato?*

Fecero *cio per moſtrare non douer eſſer in poſſanza di alcun dolore, il farci uiolar la natura ſe ſteſſo uccidendo: piange; & ſoſpira Philotette, non però ſi ammazza.*

In *qual coſa conſiſte la uera fortezza?*

Nel *ſofferir le coſe difficili, & fuggir la uiltà mentre le aduerſità ſi ſchifano.*

Per *qual riſpetto ſoleuano gli antichi lauarſi prima che ſacrificaſſero?*

Per *dimoſtrare, che non è grato a Dio chi non è puro, & lauato da i brutti affetti.*

Che *coſa induſſe gli antichiſſimi Romani a chiamar Dio per ottimo & Maſſimo; & prima dirlo ottimo che Maſſimo?*

L'uno *Epitheto ſignifica la Virtù, & l'altro la Potenza; & la Virtù fu ſempre preferita alla poſſanza.*

Per *qual riſpetto donò Anaſſagora il ſuo patrimonio a gli amici?*

Per *poter piu liberamente philoſophare, & caminar al*

cielo| ſua uerace Patria, d'onde hanno origine gli animi noſtri.

Che coſa induſſe Accio Poeta a far una comedia che haueua per titolo il cauallo Troiano?

Lo induſſe un deſiderio di mordere quelli che tardi erano all'intender le coſe, moſtrando eſſer dibiſogno far le coſe a tempo & non dopò che male è ſeguito.

DVBBI DEL S. D. FRANCESCO ESTENSE.

PEr qual cagione fu detto che Fabio Maßimo era la Targa del popolo Romano, & Marcello era la ſpada?

Perciò che l'uno attendeua a conſeruar lo ſtato, & l'altro attendeua a far uendetta contra de nimici; & furono gia queſti due dal Senato accoppiati acciò che la grauità di l'uno temperaſſe l'ardir dell'altro.

Per qual riſpetto ordinò Ceſare che ſempre haueſſero i Romani due legioni armate?

Per non eſſer colti alla ſproueduta, & eſſer taſſati di imprudenza, & douete ſapere che la legione era diuiſa in dieci cohorti, la cohorte in cinquanta manipoli, & ciaſcuno manipolo haueua uinticinque Soldati.

Perche dicono alcuni Hiſtorici che Pompeio fuſſe incauto & mal'occorto?

Con ragione S. lo dicono, percioche hauendoſi a far la giornata Pharſalica; egli laſciò in Corfù una poſſente armata, con laquale haurebbe potuto chiuder i

paßi a nemici.

Che *fu cagione della morte di* Othone Ceſare?

La *poca prudenza, che lo conduſſe a combattere con gli nimici affannati; & preſſo che diſperati.*

Che *differenza fate uoi tra la ſagacità; & la prudenza?*

L *a prudenza conſiglia bene, & la ſagacità fa ben intendere il conſiglio, & ben giudicar cio che altri dice; & è neceſſaria coteſta ſagacità all'armonia della prudenza.*

Per *qual cagione fu ſtimato ſi prudente* Paolo Minutio *compagno di* Fabio?

Percioche *o da ſe ſteſſo ſi conſigliaua, o da ſe non conoſcendo ubbidiua chi meglio l'intendeua: ſtolti riputando quelli, che ne da ſe ſapeuano, ne a ſaui ubbidir uoleuano.*

Quale *è l'ufficio di quei che uerſuti ſi chiamano?*

Egli *è di uolgerſi con l'animo in men che non* Balena *hor quà, hor là. La onde* Plauto *diſſe: tu ſei piu uerſuto, che non è una ruota.*

DVBBI DEL MAGNIFICO PIETRO DIEDO.

D'Onde *nacque, che* Liſandro *fuſſe da ſuoi ſchernito & uccellato?*

Nacque *dal uantarſi con poca modeſtia, ch'egli fuſſe parente di* Hercole, *& poi ſempre operaſſe con inganno; mai uirtù alcuna dimoſtrando.*

D'onde hebbe tanta loda Ellanico Epirota nelle sue astutie?

Dall'hauer sempre astutamente operato in salute della patria; & non ne i propri commodi.

Che cosa è Equanimità, Virtù tanto lodata?

Ella è una purezza, & una stabilità dell'animo, che fa che ne per felicità ci rallegriamo, ne per aduersità ci perturbiamo; & cotal Virtù molto ridusse in Socrate, & in Antonio Pio.

In quai parti del corpo habitano gli affetti nostri?

Variamente sono collocati, imperoche l'allegrezza consiste nella milza, l'ira nel fiele, la libidine nel fegato, & la paura nel core.

Che cosa è modestia?

Ella è una moderanza de desiderij, che ubbidisce alla ragione, detta da Modico, secondo Nonio Marcello, ouero da Modo, secondo M. Tullio.

Per qual rispetto ringratiò Antioco i Romani di hauer gli dato si piccioli confini, possedendo prima si gran Regno?

La modestia sua, Signor mio fu cagione di fargli uedere, che a cotesto modo fusse stato liberato da un grande impaccio, che spesso gli toglieua il sonno, & il cibo gli inuolaua.

In qual modo mostrò Tiberio la sua modestia?

Mostrolla quando sendo pregato di por le grauezze al popolo, disse, che l'ufficio del buon Pastore era di tosar le pecore, & non di scorticarle.

In qual cosa meritò lode Dione Siracusano?

Dall'esser stato tanto modesto, che ottenuto il Regno; non altrimente uesti; di quello ch'egli facesse sendo priuato.

Che cosa è uergogna?

Ella è una certa passione, che ci fa arrossire nelle cose, quantunque buone, & honeste sieno; & nasce da una certa honestà d'animo: molti l'hanno chiamato la guardia del Decoro, & la madre dell'honesto.

Che cosa fu cagione della uittoria c'hebbero i Persiani contra Astige?

Ne fu cagione la uergogna ch'essi hebbero poi che si udirono richiamar dalle Femine sendo riuolti in fuga, lequali disser loro con i panni alzati sin'al bellicolo. Doue ne fuggite poltroni, uolete per star sicuri ritornare d'onde n'usciste?

In qual cosa appariua l'honesta di Socrate tanto da molti comendata?

In molte cose rifulse, ma in questa specialmente che quando udiua ragionar di cose dishoneste si poneua il capo in seno; & si lo riuolgeua nel mantello sin tanto ch'egli hauesse finito di dire.

Che cosa è astinenza?

Ella è una Virtù dell'animo che con la briglia della ragione affrena gli sfrenati desiderij dell'ingordigia de temporali beni.

DVBBI DEL CAVALLIERE CENTANI.

CHe cosa è continenza?

Ella è anch'essa una uirtù dell'animo che doma sot-

to'l giogo della ragione, i disordinati allettamenti delle cose ueneree di maniera che dir si puo che l'una domi l'auaritia, & l'altra la libidine.

Chi regnò sopra gli altri antichi nell'astinenza?

Paulo Emilio mostrò regnarui nella uittoria contra Per se, & nelle imprese di Spagna & di Macedonia. Mostrò anchora di regnarui L. Acummio nella ruina di Corinto.

Chi hebbe maggior fama tra gli antichi nella uirtù della continenza?

Scipione maggiore, Alessandro, & Giulio Cesare.

Chi fece diuentar infami i Corinthij?

Il dar le fanciulle loro a prezzo per arricchirsene; fuggiamo adunque l'auaritia.

Che cosa fece diuenir infame Messalina moglie di Claudio?

La sua dishonesta intemperanza, & focosa libidine che l'indusse a sottoporsi sporcamente a qualunque conoscesse di buon nerbo.

Come diuenne famoso Gersone Siracosano sendo bastardo, & nato di un cittadin priuato; & di una serua?

Per la temperanza; per l'honestà sua, & per la fortezza del core. Tante ueramente furono le sue Virtù, che per consenso di tutti i suoi cittadini fu capitano generale contra Cartaginesi, cui stando la fortuna propitia fu poi fatto Re.

Quai sono quelle cose, che meritamente dir si possono honeste?

Secondo i Platonici elle sono quelle che toltane ogni uti-

lità, premio, & frutto, meritano per se stesse d'es= ser lodate: ne altro è honestà che una ferma, & sta= bile elettione di far sempre quelle cose che sono uir= tuose.

Chi fu cagione che Theseo diuentasse si glorioso al mon do?

L'essersi innamorato delle Virtù di Hercole, quai per imitar, mai daua riposo, ne all'anima, ne al corpo.

Qual Virtù riluisse sopra le altre in Pomponio Attico?

L'esser moderatissimo in tutte le cose, laqual mode= ratione è compagna dell'honestà; in questa Virtù fu eccellente Annibale, Publio Suro, Anasilao, l'Epi= tetto, & Filippo Re.

DVBBI DEL S. ABBATE LOREDANO.

QVale è l'ufficio della castità?

L'ufficio suo si è di reggere & gouernare i mo= di dell'animo in tutte le cose, spegnere i cattiui desi= derij, & contraporsi sempre alla libidine con la ra= gione, ogni cosa serbando la costanza.

Che diferenza è tra castità, & pudicitia?

La castità è un generale castigamento di tutti gli affetti dell'animo, & perciò Varrone intende casto, etian= dio chiunque si astiene dalle rapine, chiunque è pu= ro, & incorrotto; ma la pudicitia è una certa spe= tie della castità, che solamente fa che l'huomo & la donna s'astengono dalle dishonestà Veneree. La ca=

ſtità adunque ſarà in quelle donne, che non ſolamente col corpo, ma con la mente non hanno peccato, & la pudicitia ſarà in quelle, che rimeſcolate non ſi ſono, ſaluo che con i propri mariti honeſtamente però.

Come diuenne ſi famoſo al mondo Euagora Re di Cipri?

Per non hauer mai fatto ingiuria ad alcuno; per non hauer mai mancato delle ſue promeſſe; per eſſer ſtato grato a gli amici, ſplendido, nemico de uitij, & de cattiui penſieri.

Che coſa è propriamente Maſſeritia?

Ella è una Virtù, che confina con la moderanza: & è tanto neceſſaria all'huomo, che non hauendola potrebbe di leggieri cascare in molti uitij, ella non laſcia ſpendere in coſe ſuperflue, ne riſparmiar laſcia quello che è neceſſario.

Quai ſono le coſe che ſantamente accreſcono le noſtre facultà?

Catone diceua che erano la maſſeritia & l'agricoltura.

Che coſa è ſobrietà?

Ella è una Virtù che da il modo, & la regola nel bere, & nel mangiare, & è tanto neceſſaria che chi di lei manca rende oſcure tutte le Virtù ch'egli poteſſe mai hauer, ne altro uuol dir ſobrio ſecondo il parere di Nonio Marcello, che Sebrio che uuol dir huomo di conſiglio ſeparato dall'ebrio.

Come potrebbe l'huomo acquiſtarſi la ſobrietà?

Soleua dire Anacharſi Scita, che chi uoleua diuentar ſobrio guardaſſe i pazzi geſti de gli imbriachi.

Per qual cagione ſoleuano tenere i Lacedemonij ne i lor conuiti alla preſenza dei figliuoli ſempre qualche imbriaco?

Per sbigottire i lor figliuoli che non caſcaſſero in ſi brutto uitio.

Con qual miſura dee l'huomo bere?

Con tal miſura dee l'huomo bere, che piacer ne ſenta.

Fuggendo l'imbriachezza, la pena, & il dolore che ne ſuol ſeguitare.

Per qual uia Philippo Re; & Aleſſandro il figliuolo oſcurarno lo ſplendore delle lor tante Virtù?

Con l'imbriachezza, & coſi auenne a Ciro minore, a Catone, a Promaco, & al figliuolo di M. Tullio.

Che coſa è propriamente il uino che ſi bee ſi auidamente?

Diceua Androcida Philoſopho ch'egli era il ſangue della terra, & che egli era un ueleno piu poſſente di qualunque ueleno ſa cicuta.

Che fece famoſo Maßiniſſa?

La ſobrietà, il contentarſi de i cibi communi uſitati da priuati ſoldati, per laqual coſa ſi ben conſeruoßi che di ottanta ſei anni hebbe un figliuolo, & de nonanta due uinſe i Cartagineſi.

Perche fece Solone una legge che ſolo tre uolte il meſe l'huomo ſi congiungeſſe con la ſua donna?

Per auezzarli a poco a poco alla pudicitia, Virtù che illuſtra, & chiari rende non ſol le Donne, ma gli huomini anchora.

DVBBI DEL CAVALLIERE GAZVOLA.

COme si possono superare tutte le cose spauenteuoli?
Con la Virtù disse gia Socrate; & testimonio può di ciò fare Pittaco Mitileneo quando ei distrusse Melancoro Tiranno di Lesbo.

Per qual cagione si trasse gli occhi Democrito?
Per non ueder prosperare i suoi cittadini, i quali senza Virtù & senza giustitia uiueuano.

Che priuilegio hanno gli huomini forti?
Di non esser sottoposti alla fortuna.

Credete uoi sia possibile di ritrouar perfetta la fortezza in un sol huomo?
Homero stimò che nò, & tenne che solo la fortezza per rispetto di tutte le Virtù che in essa sono, spesso habbia certi impeti furiosi, credete similmente che ci fussero uarie sorti di fortezza, & perciò cominciò le lodi di Achille dall'ira, & quelle di Vlisse dalla prudenza.

Per qual cagione è necessaria l'ira al buon soldato?
Percioche per suo mezzo si empie l'animo & si accende, & infiammasi lo spirito, & questo è quello impeto di cui canta Homero che entra per lo naso, & accende il sangue.

Tra le Virtù morali qual istimate uoi la maggiore?
Stimo io la fortezza, la cui potenza è di tal natura che ella fa che l'huomo non curi morire nelle imprese honorate sottomettendo l'animo alla prudenza, &

alla giuſtitia.

Chi fu il primo che honoraſſe la fortezza con pregiati doni?

Bacco S. fu il primo che trouaſſe i Doni militari.

Erano Corone, Haſte, Cathene, Trophei, Statoue, Gale.

Come fu da ſaui diffinita queſta Virtù?

Variamente. Socrate diſſe, che ella era una ſcienza che inſegnaua a non hauer paura delle coſe aduerſe dal che non diſcorda Criſippo: gli Stoici dicono ch'ella è un'affetto dell'animo nel ſofferire chi ubbidiſſe alla legge ſenza timore. I Platonici dicono eſſere una conſeruatione di far ſtar l'huomo in un ſtabil, & fermo propoſito in pigliare, & ſcacciar le coſe che paiono paurose. Ariſtotele penſa ch'ella ſia un certo mezzo tra l'audacia, & la paura.

Che ne fa diuentar forti?

Il deſiderio della gloria & dell'honore.

Itamo ſoldato di Antigono ſprezzaua egli la morte per la gloria?

Mai nò, anzi la ſprezzaua perche egli haueua per le infirmità in odio la uita.

Che uuol dire che Thimoteo muſico tutte le uolte, che egli uoleua incitaua Aleſſandro alle arme, & Sardanapalo mai ui ſi puote accendere?

Coteſto procede dall'habito, ilquale, ſi come affermano i Peripatetici, non ſi può facilmente leuare.

Ecci altro che l'ira che giouar poſſa alla fortezza?

Il dolore anchora ui può giouare, & queſto non ſolo ne gli huomini, ma anche nelle Tigri Hircane chiara-

mente ueder ſi puote, non dico per queſto che il do=
lore ſia compagno della fortezza, percioche al for=
te conuiene eſſer forte ſenza dolore, ſenza ferite,
& ſenza ira.

Quelli che per ira, ò per dolore moſtrano ſegni di for=
tezza hannoſi da chiamar forti?

Mai nò, ma piu toſto audaci, feroci, & crudeli.

Reputate uoi coſa bella il far uendetta de nimici?

Si, ſe ciò ſi fa per mera Virtù, & non per dolore, ne per
mal ſtomaco.

Quale è l'ufficio dell'huomo forte?

Egli è di pigliare quelle coſe che paiono, & ſono ſpa=
uentoſe, ma è di neceſsità che ciò ſi faccia per amore
della honeſta, & per fuggir la brutezza.

DVBBI DEL SIGNOR CONTE COSTANZO DA LANDO.

CRedete uoi M. Ortenſio che la diſperatione poſſa
far gli huomini forti?

Virgilio ſi pensò che ſi, poi che egli ſcriſſe che un ſolo
rimedio haueua chi era uinto di non ſperar ſalute,
ma io credo che ella ci faccia forti contra noi ſteſsi,
& non contra gli altri.

A queſto modo crederete uoi, che la neceſsità faccia l'huo
mo forte?

Crederollo, poi che Diodoro ſcriſſe, che la neceſsità fa=
ceua fare a ſuo modo. La natura, & l'ordinaua, &
le daua la regola & coſi gli Ambroni furono ſpin=

ti dalle loro moglie a combattere.

Perche ſi ammazzarono i popoli detti Santij?

Per diſperatione di non poter ricuperare la perduta libertà.

La ſperanza s'ha ella da riporre fra le uirtù morali?

Molti Philoſophi ce l'hanno poſta, & Simonide Poeta Lirico uolle che ella fuſſe Reina di tutte le coſe.

Quale è il maeſtro di tutte le coſe?

Egli è l'uſo, & per ſegno di ciò come i ſoldati non ſono auuezzi alle arme, appena poſſono ſoſtenere di ueder la faccia del nimico.

Quale è il principal ſegno doue habbia d'hauer la mira il buon Capitano?

Di procurar piu toſto l'altrui ſalute che la propria & di queſto parere moſtrò eſſer Pelopida Thebano quando andando alla guerra la moglie gli diſſe, che ad altro non attendeſſe, che alla ſalute.

A qual fine dee eſſer piu che ad altro indirizzata la Magnificenza?

All'acquiſtar amici per l'openione d'Iſocrate.

Per qual cagione erano piu grati i doni che daua Ceſare (quantunque minori) che non erano quei che l'altri erano dati?

Percioche li daua con piaceuolezza & con benignità & di propria mano, & perciò ſcriſſe Dionigi Alicarnaſſeo che i Doni che ſpontaneamente ſi dauano partoriuano maggior gratia a chi li porgeua, & maggior ſodisfattione a chi li riceueua.

In qual'opra reputate uoi, che meglio riluca la uera magnificenza,

gnificenza, in far cloache, ò acquedutti, ò ſepoltu=re, ò Tempij, ò Piramidi, ò Laberinti, ò Librerie?

Credo, che nel fare delle Città aſſai piu riſplenda, & maggior reputatione ſe ne acquiſti, del quale pare=re furono Titonnio padre di Mennone, Semirami; Smirra Reina delle Amazoni, Philotida, Neleo, Athamante, Teucro, Antioco, Perſeo, Aleſſan=dro, Auguſto, & Marcello, Tito Labieno, Liuio, Mutio, Pompilio, Cornelio, Sempronio, & altri Edificatori di Città.

Perche fecero i Perſiani una legge contra gli ingrati?

Percioche conobbero eſſere l'ingratitudine madre di tut=ti i uitij nemica della natura, morte della clemenza, & diſtruggimento della benignità.

Sapreſte uoi dire M. Ortẽſio come moriſſe Epaminõda?

Egli morì per ſaluar il ſuo eſercito preſſo a Mantinea: Il medeſimo fece Paulo Emilio, ma ben fece il contra=rio Varrone il ſuo compagno. Per la cui temerità & dapocaggine hebbero i Romani a Canne quella me=morabil rotta.

Per qual cagione ſtimaronſi tanto da ſaui quelle leggi, che ordinò Licurgo per la guerra?

Percioche elle erano di tal ſorte che non ſolo mirauano alla Vittoria, ma alla honeſta Vittoria.

Non reputate uoi foſſe ingiuſto Ceſare quando diſſe nõ ſi douer far coſa ueruna contra la giuſtitia, ſaluo che per regnare?

Ingiuſtiſſimo lo reputo non che ingiuſto.

Che fu cagione di far perder l'Imperio a Lacedemonij?

L'ingordigia estrema di uolersi far padroni di tutto'l mondo fu cagione di prouocar lor contra tutto'l mondo tanta fu la concitata inuidia contra d'essi, cosi etiandio tutti i Re della Grecia conspirarono contra gli Atheniesi & gli spensero: stiamo dunque nei termini della modestia.

Che uuol dire che i Greci fecero gia una legge per la quale rigidamente si castigauano i soldati che gittauano l'arme da diffesa, & non cosi castigauansi quelli che gittauano l'arme da offesa?

Fecero ciò per insegnarci ad esser piu cauti in non esser offesi: che in offender altrui, & per questo i Romani metteuano l'anello militare nella sinistra, & non nella destra.

DVBBI DEL CONTE FRANCESCO NVGARVOLA.

CHe cosa è Magnanimità?

Ella è una grandezza d'animo, il cui pensiero è tutto riuolto all'honore; & questo è il suo fine ch'ella si ha preposto di seguire: ne può esser magnanimo chi non è huomo da bene.

Per qual cagione non si poteua subitamente intrare nel Tempio dell'honore fatto da Marcello?

Volle Marcello insegnarci che all'honore non si ueniua se prima non si passaua per la casa della uirtù, la quale era edificata dauanti al Tempio.

Quale è la natura del Magnanimo?

Ella è di far cose difficili, grandi, senza aspettar mercede, ne guadagno di cosa che si faccia, & parlar di se modestamente.

Quale è la più beata gratia, che possa conseguire un Principe?

Ella è il uergognarsi d'esser uinto in far altrui beneficio.

Vorrei sapere che cosa indusse Cesare a restituire a gli Alessandrini Tolomeo, Re conoscendo il lor mal'animo?

Lo indusse il conoscere che fusse cosa molto più honorata il combattere con un Re, che con una moltitudine senza Re.

Qual fu la ruina di Galba?

Il lasciarsi gouernare d'altrui, il non uoler lasciarsi parlare & non uoler ueder nulla de fatti suoi; ma solamente rimetterssi a ciò che gli diceuano alcuni pochi scelerati ne quali tutto s'era abbandonato.

Perche non uolle Alessandro acconsentire al consiglio di Parmenione assaltando di notte li nimici suoi?

Percioche egli pensaua cosi facendo fusse cosa da ladro, & da mariuolo, il cui studio è sempre di ingannar & non da uirtuoso caualliere.

Ho udito molte fiate reprendere la pigritia; uorrei per tanto da uoi sapere che cosa ella fosse.

M. Tullio dice, che ella non è altro che una paura di una fatica che l'huomo pigro uede essergli apparecchiata; il cui contrario è industria, nella quale fu si grande il buon Demostene ch'egli si attristaua, se per sorte alcuno Artista nel suo uicinato prima di lui si fus-

ſe leuato a lauorare per lo che ſoleua dir Pitthea ora tore che le opere di Demoſtene ſapeuano di lucerna.

Qual *fu la cagione che a* **Tiberio** *fuſſe tolta l'***Armenia** *da* **Parti**, *la* **Meſia** *da i* **Daci**, *& da i* **Samotraci**; *& la* **Francia** *da* **Tedeſchi**?

Ne *fu cagione la pigritia, il fuggir la fatica, & lo ſtarſi di, & notte all'Iſola di* **Cipri** *a traſtullarſi con uani diletti.*

D'onde *è che ſendo i* **Sabei** *ſi uicini alla* **Nabathei** *quelli ſono ſi otioſi, & queſti tanto induſtrioſi?*

La Fertilità *de i* **Sabei** *li rende pigri, & la* **ſterilità** *dei* **Nabatei** *li fa induſtrioſi, & uigilanti.*

DVBBI DEL S. BERNARDO SCHIO.

PEr *qual riſpetto introduce* **Euripide** **Theſeo** *a conſiderar tutti i mali che auenir gli poſſono?*

Perciochè *piaga antiueduta è aſſai meno moleſta & graueſa da ſofferire.*

Che *coſa è propriamente miſericordia?*

Zenone *Stoico diſſe, che ella era una certa triſtitia cagionata dalle altrui ſciagure, lequai non nuochino, però a noi ne diſcorda da ciò* **M. Tullio** *del quale affetto, n'è priuato il ſauio; non eſſendo coſa ragioneuole che l'huomo da bene pata le pene dei triſti, baſtandogli di non eſſer colpeuole.*

Che *intendete uoi per felicità?*

Intendo *una abondanza dei beni dell'animo, del corpo, & della fortuna.*

Per qual riſpetto fecero i Romani Arcagato Chirurgo lor cittadino?

Per eſſer egli nel medicare molto miſericordioſo, ilche non erano ſoliti di uedere in cotal ſorte d'huomini. Vedeſi dunque chiaramente quanto ſia da ſtimare coteſta uirtù.

Per qual cagione Antonino Imperatore fu dal popolo chiamato Pio?

Perche ſolo eſſo regnò ſenza ſpargimento di ſangue, & fu niente meno miſericordioſo che gia ſi fuſſero Ceſare, Aleſſandro, & Veſpeſiano.

Perche amano tanto i Soldati la caccia?

Per hauer mirabile ſembianza con la guerra, nella quale come in un bello Theatro può ciaſcuno moſtrar le uirtù morali.

Quale è il piu bello eſercitio che uſar ſi poſſa?

Egli è il darſi all'agricoltura, dalla quale ſi trahe non ſol utilità ſtando lontani dalle morbidezze cittadineſche, ma dilettatione anchora.

DVBBI DEL S. DIONIGI MAGGIO.

QVale è il piu utile ſpaſſo che hauer ſi poſſa?

Egli è il conuerſare con gli huomini dotti.

Perche fu ſempre in tanta ſtima Homero?

Percioche ſcriue Ipparco eſſer il ſuo Poema pieno di ogni dottrina, & atto molto ad infiammarne alla uirtù.

Perche ſono ſtimati bugiardi i ſcrittori Greci?

Perche uanno rimeſcolando le fauole con le ſtorie, tra quali iſpecialmente ne uengono notati Erodoto & Ellanico: uedeſi dunque quanto ſia brutta la bugia.

Quale è l'officio della giuſtitia?

Egli è il non ingannar ueruno, ſi come l'ufficio della prudenza; è di non laſciarſi ingannare.

Quando penſate uoi ſia lecito di mentire?

Quando ui appare la ſalute d'altri, & non il danno, & perciò leggiamo hauer giurato Chilone il falſo per campar uno dalla morte.

Quale è la natura dei uanagloriosi?

Ella è di creder piu altri quel che odono a dir di loro (quantunque falſo ſia) che a ſe ſteßi; ne per altro fu trouata la fauola di Giunone, & di Iſßione che per moſtrar la natura dei uanagloriosi.

Quale è la natura del uile?

Ella è di tener celato il uero per timore; la onde il magnanimo ſempre lo manifeſta; & non ſol non può dir il falſo, ma non può ne anche ſofferire di odir lo dir d'altrui.

Perche ſcriſſero i Poeti che la uerità fuſſe figliuola della memoria; & del tempo?

Voleuano per queſto inferire ch'ella non ſi potea longamente tener naſcoſta ch'ella non fuſſe ſcoperta; amamola dunque di tutto core.

Perche finſero i Poeti la Rota di Iſßione?

Per dimoſtrar la natura del bugiardo, il quale quanto piu ſi uuole fermare ſulla uerità, tanto piu ſe ne parte.

DVBBI DEL SIGNOR GIOVAN BATTISTA GAVARDO.

PErche *fecero gli Egittij una legge, che i Giuocatori non poteſſero eſſer teſtimoni?*

Per eſſere eglino molto ribaldi, & ſcelerati & diſpoſti per ogni picciolo guadagno a mille ſceleratezze, ſchiuiamo adunque d'eſſer giuocatori per non eſſer infami preſſo gli Egittij.

Perche *fecero i Romani una legge che non ſi poteſſero giuocare denari, eccetto che nei giuochi militari qual è il lanciare, il ſaltare, fare alla lotta, & atri ſimili giuochi?*

Percioche ne gli altri giuochi non ui è ſembianza alcuna di uirtù, ma ſol ui regna la fortuna.

Perche *poneua Apelle in publico le ſue tauolelle?*

Acciò le poteſſe meglio emendare ſendoui alcun difetto, & gia ui fu un Calzolaio che ſi auuidde d'un'errore di Apelle: & coſi moſtrò Apelle la ſua modeſtia non fidandoſi del proprio giudicio.

Quai *danni ci recano gli Adulatori?*

Guaſtano i buoni coſtumi, moſtranoci il falſo in iſcambio del uero, la bontà in luogo della maluagità, il uitio per la uirtù, & ſono finalmente la ruina dei giuſti, & dei ueritieri.

Perche *non uolle Socrate eſſer lodato da un giouanetto?*

Percioche il lodare alla preſenza è ſpecie di adulatione.

Qual *fu la cagione, che il Senato Romano odiaſſe cotanto Pruſia Re della Bithinia?*

Per eſſer il maggior Adulatore che mai naſceſſe, & furono cagione le ſue parole, & le ſue adulatrici ceremonie di far publicare una legge, che niuno Re andaſſe a Roma ſenza iſpiarne prima la uolontà del Senato.

Che coſa è propiamente adulatione?

Ella è un uitio peculiare agli animi ſeruili, ella è coſa conueneuole alle femine, & alle perſone d'animo baſſo, perciochè non naſce ſaluo che da timore, ſi come fede ne fece già Democrito Philoſopho eminẽtiſſimo.

Che coſa è uergogna?

Secondo gli Stoici, ella è un timore che l'huomo ha di non riceuer infamia, ò biaſimo di coſa ch'egli habbia fatto, ò di eſſer giuſtamente ripreſo di qualche fallo; per queſto M. Tullio la chiama gouernatrice de cattiui deſiderij; temperando ella ſola l'huomo; & facendolo aſtenere del peccare.

A cui ſi conuiene ella?

Solo a fanciulli ſi conuiene, & non a uecchi, & a quelli che ſono di maturo conſiglio cui ſi diſdice di difendersi col dire, non ci penſai & non me ne auidi.

Chi è propriamente colui, che ſi puo dir forte?

Quello che non hà in odio la uita, et non teme la morte.

Che coſa è morte?

Morte ſecondo M. Tullio; ſi è un termine, al quale come giunti ſiamo, non biſogna sbigottirſene punto, anzi uolentieri ſotto porui il collo, affermano altri degni Philoſophi che ella ſia un dono d'Iddio dato a mortali per ſingolar gratia.

DVBBI DI M. CHRISTOFORO MILICH.

PErche *diceua G. Mallio orando contra Furio, & contra Emilio padri conſcritti, che l'inuidia era Lippa, & di cattiua uiſta?*

Perche ella *uede ſol le coſe uicine, & non ſcorge le remote, che ſpeſſo ſarebbono piu da inuidiare, ſe l'inuidia foſſe coſa uirtuoſa.*

Per *qual cagione raßimigliaronla molti al fuoco?*

Perche *è ſempre uolta all'in sù, & tenta ſempre di ſalire al cielo; ne mai trouoßi alcuno ſi grande, che la inuidia tanto piu non creſceſſe contra lui, & maggiore non ſi dimoſtraſſe.*

Che *fu cagione della morte di Socrate huomo ſi ſanto?*

Ne *fu cagione l'inuidia di Athene, del quale maligno affetto ſempre abbondò quella città, & molti grandi huomini a peßimo termine conduſſe, tra quali ui ſi raccontano Themiſtocle, & Ariſtide che fu detto per ſopranome il giuſto.*

Perche *fingono i Poeti che Marſia fuſſe battuto d'Apollo & Thamira eſſer ſtato accecato dalle Muſe?*

Per *dimoſtrarne che anche i grandi ſono ſpeſſe fiate molestati dalla emulatione, la qual paßione è poco diſtante dalla inuidia, ma non è tanto nemica alla uirtù.*

Perche *morì Diodoro Sophiſta ſi repentinamente?*

La *triſtitia di non hauer ſaputo ſoluere a Stilpone Philoſopho una piaceuolißima quiſtione dallui propoſta l'ucciſe, non è dunque la triſtitia ſouerchiadegna dell'huomo uirtuoſo.*

Che uogliono dire di Poeti fingendo che un'Aquila rode il core a Prometheo ?

Vogliono significare il continuo pensiero ch'egli haueua di contemplare, percioche egli era huomo dottißimo nella Astrologia & nella Philosophia.

D'onde nacque che a tempi de Tholomei si ritrouarono tanti Mattematici ; a Tempi di Xerse tanti piaceri, & a tempi di Nerone tanti Musici ?

Questo auiene perche sempre i sudditi seguitano i costumi dei Principi loro.

In qual cosa mostrò Vespesiano la sua maluagia natura ?

Mostrolla nel dare i migliori maestrati ; & i piu graßi ufficij a i piu rapaci quai esso poi mungeua & succhiauagli fino al sangue.

Perche fecero i Persiani una legge, che condennaua a morte chi recaua nuoue usanze ?

Questo fecero per timore non si corrumpessero i paterni costumi.

Come possansi conoscere i giusti, & li ingiusti ?

Non per natura si conoscono, ma per legge, se il uero disse Archelao maestro di Socrate.

Quale è il fondamento delle leggi ?

Egli è la Virtù.

Ditemi ui prego (se ue ne rammentate però) come dipinse gia Chrisippo la giustitia ?

Egli dipinse una uergine con guardatura seuera, con aspetto graue, con uista spauenteuole, & insieme uenerabile, uergognosa piena di maestà & humile.

Che cosa è nobiltà senza Virtù ?

Ella è una cosa piena di superbia, & di uiolenza.
Ditemi ui prego i contrari & i simili della Virtù?
Il contrario della prudenza si è. L'imprudenza et il simile si è l'astutia. Il cõtrario della costanza è l'inconstanza, il simile poi è la pertinacia. La fortezza ha per contrario la dapocaggine, il simile è l'audacia, alla giustitia si oppone l'ingiustitia, il simile è la crudeltà.
Perche non uolle Platone ritornar a suoi cittadini sendone molto pregato?
Percioche non si uoleuano lasciar persuadere il giusto, ne esso li poteua sforzare.
Che cosa è innocenza?
Secondo i Peripatetici ella è un'habito tanto incarnato nell'animo, che ella fa che egli non può ne uuole nuocere a persona.
Quale è il condennare uno innocente.
Quale è il piu felice?
Egli è colui che per similitudine piu si accosta a Dio.

DVBBI DEL S. LODOVICO
PICCO DOTTORE.

DItemi ui prego quai sono le Virtù, che ci fanno Diuini?
Elle sono Carità, Fede, Speranza, Pietà, Religione, & Santità.
Quai sono i contrarij di coteste Virtù?
Sono Odio, Infideltà, Disperatio, ne Impietà, Hipocrisia, & Peruersità.

Quai ſono le Virtù morali?

Sono Prudentia, Iuſtitia, Fortezza, Temperanza, Magnimità, Magnificenza, Liberalità, Generoſità, Manſuetudine, Innocentia, Continenza, Grauità, Lealtà, & Verecondia.

Quai ſono le coſe oppoſte alle prefate Virtù?

Sono Imprudenza, Ingiuſtitia, Ferocità, Intemperanza Superbia, Gonfiamento, Auaritia, Timidità, Iracondia, Nocimento, Incontinenza, Vanità, Mislealtà, & Improntitudine.

Quale è il ueleno dell'amicitia?

Egli è l'adulatione.

Tenete uoi che la Virtù ſia ſommo bene, ò ſolo grado per andare al ſommo bene?

Tengo che ella ci ſia ſcala per ſalire al ſommo bene.

Credete uoi che i uitij poſſano diuentar uirtù, & le uirtù conuertirſi in uitij per la diuerſità de i luoghi; delle uſanze; & de i Tempi?

Non è dubbio a chi legge tanti peregrini coſtumi de uarij popoli.

Tenete uoi che un giouane poſſa eſſer prudente?

La prudenza non ſi acquiſta ſe non per lo lungo uſo.

Dimando a uoi ſe dalla uirtù uenne prima la nobiltà?

Mai ſi che d'indi uenne & non d'altronde.

Quali parti, & quali conditioni conuengono alla Hiſtoria?

Che ella narri prima il conſiglio, & poi il fatto, & nel terzo luogo la riuſcita, qual chiamano i latini Euentum.

Perche furono trouate le leggi?
Per affrenare la nequitia de gli animi noſtri.
Quale è la piu mortale ignoranza?
Ella è il non conoſcere Iddio, & dopo queſta ella è il non conoſcere ſe ſteſſo.
Credete uoi che un capitano poſſa uincere con la prudenza la fortuna?
Malamente ſendo la fortuna da Poeti fatta Dea, & collocata nel cielo.
Perche è tanto di natura amabile la Virtù?
Per eſſer conforme alla ragione.
Perche non deono i ſaui temere la morte, ma piu toſto diſiderarla?
Percioche altro non è la uita noſtra, che una oſcura prigione.
Quando ſono degni d'eſſer odiati & ſcacciati i Poeti?
Quando ci inſegnano coſe atte a corrumpere la giouentù & ſolo attendono a dilettarci.

DVBBI DEL S. MARCHESE DI MARIGNANO.

DOue conſiſte la potenza di uno eſercito?
Per lo parere d'alcuni, ella conſiſte nel conſiglio, altri uogliono che ella ſia nella fortuna de i capitani, & altri nel ualore de i ſoldati, altri ne Siti forti, & altri nella ben'armata moltitudine.
Qual è la legittima guerra?
Quella che ſi fa per acquiſtar la pace.

Perche fu reputato felice Ottauiano Imperatore?
Per hauer retto in pace il mondo cinquanta sei anni.
Tenete uoi fauola ò historia, che Gige per beneficio di un'annello fusse coronato Re di Lidia?
S'egli è uero, che Policrate Tiranno per cagione della Gemma detta Sardonio fuggisse ogni miseria: s'egli è credibile, che Iarca donasse ad Apollonio sette annella, per la cui uirtù cento trenta anni sempre in fiore uisse, se si può credere delle annella fabricate da Mose all'amore & alla obliuione, se si puo credere dell'annello di Batto, credasi anchora questo.
Perche faceuansi gli archi Triumphali in Roma?
Per accendere gli huomini alla Virtù.
Che cosa furono ueramente le tre Sirene?
Elle furono tre meretrici, le quali con le lor lusinghe, & con la dolcezza della uoce ingannauano i uiandanti.
Per qual cagione fu edificato il Tempio di Diana Effesia?
Altri stimano fusse edificato per uoler Diuino, altri per religione de gli huomini, & altri affermano che per superbia humana fusse edificato.
Perche dicesi, che il piacer mondano è simile ad un Laberinto?
Per esser facile l'intrata & difficile l'uscita.
Perche fece natura il Mercurio?
Per fare impazzire gli Alchimisti, & impouerire gli ingordi.

DVBBI DEL S. ANDREA MATTEO DI ACQVA VIVA.

D'Onde procede che i Philosophi dell'età nostra sono per lo piu auari & di maluagia uita & di brut= ti costumi?

Riuolgonsi forse dalla uirtù al uitio, perche ueggono, che i Principi non stimano piu i uirtuosi.

Perche tanto uale l'auttorità de gli adulatori presso de i Principi?

Sono i Principi per la maggior parte di lor steßi gran= di amatori, & per questo uolentieri admettono quei che gli lodano, imitando in ciò alcuni animali, i qua= li dalla luce sono inorbati, & dalle tenebre sono il= luminati.

Da che uiene che i cani si uiolenti sono uerso quelli che stracciosi & mendichi sono?

Questo suole auuenire a quei cani che habitano le Città per non essere auezzi a uedere se non ueste honora= te: & in testimonio di ciò noi ueggiamo che i cani di uilla piu uolentieri quei offendono che sono splendi= damente uestiti.

Perche non si concedette gia presso di alcune nationi il uino alle femine?

Fu ciò fatto perche egli stimola a lussuria cosa molto disdiceuole alle Donne.

D'onde è nato questo prouerbio fra gli huomini, che leuatone la lucerna sono tutte le Femine di egual na= tura?

Forſe perche tutte triſte diuenterebbono, ſe la uergogna non le rattenesſe.

D'onde naſce che le Femine di Scotia ſi toſto inuecchiano?

Naſce dalla molta crapola & dai uarij cibi che uſano.

DVBBI DEL CONTE NICOLA DE GVALDI.

D'Onde è che la maggior parte de i letterati hanno la uiſta debile?

Forſe ciò naſce dalle molte carte bianche, che riuolgono ſendo il bianco guaſtatore della uiſta, ò uer diremo, che il molto ſtudio rende il corpo freddo, iſpecialmente quelle parti che di lor natura fredde ſono, ſi come è il ceruello & il uentricolo, ſi che faſsi mala digeſtione, & il flemma per lo corpo abondando, rende i meati opilati, della qual paſsione partecipan done gli occhi, diuentano men gagliardi nel uedere.

Ditemi ui prego, quali ſono le forze della Negromãcia?

Se fede ſi puo dare a i ſogni de molti uani ſcrittori, puo il Negromante fermare il Sole, far ſanguigna la Luna, arreſtare il corſo de i Cieli, quetare i uenti, far tremar la terra, faſcinar gli armenti, impatronirſi per forza de i cuori.

Et con quali ſtormenti poſſono ſi ſtupende coſe operare?

Con ſuffumigij, con arte, con ceremonie, con incanti, & con caratteri.

Che coſa ne potrebbe rappreſentare l'imagine di Sardanapolo?

Vn'huomo magnifico di corpo, & imprudente d'animo.
Che cosa ne potrebbe rappresentare una fortuna col pomo d'oro?
Spesso donar la Fortuna quello che l'ingegno dona.
Che rappresenta un'Aratro nelle mani di un lauoratore?
Esser la fatica in luogo di un thesoro all'huomo.
Che ci potrebbe rappresentare un Lupo con l'agnello in bocca?
Chiunque per lo proprio commodo non si cura dell'altrui danno.
Che significa un'huomo con la borsa aperta?
Significa, che gli huomini prudenti per la lor salute non perdonano i danari.
Che significa una Naue che si affondi in mare.
Dacci ad intendere che cauti douemo diuentare per gli altrui infortunij.
Che habbiamo da intendere per una formica che se ne porti il grano?
Quelli che godono delli altrui stenti & sudori.
Se io uolessi essortar tacitamente a rendere bene per bene, come potrei fare?
Dipignere una Cicogna che nutrichi la madre.
Se io uolessi secretamente dire, che con gran pericolo giunto ci fusse poco guadagno, come lo potrei commodamente fare?
Farei dipignere un fanciullo che nuotasse nell'acqua.
Vorrei intendere che ne puo significare una Serpe.
Non poter nudrire buoni costumi una cattiua natura.

Che significa un'huomo che habbia nella destra l'oro & nella sinistra il fuoco?

Non meritare di esser partecipe della fecilità, chi nelle miserie non è buono amico.

Che significa uno che rumpe il capo al muro?

Significa colui la sua uita disprezzare che con i potenti contrasta.

Che ne rappresenta un quadrato?

Non douersi far cosa senza consiglio.

Vorrei da uoi sapere che cosa è l'inuidia?

Ella è un'abomineuole mostro.

Doue suole habitare?

Nelle Corti.

Se auuiene che ella sia perseguitata doue si nasconde?

Nei monasteri.

D'onde è che il padre non è cosi amato da figliuoli, come i figliuoli sono amati dal padre?

L'amore non torna di sua natura a dietro, ma sempre uassene auanti, accioche la specie perseueri, ouer diremo questo accadere, perche il padre habbia non so che del suo nel figliuolo, & il figliuolo nulla ha del suo padre.

D'onde è che desiderando ogn'uno naturalmente di sapere, si pochi però ß ritrouino che dieno opera alle scientie?

Forse perche elle si acquistano con troppo sudore, ò uero è di ciò cagione il piacere carnale, che dalle contemplationi ne suia, ò pur sarà perche mancano i sußidij per dar opera a gli studi.

Perche ſi dice ignuda eſſer la Philoſophia?

Forſe perche ignuda è la uerità, ne ci ha biſogno di Rhetorico ornamento doue ſi tratta della uerità, ò uero diremo perche ignudo eſſer dee dalle corporali paßioni chiunque deſidera di attendere alla Philoſophia.

Perche diſſe Euripide nella ſua Medea Tragedia coſi chiamata, che l'ingegno feminile fuſſe inetto alle buone operationi & atto ſolo alle maluagità?

Queſto è per riſpetto della priuatione, laquale è legata con la natura feminile, altro non eſſendo la Femina che maſchio imperfetto, & è il proprio della priuatione di portar ſempre ſeco imperfettione.

D'onde auuiene che i conſigli delle Donne datici all'improuiſo, ſieno da ſtimar molto, & i premeditati ſieno da rifiutare?

Si come ne gli animali bruti auuiene che eßi ſieno gouernati da una ſoprana cagione, da quale ſieno indirizzate le lor attioni, i lor mouimenti ne i propi fini: coſi ancho auuenire dell'ingegno feminile, ilquale, quantunque di ſua natura non ſia atto al bene, egli ui è, però indirizzato da quella intelligenza che non ſa ne ingannare, ne eſſere ingannata.

Perche ſono le Donne piu auare che gli huomini?

Conoſcono la lor imperfettione, & dapocaggine, & ſe non haueſſero delle facultà, ſarebbono in poca conſideratione.

DVBBI DI MONSG. DI SILVA.

PErche fu data ſi brieue uita a gli animali che ſono dotati di ragione?

Forſe per dimoſtrarci che la uita brieue (pur che ſia migliore) ſi habbia ſempre da perferire alla longa, & peggiore, altro temperamento cercando la uita; & altro le opere della uita, potrebbeſi anchora dire, che la perfettione delle coſe caduche, non ſi miſuri col tempo.

Perche chiamaſi la morte l'ultimo delle piu terribili coſe che ne auenghino naturalmente, però accadendoci?

Terribile ſuole eſſere a quei che ſi penſano di eſſer immortali: Terribile è etiandio a quelli che maluagia uita menano, & è terribile a quelli che di uiolenta morte muoiono, ma non gia a gli altri.

Perche ſi crede che lo ſtarnuto ſia ottimo augurio, & non coſi il ſinghiozzo?

Lo ſtarnuto procede dal capo membro diuino, nel quale ſi fonda la ragione, & perciò come mouimento di membro diuino credeſi eſſer piena di buono augurio, là doue gli altri mouimenti non procedono da nobili membri.

Perche è tanto uituperoſa coſa l'uccidere una femina ſendo il maſchio di maggior dignità?

Per eſſer la femina coſa debile & mal reſiſtente alle ingiurie che lor ſono fatte.

Perche natano gli huomini affogati nelle acque all'insù & le femine natano boccone?

Cosi piacque alla natura di hauer rispetto alla honestà delle Donne, della quale hoggidi se ne fa poca stima.

Che mosse Phidia pittore, Illustre a dipignere Venere con i piedi sopra di una testuggine?

Per dare ad intendere alle Femine che si stessero nelle lor case, ne tutto di quà & là si aggirassero.

Perche fanno tanto stima alcune Matrone & delle frondi, & del seme dell'agno casto?

Percioche egli è nemico alla lussuria.

Perche fece natura che alcuno non potesse uedere il congiungimento che fanno le Pecchie?

Cosi fece ella per insignarne uergogna, & modestia.

Da che uiene che leggendosi qualunque libro; altri scegliono quel che lor piu aggrada, & altri tassano, & mordono?

Ne i buoni scrittori ui si troua Lucidezza, Breuità, Forza di dimostrare, Inuentione, Distintione, Ornamenti, Saui detti, & Illustri essempi, abbattendosi adunque il lettore studioso fra tante bellezze, quelle cose sceglie che piu fanno al suo proposito & le altre ò lascia ò disprezza.

Perche tengonsi piu pretiose le uesti di seta che quelle di lana?

Forse perche la seta è opra piu sottile, & piu leggiera che non è la lana, ouero perche la seta mostra i riceuuti colori, & piu ueri, & piu semplici,

ò pure perche la ſeta è piu riſplendente che non è il panno.

Quai eſſer maggiori ſuol partorire piu l'inuidia?
Ella ci fa doloroſi & meſti.
Come è ella ne ſuoi mouimenti?
Ocioſa & lenta.
Di che età?
Rugoſa, uecchia & de crepita, di uolto pallido & maci-
lento, ha la lingua tinta di mortal ueleno.
Perche ſono ſi grati a gliocchi noſtri i colli de i columbi
& le penne de i pauoni?
Per la uarietà & incertitudine de colori.
Quale è l'ufficio del core humano?
Egliè di ſimulare & diſſimulare.
Perche è marauiglioſo il Cameleonte?
Per riceuere tutti i colori.
Perche fece natura, che i legni fracidi imitaſſero la
luce?
Per dimoſtrare che anche le coſe humili & abiette han-
no la lor Virtù.
Quale è la proprietà delle Sirene?
Di guidarci alla morte cantando.
Doue conſiſtono i uirtuoſi effetti?
Nelle opere, nelle parole, & in l'une & l'altre inſie-
me aggiunte.
In quai coſe appariſcono i gentileſchi coſtumi?
Nello andare, nello ſtare, nel uiuere, & nel conuer-
ſare.
Doue ſi ſcuoprono i ſottili auuedimenti?

Nelle lettere, nelle armi, ne gli amori, & nelle corti.

Come si honorano le persone?

Col trarsi la beretta, & col piegar la testa.

Come si presta ubidienza alli maggiori?

Con l'animo, con la fede, col seruire, con lo sperare, & col temere.

In che consistono i bei modi?

Nella dolcezza, nella gratia, & nella modestia.

In che consistono gli mansueti?

In tenere la bocca chiusa, & la mano al petto, & gli occhi a terra.

Che significa presso de Chiromanti il monte del Sole eleuato ò depresso?

Gran beni e gran mali.

Che significa il monte di Mercurio eleuato & depresso?

Grande ingegno, & poco ingegno.

Che ne predice il monte della Luna eleuato, & depresso?

Felici uiaggi, & sfortunati uiaggi.

Che ci predice il monte di Marte eleuato, & depresso?

Fortunato in armi, & sfortunato.

Che significano i Triangoli?

Fortezza, si come gli Angoli significano beni.

Come si diuide da saui scrittori la uita humana?

In contemplatiua; Ciuile, Solitaria, & Agreste.

DVBBI DEL S. FERRANTE TROTTO.

QVale è la piu insuperabil cosa che al mondo sia?
Ella è la necessità allaquale se il uero afferma Si=monide Poeta, i Dei non possono far resistenza.
Quai cose si richieggono al nostro nascimento?
Concettione, Formatione, nascimento, & educatio=ne.
D'onde nasce l'inganno?
Dalla confidenza.
Quai sono le conditioni del sauio?
Signoreggiar le stelle, conoscere, & reggere se stesso, star saldo contra i colpi della fortuna, con giudicio dispensar il tempo della morte, non si sbigottire pun=to; non uiuere ne in timore, ne in speranza.
Quale è la conditione de i serui delle ricchezze?
Ella è di star sempre inquieti, & sempre auidi.
Quale è la natura di quei che sono serui de Signori?
Ella è di nudrirsi di speranze.
Quale è la natura di quei che si fanno serui della Vir=tu?
Ella è di intender sempre alle cose gloriose, & di esser lodeuoli & honorati.
Quai sono i beni dell'animo?
Ella è di intender sempre alle cose gloriose, & di esser lodeuoli & honorati.
Quai sono i beni dell'animo?

La Virtù con le sue parti, la gloria, l'honore, l'ingegnio, la memoria, la disciplina, & in consiglio.

DVBBI DEL S. PIETRO VANNI.

IN che consiste la uera Philosophia?
Nell'intendere, & nell'operare uirtuosamente.
Che cosa è propriamente la Donna pudica?
Ella è un miracolo de i miracoli; scala alla immortalità, corona di gloria, un choro angelico, & una torre d'alto ualore.
Credete uoi che i scrittori possano render piu illustre la fortuna de i grandi?
Cotesto che hora mi chiedete, chiaro esserui puote da quelle parole che disse Alessandro Magno di Achille.
Che s'ha da aspettar da Poeti?
Che non meno ci giouino che ci dilettino.
Quai sono i beni del corpo?
Sanità, Bellezza, Fortezza, Destrezza, & commoda Vecchiezza.
Quai sono i beni della fortuna?
Nobiltà, Ricchezze, Amici, Dignità, molti figliuoli, moglie pudica.
Ditemi etiandio che cosa è felicità?
Ella è la fortuna secondo la Virtù.
Vorrei sapere quai sieno i ueri & quai sieno gli adumbrati beni. Ditemi (ui prego) quai sieno i mali del

corpo, dell'animo & della fortuna?

Del corpo si è la bruttezza, & le infirmità dell'animo il uitio, & l'ignoranza, della fortuna l'ignobiltà & la pouertà.

Che cosa è la miseria?

Ella è l'infortunio col uitio, la uita ingioconda & pericolosa.

Doue consiste la musica de gli animi?

Nella Temperanza, secondo molti altri nella fortezza, altri uogliono che questi due habiti sieno necessarij a produrla.

Che cosa si richiede ad un'eccellente pittore?

Saper le specie de gli animali, saper le differenze per lo sesso & per la eta a saper gli ufficij, & altre cose che hora non racconto.

Perche furono reputate Diuine le Sibille?

Per esser state segretarie, & Trombe de i misteri Diuini.

Quale è piu difficile, uincere le Fere, ò gli affetti & i dolori?

Gli affetti senza alcun dubbio.

Quale è l'ufficio de i uincitori?

Perdonare a i uinti.

Quale è la natura delle cortegiane?

Ella è di esser piene d'occulte arti, di dannosi pensieri, rapaci, lusinghеuoli, sagaci, piene di brutti costumi, di finti sdegni, di lasciui sguardi & d'atti impudichi.

Perche furono sempre grate le annella?

Percioche col cerchio rappresentano il Cielo, & con la

gemma la Stella ſpeſſo ſono dotate di gran Virtù, dan no letitia a gli occhi, & honore alle mani.

Come moſtroßi caſta Lucretia?

Col ferro, & ſi come Penelope moſtroßi con l'aſpettar, Virginia col paterno ſdegno, le Tedeſche col laccio, Clelia col Cribro, Sulpitia col Tempio, Dido con la cenere, & la Greca Hippo col ſalto nel mare.

Quai finſero gli antichi eſſere gli ſtrumenti della ca= ſtità?

Lo ſcudo di Meduſa, la collana di Diaſpro, & la cathe= na de Diamanti & di Topatij.

Per qual cagione la palma è degno ſimbolo della co= ſtanza?

Percioche ella fa ſempre piu reſiſtenza a chi la piega.

DVBBI DELLA S. MARCHESANA DI VIGEVANO.

QVale è l'ufficio della uecchiezza?

Egli è di far la perſona eſperta del tutto, pru= dente nell'operare, di buon conſiglio a biſogni, tem= perata ne i fatti, modeſta ne gli atti, & graue nelle conſiderationi.

Per qual cagione dicono molti ſaui eſſer da fuggire l'a= mor carnale?

Percioche egli è pieno di diletto fuggitiuo; di ferma noia, di errori, di ſogni, & di Lubriche ſperanze.

Che coſa è il carnale Amore?

Egli è un ſollecito furore, un certißimo dolore, & una

forza inferma.

Quali ſono le proprietà del fonte Chio?
Di far l'huomo ſtolto & ſtordito.
Quale è il proprio del fonte di Paphlagonia?
Di inebbriare chiunque ne bee.
Quale è il proprio del Fonte che è in Suſi?
Egli è di far cadere i denti ſin dalle radici.
Che effetto ſorge dal Fonte di Tarſo?
Di far la uoce dolce, & ſonora.
Che proprietà è quella del fonte del Sole?
Bollire la notte & freddo eſſere il giorno.
Che miracolo appariſce nel fonte di Garramanto?
Gielare due uolte al dì, & due uolte ardere la notte.
Come ſi ſcriue che fatte ſieno le acque del fonte Exam-
po?
Amare, odioſe, & infami.
Che effetto fa il miracoloſo Fonte dell'Arabia?
Fa cangiare i Gregi di colore.
Che mi dite uoi del Fonte dell'Epiro?
Egli raccende & ſpegne ciò che è acceſo & ſpento.
Che fonte è quello che è ſi pregiato in Cartagine?
Egli è un fonte copioſo d'oglio che riſana i Gregi.
Quale è la conditione del fonte Netunnio?
Ella è di uccidere chi di lui imprudentemente beue.
Che ufficio fa il Fiume di Dalmatida?
Egli fa innamorare chiunque di lui beue.
Che Virtù ha il Rubino?
Di eſſer rimedio al ueleno.
Che Virtù ha la Granata?

Di portar gioia & contento.
Che proprietà è quella del Balaſſo?
Di non ſcaldarſi al fuoco?
Di che qualità fu da natura ornato il Zaphiro?
Di fare humile, & caſto.
Che uirtù ha il Giacinto, L'ametiſto, il Sardornio, & L'Asbeſte?
Di reſiſtere alla peſte, di riſanare l'imbriachezza, di rendere altrui fortunato, & di non bruciarſi nel fuoco.
Vorrei ſapere di quai uirtù ſieno Chriſolito, l'Elitropia, il Diaſpro, La Turchina, & l'Agate?
Di riſtorare il Cielebro, di far inuiſibile, di ſtringere il ſangue, di ſcampar da pericoli, & di porre in fuga i Spirti.
Che qualità hanno il Berillo, il Calcedonio, la Corniola, il Corallo, il Chriſtallo & la Calamita?
Di innamorar l'huomo, di conſeruar la mente, di mitigare l'odio, & l'ira, di reſiſtere al fulmine, di ſpegnere ogni ardente ſete, & di tirar la carne & il ferro.
Chi è piu nobile l'huomo ò la Donna?
Sempre Iddio aggiunſe nuoua nobiltà alle piu nouue creature, & come piu nobile tra gli altri laſciò dopo gli altri a formar l'huomo, & hauendo fatto ultima la Donna, e da dire che ella ſia ueramente nobiliſſima, eſſendo ſtata tratta dall'huomo fatto gia animale ſopra gli altri perfetto.
Chi è piu inchinato a gli appetiti l'huomo, ò la Donna?

Nel *fabricar la* Donna, *ella fu piu purificata, & cosi meglio conculca gli appetiti.*

Ditemi *se lo sapete, la proprietà della* Phenice, *dell'Aquila, del* Cigno, *del* Falcone, *del* Papagallo, *della* Grù, *del* Pelicano, *del* Pauone, *del* Vsignuolo, *della* Tortorella, *della* Columba, *del* Picco, *& della* Cornice?

Ella *è d'esser* Immortale, Altera, Canoro, Veloce, Bella, Vigilante, Amoreuole, Vanaglorioso, Soaue, Mesta, Pura, Regia, *&* Presaga.

Ditemi *anchora (se ui piace) quello che sia proprio della* Calandra, *del* Gallo, *della* Coturnice, *della* Rondinella, *& della* Cicogna?

Ella *è di esser* Dolce, Magnanima, Deletteuole, Flebile, *&* Grata.

Ditemi *se non ui è molesto qual titolo si conuenga al* Leone, *alla* Tigre, *al* Leophante, *all'*Vnicorno, *all'*Orsa, *alla* Hiena, *al* Lupo, *alla* Panthera, *al* Rinocerote, *& al* Leopardo?

Conuiense *l'essere* Vigilante, Veloce, Religioso, Humile, Rabbiosa, Inhumana, Ingorda; Odorifera, Bella, *&* Magnanimo.

Vorrei *ancho sapere di qual titolo esser douerebbeno adorni,* Il Castore, *il* Ceruo, *il* Cauriolo, *la* Dama, *la* Simia, *la* Volpe, *il* Tasso, *il* Gibellino, *& il* Lupo Ceruiero?

Di Prouido, *di* Viuace, *di* Destro, *di* Timido, *di* Imitatore, *di* Frodolento, *di* Sonnacchioso, *& di* Honorato, *& di* macchiatto.

Vorrei ſapere i ſignificati di alcuni Colori, ſi come ſarebbe del Lucido, del Verde oſcuro, del Giallo, Dorato, & del Giallo pagliato, & del Ranzo, dell'azzurro, del pallido, & dell'incarnato?

Significano Verità, Conforto, Perfettione, Inconſtanza, Eſtinto, Ardore, Inganno, Amoroſo dolore, & Contentezza di core.

Che ci ſignificano poi il Cangiante, il Morello, il Pauonazzo, & l'Alleonato, & il Ferrugineo?

Eßi ci ſignificano Vanità, Signoria, Grandezza di animo, & uiltà.

Deſidero ſapere da uoi che ſiete ottimo Chiromante, che ſignifica il monte di Venere, quando è eleuato, ò depreſſo?

Amore, & odio, ſi come ancho quello di Gioue ſendo eleuato ò depreſſo predice dignità & indignità.

Che ſignifica il monte di Saturno eleuato, ò depreſſo?

Ricchezza, & Pouertà?

Come ſi gouernano i uari gradi dell'età noſtra?

Dirolloui: l'infantia col latte, la pueritia con la sferza, l'Adoleſcentia con la Verecundia, & Giouentù con buone diſcipline, la Virilità con le armi, la Vecchiezza col conſiglio, & la Decrepità diuenta inſenſata per gli anni.

Quai ſono i nomi che ſi conuengono al Sole?

L'eſſer padre del giorno, Rettore dell'inuerſo, uita di tutti i corpi, occhio del mondo, cuor della natura, Re delle Stelle, figliuolo uiſibile d'Iddio.

Quai ſono l'ali del tempo?

Il paſſato, il preſente, & il futuro.

Quai ſono i denti del tempo?

Di, notte, Morte, & uita.

Perche non ci ſono a noſtri tempi huomini & Donne ſi illuſtri, come gia furono per adietro?

Auuiene ciò forſe, perche la natura è fatta piu debole, & imperfetta, ò perche il ualore non è ſtimato ne premiato, & toltone il premio la Virtù ſpeſſo rimane abbandonata, ò pure è uecchia uſanza, che una età ſempre ſi lamenti dell'altra età.

IL FINE DEL LIBRO DE I DVBBEI MORALI.

LIBRO DE I DVBBI RELIGIOSI.

DVBBI DEL MAGNIFICO S. PIETRO DIEDO.



PERCHE SPOGLIÒ IDDIO *Saul del Regno, hauendo Iddio ſempre uſato tanta benignità & tanta humanità uerſo gli nemici?*

Iddio come conoſcitore del tutto preuidde, che Saul doueua uiolar la legge, far inſidie a gli amici, far ſtrage dei ſacerdoti, ſprezzar la fede, & rompere il giuramento, & molte altre ſceleratezze commettere, quai hora laſcio di dirui.

Per qual cagione comandò Samuel che fuſſe ammazzato il Re Agag?

Per quella iſteſſa cagione che anche fu ammazzato Zambri & Gozbi col pugnale da Phinees, & come anche Mattatia ammazzato un giudeo ſopra dell'altare, tut-

to quello che ſi fa per comandamento de Iddio deeſi ſempre reputare piamente & ſantamente fatto.

Vorrei ſapere come Saul non conoſceſſe Dauid, alquale haueua per dauanti fauellato, l'haueua delle ſue arme armato, & l'haueua ueduto combattere con Golia, & uittorioſo ritornare?

L'una delle due è da penſare ò che impazzito Saul, & fuor di ſe uſcito non udiſſe ſuonar la cetra, ò che accecato dalla inuidia andaua ſottilmente inueſtigando ſe egli era ueramente Dauid.

Come ſi hánno da intendere, quelle parole, INVASIT SPIRITVS dei malus Saul, & prophetabat in medio domus ſue?

I falſi Propheti agitati da maligno ſpirito ſono ſimili a quelli che a guiſa de Coribanti impazziſcono, queſto iſteſſo patiua Saul agitato dal rio Demonio.

Che uuol dire che inuidiando Saul il buon Dauid & ſendogli nemico & moleſto, non dimeno gli diede ſua figliuola per moglie?

L'hiſtoria ſacra dichiara l'inganneuole ſuo conſiglio, & falſo propoſito: ſotto nome adunque di nozze egli non penſaua di fargli beneficio, ma penſaua di nocergli & fargli danno.

Perche uolle Saul che Dauid in luogo de i ſponſalitij gli recaſſe cento preputij de Philiſtini?

Saul deſideraua che Dauid capitaſſe nelle mani de Philiſtini, & per queſto tal coſa gli impoſe.

Per qual cagione diuenne propheta Saul?

Varie, & diuerſe ſono le Reti che Iddio uſa & diuerſa-

mente ne fa ſuo prigione, & benche Saul prophe-
taſſe, egli non prophetaua, però come ſoleuano gli
altri Propheti, *anzi nudo tutta la notte & tutto il*
giorno cadde, ilqual modo di prophetare ſignificaua
che egli haueſſe da perdere la podeſtà regale.

Per *qual cagione uolendo* Ionata *manifeſtar a* Dauid *le*
inſidie del padre ſuo, gli le manifeſtò per lo tirare
delle ſaette?

Hanno *detto alcuni che per lo ſaettare egli ſignificar uo*
leſſe la maluagia uolontà del padre ſuo uerſo Dauid,
& coſi naſcoſe al ſeruo il conſiglio che nell'animo
haueua.

Perche *diſſero gia alcuni che* Samuele *prophetaſſe per*
danari, moßi d'hauer detto Saul, *ecco che noi andre-*
mo, ma che porteremo all'huomo? il pane ci è man-
cato ne i uaſi noſtri?

Penſoßi Saul *al* Propheta; *& al* Principe *douerci por-*
tare alcuna coſa grata, ma nulla ui portò, nondi-
meno egli fu raccolto benignamente dal Propheta,
ma che Samuel *non fuſſe uago dell'accettar preſenti,*
ſi moſtra chiaramente in quelle parole ſacre, LO-
QVIMINI DE ME CORAM DOMINO, *&*
coram CHRISTO *eius, utrum bouem cuiuſquam tu-*
lerim, aut aſinum, ſi de manu cuiuſquam munera
accepi, & contemnam illud hodie, reſtituamq; uo-
bis, le quai parole del Propheta, *il teſtimonio del po-*
polo per uerißime approuò.

Perche *gli fu conceduto il fare di molti miracoli?*

Per *la domeſtica confeßione ch'egli di ſe ſteſſo fece, di-*

cendo NVNQVID NON FILIVS IEMINI EGO SVM, ET DE TRIBV ISRAEL, & cognatio mea nouiſſima inter omnes familias de Tribu Beniamin.

Che ſignifica quelle parole CESSAVIT AVTEM PROPHETARE?

Significa, che egli non hebbe perpetua gratia prophetare; ma ſolo prophetò per dar inditio del Diuino dono. Et per queſta iſteſſa ragione quei Settanta Seniori, quai haueua eletto il gran Moſe, ſubito, che eletti furono all'ufficio incominciarono a prophetare, & ad eſplicare, le coſe dubbioſe & poi finalmente ceſſarono di prophetare; ſi come piace a gli ſettanta interpreti.

Per qual cagione Samuel hauendo unto Saul, & inteſo da Dio ch'egli doueua eſſere Re, uolle però che le Tribu gittaſſero la ſorte?

Quei che malamente uiueuano non haueuano punto di fede a Diuini Propheti; & perche non penſaſſero, che queſto auueniſſe piu toſto per humano aiuto, che per Diuino ſoccorſo, comandò che ſi gittaſſe la ſorte, & ſe ſendo toccata la ſorte alla Tribu di Beniamin, & fuſſe la detta Tribu diuiſa in piu famiglie, toccò il Regno per ſorte a Saul, ilquale cercò di celarſi conoſcendo eſſer cotal dignità ſopra i meriti ſuoi, ma fu moſtrato Dio al Propheta & eletto Re di tutto'l popolo.

DVBBI DEL S. VINCENTIO DE DO.

COme s'intendono quelle parole PATERMI PATERMI Currus Iſrael & auriga eius?

I Re delle altre nationi haueuano ripoſta tutta la lor fidanza ne i carri, & ne i caualli, & per queſto dimanda Helia carro & carrettiero d'Iſrael, ſendo egli ſolo atto a gittar a terra i nemici, & riportar uittoria a ſuoi Cittadini.

Come coſi Heliſeo ſanò col ſale le amare & peſtilentioſe acque?

Il gran Moiſe, col gittarui dentro non ſo che legno fece dolci le acque amare, & è facil coſa all'omnipotente Iddio in quel modo che piu li piace di mutar le nature de gli elementi.

Come s'ha da intendere NVNC AVTEM adducite mihi Pſaltem?

Il Diuino Dauid reputato degno del nome prophetico, & Regale, ordinò che & i Sacerdoti, & i miniſtri di quelli ſecondo la Diuina Legge uſaſſe le Trombe, & i Leuiti uſaſſero Cetre, Salteri, & Cimbali, & coſi Heliſeo hauendo udito cantare il ſuo Leuita, acceſo di Diuino ſpirito gli moſtrò quel che egli haueſſe a fare.

Per qual cagione ſi ſeruiua Dauid di Achitophel per ſuo Conſigliere ſapendo, che ſpeſſo gli daua de peſſimi conſigli?

Gli huomini, maluagi ſin tanto naſcondono la lor ma-

litia, che conuerſano con gli huomini ſaui & buoni, come poi ne ritruouano de ſimili ad eßi ſubito ſi ſcuo prono, tale era queſto Achitophel.

Per qual cagione ſendo Dauid ſi buono & ſi ſanto, pian ſe egli però tanto la morte di Abſalone huomo rio & maluagio?

Egli era di natura benigno, & amoreuole molto uerſo i figliuoli: il che chiaramente ſi comprende in quella lamentatione, che egli fece per amore di Saul ſi crudel nemico, & tanto piu al pianto ſi commoueua, che ſendo morto non ſi poteua piu da ſuoi diſetti riſanare.

Per qual cagione chiuſe Dauid in prigione dieci concubine uiolate per forza dal Tiranno Abſalon?

Paruegli coſa aliena da ogni ſantità il rimeſcolarſi con alcuna di loro dopò ſi brutto meſcolamento; & tanto piu che la legge manifeſtamente lo uietaua, ne paruegli ben fatto il darle per mogli ad altri, per non dare occaſione a ueruno di affettare la Tirannia, oltre che non ſarebbe ſtato legittimo matrimonio affermando l'Apoſtolo, che uiuendo il marito, ella douenti adultera ſe con altro huomo ſi ricongiunge.

DVBBI DELL'ABBATE PAVLO GIVSTINIANO.

Per qual cagione il Sacerdote Heli ſofferi in lui ſteſſo le pene che a figliuoli ſi deueuano, hauendogli d'una fiata ammonito di ciò, che lor conueniua di fare?

I peccati de i figliuoli di Heli erano si grandi, che non haueuano bisogno di leggier medicina, ma bene di graue & austera, & era di mestieri, che dopò una, & un'altra ammonitione, perseuerando tuttauia nella lor mala uita, ch'essi fussero scacciati da i sacri chiostri. Conciosia cosa che non solo essi uiolassero la legge, ma fussero anchora cagione, che per lo lor male essempio, gli altri la uiolassero; ma perche egli preposse la natura al fattore dell'uniuerso, egli fu spogliato del fauore: & della gratia Diuina. Questo istesso dichiarò il Signore per lo Propheta dicendo. QVARE CALCE abiecistis uictimam meam & munera mea quæ precepi, ut offerentur in Templo, & Magis honorasti filios tuos quam me, ut comederetis primitias omnis sacrificij Israel popoli mei? & quæ sequuntur.

D'onde è che hauendo comandato Iddio nella Legge, che in un determinato luogo si facessero i Sacrificij, nondimeno facesse Samuele un priuato Altare a Dio?

Anchora non era stato edificato il Tempio, & faceuansi i sacrificij in diuersi luoghi.

Qui anchora si può imparare, che sapendo Iddio essere il popolo Giudeo inchinato alla impietà, ordinò il culto Diuino in determinato luogo: alli pij, & a quei che intendeuano il uero senso della legge, qualunque luogo è lor consacrato per adorare, & di questo ue ne può essere Testimonio il grande Helia, il quale, quantunque tutti chiamasse al Diuino Tempio, egli però rizzò un'altare in sul monte Carme-

lo, & iui ſacrificò.

D'onde fu, che uiolando i figliuoli di Samuele la Diuina Legge, egli però come Heli non ne fu punito?

I figliuoli di Samuele ſi portauano ingiuſtamente, ma non impiamente; eßi non rompeuano i legami del matrimonio ne con atti, & luſſurioſe operationi contaminauano il Diuino Tabernacolo, o uero per gola eßi non perturbauano l'ordine dei Sacrificij. la Sacra Hiſtora ſolo gli accuſa, che riceueſſero doni, delle quai coſe il padre non era ne partecipe, ne conſapeuole ſtando per molto ſpatio di paeſe lontani. Habitaua Samuele in Armathaim, & i figliuoli ſtauano in Berſabea.

Perche tanto ſi dolſe Samuele per hauere chieſto il popolo d'hauere un Re?

Cotal dimanda fu fuori del uoler diuino & eſſo Propheta era non ſolo miniſtro di Dio ma legato capitano & amminiſtratore della Republica, il che moſtrò il S. in quelle parole. NON ENIM ABIECERVNT me, ſed nec regnum ſuper eos.

Di qual famiglia fu Heli Pontefice?

Della familgia di Ithamar, ma per la nequitia de' ſuoi mali figliuoli, tutta la ſua ſchiatta fu per la maggior parte priuata della dignità ſacerdotale.

Per qual cagione appare Dio a Samuele ſendo quaſi che fanciullo?

Per riprendere il Pontefice ch'era di prouetta età, non ſi ſdegnò Iddio di apparire ad'un fanciullo, & preferir l'età matura a cotale età: & coſi ne inſegnò quan

to ſia ſpeſſe fiate piu da honorare l'età giouinile ornata di uirtù alla uecchia & de anni carica.

Per *qual cagione acconſentì* Iddio *che l'arca fuſſe preſa nella guerra?*

Doppia *utilità ne recò cotal fatto, percioche egli inſegnò à gli* Hebrei, *i quali uiueuano ſecondo la legge douerſi confidare nella* Diuina *prouidenza, & quelli che la legge uiolauano non douer por fidanza veruna nelle coſe eſterne.*

Sendo Propheta Natan, *come coſi auuenne ch'egli non ſapeſſe la uolontà d'*Iddio; *& comandò a* Dauid *che egli edificaſſe un'*Altare *al* S. Dio?

I Propheti *quantunque pij, non ſanno però ogni coſa, ma ſolo quelle che per* Diuino *inſtinto loro ſono riuelate: coſi auuenne a* Samuel *& coſi ad* Heliſeo.

Per *qual ragione hebbe* Helcome *due mogli?*

Si *come la legge non comandò che ſi haueſſero ò due ò piu moglie, coſi anche non le prohibì, permiſe adunque il minor male per fuggire il maggiore, fu certo conſtituita la legge moderatiſſimamente ſecondo le forze di chi la riceuea, ſi come diſſe l'*Apoſtolo *al ſeſto* Capo *de gli* Hebrei **LA** LEGGE *niuna coſa adduſſe a perfettione.*

Che *s'intende per quelle ſacre parole, che haueua* Iddio *chiuſo la* Vulua *ſua?*

Con *queſte parole amaeſtra qualunque lettore, che non ſi confidi nel matrimonio; ma chiegga aiuto, & ſoccorſo dal fattore del tutto: ſi come egli è ufficio dell'*Agricoltore *di ſepelire il ſeme nella terra; & è*

poi ufficio di Iddio di dargli perfettione; con tal modo anchora diremo essere ufficio del matrimonio di communicare, & di Iddio poi di consentire alla Natura; & di dar forma alla Creatura: ilche sapendo Anna, ben che stata fosse longo tempo congiunta col suo marito; non haueua però di lui riceuuto alcuno frutto, & per tanto ella ricorse à Dio, & cosi con calde preghiere & molte lachrime curò l'offesa uulua; & l'aperse sendo stata chiusa.

DVBBI DI MONSG. L'ABBATE LOREDANO.

CHe uuol dire che il Re Dauid non subitamente punì la morte di Abner immeritamente ucciso?

Doue sempre si puote comodamente fare, non perdonò Dauid al giusto sdegno si come appare hauer fatto uerso quelli che ammazzarono Miphisboset recandogli il capo con le mani mozze.

Perche fu tre uolte uncto Dauid?

Iddio gli haueua dato Regale autorità, & la prima & la seconda elettione fatta dal popolo, l'historico la chiama unctione, primieramente la Tribu di Giuda lo elesse, & la seconda uolta dopò sette anni egli fu eletto dal rimanente delle Tribu, & salutato Re.

Per qual cagione hora commanda Iddio a Dauid che gli faccia guerra co Philistei, & hora gli lo uieta?

Iddio nostro Signor a guisa di sauio Capitano, & ot-

timo maestro tiene esercitato Dauid *nella uirtù, & lo esorta a non fidarsi nelle proprie forze, ma piu tosto ad aspettar l'aiuto di* Dio, *& per tanto egli non ricusa di dargli il segno, quando egli apparirà auanti a lui.*

Per qual cagione fu Dauid **ripreso da** Michol **per hauer** *danzato dauanti all'arca del Signore?*

Pareua a Michol *fusse cosa indegna della maestà regale non hauendo essa mai isperimentato gli stimoli del* Diuino *amore; & diuino desiderio, ne solo* Dio *per bocca di* Dauid *la riprese: ma grauemente la punì.*

Perche fece Dauid *ammazzare* Ioab *sendo egli fuggito all'altare?*

La Diuina *legge comandaua che gli huomicidi fussero tolti dall'*Altare, *& puniti di morte, cosi appare scritto nel uigesimo primo dell'*Esodo.

Come s'hanno da intendere quelle parole PREVARICATVS EST AVTEM MOAB IN ISRAEL *postquam mortuus est* Acab?

I Moabiti *come soggetti ad* Acab *conferiuano i* Tributi, *& poi che morto fu* Acab *cessarono di tributare, & rebellarono.*

D'onde *auiene che alcuni accusano* Helia *di crudeltà, che egli uolesse fussero abbrusciati di celeste fuoco, dui principi con cinquanta soldati per ciascuno?*

Quei *che accusano* Helia *accusano l'istesso* Dio, *ilquale fu quello che mandò il fuoco dal cielo. è cosa adunque temeraria molto il far querela della* Diuina pro-

uidenza. oltre di queſto è da credere, che quei duo Principi cònſentiuano con l'empio Re, *& perciò ne furono: & eßi come meritauano caſtigati.*

DVBBI DELLA S. LODOVICA BRAMA GAZVOLA.

PErche non hebbe timore Dauid *di mangiare del pane conſacrato?*

Douete ſapere che Dauid *in queſto caſo fu talmente lontano da ogni colpa, che con l'eſſempio ſuo il noſtro Signore iſcusò gli* Apoſtoli, *& moſtrò, che liberi fuſſero da ogni errore.*

Come s'hanno da intendere quelle parole AB IMPIIS EGREDITVR IMPIETAS. *manus ergo mea non ſit in te?*

Dauid s'era dato tutto al diuino giudicio, & tutto ſe era commeſſo alla Diuina *prouidenza, dopoi con il prouerbio ch'egli adduce, dichiara eſſer proprietà de i triſti peccare, & eſſere ufficio de i ueri Philoſophi il tolerare con paciente animo gli altrui peccati.*

Per qual cagione Dauid *hauendo con incredibile pacientia ſofferto l'inuidia, & la potenza di* Saul, *uoleua poi ammazzare lo ſtolto* Nabal?

Egli conſiderò che Saul *gli fuſſe nemico per l'inuidia ch'egli portaua a i ſuoi meriti, & per timore di perdere il* Regno, *ma che* Nabal *non haueſſe alcuna giuſta cauſa della ſua petulanza, & ingratitudine*

usata uerso di lui, & questo ottimamente dimostrano le parole de i pastori.

Che uuol dire che alcuni biasimano Dauid per hauer fatto ammazzar colui, che gli recò nouella, della morte di Saul suo capital nemico?

A torto il bisimano, egli per la sua innata mansuetudine della morte di Saul, non sol lamentossi, ma non si puote pur astenere dal lachrimare, oltre che costui che disse d'hauerlo ucciso, non era mai stato da lui offeso, & rallegrauasi del commune dolore, fingendo arrogantamente di esser stato l'ammazzatore, oltre di questo egli era Amalechita, contra della qual natione Iddio haueua dato la sententia, che il popolo Giudeo mortalmente lo perseguitasse.

Perche, tanto si dolse Dauid della morte di Saul?

Ne fu cagione il desiderio; & l'amore che egli portaua a Ionata, la beneuoglienza, uerso il suo popolo, & la opinione che gia gli hebbe di Saul; degno sempre reputollo d'honore, & di riuerenza, il che raccogliere si può dalle parole dell'Historico OMNES QVE VIRI qui cum eo erant, & planxerunt & fleuerunt, & ieiunauerunt usque ad uesperam super Saul, & super Ionatam filium eius.

DVBBI DELLA SIGNORA BORTOLA DIEDO.

PErche diede Iddio Saul per primo Re de gli Israeliti?

Percioche eßi prima l'haueuano addimandato non per eſſer da lui ammaeſtrati nella intelligenza delle coſe Diuine, ma per hauer un capitano di guerra forte; & ardito, & per queſto ſi eleſſe un Re di ſtatura di corpo, ſupperaua tutti gli altri, eſſendo coſa natu= rale, che non ſolo amiriamo la Virtù dell'animo, ma anche la grandezza del corpo.

Per qual cagione Naas Ammanite traſſe gli occhi del ca po a gli Iſraeliti?

Fece queſto per dimoſtrare ch'eßi fuſſero del tutto in= utili al guerreggiare.

Per qual ragione Samuel hauendo congregato il popo= lo gli reſe conto della uita ſua?

Eſſendo giudice egli ſi era priuato del maeſtrato, & lo haueua rinunciato al Re nouamente eletto, merita= mente adunque eſplicò quelle coſe che ſi appartene= uano all'ufficio ſuo, & certo che il popolo appro= uaſſe la ſua amminiſtratione.

Come ſi intende quel paſſo FILIVS VNIVS ANNI erat Saul cum regnare cœpiſſet?

Con tal locutione egli dichiarò il ſemplice animo di Saul quando egli fu aſſunto al real Trono, hauendo poi laſciato quella ſemplicità, egli fu priuato di ogni gratia.

Vorrei ſapere perche temette Samuel di ongere Dauid, ſendogli ſtato comandato da Iddio?

Egli non era ſolamente Propheta, ma huomo anchora & ſe il ſupremo Signore padrone di tutti i Prophe= ti per dimoſtrare ch'egli haueua in ſe ſteſſo riceuu=

to la natura humana douendo patire per la ſalute di tutta la generatione humana egli moſtrò tanto timore, chi ſarà colui tanto libero da gli affetti dell'animo, ilquale penſi eſſer degno di biaſimo il timore del Propheta?

D'onde è, che alcuni impij hanno hauuto ardimento di accuſar Dio, ch'egli inſegnaſſe al Propheta di dir la menzogna. Ecco le parole che Dio gli diſſe, VITVLVM DE ARMENTO TOLLES *in manu tua, & dices ad immolandum Domino ueni.*

Veramente che queſta non fu bugia, percioche egli fu ſacrificio, gli fu adunque coſi detto, perche taceſſe l'opra per cui ſi n'andaua, & quella opra manifeſtaſſe ch'era fuor di propoſito.

Perche non ſapeua il Propheta eſſer gli ſtato eletto da Dio?

Egli non era Dio, ma huomo; & ſolo a Dio s'appartiene di riſapere il tutto, & i Propheti ſol quelle coſe ſanno, che Dio lor riuela: oltre di queſto la ignoranza del Propheta faceua, che anche gli altri ignoranti fuſſero della uolontà Diuina nella elettione di Dauid.

DVBBI DELLA S. VIRGINIA

P. SCARVFFA.

COme ſe intendeno quelle parole del ſecondo libro de i Re CONSIDERA ISRAEL *pro his qui tui ſuper eccelſa tua uulnerati.*

Vuol dir l'Hiſtorico, non ti dare ad intendere di hauer riceuuto leggier piaga, ma conſidera diligentemente quali; & quanti ſieno coloro, che ſono caduti, cioè il Re; & il figliuolo del Re, oltre li piu eccellenti che in tutte le Tribu ſi ritrouaſſero.

Per qual cagione tanto di male deſiderò Dauid a i Monti di Gelboe?

Egli a coteſto modo dichiara un eccesſiuo dolore poſcia, che infino alle coſe innanimate prega ruina, & danno.

Per qual cagione Dauid contra la legge ritolſe Michol, ſendoſi una fiata da lui partita?

Ella non ſe ne partì ſpontaneamente: ma il padre di lei per forza la maritò: Dauid adunque non uiolò la legge, ma il ſuocero ſi, che con altri la congiunſe.

Che coſa moſſe Ioab ad ammazzare Abner?

Per uendicarſi della morte del ſuo fratello Aſael ammazzato da Abner, quaſi che per forza, ma nel uero meglio ſi direbbe, ch'egli l'haueſſe ammazzato per inuidia, ſapendo che Dauid l'haueua da far Capitano dell'eſercito, hauendo alla forza ſoggiogato tutto l'Iſraele.

Che uuol dire, che hauendo Saul ammazzato i Gabaoniti, dopò la morte ſua fu punito tutto il popolo di Iſrael?

Tutto il popolo d'Iſrael haueua fatto patto con i Gabaoniti, & al giuramento ui fu preſente Eleazaro Sacerdote, & Ioſue, Capitano di tutto il popolo.

Che

Che uuol dire, che hauendo Dauid fatto annouerare il popolo, il popolo ne rimaneſſe punito?

Il popolo ſoſtenne le douute pene, poſcia che egli abbandonò il Pio & manſueto Re; & accoſtoſsi al figliuolo ch'era infame di Parricidio, iſpecialmente affettando egli la Tirannia. In queſto anchora merita il popolo d'eſſere accuſato per non hauer uoluto abbandonare Saul gia condennato & ſpogliato della Diuina gratia, fin tanto che egli inſieme con eſſo ne ſparſe il ſangue.

Donde nacque che non hauendo uoluto punire Dauid Ioab, egli commiſe al figliuolo, che lo doueſſe punire?

Eſſo gli hebbe riſpetto per eſſer ſtato compagno nelle ſue fatiche, temeua anchora della ſua audacia.

Che uuol dire, che hauendo Dauid perdonato a Semei, egli comandò poi a Salomone che lo puniſſe?

Egli lo conoſceua per huomo tirannico & ſanguinolento, & temeua della ſalute del figliuolo.

Per qual cagione uolẽdo Ionata intrare ne i Baſtioni de' Philiſtini, diede non ſo quai ſegni al ſuo Valetto, che gli ſtaua appreſſo portandogli le armi?

Come huomo fedele egli uolle ſapere la uolunta di Dio, & molte coſe diſſe, le quai dimoſtrorno la ſua mirabile fidanza, la quale non lo ingannò punto, anzi ne ammazzò piu di uentimila.

Per qual cagione confermò IDDIO il giuramento di Saul, che fu di aſtrignere il popolo, che niuno fin ſera mangiaſſe, ſendo però coſa ragioneuole ch'egli

riſguardaſſe il trauaglio, & ſtracchezza de i combattenti?

Mentre Iddio quaſi adirato non riſponde a Saul, che importunamente chiedeua s'egli doueſſe far guerra, conferma il fatto di Saul da Ionata imprudentemente uiolato; & coſi ne inſegna non douerſi ſprezzare cotai eſecrationi.

Come s'intendono quelle parole, PENTOMI di hauer fatto Saul Re?

Iddio parla ſpeſſe uolte nelle ſacre lettere, ſecondo il coſtume humano per eſſer da noi piu facilmente inteſo. Penteſi adunque tutte le uolte ch'egli muta la diſpenſatione delle coſe, tanto è adunque il dire POENITET ME, quod conſtituerim Saul regem, come ſe egli diceſſe, ho deliberato di togliere il Regno a Saul, & di darlo ad altrui.

Come s'hanno da intendere quelle parole SPIRITVS DOMINI diſceſſit a Saul, & exagitabat eum ſpiritus neque a Domino?

Partendoſi lo ſpirito Diuino, il peßimo ſpirito hebbe luogo in Saul, dal che impariamo a cantare quel uerſetto di Dauid ET SPIRITVM SANCTVM TVVM NE AVFFERAS A ME a queſto iſteſſo modo abbandonando la Diuina gratia il traditor Giuda, in eſſo entrò il Diauolo.

Quale è la cagione che cantando Saul, il maligno ſpirito ſi partiua?

Dauid ſendo humile & manſueto, egli haueua riceuuto la gratia dello ſpirito Diuino, operando adunque

lo Spirito Santo per Dauid, *il maligno ſpirito ſi partiua da* Saul.

D'onde era, che ricuſando tutti di uoler combattere con Golia, Dauid che arditamente era diſpoſto di combattere, ne fu però ſconfortato da Saul?

Dauid in quel tempo era di quindici ò di ſedeci anni, & morì di ſettanta anni, & quaranta ne regnò, & trenta n'haueua quando Saul ſe ſteſſo ucciſe, il quale ueggendo che Dauid ſopra modo ſi fidaua nell'aiuto Diuino, & che moſſo da tal fidanza egli haueua ammazzato l'Orſo, & il Lione, da ſi neceſſario conflitto lo riuocò.

DVBBI DELLA S. SVSANNA

BOZZI DE VALENTI.

CHe uuol dire, che hauendo giurato Dauid di ammazzare & Nabal: & quei che con eſſo erano, egli non conſeruò però il giuramento?

Quel giuramento nacque di giuſta ira, & da giuſto ſdegno, fu poi atto di clementia, & di manſuetudine il perdonare al malfattore, la qual fu ſempre eccellente in Dauid. Eſſendo egli ſtato placato dalle preghiere della prudente Abigail frenò l'ira, & lo ſdegno giuſtamente conceputo.

Che habbiamo noi da intendere per lo Carmelo un monte; o alcuno altro luogo?

Euſebio Ceſarienſe huomo molto dotto in queſto luogo, cioè nel uigeſimo capo del quarto libro de i Re, re-

puta non eſſer monte, ma un caſtello poſto all'auſtro uicino a Gieruſalemme.

Come s'hanno da intendere quelle parole NISI DOMINVS PERCVSSERIT EVM; aut dies eius uenerit ut moriatur, aut in prælium deſcendens perierit; & cetera?

Quando leggete NISI DOMINVS percuſſerit eum, ſignifica che diuinamente habbia riceuuto cotal piaga, ſi come la hiſtoria teſtifica de i fanciulli de gli Egittij del popolo Hebreo in quella deſertißima ſolitudine, quando poi dice AVT DIES EIVS VENERIT, ne dà ad intendere la morte naturale, la quale per uarij accidenti ne auuiene, & quella che in guerra accade, uiolenta la chiamaremo, doue ſogliono morire quelli che ſono piu robuſti.

Che uuol dire, che hauendo narrato di ſopra la morte di Samuele, ritorna l'hiſtoria a far di lui un'altra fiata memoria?

Douendo narrare ciò che ſi apparteneua alla Donna agitata dallo ſpirito Pithone, fu di neceßità, che egli ripeteſſe la morte di Samuele.

Vorrei ſapere come ſi intendano le coſe appartenenti alla Donna che haueua lo ſpirito Pithonico?

Narrano alcuni, & affermano che Samuele fuſſe riſuſcitato dalla Donna, altri uogliono che i fuſſe un Demonio bene aſtuto, ilquale rappreſentaua la forma & imagine di Samuele, il quale riferì le coſe quai haueua udito da Samuele ad altri, par molto impia la prima oppinione, la coſa è chiaramente eſplicata

nel primo del Paralipomenon al decimo Capo.

Come conobbe la Donna dello Spirito Phitonico Saul?

Ageuole cosa fu ad un Demonio, che per bocca di lei parlaua a dimostrare chi fusse colui, che ne la dimandaua.

Perche concedette Iddio a gli Amalechiti di menarsene captiue le mogli, & i figliuoli di Dauid, & de i compagni?

Accioche da dolore commosso pigliassero le arme contra di essi Amalechiti.

DVBBI DELLA R. SVORA

DEODATA CONTI.

VOrrei saper da uoi che cosa s'intende per edificare nelle sacre lettere; ueggo io l'Apostolo usurpare piu di una fiata cotesta uoce nelle sue Pistole?

Altro non uuol dir, che instaurar la pietà Christiana, & in quella far profitto sempre auanti caminando nella uia d'Iddio, & mostra Dauid in uno de' suoi Salmi, che si come da cotal profitto le menti celesti conseguiscono la lor perfettione, cosi di essa le dette menti magnificarono Iddio.

Che s'intende nelle sante scritture per le Reni?

I piu nascosti & i piu segreti affetti dell'huomo, percio che tal parte del corpo si è la sedia delle passioni humane.

Che intende la scrittura per gli Dei Alieni?

Tutto quello che la stolta superstitione de gli huomini finger si può.

Che uolse intendere il S. quando ei disse. Io ho delle altre pecore che non sono di questo Ouile, quai mi conuiene ridurre?

Egli intese de gli eletti, i quali erano detenuti in errore dalla ignoranza che haueuano di Giesu, i quali s'haueuano da unire per la predicatione del Vangelo, & haurebbono conosciuto la uera uoce del suo Pastore, poscia che dato lor hauesse il suo spirito, & in tal modo santificatesegli, ne per altra cagione gli fa donatione dello spirito suo se non perche dauanti, al principio del mondo erano a tal sorte eletti & destinati, ne questo che hora ui dico è diforme dalla sententia di San Paolo all'ottauo Capo de Romani registrata.

Come s'intende nelle sante scritture, AMBVLARE CORAM *Domino.*

Douete sapere, che quei che sono aggrauati dalla carne, non possono hauere pieno consortio con Iddio, ma quando di fede uiuono in Iddio, mentre pendono in tutto dalla Diuina uolontà caminano, cioè uiueno dauanti a Iddio, quasi che nel cospetto d'Iddio; ma per fede, non partecipando pienamente della diuinità.

Che uuol propriamente dir AMEN. *Spesso questa uoce ritrouo nelle sante lettere, & per esser peregrina, fammi dubitare della sua intelligenza?*

Vuol dire, sia fermo & solido, posso ancho dire che

tanto uaglia, quanto ſarebbe ſe io diceßi, facciaſi, & deriua da un uerbo Hebreo, dal quale, ſi diduce fede. Soleuano gli Hebrei quando uoleuano confermare alcuna coſa dire Amen, & coſi ſendo letta la ſententia contra la Donna infame di adulterio, la Legge la coſtrigneua di dire Amen; coſi etiandio leggendoſi contra i Traſgreſſori della Diuina Legge la imprecatione il popolo riſponda Amen: & queſto era il Giuramento, che ſempre ſolito era di far CHRISTO.

Come creſce in noi l'amore de Iddio?

Per fede uiua creſce, & per fede ſi nodriſce, & di queſto ſanto amore conſta la ſalute & la pietà.

Come ſi conſeruano i fanciullini da tanti pericoli?

Per la miſericordia di Iddio, adoprandouiſi il miniſterio de gli Agnoli; i quali ſono ſempre aßiſtenti a i pargoletti.

DVBBI DELLA MOLTO ILLVSTRE, ET RELIGIOSA DONNA, LA S. LVCRETIA GONZAGA DA GAZVOLO.

VOrrei da uoi ſapere (pur che ui piaccia) perche ragione le ſacre lettere chiamano piu ſpeſſo per nome di S. Il figliuolo, anzi che il Padre?

Iddio è nome di auttorità, & di principato, ilche ſpecialmente ſi conuiene al Padre, poi che egli è ancho il ſemplice principio, & il uero fonte della Deità,

& Signore è uoce di Redentore, *& di liberatore (quantunque il padre ci habbia ricouerati per lo mezzo del figliuolo) & altro non ſia il figliuolo, che* Iddio; *non tacendo però che* Iddio *padre, ſolo da niuno dependa, & nelle perſone* Diuine *il principal luogo ottenga.*

Ma perche *unico figliuolo lo chiamano poi?*

Accio *ſi diſcerna il figliuolo naturale dall'adottiuo, & perche non ha hauuto altri fratelli naturali, ne come* Dio, *ne come huomo.*

Perche *uolle* Iddio *padre, che ſi faceſſe huomo colui ch'era* Iddio?

Accioche *fatto huomo ei riconciliaſſe gli huomini a* Iddio: *& ne lo rendeſſe propitio & benigno, ſendo adirato con eſſo noi.*

Perche *nacque il* Redentor *noſtro di* Vergine, *per opera dello* Spirito Santo, *& pigliò il corpo mortale della ſoſtanza di quella?*

Coſi *doueua naſcere colui, che haueua da mondare le brutture della noſtra concettione, & naſcimento; & uolle egli naſcere figliuolo dell'huomo, acciò noi, in lui rinaſcendo foßimo figliuoli d'*Iddio.

Perche *ha uoluto il padre eterno, che il ſuo unico figliuolo tanto da lui diletto, ſoſteneſſe ſi duri ſupplicij come ei ſoſtenne?*

Per *noi riconciliare, ch'eramo colpeuoli, & perche poneßimo ogni noſtra ſperanza nel ſuo ſacro nome.*

Perche *ſi eleſſe egli ſi brutta maniera di morte?*

Conueniaſegli cotal morte, accioche ſtendendo le membra uerſo ogni parte del mondo, inuitaſſe a ſe tutte le nationi, & al cielo indirizzaſsi tutti gli huomini, ch'erano ſepolti & ſommerſi nelle coſe mondane: fecelo anchora per adimpire la figura di quel ſerpente di metallo appeſo da Moſe allo troncone, per lo cui aſpetto ſi riſanauano gli impiagati, & percoſſi da i ſerpenti.

Perche uolle egli eſſer ſepolto, ma prima però unto con mirra, & con unguento, in nuoua arca ripoſto, & da ſergenti diligentemente guardato?

Acciò che meglio ſi manifeſtaſſe al mondo ch'egli era morto da douero, oltre che coſi era in uſanza di farſi preſſo de Giudei.

Perche non riſuſcito egli incontanente, ma per iſpatio di tre giorni ui uolle indugiare?

Per la iſteſſa ragione, & ſe foſſe ſtata dubbioſa la morte, dubbioſa parimente ſtata ſarebbe la Reſurrettione qual uolle foſſe indubitatamente da noi creduta.

Vorrei anchora piu riſolutamente ſapere, perche morì egli?

Per richiamar noi alla uita che erauamo del tutto morti.

Vorrei parimente ſapere con piu chiarezza, perche riſuſcitò egli?

Per tre cagioni: per darci ferma ſperanza della Reſurrettione, perche ſapeßimo colui eſſer immortale, in cui haueuamo poſto la noſtra ſperanza, & finalmente, perche morendo al peccato, per la peniten-

za, & ſopolti con lui nel batteſimo, foßimo riuocati della ſua gratia, & del ſuo fauore ad una nuoua, & ſanta uita.

Perche ſe egli partito da noi, & ito al padre eterno?

Accio l'amaßimo ſpiritualmente, & al cielo le menti noſtre inalzaßimo; doue il capo noſtro dimora.

Perche chiamaſi anchora ſpirito il padre?

Per eſſere incorporeo, ilche ſecondo la natura Diuina è commune a tutte tre le perſone.

Perche chiamaſi la ſeconda perſona ſotto nome di figliuolo?

Per la perfetta ſimiglianza di natura & di uolontà, & quantunque egli non ſia piu ſimile al padre che allo ſpirito ſanto per la natura Diuina, meglio però rappreſenta la proprietà del padre, concioſia coſa, che dallui anchora proceda lo ſpirito ſanto.

Quale è il modello & la forma del uiuere Chriſtiano?

Seguitare la dottrina, & l'eſſempio di CHRISTO, ſignore, & Maeſtro noſtro.

DVBBI DELLA S. DONNA ISABELLA VILLAMARINI, PRINCIPESSA DI SALERNO.

DEſidero ſaper da uoi quali ſieno i paßi della ſcrittura, oue ſi ſcuopra che CHRISTO ſia il mediator noſtro?

Et io per ſodisfare al deſiderio uoſtro due ue ne cito, de quali l'uno è nel ſecondo al capo della Piſtola a gli

Epheſii ſcritta, & l'altro è nella prima a Timoteo, A gli Epheſii ſi ſcriue, per quello habbiamo adito al Padre, & a Timoteo eſſerci uno Iddio, & un mezzano fra Dio & gli huomini Chriſto Gieſu.

Oue appariſce che a Gieſu ſia ogni coſa ſoggetta?

Non hauete letto nelle piu ſante lettere, OMNIA ſubiecit ſub pedibus eius?

Oue appariſce, che Chriſto ſia il capo della Chieſa?

Nel quinto Capo della Piſtola a gli Epheſii, doue ſi legge eſſer l'huomo il capo della Donna, come Chriſto è capo della Chieſa.

Doue ſi legge che CHRISTO ſia la pietra de ſcandalo?

Leggeſi nel ſecondo capo di San Luca, & nel quarto de gli Atti de gli Apoſtoli.

Egli è uero, che queſto benedetto CHRISTO ſia ſtato tentato ſopra tutti gli huomini?

Chi ne dubita, ſendo ſcritto nel quarto capo della Piſtola a gli Hebrei, TENTATVS per omnia in ſimilitudine peccati.

Non ama Iddio gli humili & agietti? & odia i ſuperbi?

Che Iddio ami gli humili, chiaro eſſer ui puote da piu ſacri detti, iſpecialmente quando egli diſſe, Ex ore infantium & lactentium perfeciſti laudem. Chiaro eſſerui puote, eſſendo ſcritto. Farà Iddio ſaluo il popolo humile, & humiliarà gli occhi de i ſuperbi, & chiaro ſimilmente eſſere ui puote da quello oracolo, hai naſcoſto a ſaui & a prudenti, & hai riuelato a pargoletti.

Egli è uero che niuno uada a CHRISTO *se il Padre non lo tiri?*

Chi ne puo dubitare, sendo scritto nel sesto capo di San Giouanni. Niuno uiene a me se conceduto non gli è dal Padre celeste?

Doue si può mostrare che Christo sia risuscitato per la giustificatione nostra?

Nella prima Pistola di S. Pietro al primo capo.

Horsu poi, che tante belle cose, & si alti misteri mi hauete di Christo riuelati, piacciaui piu oltre dirmi quai sieno i testimoni, per i quali si proui la salita di Christo al cielo, & il frutto di quella.

Ritrouo nel 67. Salmo, che salendo, Christo al Cielo prigionero, ne menò l'istessa prigionia.

Chi ha sodisfatto per i diffetti nostri?

GIESV CHRISTO *ha sodisfatto, & uditene il testimonio,* ECCE AGNVS DEI, *Ecce qui tollit peccata mundi, & sol nel costui nome siamo saluati, come appare nel quarto Capo de gli Atti Apostolici. Non ci è altro nome sotto il cielo, nel quale sia mestieri d'esser saluati.*

Che cosa ne insegnò Giesu Christo mentre in carne con esso noi conuersò?

Non altro ueramente, saluo quello ch'egli hebbe dal Padre, & percio si legge nel settimo Capo di San Giouanni, la dottrina mia non è mia, ma ella è di colui, che mi ha mandato, & in un'altro luogo disse il Saluatore. DA ME *non ho detto cosa ueruna, & il parlare che uuoi hauete udito egli non è mio.*

Oue ne appare, che CHRISTO sia il Re, & il Dominatore nostro?

Leggete il uigesimo quarto capo de i Numeri, oue trouerete registrate per opera dello Spirito Santo queste parole de Iacob, Erit qui dominetur. Legge parimenti quel Salmo il cui principio è Deus Iudicium tuum Regi da & iustitiam tuam filio regis.

Chi s'ha da Inuocare nelle nostre angoscie?

CHRISTO Benedetto se ha da inuocare, & se a me non lo credete, credetelo a quelle parole di San Luca, Venite a me, ò uoi tutti che trauagliati siete: credetelo a quelle sante parole registrate al quarantesimo terzo di Esaia. IO SONO colui che scancella le tue nequitie, credetelo a quelle parole CHIVNQVE intrarà per me, si saluerà, & ritrouerà pascoli: credetelo a quelle: TVTTO ciò che dimanderete al Padre, nel nome mio, ui sarà conceduto.

Volendo io essortar altrui alla pouertà, & dimostrare, che Christo poueramente uissuto habbia, donde ne torrò io il Testimonio?

Vengaui nella mente quel santo Oracolo. Le uolpi hanno le lor tane, & le lor fosse; gli uccelli hanno i lor nidi, & il figliuolo dell'huomo non ha doue riposare il Capo.

Souiemmi d'hauer letto nel Vangelo di S. Mattheo, che il nostro Signor permise a i Demoni, che intrassero ne i porci, & gli distruggessero sendo egli, sempre dimostratosi conseruatore, & non destruttore, &

come cosi fu fatto?

Forse *perche non era lor lecito di mangiar porci, in questo castigandoli come preuaricatori della* Legge Mosaica, *Erano costoro* Gadareni, *& presa* Samaria *furono condotti dal* Re *de gli Assirij sotto la giuri-dition de gli* Re *di* Samaria, *ne era lor conceduto di morir cotal sorte di animali.*

Se Iddio *non uuole adoratori saluo che in ispirito, & in uerità, come ancho uolle nel uecchio testamento, perche diede egli tante ceremonie a gli antichi padri?*

Cotesto *fece egli per la sua rozezza, era il popolo Giudeo simile ad un fanciullo, & uolendogli manifestar la sua gloria, & dar loro qualche culto, richiese da quelli timore, & obedienza, & cosi lor diede di molte cerimonie, con le quali ueniuano ad essere prouocati alla contemplatione de i molti beneficij riceuuti.*

E' *licito all'huomo Christiano difendersi con le armi?*

Non *oso in questo uostro quesito affermare cosa uerùna di certo, ma ben oso amonire qualunque fedele, che tutto si commetta allo spirito di* Giesu Christo, *sempre hauendo auanti a gli occhi essere i Christiani, come pecore destinate al macello, & non di-meno esser annouerati tutti i capegli del capo loro, & alla guardia nostra ucggiare sempre gli* Agnoli, *per lo che sono chiamati dall'Apostolo spiriti amministratorij.*

Perche *uolle Christo essere battezzato?*

Essendo *il Battesimo Simbolo della purificatione & del*

ſcancellamento del uecchio Adamo, & ueſtimento del nuouo, al che peruenir non ſi può, ſaluo, che con la morte della preſente carne: coſi Chriſto capo, con quella uia con la quale faceua di meſtieri, che le membra ſua peruenеſſero alla uita immortale, uolle anch'eſſo peruenirci.

Perche chiamaſi Chriſto il uerbo?

Per dimoſtrar la ſua gratia, poſſanza & auttorità, uolendo Giouanni dimoſtrare la ſua diuinità, lo chiamò nella ſua Piſtola parola della uita. Teſtifica la ſcrittura, che Iddio con la parola ha fabricato il tutto, & il tutto gouernare, uolendone dichiarare l'infinita ſua potenza a quella guiſa, che noi uegiamo a quelli ſol appartenerſi, che dotati ſono di ſomma auttorità, il far con la ſola parola cio che uogliono.

D'onde auenne, che Gieſu Chriſto alcuni infermi riſanò con la ſola porola, & alcuni col toccargli, aggiuntaui però la parola?

Credo io, che queſto faceſſe per manifeſtar il pregio grande, & l'utilità immenſa della ſua carne, per la cui immolatione fu data a tutti la ſalute. Et perche non credeßimo che la preſentia carnale fuſſe tanto neceſſaria, ma parer anchora con la parola in abſentia della carne, ciò che egli uoleua, & anchora che la noſtra ſaluezza non ſi ſia potuto acquiſtar, ſaluo, che per la carne ſua, non è però coſa neceſſaria, ò utile l'hauerla ſempre preſente carnalmente, per lo che diſſe, Egli è coſa i[illegible]ediente, ch'io me ne uada,

& ſe io non me ne uado, lo ſpirito conſolatore non uerrà a uoi. Hor acciò non penſaßimo mancarci coſa ueruna appartenente alla ſalute, con la ſola parola, ſcacciò i Demonij, riſanò gli infermi, & riſuſcitò i morti, & a coteſto modo dichiarò eſſergli data dal padre ogni poſſanza.

Perche chiama Iddio gli Angioli potenti di Virtù?

Forſe perche adoprando l'opra loro ci faccia coſe marauigliose, ſi come fu la rouina dell'eſſercito Egittiaco nel mar roſſo, la ſtrage de i Madianiti, de gli Aßirij, & altre ſimili.

Perche chiama l'Euangeliſta Chriſto figliuolo di Dauid, & figliuolo di Habraamo?

Per le ſingolari promeſſe all'uno & all'altro fatte.

Ma perche lo chiama figliuolo di Dauid, & poi di Habraamo?

Percioche *la promeſſa fatta a Dauid come piu uicina di tempo, coſi etiandio piu illuſtre & piu memorabile era al popolo, & gia dal uolgo era detto figliuolo di Dauid, coſi chiamollo la Donna Sirofeniſſa: coſi il cieco, che ſe ne ſtaua nella uia: coſi il popolo mentre riceuea Chriſto intrante in Gieruſalemme, coſi li Giudei ſendo addimandati di cui penſaſſero che egli fuſſe figliuolo, coſi finalmente lo chiamarono i Demonij.*

D'onde auuiene che Iddio habbia laſciato molti luoghi oſcuri della ſcrittura?

Acciochè gli Arroganti sbigottiti nulla uegghino, & nulla intendino, dandoſi però ad intendere di ueder, & d'inten-

& d'intendere ogni & qualunque cosa che lor si appartenga.

Che cosa mosse Luca Euangelista a discriuere la Genealogia di Giesu Christo sin'ad Adamo?

Per dimostrare ch'egli fusse Saluatore, non solo del seme di Abraamo, ma uniuersalmente di tutta la generatione humana.

DVBBI DELLA S. DONNA MARIA CARDONA, MARCHESANA DELLA PALVDE, ET CONTESSA DI AVELINO.

PErche acconsentì Iddio che nella Genealogia del suo purissimo & santissimo figliuolo, ui intraueniss̃e Thamar Donna peccatrice & impudica?

Per insegnarci quelli spesse fiate riceuere Giesu Christo, quai il mondo istimato non haurebbe giamai.

Perche uolle nascer Giesu Christo di humili parenti, in luogo ignobile, & in tempo poco a giudei propitio e fauoreuole?

Per insegnarci quanto gli piacessero le cose basse, & humili.

Perche portarono i Maghi al Saluatore del mondo, Oro, Incenso, & Mirra?

Era costume de gli Antichi di honorare i Principi di quelle cose, che nel lor paese nasceuano, & cosi leggiamo nel quarantesimo terzo del Genesi, hauer commandato Iacob à suoi figliuoli, che portassero a Gio-

ſef dei megliori frutti della terra,& ciò era alquanto di balſamo, & alquanto di mele.

Che coſa ſono propriamente coteſti Maghi?

Per quanto io mi ricordo d'hauer letto nel decimo ſeſto di Strabone, ſono i Maghi preſſo di Perſiani quello, che ſono i Gimnoſophiſti preſſo gli Indiani, & i Caldei preſſo de i Babiloni, i quali porgeuano a i lor popoli i buoni Precetti, & dauano loro i ſanti documenti.

Perche diſſe l'Euangeliſta eſſer uenuti di Oriente, ſenza nominare alcun priuato luogo?

Per porre il miracolo in maggior ſtupore, che di ſi rimoto paeſe uenuti fuſſero, il che appare appertamente quell'Aduerbio ECCE, quaſi dir uoglia, conſiderate il gran miracolo, che di ſi lontani paeſi uenghino i Maghi per adorar Gieſu Chriſto, che non ne ſappiamo il proprio nome di quelli luoghi.

Ma d'onde credete uoi ne ueniſſero, percioche, uegoci eſſere non picciola controuerſia: uogliono alcuni che di Perſia, & altri che dall'Arabia felice ueneſſero, pertinacemente affermano?

Credo io inſieme con Griſoſtomo, che di Perſia ueniſſero.

Che ſignifica queſta glorioſa uiſitatione, non eſſendo per anchora ſtato in que' paeſi, alcuno che predicato lor haueſſe la ſalute de gli animi per Gieſu Chriſto?

Significa, che gli eletti ſenza opera humana ſono da Iddio ammaeſtrati, & queſto è quello, che Chriſto a Giudei prediſſe, che molti dall'Oriente, & dall'Oc-

cidente ne uerrebbono, i quali goderebbono con Abra am, & con Isaac. Non ci disperiamo adunque S. mia della salute di coloro, a quali non è anchora stato con ceduto il potere udire il Vangelo.

Che *stella fu cotesta che apparue a Magi? era stella antica ò pur di nouo per cotal ministerio da Iddio creata?*

Non *dubito che di nuouo fatta non fusse, percioche ad un certo & determinato tempo l'apparue, mentre a casa furono, & quanto piu tosto usciti furono di Gierusalem oue Christo in uano ricercato haueuano; un'altra fiata riluisse, & accompagnolli col suo splen dore sino in Bethleem, & iui fermossi, quasi mostran do doue egli fusse, le quai cose sono tutte aliene dalla natura delle altre stelle.*

Per *qual cosa turbossi Herode, udendo esser nato il Re de Giudei?*

Non *è cosa ragioneuole & usitata, che essendo posses= sore di mala fede si turbi, udendo esser nato a Giudei un'altro Re?*

Ma *perche turbossi poi tutta Gierusalemme? è possibi= le che si gran Città fusse talmente uota di fede, che tutti s'hauessero a contristare per lo nascimento di Giesu?*

Non *credo io, che totalmente fusse senza fede, ma teme= uano piu tosto che senza spargimento di sangue, & senza molta rouina nõ fusse per cedere Herode al no uo Re, ne punto amauano il Tiranno: haurebbeno piu uolentieri sofferito un consueto male, che repu=*

gnando & contraſtando raddoppiarlo, ſe haueſſero però hauuto piena fede agli Oracoli de Propheti, ſarebbono ſtati ſenza coteſto Timore.

Non ui era Simeone Giuſto? non ui era Anna figliuola di Fanuelle? non ui erano molti altri fedeli, che aſpettauano la redentione d'Iſraele?

Ve n'erano certamente pochi: diremo per tanto, che l'Euangeliſta habbia uſato quella figura detta da Grammatici Sinecdoche, quãdo ſi piglia il tutto per la maggior parte.

Perche ſi naſcoſe alcuna uolta la Stella guidatrice, & non ſempre apparue da che ella in Oriente incominciò a rilucere?

Dirolloui: doue i naturali mezzi & debiti ſoccorſi non ci uengono meno, Iddio non adopra miracoli, ma doue quei mancano, allhora benignamente gli uſa: non potendo adunque il lume della natura manifeſtar coſa ueruna del naſcimento di CHRISTO, lo moſtrò loro col miracolo, formando una noua ſtella, che lo manifeſtaſſe. Hor hauendo ueduto la ſtella manifeſtatrice, che nato fuſſe in Giudea il Re, non era piu meſtieri di miracolo, percioche la ragione humana poteua ſofficientemente inueſtigare, qual fuſſe il camino per andare ad adorarlo, & coſi a dirittura ſe ne andarono in Giudea, & nella Città Regale, ſi come pareua conueniente coſa addimandarono del nato Re.

Perche chiamaſi lo ſpirito ſanto fuoco?

Per la forza grande, & per la molta uehemenza che

egli usa, mutando tutto l'huomo, abruciando le sporcitie de i peccati, & rendendo la persona inuitta, & ardente in por sempre auanti la gloria del Signore.

Perche chiamasi acqua?

Chiunque ha in se lo Spirito Santo, non ha piu sete di cosa ueruna, anzi sente in se stesso un fonte di acqua uiua, che è lo Spirto d'Iddio, dal quale largamente scatorisce cioche di sapienza, di uita, & di consolatione si puo desiderare: & ueramente sale, come dice la scrittura santa, questo fonte in uita eterna, poi che talmente si bee, che piu non si ha sete, & diuentasi secondo di buone opere, di tal modo che dal uentre suo, cioè della piu interna parte del cuore, doue habita lo Spirito Santo, maestro, & uiuificatore del tutto, ne deriuano fiumi di acqua uiua, cioè di spiritual dottrina, di esortationi, di consolationi, & altre buone opere a guisa di eterno fonte, le cui acque mai non mancano, & per rispon-derui piu succintamente dico, che acqua si chiama, perche feconde fa le Sterili menti.

Perche chiamò il Signor nostro lo Spirito Santo, sotto nome di paracleto?

Altro non uuol dire Paracleto che padrone, cõsolatore, impulsore, tutti officij ueri, et proprij dello Spirito S.

Perche stette Giesu per tanti anni sconosciuto a Giouanni? non è gia uerisimile ch'egli non lo conoscesse, sendo pieno di Spirito Santo, & hauendone mostrato sin nel uentre della madre cotanta gioia?

Credo io ciò sia auuenuto, acciò non paresse, che concor-

deuolmente tanto lo essaltasse, non essendo di molta fe le i domestici testimoni. Manifesta Luca nel suo Euangelo, che le lor madri cognate fossero.

Perche apparue lo Spirito Santo in forma di colomba?

Per dimostrare non sol la Colombina simplicità, alla quale hauea esortato i suoi Discepoli, ma la sollecitudine anchora, che hauer si dee per lo beneficio del prossimo, sendo la Colomba tenerissima amatrice, & diligente prouedtrice a i suoi Colombini.

D'onde auuiene, che il nostro Redentore sempre mandò i suoi discepoli a communicare il Vangelo nelle piu illustri & populose città?

Leggesi che in Gierusalemme andarono quasi sempre i Propheti, & iui il Redentor nostro maggiori miracoli operò, che altroue. Cosi Paulo piu frequentemente & con maggior feruore predicò sempre in Damasco, in Antiochia, in Philippi, in Corinto, & in Epheso.

Cosi penso fusse solito di farsi, per render piu illustre, la diuina gloria, & per meglio dichiarar l'alta bontà del magno Iddio, confundendo pel mezzo delle cose humili, le forti, & poderose. Manifestasi anchora meglio a cotesto modo, la misericordia d'Iddio uerso la generatione humana, lui specialmente soccorrendo, oue sotto la Tirannia di Sathanasso siamo piu assai grauemente afflitti, essendo solito Sathanasso di regnar con maggior potenza nelle gran Città, che ne i piccioli Borghi. Potrebbesi anchora dire perciò essere le principali città ispecialmente ui-

ſitate, perche da quelle commodamente la parola de Iddio altroue ne deriua & ſi ſparge.

Che coſa è ueramente Penitentia, **allaquale con tanta uehemenza & ardore ſiamo da ſanti huomini eſortati?**

Due ſorti di penitentia ritrouo nelle ſacre lettere, delle quali, l'una chiamo legale, & l'altra Euangelica: *La legale ſi è una contritione d'animo, & una deteſtatione de peccati, congiunta con gran dolore, & con gran compuntione, la quale naſce dalla cognitione della* Diuina legge, *& è comune a* Pij *&* Impij. *Ma la penitenza* Euangelica *ſi è un perpetuo ſtudio di mortificar la carne, & di reformar la uita ſua alla uolontà del* Signore, *poſcia ch'egli ha riceuuto la perdonanza delle colpe, per la fede uiua in* Gieſu Chriſto, *cioè fede formata, e queſta è detta penitentia ſodisfattoria.*

Perche eleſſe il Saluator *noſtro ſi rozzi huomini, che haueſſero a piantare il ſacro ſanto* Vangelo?

Accioche *imparaßimo eſſere il tutto di ſua uirtù, & non hauer punto dibiſogno di noſtre dottrine.*

Se Gieſu Chriſto *eleſſe i ſuoi diſcepoli huomini* Idioti, *che haueſſero per tutto'l mondo a manifeſtar la ſua ſanta parola, non ſarà ſimilmente lecito al* Papa *di creare a* Cardinali *&* Epiſcopi *huomini ſenza lettere, & priui di qualunque buona diſciplina?*

Sarebbe lecito, ſe egli poteſſe de rozzi fargli parlanti di uarie lingue *& intelligenti delle ſacre ſcritture.*

Eſſendo ſcritto nelle diuine lettere che Iddio *darà a ſuoi miniſtri, & bocca, & ſapienza, alla quale niuno*

ſaprà far reſiſtenza, potranno eglino adunque ſtarſi ſenza ſtudiare?

Mai nò, *che non douerannо rimaner di ſtudiare, concioſia coſa, che* Iddio *non inſegni per miracolo quegli, cui diede donde poteſſero acquiſtare l'intelligenza delle ſante ſcritture. Suole* Iddio *operare i miracoli alla ſua gloria & alla noſtra ſalute, & non per fomentare la pigritia de gli ingrati, & à coprire l'hippocriſia de i fallaci.*

Perche *usò il noſtro* Signore *l'*Allegoria *del peſcare in luogo del guadagnare le anime a* Iddio; *dicẽdo a ſuoi* Diſcepoli, *ui farò diuentar* Peſcatori *de gli huomini?*

Per *ricordarci un diligente & non mai ſtanco ſtudio, di far acquiſto a* Iddio, *poi che quelli che danno le caccia a* Peſci *per ſattollarne il uentre, tentano qualunque parte de fiumi, inueſtigando ogni anguſto ſeno, penetrando & le diritte, & le oblique ſtrade dei laghi, & oſſeruando diligentiſſimamente l'aſpetto del* Cielo. Eßi *per far acquiſto di coſa, che toſto ha da morire tollerano horridi freddi, aſſagliono formidabili pericoli, uigilando le notti intere, et noi che eletti ſiamo a queſto officio di pigliar peſci, che eternamente habbiano a uiuere, & di appreſentargli all'eterno* Iddio, *uiuificatore di qualunque coſa, non uſeremo ogni arte, ogni induſtria, & ogni diligentia? Guai à quei miniſtri, i quali temeno di ſoſtenere qualunque ſorte di trauaglio per* Gieſu Chriſto, *& ſi poca induſtria pongono per amplificare, & per ingrandire il ſuo ſantiſſimo* Regno.

Qual è il proprio officio del buon predicatore?

Di manifestar la gratia fatta a gli eletti per GIESV CHRISTO, *di farce conoscere i peccati nostri pel mezzo della legge, perche tanto piu auidamente per fede ci doniamo a* CHRISTO, *& non declinar mai l'animo da questo nostro Saluatore, ma sempre nelle buone opere per non essere ingrati à tanto beneficio risuegliarne.*

DVBBI DELL'ILLVSTRE SIGNORE, IL S. DON GIOVAN VRTADO DI MENDOZZA.

D'Onde è, che fra tanti Discepoli c'hebbe Giesu, de quali Luca ne fa mentione, suol dodeci ne furono eletti, che assiduamente lo accompagnassero?

Si, come Iddio distinse il popolo d'Israele in dodici Tribu, ilquale haueua da essere il uero essempio del Popolo eletto, cosi piacque al medesimo di usar l'opra di questi dodeci Ambasciatori, per congregare, & adunare il uero Israele: cioè i ueri figliuoli di Iddio, & di quelli fussero giudici, et principi, & qui potrei se io uolessi riferirui molti misteri, adombrati dalla santa scrittura sotto questo numero Duodenario, come sarebbe di quei dodici fanciulli, che faceuano i sacrificij, & delle dodici gemme che scolpite haueano i nomi de i dodeci figliuoli d'Israel, poste nel pettorale di Aaron & altri simili.

Per qual cagione fra dodeci Discepoli, uno ue ne fu

qual esso Redentore chiamò Diauolo?

Per dimostrare che presso gli huomini, niuna cosa ui fusse pura, & sincera: fu costui finalmente scacciato da tal consortio, & nel suo luogo succesſe Mathia, acciò non si perdesse il misterio del numero Duodenario.

Perche mutò egli il nome a Piero, & a i figliuoli di Zebedeo?

Per dimostrare che l'officio, al quale eletti erano, fusse di tanta importanza, che lor facesse mestieri di diuentar altri huomini, & per altri nomi esser chiamati: cosi fece egli ad Abraamo, cosi a Sara, cosi ad Israele, i quali si come furono auttori del carnale Israele, cosi furono esemplari spirituali: a questi tre però; cio è a Piero, & a figliuoli di Zebedeo mutò il nome, perche uoleua usar l'opera loro in fondare & stabilire il regno suo, & cosi gli hebbe sempre per piu famigliari, & per suoi testimonij gli richiese piu di una fiata, si come apertamente dichiarano le storie Vangeliche.

Perche orò Giesu con tanta sollecitudine pria che si eleggesse i Duodeci Apostoli per compagnia, & per Trombetti del suo santo Vangelo?

Per mostrare, quanto gli fusse a cuore la salute nostra, pregando il Padre eterno con tanta ansietà, che dargli uolesse idonei ministri del suo nascente Regno, pel mezzo de' quali molti intrassero nel collegio Christiano.

Ma perche chiamò egli Iacobo & Giouanni figliuoli

del Tonitruo?

Perche con maggior tuono, & ispauento haueuano da conquassare il mondo, & quanto grande fusse, lo mostra l'odio c'hebbe Herode uerso Iacobo, destinandolo prima di ogni altro alla morte, come quello che piu molesto col Vangelo gli fusse, & quanto altamente intonato habbia Giouanni; fede ne fa l'historia Euangelica da lui tessuta, & la Pistola dal medesimo scritta.

Quali sono ueramente le buone opere da Iddio comandate?

Isaia ue le rammenora con diffuso sermone dicendo, attendete alla Giustitia, & allo Equita, souuenite que gli, che uiolentemente sono oppressi, Giudicate à Pupilli diffendete le Vedoue, & imparate a far bene altrui: Appresso dell'Apostolo etiandio l'opere buone sono gli ufficij della carità, per li quali si gioua al prossimo.

Che cosa è propriamente legge nelle scritture sante, & che ricerca ella da noi?

Ella è una Dottrina d'Iddio, compresa nelle sante lettere, per la quale s'insegna a gli huomini di uiuere con pietà & santità, & in tre cose consiste, cioè nella fidanza in Iddio, amandolo, & temendolo; in amar il prossimo come noi stessi amiamo, & in usar con continenza, & decoro, si le cose prospere, come anche le auuerse.

Perche non soggiaceno i giusti alla legge?

A fine che uogliano essi spontaneamente ciò, che giusto

& honesto si reputa?

Perche *tanto inculca* **Paulo**, *che la legge accresce l'ira, & aumenta il peccato?*

Perciochè *molti in que tempi negauano potersi l'huomo giustificare senza l'osseruanza della legge, & cosi insegnauano douersi dimandare la giustitia nostra da essa legge, & non da* **Christo**.

Che *significa nel* **Vangelo** *questa uoce* **Rhaca**? *cosi suonano le parole del nostro* **Saluatore**. **Chi** *dirà al fratello suo* **Rhaca**, *&c.*

Penso *che questa uoce sia una intergettione di sdegnato animo, di niuna cosa significatiua, si che ui appaia un trapasso dall'adirarsi, all'isprimere una uoce strepitosa uana & gonfia.* **Benche** *dica* **Chrisostomo**, *che in lingua* **Siria** *significhi sei tu? parola usitata da chi è commosso & disposto a far altrui scortesia.* **Altri** *uogliono che* **Rhaca** *significhi uano.*

Che *significa scandalo nella scrittura?*

Scandalo non uuol dir altro che ostacolo, per ritardarne, per farne inciampare, ò cadere nella uia del Signore; ne cosa alcuna piu noceuole del scandalo imaginar si può.

E *lecito di giurare all'huomo* **Christiano**?

Si che egli è lecito, pur che si giuri per la gloria del Signore, fuor di questo, non crederò gia io, che lecito sia, essendo ciò dalla bocca sua espressamente uietato: sono da **Iddio** *uietati tutti i giuramenti, li quali repugnano alla fede, & contrari sono alla dilettione, ne ci recano alcuna honesta utilità.*

E *lecito a Christiani il far tra di loro guerra?*

Come *puote esser lecita guerra tra Christiani, douendo essere fra di loro sommo amore, & somma congiuntione? non dice il S. per bocca di* Esaia. Non affligent, neque uastabunt in uniuerso monte santo meo, Quia impleta est terra scientia Domini?

Che *cosa è oratione?*

Egli *è un parlamento con* Iddio *graue, & ardente, nel quale & rendesi gratia del riceuuto beneficio, & altro nouo se ne richiede: ama l'oratione i luoghi sequestrati; cosi leggiamo hauer orato il Signore, & cosi* Pietro *essendo in* Iopa, *& uolendo orare, sali la piu alta parte della casa.*

Perche *furono introdotte nella Chiesa le publiche preghiere?*

Acciò *fusse ammonito il popolo, che si come i santi in* Iddio *collocarono la fidanza loro; inuocarono con fede l'aiuto suo, & l'hebbero, & perciò si diffusero in lodarlo, & ringratiarlo, cosi in cotai studi egli si accendesse & s'infiammasse.*

Perche *disse il Signor nostro esserui una sorte di* Demonij, *i quali scacciar non si possono saluo, che col* Digiuno *& con l'*Oratione?

Perche *allhora intentißimi siamo all'*Oratione, *quando dalle opere carnali ci sottrahemo, ne la carne con molto cibo fomentiamo.*

Parui *lecito di addimandar a* Iddio *le cose temporali?*

Perche *no? & che uuol dire* PANEM *nostrum quottidianum da nobis hodie? S'ei non dimanda le cosi*

Temporali? Egli è uero, che alcuni Theologi di non picciola fama, hanno inteſo per lo pane quottidiano il cibo dell'anima, ma io ſono di contrario parere, hauendoci CHRISTO *aggiunto* Hodie *circunſcriuendo la ſollicitudine del uiuere, acciò anſioſi nõ fuſſimo dell'auuenire ſe ſolamente addimandaßimo il cibo ſpirituale ui deueremo aggiunger in æternum & non hodie ſolo.*

Deueſi far iſtima del ſenſo Anagogigo nelle ſante ſcritture?

Deueſi per certo: ma di tal maniera, che al ſenſo hiſtorico rimanghi la ſua fede, & la ſua uerità.

Come ſe ha da intendere, che Iddio uoglia che tutti gli huomini ſieno ſalui?

Cioè di tutti gli ſtati & di tutte le conditioni, & coſi interpreta Agoſtino.

Come ha da eſſere il digiuno preſſo de i Chriſtiani?

Preſſo de gli Antichi Padri non conſiſteua il digiuno in mangiar ſolo una fiata al giorno, & manicar peſci; ma era di ſcacciar dalle lor tauole tutte le delitie, & in lor ſteßi riceuere cordoglio, & giuſta mortificatione: & coſi chiaramente appare, che nel uecchio Teſtamento ſempre lo addimanda afflittione di mente, & humiliatione di carne, & la cauſa del digiunare, ſi era per qualche ſouragiunta calamità. Digiunarono gli Iſraeliti eſſendo ſtati due fiate tagliati a pezzi da Madianiti: Digiunauaſi per gran dolore delle paſſate colpe, & coſi digiunò Acab, poſcia, che egli hebbe ucciſo Nabot, & ſtauano tutto'l

giorno ſenza pigliar cibo: anzi Nehemia ſtette due giorni ſenza mangiare.

Haueuano *gli Antichi i publichi digiuni, ſi come noi habbiamo le quattro Tempora, la Quareſima, & l'Auuento?*

Et *haueuanoli, ma per cagioni incidenti, & primieramente tre uolte l'anno, & dopoi quattro uolte l'anno s'incominciarno a fare, ſi come appare del Decreto di Caliſto alla 7 6. diſtintione, ma ò ſieno i digiuni noſtri communi, ò uero priuati di non ſi fare ſol con animo di caſtigar la carne, & apparecchiar il petto noſtro alle pure & calde preghiere & ſodisfare per le noſtre colpe.*

Vorrei *(ſe moleſto non ui è) che riſſolutamente mi diceſte un'altra fiata, qual ſia il uero uſo del digiunare?*

Dirollo: *l'uſo del uero & Chriſtiano digiuno, non è ſolamente per domar la carne, benche a ciò molto gioueuole ſia, ma anchor perche la mente poſſa piu intentamente dar opera all'Oratione, la doue queſte due coſe, Digiuno, & Oratione, quaſi ſempre ſi congiungono.*

DVBBI DELLA S. LVCRETIA SIGNORA DI CORREGGIO.

D'Onde *naſce che ſcriuendo gli Vangeliſti, Riguardate gli uccelli del Cielo, che ſol Luca nominatamente dica, riſguardate i corui?*

Forſe ch'egli hebbe in mente quel uerſo del Salmo. Qvi operit cœlum nubibus, qui parat terre pluuiam, qui facit germinare montes herbam, dat iumento pa= nem ſuum, filijs corui clamantibus. Trouaſi una ſor= te de' corui, la quale nati, che ſieno i Pulcini, gli ſprezzano, & ſenza piuma gli abbandonano; quai Iddio, abbandonato da ogni humano ſoccorſo, mira= coloſamente nodriſce. Alcuni penſano con la rugia= da, & alcuni per lo mezzo d'alcuni uermicelli, che nel nido naſcono, & altri credono, che ſenza alcun cibo ſieno da lui ſoſtentati.

Che uuol dire, che non ſi leggono miracoli fatti da Giouambattiſta, di cui non nacque però mai il piu ſanto & de molti altri, molti ſe ne raccontano qua= ſi infiniti?

Queſto permiſe Iddio, per dimoſtrare che il dono del far miracoli non fuſſe di molta eccellenza, poi che ſi concedeua anchora a gli impij & Hippocriti co= me ſi legge di Giuda, & di Dema.

Che tenete uoi della caduta de i demoni? quale e il uo= ſtro parere?

Io non ne ho coſa ueruna del certo, ne parmi ſia da in= ueſtigare, ſe non quanto la ſanta ſcrittura ne inſe= gna, ſo ben queſto di certo, che in qualunque modo, & in qualunque uia cercano ſempre di nocerci; ma Iddio modera la lor malitia. Eßi in uano conoſcono Chriſto: eßi ſono a determinati luoghi dedicati.

Puoßi l'huomo ſaluare per l'altrui fede?

Potiamo orando con la noſtra fede impetrare ad altri la

ſalute,

ſalute, ſi come credeſi, che ſanto Stefano impetraſſe a Paulo; niuno però che di fede manchi ſi puo ſaluar per l'altrui credenza; altrimenti egli ſarebbe un dire, ch'alcun foſſe detto per l'altrui ſcienza.

Perche *gridò il noſtro Saluatore ſi ad alta uoce, quando riſuſcitò* **Lazaro**; *& coſi quando riſuſcitò quella fanciulla della quale faßi mentione nel ix. capo di San Mattheo?*

Per *dimoſtrar la potenza della ſua parola, che la morte foſſe piu di qualunque altra creatura, & forte, & gagliarda.*

Perche *diſſe il* **Redentor** *noſtro, che il* **Regno** *del* **Cielo** *foſſe ſimile ad una rete gettata in mare?*

Per *dimoſtrarne, che i cattiui inſieme con i buoni adhe riſcano al* **Regno** *di* **Dio**, *& finalmente hauerſi a ſeparare fra di loro alla fine del mondo. Quando ſi comincia a predicare egli è appunto, come quando ſi getta la rete nel mare, & ſi come per la rete non ſi pigliano incontanente tutti i peſci, ma ſolo alcuni, & dipoi uarij ſe ne pigliano: tra quali ue ne ſono di quelli, che a niuna coſa ſono buoni, & finalmente i cattiui peſci non ſi ſeparano da' buoni ſin che la rete non ſia tratta a terra, coſi etiandio predicato, che ſia il* **Vangelo**, *non tutti ui ſi accoſtano, e dipoi fra quelli, che ui ſi accoſtano ci ſono di molti* **Hipocriti**, *i quali ſin'alla fine del mondo non ſi ſeparano da' buoni.*

DVBBI DELLA S. D. ISABELLA GONZAGA S. DI PVIGLIO.

VOrrei da uoi ſapere, chi fuſſe quell'Herode che fe= ce morir Giouambattiſta, & qual fuſſe la cagio= ne della ſua morte?

Queſto Herode fu figliuolo del maggior Herode, cioè di quello che ammazzò i fanciullini ſolito di eſſer chiamato Tetrarca. Hor la cagione della morte Mat= theo, Marco, & Luca, affermano ne fuſſe l'hauer ripreſo Herode per Herodiade ſpoſata contra ogni debito: ma Gioſepho uuole ch'egli fuſſe incarcera= to, & morto, per la ſuſpitione conceputa, che non ſi mutaſſe ſtato, tanta era la deuotione, & era il fa= uore ch'egli hauea dal popolo.

Ma chi era queſta Herodiade?

Fu figliuola di Ariſtobolo, & ſorella di Agrippa (il maggior) & ſcriue il ſopradetto Gioſepho ch'ella fuſſe moglie di un'altro Herode fratello di coſtui, & parmi di neceſsità il confeſſare che queſto Philippo anch'eſſo ſi chiamaſſe Herode.

Debbonoſi ſerbare tutti i uoti che ſi fanno, ò pur ue ne ſono alcuni che non ſono da ſerbare?

Tutti i uoti che ſerbar ſi poſſono con gratia d'Iddio ſi deeno ſerbare, ma non già ſe repugnano a i mandati diuini: niuno è di ſe ſteſſo, ma tutti ſiamo del S. & contra la ſua uolontà niuno ſi può obligare: leggete l'undecimo de i Giudici & ne ſarete piu chiara.

Perche raſsimiglia GIESV CHRISTO i Chriſtiani

alle Pecore?

Niuna cosa è piu debole, o meno accorta nel prouedersi di ciò che gli fa mestieri delle Pecore, d'onde gia il prouerbio ne nacque presso de' Latini. OVILI mores; & per lo contrario, le Pecore sono a gli altri utilissime, egli è finalmente un'animale disarmato, isposto a tutte le ingiurie; & cosi in tutto & per tutto sono i Christiani.

Perche testificò Giesu Christo parlando di Giouambattista, ch'egli non fusse una canna dal uento sbattuta?

Perche le sue prediche non erano di cose mutabili, ma costante, & certe.

Perche disse il Saluator nostro, non esser nato il maggiore huomo di Giouambattista?

Douete sapere che in quel luogo si tratta della dignità & dell'eccellenza di essa prophetia per meglio poter redarguire l'ostinatione de Giudei, i quali sprezzato haueuano qualunque eccellẽte Profeta: presso d'Iddio & presso di qualunque retto giuditio, quello è maggiore, che è migliore, & quello è migliore, dal quale piu copiosa utilità ne resulta, & si come non ci è il piu prestante & eccellente bene che la cognitione de Iddio, percioche ella è l'istessa uita eterna, cosi non si può far il maggior beneficio che d'insegnar altrui la uera conoscenza d'Iddio.

Che cosa è Prophetia?

Ella è una facultà di conoscere pienamente & certamente i consigli d'Iddio, & di ispianarli a profitto della Chiesa fatta per istinto & per afflato Diuino, &

della profetia una parte ne consiste nel predir le cose future & occulte, & una parte che è piu diuina, consiste nel diuisar con somma destrezza di Dio, & della pietà Christiana.

Che differẽza è tra i Profeti, & i Dottori della Chiesa?

I Dottori ci porgono quello, ch'essi hanno per scienza acquistato, benche la scienza sia dono dello Spirito santo. Qui omnia operatur in omnibus: & i Profeti ci danno quello, che hanno per riuelatione.

Donde è, che Giouan'Battista sendo Profeta, & piu che profeta, egli negò però a Giudei d'esser profeta?

Non è dubbio, ch'egli era Profeta, hauendo riceuuto tutta la sua dottrina per riuelatione, pieno sin da fanciullo, di spirito santo; ma egli lo negò a Giudei, non tanto per dimostrar di qual sorte di Profeta ei fosse, cio è, ch'egli haueа l'impresa di predicar la penitenza, di manifestar Christo, ma piu tosto per che i Giudei a' quali era persuasa la Palingenesia, cio è, che le anime passassero di corpo in corpo, ne lo haueuano richiesto 's'egli era alcuno de' primi Profeti, che ritornato fosse nella presente uita, si come pensarono etiandio di Christo, altri affermando, ch'egli fosse Elia, & altri Gieremia.

L'altro giorno io ui udì fauellare delle antiche ferie delle quali fassi memoria nel Testamento uecchio; horа se molesto non ui fosse, uorrei mi diceste per qual cagione instituite fossero, accioche sapendo l'uso delle antiche, possa meglio usar delle moderne?

Hebbero le feste de gli antichi le sue debite memorie de'

riceuuti beneficij, nelle quai, gli animi de i popoli occulti nella fede, si pascessero. Rammemorauano esser di Sabato fatto il mondo, & cio che in esso si contiene, nella festa della Pasqua, riduceuanosi a memoria la miracolosa liberatione dell'Egitto, nel giorno delle primitie, il beneficio grande d'hauer posseduto la Terra di Canaam, & delle biade si rammentauano, che per ciascheduno anno appariuano. Nel giorno delle trombe ricordauanosi della Legge data ad osseruare. Nel giorno della riconciliatione affligendosi pregauano, che gli fossero rimessi i peccati. Nella festa de i Tabernacoli ricordauansi dell'eccellente bontà di Dio, quando per ispatio di quaranta anni gli condusse pel deserto, & cosi è lecito di scorrere di mano in mano.

D'onde auuiene, che si seueramente Iddio comandasse al popolo coteste solennità, non essendo però in esse constituita la pietà?

Non ue n'ho io accennato, esserssi fatto, accioche il popolo in quelle apparasse la legge di Dio, & ui nodrisse la fede sua?

Vorrei sapere quali sieno ueramente le Traditioni humane?

Et io ue lo dirò: le uere traditioni humane sono quelle, che pel mezo de gli huomini si publicano, e non quelle, che da gli huomini si fanno; & per questo San Piero ci esorta, che per amor del Signore le uogliamo eseguire; e se per amor del Signore le ubidimo, elle sono diuine, e non humane, ma quelle sono u-

ramente humane, lequali al proßimo gioueuoli non ſono, ma ſol attendano à uoler placare Iddio ſenza ueruna ſanità di mente; ò uero che per altre noſtre cupidigie conſtituite furono.

D'onde nacque che nel decimo quinto capo di San Mat= theo tanto ſi faceſſe pregare il Signor noſtro pria che egli uoleſſe dar riſpoſta a quella pouera femina che ſi inſtantemente ne lo pregaua?

Per dimoſtrarne il ſucceſſo dell'oratione: prega la buo= na femina il Signore noſtro, & non impetra ſubi= tamente ciò che uuole, iſtando poi ottiene alcuna coſa, nella qual riſpoſta, riluce alcuna ſperanza d'im= petrare, il che alla terza dimanda finalmente ot= tenne.

Che coſa è nelle ſcritture ſante abnegar ſe ſteſſo?

Egli è un commetterſi tutto alla cura del Padre; non eſ= ſer ſollicito di ſe ſteſſo, & toglierſi la croce, cioè to= lerar patientemente la ſorte che Iddio gli ha diſpen= ſato, & gli affanni che dati gli ſono.

D'onde auuenne, che trasformandoſi il Signor noſtro diuenne & d'habito & di faccia tutto riſplendente?

Fece queſto per adombrar la gloria dell'immortalità; & la chiarezza della futura uita.

Perche ſofferto ha ſi longamente il Redentor noſtro la tardità & lo ſtupor de' ſuoi diſcepoli?

Per darci eſſempio di ſopportar pacientemente i diſce= poli noſtri, ſe auuiene che nell'apparare, tardi & ot= tuſi ſi dimoſtrino: il predicar la parola d'Iddio egli è come gittar il ſeme in terra, il quale non coſi toſto

naſchi, ma prima uenga l'herba, dopoi la ſpica & finalmente il frutto ne riſulti.

Perche oſſeruò Gieſu Chriſto ſi riuerentemente la Romana autorità, la quale era però a Giudei tutta piena di Tirannia?

Per farne intendere, che non ci fuſſe podeſtà ueruna, che da Iddio non dependi, & quelle che qua giù n'habbiamo, da Iddio ordinate furono; la onde chi reſiſte alla podeſtà humana, reſiſte alla ordinatione diuina: il che non auuertendo Giuda Gaulonite, & certi altri de quali fa mentione Gieſepho nelle ſue antichità, uolendo con ſtrani modi ridur i Giudei in libertà, gli riduſſero inſieme con eſſo loro in eſtrema rouina.

Vorrei da uoi ſapere quai ſieno le coſe, nelle quali debbo ubidire al Magiſtrato, & quai ſieno quelle nelle quali obedire non ui ſi debba?

In queſto, non douete uoi obedire ad alcun Magiſtrato, uolendo toglierui il uero culto d'Iddio, & il confeſſar la uerità Chriſtiana, nel rimanente poi non ui ſarò graue, ne moleſto l'ubedire a Principi, & a Magiſtrati.

D'onde fu, che il noſtro Signor diceſſe a S. Pietro, che non ſolamente ſette uolte, ma ſettecento ſette uolte ſi doueſſe perdonare al peccatore? ecci forſe in coteſto numero ſettennario alcun miſtero?

Per queſto numero uuole il Signor noſtro ſignificare, qualunque numero, et qui riluce grandemente la bontà diuina, poi che ella comanda che ſenza miſura, &

ſenza numero a' peccatori ſi perdoni, purche d'hauer peccato ſi pentino.

Leßi a i giorni paſſati, che ſi abbandonerebbe il padre e ſi abbandonarebbe la madre per accoſtarſi alla moglie, uorrei per tanto da uoi intendere in qual modo ſi abbandonino?

Non ſi dee cio intendere, che per la moglie ſprezzar ſi debbano, poiche tanto ha commendato il S. noſtro l'oſſeruanza del padre e madre; ma uolle ſignificare il ſommo amore, qual'Iddio douea porre nel cuore di ciaſcuno; di maniera, che eſcludere ſe n'hauea il deſiderio de i piu congiunti; non che ſi haueſſero a pigliare a noia, ma che il commercio della moglie ſi haueſſe a preporre al commercio del padre, e della madre.

E che uuol dire, che parlando il Saluator noſtro del ſtar ſenza moglie, diſſe, che non tutti intendeuano, cio che egli diceua, ma ſol quelli lo intendeuano, cui era conceduto di poterlo intendere?

In coteſto luogo il Signor noſtro apertamente conchiude, non eſſer a tutti buono il celibato, cio è l'eſſer ſenza moglie, ma ſol a quelli è dato il poterlo ſerbare: non è per tanto nella poſſanza noſtra il poter ſtar ſenza moglie. Dee ciaſcaduno eſſer contento del dono ſuo, & penſare fra ſe ſteſſo, che Iddio uorrà che il Regno ſuo per l'altrui celibato ſia promoſſo, daralli il poter eſſer caſto, & ſe non ci fia conceduto il dono della caſtità non ci rincreſca per queſto, ma ſtudiamo con fede, e con giuſtitia, imitar Abraam,

Iſaac, Iacob, & altri molti, quali ancor che mariatati foſſero, erano nondimeno molto grati a Dio.

Vorrei da uoi ſapere, come s'intende quel paſſo. Molti ſono chiamati, ma pochi ſono gli eletti?

Trouo nelle ſacre lettere di due ſorti di uocationi, ma in queſto luogo egli inteſe di quella uocatione, per laquale la uerità ſi manifeſta a gli huomini, ma non ſi mutano però dallo ſpirito per ſeguitar Dio, che ci chiama nel modo, che teſtifica Paulo eſſer chiamati gli eletti.

Datemi hora un'eſempio dell'altra uocatione, che di queſta n'ho altre uolte hauuto piena notitia, ſendomi dichiarato l'ottauo della Piſtola a Romani ſcritta?

Leggete il primo capo de Prouerbi, oue trouerete queſte parole. Quando ui chiamo, uoi ricuſate di uenire: quando ui porgo la mano, niuno ui pon mente.

Che uolſe dire il Signor noſtro, affermando, che molti ultimi ſarebbono primi, e molti primi ſarebbono ultimi?

Volſe egli apertamente dichiarare, che il tutto pendeſſe dalla ſola gratuita elettione di Dio, e ch'egli ſia chiamato nella uigna; & che in quella degnamente operi, & finalmente ch'egli ne riporti mercede.

QVESITI DELLA S. CLAVDIA RANGONA S. DI CORREGGIO.

PErche entrò il Signor noſtro in Gieruſalemme ſopra d'un'Aſino animal ſi uile?

Per darci ad intendere non poterſi ritrouar coſa ueru=
na piu poſſente dell'humiltà.

A queſte mi ſento ſodisfatto: ho di piu notato un'altro queſito da proporui quanto piu toſto ui uedea; & queſto è, che io uorrei ſaper che coſa è uoto?

Egli è una ſpontanea promeſſa fatta all'eſempio & alla forma della legge, la quale ſia in tuo arbitrio, ò di farla, ò di laſciarla, ſi come fu il uoto del Nazza=reo, & il uoto dell'anima, del quale ſi fa mentio=ne nel uigeſimo ſettimo capo del Leuitico, & douete auuertire che non ogni promeſſa è uoto.

Che coſa ſe ha principalmente da conſiderare in eſſo uoto?

Due coſe s'hanno da conſiderare, & la principale, la quale è ſommamente a Iddio grata, ſi era il cuore in=chinato alla gloria di Iddio, la men principale poi ſi era l'offerta eſterna, la quale era miſtica deſtina=ta, però ad un certo fine, cioè al Regno di Chriſto, nel quale s'hauea da adempire.

Perche riſuſciteranno i Santi?

Accioche Chriſto non ſia ſenza corpo, & ſenza mem=bri, ſendo eſſi ueramente conſorti della natura Di=uina.

Che coſa era la ſapienza legale?

Ella era come un pedagogo che a Chriſto ne guida, & ne conduce.

Come riformar ſi può la creatura ragioneuole?

Col ſpirito di Chriſto riformar ſi puote, & non per altro mezzo.

Ma che mi dite degli Agnoli cattiui? ſono anch'eßi ſerui d'Iddio?

Sono per certo, ne giamai offendono i buoni piu di quello che loro è da Iddio permeſſo.

Perche comportà Gieſu Chriſto, ſendo tanto humile, che ſe gli andaſſe allo'ncontro con rami di palma, cuoprendo la terra con le ueſti, & gridando con tanto triumpho BENEDETTO chi uiene nel nome del Signore?

Acconſenti che ciò ſi faceſſe perche fuſſe un ſaggio della ſua futura gloria; alla qual pel mezzo della Croce ſi apparecchiaua di uoler intrare.

Perche uolle il Redentor noſtro eſſer lodato per bocca de fanciulli?

Per moſtrar, che quella loda procedeſſe dallo Spirito S. nõ eſſendo i fanciulli per lor ſteßi atti a lodar altrui.

Perche maledisſe il Signor noſtro il fico?

Per dichiararne l'efficacia della ſua auttorità, uolle anche per queſto adombrare la ſterilità del popolo Giudeo.

Vorrei ſapere qual ſia il noſtro proßimo, che tante uolte n'è raccomandato dal Signor noſtro?

Quello è il noſtro proßimo, che ha biſogno dell'opera noſtra, ſia qual ſi uoglia.

Perche chiamò il Signor noſtro Herode uolpe? fecegli queſto forſe per diſpregio del Magiſtrato?

Certa coſa è ch'egli non lo fece per diſprezzo, ma per auttorità dello ſpirito, & per dimoſtrar la poſſanza del padre, per lo cui mezzo non temeua punto la

costui grandezza, laqual paterna autorità chiunque uorrà imitare, dee auertire di non esser uoto di quello spirito di cui Christo abbondò.

Hauendo detto il Signor nostro nel xxiiij. cap. di S. Luca, che i Discepoli suoi udirebbono guerre, tumulti, & seditioni; & che perciò non si douessero conturbare: uorrei da uoi sapere, quando fu cio uerificato?

Questi tumulti, de quai uoi curiosamente mi ricercate, incominciarono primieramente sotto Cumano, ilquale successe a Tiberio. Alessandro nella festa de gli Azimi, hauendo un soldato sfacciatamente scoperto le parti uirili ad un Giudeo, & nacque si gran tumulto, che ne morirono uentimila; seguitò poi un'altro tumulto fra Giudei e Samariti: apparue non dopo molto una grossa squadra de' Sicarij, iquali celatamente gli huomini amazzauano, ne erano da uno conosciuti, seguitò poi il terzo tumulto presso di Cesarea, sotto Floro; allhora etiandio ogni cosa fu ripiena d'homicidij: sotto Agrippa ancora tumulti, & seditioni non mancarono; lequai cose furono preludij dell'esterminio de' Giudei.

Perche disse il Signor. Guai alle Donne pregne, & a quelle che allattano?

Volendo dimostrar il Redentor nostro la gran rouina, che soprastaua a' Giudei, & uolendoci significare, che sol nella fuga consistesse la salute nostra, disse. Guai a cotai Donne; percioche aggrauate di souerchio peso, non potranno fuggire.

Ma, perche ſoggiunſe egli poco appreſſo, pregate, che la fuga uoſtra non caggia, ne di Verno, ne di Sabbato?

Non di Verno, perche allhotta difficilmente ſi fugge: non di Sabbato, perche la Religione uietaua il poter caminare oltre mille paſsi.

Che uolſe intendere il Signor noſtro, quando ei prediſſe, che le ſtelle caderebbono da Cielo?

Egli inteſe che perderebbono il lume loro, e diuerrebbono oſcure.

Quando il noſtro Signore diſſe. Chiunque ſfodrerà il coltello per ferire, terminerà malamente i giorni ſuoi. Voleua egli forſi torre il magiſtrato, da cui puniti ſono i colpeuoli?

Mai nò, che cio non inteſe egli, ma ſolo quelli uolſe taſſare, i quali compiacendo alla ſtrabocchеuole ira, ſenza ueruna ragione uſano l'opera del coltello.

Che uuol dire, che tutti gli Euangeliſti ſi concordeuolmente trattano della negatione di Pietro?

Forſe per ammonirci, che di noi ſteſsi non ci fidiamo punto, poſcia che nulla da noi ſteſsi potiamo, ma tanto di ualore habbiamo, quanto che il Signor noſtro, ne porge aiuto, e ne dona fauore.

Perche creato fu l'eletto?

Accioch'ei conoſceſse il uero Dio, e lo ſeruiſſe di perfetto cuore.

Per quai mezi ſi conoſce Dio adirato con eſſo noi?

Per la legge primamente: e dipoi per l'Euangelio.

Quante leggi ha dato Dio?

Due, l'una diede a bocca al padre Adamo, ſendo nel Paradiſo terreſtre, & l'altra in iſcrittura ſul monte Sinai.

Ma à qual fine le diede egli?

Acciò ſi conoſceſſe il peccato & la condannatione.

Et qual fu la legge data ad Adamo?

IN QVALVNQVE hora tu mangerai dell'albero de l'intelligenza del bene & del male, ſenza dubbio te ne morrai.

Qual fu poi la legge ſcritta al popolo Giudeo?

Fu coteſta: IO SONO il tuo Signore Iddio, che ti ho tratto fuori dell'Egitto, & della caſa della ſeruitù. Non hauerai altri Iddij, Non ti farai alcuna imagine di rilieuo, & quel che ſegue appreſſo.

Quali ſono i comandamenti del praticar cõ gli huomini?

Honorare il Padre & la Madre, Non offendere il Proſſimo ne in fatti, ne in parole, ne deſiderar coſe contra di lui.

Ditemi (ui prego) trouoſſi mai alcun huomo carnale, che gli uni & gli altri comandamenti ſerbaſſe?

Mai nò, che non ſe n'è mai trouato alcuno.

Come ciò ſapete uoi?

Lo ſo primieramente per la parola d'Iddio, & dopoi lo ſo per l'iſperienza.

Et doue appare la parola d'Iddio?

Nel decimo terzo Salmo di Dauid, & nel terzo capo della Piſtola a Romani ſcritta.

Eſſendo l'huomo dannato per la legge che ſperanza ci rimane per ſaluarci?

Credere al Vãgelo di Gieſu Chriſto, e in Gieſu Chriſto.

Che coſa è Vangelo?

Egli è una buona nuoua, che Iddio perdoni ogni ſorte di peccato, per amore di Gieſu Chriſto ſuo figliuolo.

Doue ſi troua che il parlare d'Iddio giuſtifichi & purifichi chi gli crede, & condanni chi non crede?

In San Giouanni al decimo quinto capo, doue ſi legge VOI *ſiete mondi per lo parlar mio: dopoi al capo decimo ſettimo, Padre ſantifica coſtoro nella uerità, il parlare tuo è uerità, & al Capo duodecimo. Chi diſprezza me & non accetta le parole mie, ha chi lo condanni il parlare c'ho fatto io, lo condannerò nell'ultimo giorno.*

In che conſiſte il ſeruire a Dio?

In honorarlo, & in glorificarlo ne i penſieri, nelle parole & nelle opere noſtre.

In qual modo ſe ha l'occhio a Dio & a Chriſto?

In credere certißimamente & con cor ſincero, & confeſſar con bocca liberamente tutto ciò che ſi contiene nella ſanta ſcrittura, dopo in ringratiarlo per Gieſu Chriſto de i beneficij, inuocarlo ne i pericoli, & ſupplicarlo ne i biſogni, contemplando le ſue grandezze quai ha moſtrato non ſolamente nel creare, nel conſeruare, & gouernare le coſe di queſto uiſibil mondo, ma anchora nel ricreare & gouernare le coſe dello ſpirito et del mondo uiſibile. Conſiſte etiandio in rinegar ſe ſteſſo & ogni ſua uoglia, & rimetterſi nella prouidentia & uolontà d'Iddio, coſe che nulla ualeno ſenza l'amarlo.

A chi si dee indirizzare le orationi, che si fanno dalle diuote persone?

Deonsi indirizzare, o a Dio nel nome di Giesu Christo, o a Giesu Christo in nome suo: & anche a' suoi Santi si ponno indirizzare.

Vorrei da uoi sapere qual sia la uera Chiesa di Dio, e di Christo?

Ella è quella, che a guisa di salda colonna mantiene, e sostenta la uerità, & uiue secondo essa.

Per quanti nomi è nominata la Chiesa nella Scrittura santa?

E' nominata Regno, Città, Casa, Tempio, Corpo, e sposa di Christo, Colomba, Concilio de' giusti, Popolo forte, Generatione giusta; & è detta formosa.

Qual'è l'ufficio della Chiesa?

Di star soggetta a Christo in ogni cosa, come la moglie al marito, & il corpo al capo.

Quai sono i segni della uera Chiesa di Christo?

La predicatione della parola di Dio, la confessione della fede, il battesimo dell'acqua, la Carità de' fratelli, il correggimento de gli erranti, l'escommunicatione de gli ostinati, & la cena del Signore.

Che ci significa il battesimo?

Che il battezato è morto, e sepolto insieme con Christo al peccato, & è risuscitato insieme con Christo a nuoua uita spirituale, celeste, e diuina, non uecchia non carnale, terrena, & humana.

Che uuol dire morire al peccato?

Libero dal peccato per la morte di Christo?

Perche

Perche cosi?

Percioche come un debitore si libera dal debito pel mezzo del pagamento, cosi un peccatore si libera dal peccato mediante la morte in Christo, & cosi il battesimo è segno di mortificatione in Giesu Christo.

Che cosa significa la cena?

Significa, che tutti coloro, che mangiono, & beueno insieme, hanno parte nel corpo & sangue di Christo, di maniera, che sono insieme uniti a Christo per fede, & carità come un corpo al capo in un medesimo spirito, & sono insieme uniti l'uno all'altro per carità, come un membro all'altro membro in un medesimo corpo. Talmente, che chiunque non è unito a Christo per fede, & carità, & al compagno per carità, non puo degnamente conuenire alla partecipatione della cena, anzi è hippocrita & simulatore, mostrando essere quello ch'egli non è.

Che cosa è uocatione nelle sante scritture, ueggo io farsene per ogni luogo frequentißima mentione?

Ella è una legittima ragione di uiuere, & ha la relatione a Dio, perche non pensasse alcuno di poter perciò stabilire, & confermare alcuna sorte di uita, ne uolse Paulo, quando nel settimo della prima a Corintij di uocatione parlò intendere, che talmente alla uocatione ci legaßimo, che lecito non ci fosse di cambiar uita, ma egli uolse solamente correggere l'inconsulta, & temeraria cupidigia nostra, la quale spesso si lascia solleuare a mutar stato, ò per superstitione, ò per altra cagione, danna adunque l'inquie-

tudine, & non impone l'Apoſtolo alcuna neceßità di ſtar nella iſteſſa conditione di uita, fin che l'huomo uiua.

Che uolſe intendere Paulo quando ei diſſe: MELIVS eſt nubere, quam uri? queſto ui dimando io, perche ueggo Tertulliano & Girolamo diuerſamente da gli altri Theologi cotal ſententia interpretare.

Douete ſapere ch'altro è ſecondo il parere di San Paulo l'abruciarſi, & altro è il ſentir caldo: & douete ſapere, che ci ſono piu gradi di tentationi, ma quello peßimo ſi reputa, quando s'impediſce la pura inuocatione di Dio, & ſi perturba la tranquillità della mente: non ſi può allhora ammorzare, ſaluo, che per lo matrimonio; & però ſarebbono da ammonire i Giouani, che tutte le uolte ch'eßi ſono infeſtati dalla carne; opponeſſero a cotal tentatione, il timore d'Iddio; tagliaſſero l'occaſione a gli impudichi penſieri; dimandaſſero a Dio fortezza di poter reſiſtere, & con tutto'l cuore ſi apparecchiaſſero a ſpegnere la mortal luſſuria.

Quai huomini deonoſi ueramente chiamar carnali?

Quelli che ſi laſciano ſignoreggiare dalla carne, cioè che talmente ſono occupati da queſto natural difetto, che ci chiude l'intrata alla Diuina ſapienza, ſe uogliamo adunque far profitto nella ſcuola del Signore, uſciamo di ſeruitù a i propri ſenſi, & alla propria uolontà.

Quai ſono poi i frutti della carne?

Le emulationi, le riſſe, & le fattioni: certamente douun-

que si ueggono coteſti affetti, iui è coſa chiara che ui è la radice della corrotta carne. Regnauano ſimili difetti ne paſſati tempi preſſo de i Corintij, & per ciò l'Apoſtolo carnali li chiama.

Vorrei ſapere donde naſce, che Paulo nel decimo capo della prima a Corintij, citando l'hiſtoria regiſtrata nel uigeſimo quinto de i Numeri dice, che per la ſcortatione uenne l'ira di Iddio nel popolo, & Moſe narra eſſere accaduta perciò che il popolo s'era meſcolato ne i ſacrificij di Beel phegor.

Il principio della ribellione era ueramente nato dalla ſcortatione, ne erano ſcorſi, in tanta impietà moßi da ueruna Religione, ma allettati ui furono dalle puttaneſche luſinghe, & coſi tutto'l male che ne ſeguitò ſi può ragioneuolmente imputare alla carnalità libidinoſa. Il Conſiglio di Balamo ſi fu, che i Madianiti, deſſero le figliuole loro in preda a gli Iſraeliti, per alienargli dal uero culto d'Iddio. Potiamo anchora dire, che foſſe pena della luſſuria loro, l'eſſer ſcorſi a tanta impietà. Impariamo adunque non eſſer legger peccato la carnal coniuntione (illegittima però) poi che ſi atrocemente & in uari modi è da Iddio punita.

Coteſto dubbio me ne fa ſorger nell'animo un'altro che douea precedere: & queſto è donde naſce, che Moſe ſcriua, che in quella rouina ne moriſſero uinti quattro mila, & Paulo dica eſſerne morti uinti tre mila?

Facilmente ſi puo conciliare queſta contraditione, ne

parmi cosa noua, che doue non è fatto proposito di uoler minutamente raccontar il tutto, il porre un numero che sia uicino il uero numero. Cosi leggiamo esser stato presso de Romani un numero de Senatori detto CENTVMVIRI, & pur erano cento due. Essendone adunque morti circa uinti tre mila, Mose tolse il numero superiore, & Paulo l'inferiore, & cosi si toglie la discrepanza.

DVBBI DELLA S. D. CATHERINA, COLONNA GONZAGA.

PErche permise Iddio nell'antica legge togliere l'usura da gli alieni, & non da i popolari suoi?

Per dimostrare ch'ei uoleua che ogni cosa seruisse a suoi fedeli adoratori.

Perche uolse il Signore che se gli sacrificassero le bestie uiue, & le piu belle, & le piu sane sempre gli fussero offerte?

L'uso dell'oblatione, & de i sacrificij, per niuno altro rispetto fu instituito, che per essi il popolo, & se stesso & ciò che haueа se gli consecrasse, ò uero testificasse esser gia consacrate & dedicate, & Iddio per bocca di Malachia si dolse già, che le piu magre, & afflitte gli fossero offerte, perche si scopriua a cotesto modo la poco buona uolontà de gli offeritori: si come uiue; & non punto diminuiti si offeriuano le bestie, cosi dobbiamo noi uiui lo Spirito Santo, cioè per lo fuoco diuino esser abbruciati,

& in cenere deesi ridurre ciò che in noi è di mondo; & di carne.

Che s'intende nelle ſcritture ſante per huomo puro delle mani?

Colui s'intende che nelle ſue attioni moſtroßi ſenza ueruna macchia d'iniquità, & coſi puro di cuore intendeßi chiunque non admette nel cuor ſuo alcun peruerſo conſiglio ò brutto affetto.

Come s'intende nelle ſante lettere il giurare per l'anima ſua, coſi ſpeſſo ritrouo giurarſi?

Egli è tanto come ſe ſi diceſſe giurare per ſe ſteſſo.

D'onde naſce che i buoni Chriſtiani, i quali ſol in Iddio hanno ripoſta la lor fiducia, ſempre lieti ſi uegghino?

Douete eſſer certa, che la letitia dell'animo ſi è frutto della fede, & come può eſſer ch'eßi ſempre lieti non ſiano, ſapendo d'eſſere in protettione del padre eterno, & ad eßi eſſere apparecchiata l'heredità del Cielo?

Per qual cagione chiamoßi l'Arca, doue Iddio, dimoraua, la fortezza & la gloria d'Iddio?

Perciò che da quella alcuna fiata, hor per caligine daua, & hor per riſponſi moſtrò la uirtù, & la magnificenza ſua.

Diede Iddio altra pena al fallo di Caino ſaluo, che egli doueſſe mutar paeſi?

Coteſta ſarebbe ſtata leggiera afflittione, perciochè tal coſa ſoſtenne ancho Abraamo, & molti altri ſanti: ma la pena che l'haueua da affliggere ſi era, ch'ei doueſſe eſſer di mente perturbata & incerto di tutti

i ſuoi fatti & conſigli, & tutto quello ch'egli iſperimentaſſe noceuogli gli foſſe.

Leggendo *a gli dì paſſati uno de Salmi di* Dauid, *trouai queſto uerſetto.* Habitai con *quelli che habitauano* Cedar, *la qual uoce molto mi ha dato che penſare, ne per anchora riſoluta ſonomi quel che ſignifichi?*

Penſano *molti* Theologi, *che queſto ſia nome appellatiuo, & di tal nome eſſer chiamati gli* Iſmaeliti, *percioche ſono tutti* Saettatori, *che coſi importa il uerbo* Hebreo, *ma ſia nome appellatiuo, ò proprio, baſta, ch'ei uolſe intendere huomini di perfidia, & di maluagità, ſimili a gli* Iſmaeliti, *& con queſti dire hauer habitato per iſprimere la ſua calamità.*

Perche *diſſe* Iddio, *ch'egli conſtituirebbe* Dauid *Re ſopra il monte di* Sion, *& non uniuerſalmente di tutto'l popolo?*

Coteſto *fu mettonicamento detto & ſol* Zion *nominò, percioche iui eletto hauea la ſedia del ſuo* Regno, *come anche del ſuo ſacrario, & per queſto lo chiama il ſuo ſanto monte.*

Quai *ſono i ueri uoti, che far deono i fedeli?*

Sono *ſempre glorificare* Gieſu Chriſto, *& iniqui ſempre furono e uoti de gli empij.*

Che *ho da intendere nelle ſcritture ſante per gli* Abeti Pini *&* Buſi?

Per *quanto comprendo io, douete intendere i* Principi: *& per gli alberi ſterili s'intendono gli impij.*

Che *debbo intendere per le abhominationi, & per edi-*

ficar altrui?

Per *le abhominationi, douete intendere gli* **Idoli**: *come anche ſpeſſo trouerete, che per adulterare s'intende idolatrare, per edificar poi ſpeſſo, anzi il piu delle uolte s'intende l'inſegnar, & per inſtaurare.*

Che *s'intende nelle ſcritture per le* **Ali**?

S'intende la difeſa, che altri ſi toglie, per due ali ſpeſſo ancho accade d'intendere i dui Teſtamenti.

Che *uuol dir* **Anathema** *nelle ſante lettere?*

Vuol *ſpeſſe uolte ſignificare una ſtrema deteſtatione.*

Ritrouo *queſta uoce* **Angelo** *uariamente uſurpata, uorrei per tanto che mi diceſte, che coſa io debba intendere?*

Angeli *alcuna uolta ſi chiamano i figliuoli d'*Iddio, *alcuna uolta huomini d'*Iddio.

Trouo *ſimilmente ſi uariamente pigliarſi queſto nome* **Anima**, *che molte uolte mi intrico.*

Io *ue lo credo, percioche* **Anima** *s'intende la cupidigia,* **Anima** *la uolontà, la perſona, la uita naturale.*

Che *ſignifica l'acqua nelle ſante lettere?*

Hor *s'intendeno le afflittioni, hor la dottrina celeſte, hor i popoli; hor il pianto & il ſeme, hora l'aere, & gli altri elementi, hora gli infideli, hor lo ſpirito ſanto.*

Trouo *l'allegoria dell'arco frequente nelle ſcritture, ditemi (ui prego) ſopra di ciò ſe ci hauete oſſeruato coſa ueruna?*

Ho compreſo ſignificar l'arco le forze, il popolo: fu anche l'arco ſimbolo della miſericordia.

Che s'intende per l'arena nelle ſcritture?

Tall'hora la copia, & tall'hora l'inconſtanza della infideltà.

Che s'intende per l'oro nelle ſante lettere?

Per l'oro, alcuna uolta s'intende la parola d'Iddio, alcuna uolta i Regni, alcuna uolta la carità, & l'eternità della Diuina ſapienza.

In quanti modi s'intende Benedire?

Benedir ſi piglia per commendare, & per maledire, & coſi Benedittioni per gratia & beneficentia. Benedir anchora s'intende lodar Iddio.

Che s'intende per lo Caluitio?

S'intende un dirotto pianto.

Che s'intende per cane?

Gli nemici della parola d'Iddio, il popolo gentile, e le coſe immonde.

Che s'intende per capo? la mente, la potenza, l'huomo, il cenſo, & numero, l'auttorità, e il primato.

Che ho da intendere per li carboni?

Le riprenſioni, le parole della legge: i benefatti collocati ne i nemici, & per i carboni nel Turribolo, i beneficij d'Iddio s'intendeno.

Che debbo intendere quando ritrouo carne?

La ragione humana, il uecchio Adamo, ſpeſſe uolte egli è il medeſimo carne & corpo di peccato, la natura humana, l'huomo, l'humanità, il corpo, l'animante, el'affetto.

Che s'intende nelle ſante lettere per i Cedri?
I ſuperbi, gli Impij, & la poſſanza de i cattiui.
Che ſignifica per Cicatrice?
Significaſi il peccato della concupiſcenza.
Che ſignifica Colomba?
Significa il Candor Chriſtiano, & lo Spirito Santo.
Che uuol dir confidenza?
Vuol dir ſperanza nel male, uuol dir ſecuranza & negligenza.
Che uuol dir Confiteri, & Confeßio?
Vuol dir lodare, conoſcere, & confeßione alcuna uolta uuol dire, iſpreſſa fede.
Che ſignifica il cuore?
Tall'hora l'anima, & tall'hora il mezzo ſignifica.
Che ſignifica corno?
Vittoria, Potenza, Monte, Raggio, & la predicatione della parola d'Iddio.
Che debbo intendere, quando ritrouo Demonio meridiano?
La molta perſecutione, & il Diauolo traffigurato in Angelo di luce.
Che intenderò per Deſerto?
Luogo ſeluaggio, la Piaga meridionale, & la uia de i Gentili.
Che uuol dire il detto d'Iddio?
Significa lo Spirito Santo la potenza d'Iddio.
In quanti modi s'intende dormire?
Dormire per morire, per ceſſare, per diſpreZZare, dormire, per uſare il coito.

In quanti modi s'intende Dragoni?

Semplicemente ritrouandolo intenderete gli impij: ma se aggiunto ui fusse Maris, *intenderete i piu grandi pesci, trouando poi il gran* Dragone Aquatile, *intenderete il* Re *dell'*Egitto.

Che significa elemento?

Hor *le cose esterne, & hor la legge scritta.*

Che significa faccia?

La *similitudine, il fauore, la gratia, lo sdegno, la faccia d'Iddio. poi significa la cognitione diuina.*

Che debbo intendere per i fiumi?

I *doni di* CHRISTO, *i Predicatori, l'ineuitabile possanza de i nemici.*

DVBBI DI M. LVCRETIA CORSA DI COREGGIO.

CHe *cosa s'intende nelle sante scriture,* Per Adipe, *& pinguedine?*

S'intende le somme delitie (benche spirituali) suole la scrittura santa chiamare grasse & succhiose le cose felici & ripiene di tutti i beni. Leggete il decimo uerso del settimo Salmo, & chiara ne resterete.

Come s'intende nelle scritture sante adorare?

La *uoce Hebrea mostra, che adorare si è quando Iddio s'inuoca con le mani spanse, & con i piedi con tutto'l corpo prostrato a terra.*

Quale è quella cosa che piu ne consola nelle nostre afflittioni?

Il ſentir nell'animo una ferma fidanza, che Iddio ce n'habbia da liberare. a queſti tali Iddio non può mancare d'eſſer preſente, & conſolarlo, & perciò canta ſpeſſe uolte Dauid IN TE ſi confida l'anima mia.

Perche manda Iddio a ſuoi le auuerſità?

Accio che facciano fede al mondo & de gli interni, & de i futuri beni, & coſi parmi giudicaſſe San Paulo parlando de ſuoi legami & del pericolo della morte, che a tutte le hore le ſopraſtaua. Accioche ſi magnificaſſe CHRISTO nel corpo ſuo, per uita, ò per morte, ò uero diremo che ciò faccia per riuocargli con le auuerſità dall'amore del mondo, uideſi coteſte ne tempi antichi, quando ei uolſe che tutti i popoli finitimi foſſero nemici del popolo d'Iſraele, egli è uero che la natura ſi duole delle tribulationi, nondimeno eſſe ſono quelle che traheno a Dio, eſſe ſono quelle che ne sbigotiſcono del peccato, che ne fanno rallegrare, & gloriare in CHRISTO; che ne fanno ſcuoprire qual ſia l'opinione che n'habbiamo d'Iddio, ne può apparire ſaluo che nelle tribolationi qual ſia la fidanza noſtra.

Per qual cagione comandò Paulo a Corintij che piangeſſero l'altrui peccato?

Forſe per la communicanza che ſuole meritamente eſſere fra i membri della Chieſa. Non leggiamo noi per lo ſacrilegio di Achamo, eſſerſi ſparſa l'ira d'Iddio per tutto'l popolo d'Iſraele, non perche Iddio ſia tanto crudele che per lo peccato d'uno ei uoglia incrudelirſi contra gli Innocenti, ma perche tutte le

uolte che in un popolo ſi commette alcuna ſcelerata operatione, par che ſia un'eſpreſſo ſegno dell'ira d'Iddio, & coſi con publica correttione d'un priuato fallo, dichiara che tutto'l corpo era infettato. Sarà adunque officio di ciaſcuna Chieſa di talmẽte piangere i peccati di qualunque priuato membro, come ſi foſſe una domeſtica calamità che a tutto'l corpo ſi appartenеſſe.

Che uuol dir che l'Apoſtolo S. Paulo generalmente & ſenza ueruna eccettione diſſe, PER omnia placeo? è forſe lecito per amore dello proßimo far piu di quello che Iddio ci permette?

Paulo ſempre nelle coſe lecite; che mezze ſono da Philoſophi chiamate; a gli huomini ſi accommoda. Oltre di queſto ſi dee attendere, ciò che poco appreſſo ſi dice, accioche ſalui ſi facciano. Quel che adunque è contrario alla ſalute, quel non ſi dee concedere, ma deueſi uſare in cotai coſe una prudenza ſpirituale.

Che coſa è digiuno, che ne ueggo far mentione aſſai frequente nell'uno & nell'altro teſtamento?

Egli è un teſtimonio della penitenza, & è ſodisfattione per i peccati.

D'onde ſi trahe il uero intelletto delle ſcritture?

Non dalla morta lettera, ma dal Magiſtero dello Spirito Santo, che internamente ne ammaeſtra & inſegna.

Come biſogna che ſieno fatti i ueri Diſcepoli del Vangelo?

Debbono essere affamati della giustitia Diuina. Debbono riconoscersi d'esser nulla. Debbono essere desperati della propria giustitia, amoreuoli fra di loro, & chi tale non è, rendeteui certo che egli non conosce Christo per suo Signore.

L'ignoranza della Diuina parola puo ella meritare iscusa alcuna?

Si puo per quanto appare dalla Pistola di Paulo a Timotteo scritta, oue confessa d'hauer riceuuto misericordia per hauere ignorantemente peccato, & per questo nell'antica legge si offeriua il sacrificio per l'ignoranza.

Sono sempre da schernire i sogni nelle cose appartenenti alla pietà?

Mai nò, percioche uide Iacob la scala in sogno, non era Gioseph sonniatore? & cosi a Daniele non apparue l'Angelo in sogno & a Gioseph sposo di Maria?

Ho udito dire da Predicatori esserci due Chiese, l'una Celeste, & l'altra Terrestre, uorrei per tanto da uoi sapere qual diferenza sia fra di loro?

La Terrestre è composta & de buoni, & de rei, & la Celeste consta sol di Eletti: cosi uuole Agostino nel decim'ottauo della città d'Iddio.

DVBBI DEL CAVALLIERE GANDOLFO.

PErche furono instituiti tanti culti nella Chiesa?

Percioche la ragione humana sempre cerca di giu=

ſtificarſi per le ſue opere: leggete il quinquageſimo ottauo capo di Eſaia, oue queſti tali ſono indutti a parlare con Iddio & dire. Quare ieiunauimus & non aſpexiſti, humiliauimus aias noſtras & neſciſti.

D'onde ne uiene ueramente la mortificatione?

Dallo Spirito Santo.

Che coſa ſono le traditioni humane?

Sono eſercitij corporali che aiutano il ſpirito.

Per qual cauſa rammemorano ſpeſſe uolte i ſanti le lor afflittioni?

Per confortarne, che ſi come eßi furono dalla mano d'Iddio liberati, coſi anche ſaremo liberati noi; & coſi la fede piglia aumento & forza.

A qual fine ci furono date le ſante ſcritture?

Per ammonirne, & per conſolarne nelle noſtre angoſcie & ne i noſtri duri affanni.

Ditemi: deueſi tuttauia predicar il Vangelo, quantunque non ne ſeguiti uerun profitto?

Deueſi per ogni modo, & queſto chiaro eſſer ui puote nel uigeſimo ſeſto capo di Geremia Profeta; Noli ſubtrahere uerbum ſi forte audiant, & conuertatur unuſquiſque a uia ſua mala: & pœniteat me mali quod inferre cogito: & ſappiate Signora mia; che la parola d'Iddio udir ſi dee attentamente, & con diligentia, a quella guiſa che gia faceuano le turbe, quando per lo molto concorſo fu coſtretto Gieſu a entrar nella nauicella, & ritrarſi nell'alto Mare.

Come conoſcono i ſpirti ſe da Iddio ſono, ò non ſono?

Ecco un bell'Oracolo che uel'inſegna: OMNIS SPI-

RITVS *qui prophetat contra ſcritturas, ex Deo non eſt.*

Quando incominciamo noi ad eſſer Chriſtiani?

Quando uſciti del uentre della Madre ſiamo Battezati.

imperoche queſto è la Porta per la quale ſi entra al Chriſtianeſimo, & in coteſto ſanto lauacro ſono rigenerati i Chriſtiani: ne ha tanta poſſanza l'acqua ſola, ma l'acqua del Batteſimo, hauendo noi la promeſſa & lo Spirito Santo che opera, per quella acqua adoperandouiſi però la parola.

E che ſi opera in eſſo?

Faßi l'huomo tutto nuouo, purgaſi, & mondaſi, dal

peccato originale che è una Fontana, dalla quale diriuano tutti i noſtri mali.

S'egli è uero che il Batteſimo ci mondi da quel peccato,

che ne inchina & tira al male; perche creſciuti poi ricadiamo ne i peccati?

Nel Batteſimo ſi toglie la colpa di tal modo ch'ella non

u'è imputata, ma non ſi lieua però la concupiſcenza, dalla quale ſoſpinti ricaſchiamo & perſeuerando ne i peccati ſenza penitenza ſiamo condennati a morte eterna: ſaluo ſe per uiua fede in Chriſto, lor non facciamo gagliarda reſiſtenza.

Come coſi permiſe Iddio?

Accioche *ſempre haueßimo da combattere col peccato, & ſempre chiedere in noſtro ſoccorſo il Diuino aiuto.*

Ditemi di piu, i triſti et i ſcelerati huomini, poſſono egli-

no far miracoli, come i buoni & i giuſti fanno?

Chi ſe ne dubita, non diſſe il Signor noſtro al uigeſimo quarto capo di San Matteo, che ſi leuarebbono i falſi Profeti & operarebbono coſe ſtupende? Sol però gli fedeli ſono i ueri Tempij d'Iddio.

E lecito a gli huomini Chriſtiani l'accozzar Theſori & unir denari?

Niente di meno hauendone detto il Signor nel ſeſto di San Matteo, ne reponatis uobis theſauros in terra, la uita del Chriſtiano non conſiſte in accumular beni terreni; ma in una ſol & perpetua mortificatione di uita.

Quali ſono le Armature de i boni Chriſtiani?

Vdite cioche di queſto ne dice l'Apoſtolo. Arma noſtra non carnalia, ſed ſpiritualia, quali poi ſieno ue lo moſtra nell'ultimo capo a gli Epheſij?

E douete eſſer certa che la uita Chriſtiana ſi dee moſtrar con l'opere & non con le parole.

Come potrei moſtrare ad un Giudeo ch'altro Chriſto non s'habbia ad aſpettare di quello che gia è uenuto & ne ha recato la ſalute?

Ecco due Teſtimoni, del frutto del uentre tuo porrò ſopra la Seggia mia, & l'altro ſi è regiſtrato nel nono di Daniele, & ungatur ſanctus ſanctorum.

Parui lecito di far publicamente arroſſire il fratello noſtro con acerba riprenſione & non piu toſto ſepatamente ammonirlo?

Mai nò, ch'ei non è lecito, non hauete uoi letto nel decimo nono del Leuitico, proximum tuum arguendo ne affeceris opprobrio? & nel decimo ottauo di San

Matheo

Mattheo ſe il fratello tuo peccherà contra di te, riprendelo fra te ſolo & lui?

Per quai luoghi della ſacra ſcrittura ſi proua ch'Iddio habbia dato il Giudicio a Chriſto ſuo figliuolo?

Per lo quinto Capo di San Giouanni, oue dice, dedit ei Iudicium facere, & per un'altro luogo il Padre ha dato il Giudicio al figliuolo, percioche egli è il figliuolo dell'huomo.

Per quai luoghi appare, che Chriſto ci haueſſe ad inſegnar tutte le coſe neceſſarie alla ſalute noſtra?

Coteſto è chiaro per lo quarto capo di San Giouanni, quando uerrà il Meßia egli ui riuelerà il tutto, & nel uigeſimo de gli atti Apoſtolici, omnia oſtendit uobis.

Credete uoi, che lo Spirito Santo habbia da arguir il mondo?

Chi ne puo dubitare, dicendo ſan Giouanni al 16. capo, quando uerrà lo ſpirito, egli arguirà il mondo del peccato, della giuſtitia, & del giudicio?

Deſidero ſapere ſe lo Spirito ſanto ſempre ci rimane, poſcia che ci è ſtato dato una fiata?

Mai nò, che ſempre non ci rimane; ma ſpeſſo uiene rimoſſo. Saul, Giuda, & molti altri hebbero lo Spirito; ma in quelli lungamente non rimaſe.

Qual'è la uera Chieſa?

Ella è la congregatione di tutti i buoni.

D'onde n'hebbe ella l'origine ſua?

Dal uerbo Diuino, coſi ſi uide nella prima Piſtola ſcritta a i Corintij al quarto capo.

Quale è il fondamento della Chiesa?

Egli è GIESV CHRISTO, *cosi appare nella Pistola di Giuda dicendo, Superstruentes uos ipsos per Spiritum Sanctum,*

Vorrei sapere se la Chiesa puo errare?

Mai non che ella non può errare: & questo chiaramente te s'intende nel uigesimo quarto capo di San Matheo.

Che numero di persone richiedesi per far la Chiesa?

Auuertite a ciò che dice la scrittura et lo saprete: douunque saranno due ò tre congregati nel nome mio: io sono nel mezzo di quegli.

Sappiate piu oltre che la uera Chiesa è senza macchia & è irreprensibile: si come chiaramente dimostrasi nel quarto capo della Pistola a gli Ephesij scritta; si la triomphante, ma non la militante.

Possono predicar le Donne la parola d'Iddio, si come fanno gli huomini?

Santo Paulo nella prima Pistola a gli Corintij nel decimo quarto capo uuole che elle tacciano: & il medesimo affermasi nel secondo della prima a Timotheo.

DVBBI DELLA S. MARCHESANA DI VIGEVANO.

CHe s'ha principalmente a fare nella Chiesa?

Hassi da cercare una scambieuole edificatione di buona uita & de candidi costumi, generata da pura & sincera dottrina.

D'onde incominciarà il Giudicio.

Dalla casa d'Iddio?

Doue ne appare cotesto?

Nel decimo quinto capo di Gieremia & nella prima Pistola di Santo Piero.

Ecci alcuna distintione tra Christiano & Christiano?

Niuna, ma sono una medesima cosa in Spirito. Cosi si legge nel secondo capo della Pistola a Romani & nel terzo della Pistola a Galati.

Puossi dire che ogni Christiano sia, & santo & unto?

Ad ogni modo lo potiamo dire, apparendone ciò per lo primo capo della seconda a Corintij, & per quelle sante parole, ipsa unctio docebit uos de omnibus.

Tutti i fideli sono sacerdoti?

Cosi è, & cosi ne afferma Giouanni nell'Apocalipsi dicendo, fecit nos Deo Patri Reges & sacerdotes, dal che non discorda San Piero cosi scriuendo, uos estis genus electum Regale sacerdotium, ma non propriamente ministri di sacramenti.

Egli è uero che tutti i fideli sieno fratelli di GIESV CHRISTO?

Cosi par che si leggi nel duodecimo di San Mattheo & nel secondo capo della Pistola a gli Hebrei.

Come deue esser la conuersatione de i fedeli?

Ella dee essere in spirito. Debbonosi cercare le cose celesti, & non le terrene, cosi n'insegna l'Apostolo al quinto capo della seconda a Corintij scritta.

Quale è quella cosa che ci fa ueramente Christiani, è egli il nome che habbiamo da CHRISTO, ò i mi-

racoli, che si fanno cotai uolte?

Nell'uno nell'altro, imperoche profetò gia Caiphas & Saul, & pur rimasero reprobi: Prophetò l'Asina di Balaam: & pur ella rimase una bestia. Ramentateui di quelle sacre parole, Non omnis qui dicit domine domine.

Desidero sapere se sempre ne gioui l'altrui fede?

Non (per quanto appare nel decimo quinto capo di Gieremia) si steterint Moses & Samuel coram me, non est anima mea ad populum istum.

In qual cosa consiste la somma della Religione Christiana?

In credere a Giesu Christo, & in Giesu Christo, & questo ui si conferma con le parole di S. Giouanni, ogni spirto che confessa Giesu Christo esser uenuto in carne, quegli è d'Iddio: confermasi etiandio per un testimonio tolto dal decimo capo della Pistola a Romani: cioè se con la bocca tua confesserai il Signor Giesu Christo, & di cuore crederai, che Iddio Padre l'habbia risuscitato, sarai saluo.

Egli è uero che la parola d'Iddio ci sia occasione di seditioni, & di turbamenti?

Considerate questo sacro detto. Ecce positus est in ruinam, & chiara ne rimarrete.

Deh ditemi, quale è il principal fine della uita humana, accioche a quello indirizzar possa ogni mio pensiero, & ogni mia intentione?

Egli è il conoscer Iddio per sommo nostro bene, & per somma nostra contentezza.

Quale è la uera & diritta cognitione che d'Iddio hauer si debba?

Quando l'huomo il conoſce per ſeruirlo di tutto cuore, *& per honorarlo con tutta la mente.*

Ma quale è poi uero modo di honorarlo & di ſeruirlo?

Seruiamo a Iddio, *quando collochiamo eſſo in tutta la noſtra fidanza, & quando gli ſiamo ubidienti.* Di *piu quando l'inuochiamo in ogni noſtro biſogno, cercando in eſſo la ſalute noſtra confeſſando col cuore, & con la bocca, che ogni noſtro bene da lui ſolo proceda: & in queſte coſe conſiſte il uero modo, & la uera forma d'honorare, & ſeruire il* Signor *noſtro.*

Vorrei hora ſapere ſe coteſta fede uiua, poſſa eſſere in noi ocioſa?

Non puo eſſere ocioſa, percioche non puo eſſere ſenza la regeneratione, & ſenza lo Spirito Santo, *ilquale è cagione di farci fare le buone opere.*

Deſidero ſapere di piu che coſa ſia penitentia?

*Et io deſidero di diruelo, altro non è penitentia, che una diſplicentia del male, & un'amore del bene procedente da timore d'*Iddio, *oltre che ella ci induce a mortificar la carne, & a laſciarci gouernare dallo* Spirito Santo.

Hacci Iddio *dato alcuna regola per gouernarci?*

Egli ci ha dato la ſua legge, laquale è diuiſa in due parti, la prima parte contiene in ſe quattro commandamenti: & l'altra ne ha ſei, & queſte ſono le due tauole.

DVBBI DELLA S. MARIETTA F. DI LEZZARA.

GRato mi ſarebbe, che mi faceſte un ſommario di tutta la legge.

Si puo ridur tutta la legge a due capi: il primo ſarà, che amiamo il Signor Dio con tutto il cuore, & con tutte le forze, & il ſecondo, che amiamo il proßimo noſtro come noi ſteßi.

Contenendo la legge in ſe la forma, & la regola del ben uiuere, uorrei ſapere ſe ogniuno è tenuto di oſſeruarla?

Si che ogn'uno è tenuto, ma in noi è tale, & tanta infirmità, che mentre ſiamo in queſta mortal uita niuno la puo perfettamente oſſeruare.

Perche chiamò CHRISTO i Giudei ſepolture imbianchite?

Perciochè portauano con eſſo loro l'anima morta.

Perche diſſero i Diſcepoli, che il Redentore hauea parole di uita eterna?

Perciochè conoſceuano ch'elle ſcendeuano, & procedeuano da quella anima, dalla quale mai per un ſol momento di tempo non s'era partito la Diuinità.

In qual modo ſi deue pregar Iddio?

Eſſendo Iddio un ſpirto, egli ama quelli che l'inuocano con lo ſpirto: & per queſto non baſta pregarlo con la ſola bocca.

Ma qual affetto eſſer deue nel pregar Iddio?

Primieramente douemo ſentire la noſtra miſeria, & la noſtra pouertà, che cauſi in noi cordoglio, & angoſcia: ſa etiandio biſogno d'hauere un'ardente deſiderio di ottenere l'addimandata gratia, & queſto non ſuol procedere da noi, ma dallo Spirito Santo, che incita in noi cotale affetto: & quando non ſentiamo hauer in noi cotal diſpoſitione, la dobbiamo addimandare a Iddio.

Tenete uoi per inutile coſa il pregar con la uiua uoce?

Non lo tengo inutile, ma utile molto, che con la uoce, & con la lingua ſi preghi: percioche ſpeſſe fiate la lingua aiuta lo ſpirito, & lo ritiene, che ſi toſto non ſi parta da Iddio. Oltre che eſſendo ſtata formata per lodar Iddio, conueneuole iſtimo l'uſarla a tal officio.

Debbo io nell'oratione che faccio, chiedere tutto ciò che nella fantaſia mi uiene?

Non ſapendo noi il piu delle uolte giudicare, che coſa ſia iſpediente, dobbiamo addimandare ſecondo che ci inſegna la ſcrittura, & maßimamente CHRISTO, *ilquale ci ha dato una forma, nella quale ha compreſo tutte le coſe che douemo orando chiedere.*

DVBBI DELLA CONTESSA CATHERINA MANDELLA CASTIGLIONE.

QVale è il mezzo di peruenire a uita eterna?

La parola d'Iddio; laquale, ſiè come una intra-

ta al Regno Celeſte: & queſta parola haßi da riceuere con piena certezza di conſcientia, come uerità che dal cielo proceda, perche altrimenti non farebbe profitto: biſogna con uera, & non ſimulata ubidienza ſottoporſi a quella, & hauerla impreſſa nel cuore per conformarci con eſſa, le quai coſe non ſono in noſtra poſſanza, ma Iddio è quello che col ſuo ſanto ſpirito le opera in noi, & a queſta parola è di neceßità che con ogni ſtudio, diligentia, & ſollecitudine ſi attenda.

Parui di neceßità adunqne che nella Chieſa ci ſieno i paſtori, che la detta parola inſegnino con feruore, & iſpianino con amore?

Egli è certo di neceßità, & di tal ſorte, che ſe non gli aſcoltiamo, ma gli diſprezziamo, noi ueramente ſprezziamo, & rifiutiamo Gieſu Chriſto, ne baſta che una uolta ſiamo ammaeſtrati, che biſogna etiandio perſeuerare, acciò ſempre ſiamo Diſcepoli di Gieſu Chriſto, poi che egli ha ordinato ch'in ſuo luogo eßi paſtori ſieno aſcoltati.

Ecci niuno altro modo, per quale Iddio a noi ſi communichi oltre la ſua ſantißima parola?

Perche nò, ſendo alla ſua parola aggiunti etiandio gli ſacramenti?

Che moſſe Iddio a far coteſto?

Diſio di ricreare, & aiutare la noſtra infirmità. Percioche ſendo glianimi noſtri auiluppati in queſti corpi, habbiamo biſogno ch'anchora con le coſe corporali ci ſieno rappreſentate le ſpirituali, accioche

tutti i nostri sensi sieno esercitati nelle sue infallibili promesse, per confermarci in quelle: il riffiutar adunque i sagramenti sarebbe una insopportabile temerità, & un'ammorzare lo Spirito Santo.

Quai *sono i principali Sagramenti nella Christiana Chiesa?*

Due *sono, il Battesimo sie come un'introito nella Chiesa, & la cena si è un testimonio che Iddio ci uuol nodrire a guisa di buon padre di famiglia, che si prende cura di nodricare quei che sono di sua casa.*

Che *cosa significa il Battesimo?*

Nel *Battesimo si rappresento la remissione de peccati, & la nostra regeneratione, o rinouatione spirituale, che la uogliamo chiamare.*

D'onde *piglia sua uirtù la regeneratione?*

Dalla *morte di Giesu Christo, & dalla sua resurrettione, & la morte ha uirtù di fare che il nostro uecchio Adamo sia crocifisso, ò sepolta sia la uitiosa nostra natura, accioche ella non habbia piu uigore di regnare: la resurrettione, poi causa la nouità della uita per seguire la uera giustitia: ne ui si scordi, che il uero uso del Battesimo (per quanto sia dal canto nostro) è in fede, & in penitentia, dimostrando al nostro prossimo, che lo Spirito Santo ueramente habiti in noi.*

Chi *è colui che si possa ueramente dir Christiano?*

Colui *che crede, che il figliuolo d'Iddio sia ueramente fatto huomo, & che per la sua morte ci habbia impetrato la uita eterna.*

Perche chiamiamo noi Iddio ſotto nome di padre?

Dirolloui. *Il nome d'Iddio è ſanto, & terribile, adunque, accio non ci sbigottiamo inuocandolo, ui ſi aggiunge quella dolce uoce.* **Padre** *la quale, ne da baldanza d'accoſtarſi a lui, e da lui impetrar le noſtre neceſsità.*

Perche ſalì Chriſto in Cielo?

Per confermare *ch'indi era diſceſo, & eſſer intrato nel* **Regno Celeſte**, *doue col ſuo ſpirito gouerna le conſcientie de gli huomini rigenerati, ſin'al tempo del giudicio.*

Che coſa s'intende per communione de fedeli?

Vna *medeſima fede, & i medeſimi modi di uſare gli iſteſsi ſagramenti: & queſta tal communione, ò uero che uogliamo dir congregatione, non habita in determinato luogo, ma è per tutto ſparſa: & ſi congrega in ſpirito per la parola del* **Vangelo**, *& per la communione de i ſacramenti uiſibili.*

DVBBI DELLA S. CONTESSA DI MONTE L'ABBATE.

PErche ſi battezzano i fanciulli non hauendo ne fede, ne penitenza?

Io *non ui ho detto, che ſempre debba precedere al Batteſimo la fede, & la penitentia, perciochè queſto ſol in quelli eſſer dee che di tai coſe ne ſono capaci, ma baſta che i fanciulli moſtrino queſte due coſe, quando a conueneuole età ſon peruenuti: battezza-*

noſi i fanciulli in ſegno, & in teſtimonianza, che ſono heredi della benedittione d'Iddio promeſſa a fedeli, accioche uenendo poi in età conoſchino la uerità del Batteſimo per ricoglierne il frutto.

Aſſai ſi è ragionato del Batteſimo: ragioniſi hora (ſe non ui è moleſto) della cena del Signore: & primamente della ſignificatione di quella?

Dicoui, che il noſtro Signore l'ha inſtituita per aſſicurarci, che per la communione del ſuo corpo, & del ſuo ſangue, ſono nodriti in ſperanza di uita eterna: & quella proprietà, che ha il pane, & il uino uerſo i corpi noſtri, quella iſteſſa hauere il corpo, & il ſangue ſuo uerſo l'anime nodricandole, ricreandole, & rallegrandole.

Perche cauſa ha doppio ſegno queſta cena, cioè il pane & il uino?

Per la noſtra infirmità, & per farci conoſcere che non tanto è uiuanda alle anime noſtre, ma beuanda anchora, accioche cerchiamo in eſſo il noſtro perfetto nodrimento, & non altroue.

Quale è il uero uſo di coteſto ſagramento?

Che l'huomo proui ſe ſteſſo s'egli ha la uera fede, & il uero pentimento de ſuoi peccati, & habbia uerſo il proſſimo carità, non ſia punto macchiato d'odio, & contaminato di rancore. Douete però auuertire, che queſta fede, & queſta carità quai ſi richieggono, non far di miſtieri ch'elle ſieno di ſomma perfettione: percioche non mai alcuno ritrouoſſi tanto perfetto: anzi noi non hauemo biſogno di tal cena, ſe non

foſſe in noi imperfettione di fede & di carità, ſendo ordinata per aumento dell'una & dell'altra.

Baſterebbe egli una ſol uolta riceuere queſti due ſagra=menti?

Il Batteſimo è inſtituito per una ſola uolta, ma non coſi la cena, concioſia coſa che per lo Batteſimo Id=dio ne riceua nella ſua Chieſa. Et poſcia ch'egli ci ha *una fiata introdotti, ci ſignifica per la cena, che del continuo egli ci uuol anchora nodrire.*

Debbonoſi diſtribuire queſti due ſagramenti a ciaſcadu=no indiferentemente, ſenza farui alcuna diſtintione?

Dirolloui: del Batteſimo non accade punto, non dan=doſi hoggidì, ſaluo che a fanciulli, ma della cena bi=ſogna ben hauer gran riguardo di non darla a chi ne fuſſe totalmente indegno, perciochè ſarebbe un diſho=norare e uituperare il ſacramento.

Che direte uoi di Chriſto che la diede a Giuda?

La nequitia di Giuda non era anchora paleſe a tutti.

Perche tacque finalmente Gieſu Chriſto alle falſe accu=ſationi fatte da Giudei?

Percioche ei ſapeua eſſer uenuta l'hora di douer morire, oltre che ſi manifeſtamente le reputaua falſe, che ben ſenza ueruna difeſa ſe ne poteua accorgere il preſi=dente, & poteua conoſcere quanto gli noceſſe l'al=trui inuidia.

Ma perche uolſe egli eſſer crocifiſſo nel mezzo di due ladroni?

Per adempire il uaticinio d'Eſaia, che prediſſe, ch'egli ſarebbe poſto fra gli iniqui, & fra gli ſcelerati.

Perche non uolse Pilato a compiacenza de Giudei scancellare il titolo della croce, oue si confessaua Christo esser Re de Giudei?

Per diuino ordine fu ciò fatto, accioche Giesu Christo suo figliuolo, fusse nel mezzo della morte esaltato alla douuta gloria, & cosi prendesse l'auspicio del suo sempiterno Regno.

Perche giuocarono i soldati la ueste del Signore a i dadi, & non ad altro giuoco?

Percioche ella non hauea cucitura alcuna, ne si poteua diuidere, & darne a ciascheduno la sua parte, ò uero diremo esser ciò auuenuto per adempir la Profetia, che si legge nel Salmo di Dauid. Partiti sunt uestimenta sua sibi, & super uestem meam miserunt sortem.

Perche chiamò la Madre sua il Redentor nostro sotto nome di Donna, & non di Madre?

Per serbar l'usato suo modo di fauellare, & per dichiarare quanto egli fusse maggiore di chi partorito l'hauea, ne per questo sprezzò l'officio del figliuolo, & da questo essempio imparare douerebbono quei che sono per morire (imparar dico) ad hauer cura de suoi congiunti, & non lasciargli in preda d'altrui.

Perche fu posta la Croce in su le spalle di Simone Cirenense, ch'era huomo d'Egitto, & non sopra le spalle d'alcun'altro?

Per dimostrar che la Croce di Giesu Christo era salutifera, & che si hauea da por in su le spalle de Gen-

tili, Hebbero la Croce & assai dura parimente i Giudei, ma non hebbero quella di Christo, la quale sola reca salute a chi la soffre patientemente.

D'onde nasce, che San Mattheo nella sua Historia dice esser stato dato a Giesu mentre era in Croce a bere aceto mescolato con fele, & San Marco dice, che ui fusse dato uino mirrato?

Istimo io sia una medesima cosa, ma perche l'aceto non è altro che uino corrotto, per questo penso che San Marco uino il chiamasse.

Come cosi gli diedero a ber aceto, & non altro liquore?

Forse perche l'aceto a gl'impiagati suol affrettar la morte, ò uero per adempir la Prophetia che si legge nel Salmo 86. Potarunt me aceto.

Che uolse intender il nostro Signore, quando ei disse al ladrone hoggi sarai meco in Paradiso?

San Paulo nella seconda de Corintij al duodecimo capo, per Paradiso intende un piu diuino luogo, nel quale piu apertamente riluce la gloria d'Iddio, & il poter liberamente goder la sua diuinità.

D'onde nacque, che il Ladrone si eccellentemente, conobbe, & predicò Giesu là doue gli amici, & i conoscenti se ne stauano lontani: la doue le uoci de gli Apostoli taceuano, & anuntiata si era quella uoce, che già con tanto affetto detto haueua BENEDICTVS *qui uenit in nomine Domini?*

Questo auuenne, accio imparassimo a non disperar giamai della salute d'alcuno, saluo di chi conosciuta una fiata la uerità, dopo l'oppugna & abbatte.

Certamente Signora queſto mi pare un gran miſte-ro, poi che a tanti che prima furono nella cognitio-ne di Gieſu Chriſto, uenne finalmente preferito un ladrone, che auanti a tutti i mortali riceuette la pro-meſſa del Paradiſo.

DVBBI DI MADONNA MARIA DI LAZZARA.

Donde auuenne, che morto che fu Gieſu, diuenne te-nebroſa tutta la terra de Giudei?

Coteſto fu un preſagio, che poſcia che haueuano ſcac-ciato da ſe il uero ſole della Giuſtitia; douеſſero eſ-ſer affogati nelle tenebre dell'ignoranza, & della impietà, teſtifica Tertulliano nel ſuo Apologetico, che queſto difetto del ſole era deſcritto nell'Archi-uo Romano. Delle iſteſſe tenebre fa etiandio mentio-ne Euſebio nelle ſue Croniche col teſtimonio di Phle-gonte, annotatore delle Olimpiadi di que tempi.

Che uuol dir nelle ſante ſcritture diſcendere nell'infer-no: & qual differentia fate uoi tra inferno, & ge-henna?

Nel teſtamento uecchio, doue ſi ragiona di Giacob fat-to timoroſo della morte di Gioſeph, & di Benia-min, faßi mentione del deſcendere all'inferno, ma altro non uuol perciò dire che morire, & eſſer ſe-polto ſotto terra: ſi che inferno è comune a pij, & a quelli che pij non ſono, la doue Gheenna ſol da gli empij & de dannati intendere ſi ſuole.

D'onde é, che dopo che il Simbolo Apoſtolico ha detto eſſer Gieſu morto & ſepolto, ſi ſoggiunſe ch'ei diſceſe a gli inferi?

D'onde auuenne, che morendo il Signor noſtro ſi ſpezzaſſe il uelo del tempio?

Per ſignificarci, che allhora erano ſcancellate le cerimonie della legge, & annullato era il teſtamento uecchio, eſſendo il nouo patto confermato per la ſua morte.

Ma perche ſi commoſſe la terra, & ſi ſpezzarono le dure pietre?

Per ſignificare, che per uirtù del Vangelo s'haueа da commouere il mondo, & per penitenza s'haueuano da ſpezzare i cuori di ſaſſo.

Perche ſi aperſero i monumenti?

Per far teſtimonianza della uirtù, che in ſe haueua la morte del Signor, per la quale gli Eletti ſono richiamati da morte a uera uita.

Come coſi il Centurione, & alcuni altri il conobbero per uero Dio, & predicaronolo, & non gli altri tutti che preſenti ſi ritrouarono?

Per dar un buon guſto del frutto, che s'haueа da aſpettare, cioè che molti, & iſpetialmente i Gentili l'haueſſero da conoſcere, & per ſuo mezzo il Padre eterno, & finalmente haueſſero da conſeguir uita beata.

Ma per qual cagione uſcì dal lato ſuo ſangue & acqua?

Per moſtrar, che dalla morte ſua s'haueua da aſpettare la purgatione de peccati, laquale biſognaua farſi col

ſangue,

ſangue, & s'hauea da aſpettare lo ſpirito ſanto: cioè quella acqua uiua, per la quale gli Eletti ſono mondati & di ſante opere fatti fecondi.

D'onde *auuenne, che* Gioſeph *&* Nicodemo *haueſſero ardimento di ſeruir a* Chriſto *morto, non hauendo mai oſato diſcoprirſe aperti* Diſcepoli, *ma ſempre celati, & occulti ſtettero fin che uiſſero?*

Per *farci conoſcere la merauigliosa facilità del* Signore, *che ſempre ſi pacientemente ſupportò gli infermi: faßi etiandio fede dello frutto, & della uirtù della ſua morte, poi che piu forte ſpirito a i figliuoli d'*Iddio *ne riſſulta, ſi come a queſti auuenne. Notaſi anchora quanto ſaluteuol coſa ſia l'accoſtarſi a* Chriſto *quantunque infermi & deboli ſiamo.*

Per *qual cagione fugli fatta ſi pregiata ſepoltura?*

Per *magnificare, & honorare la ſua uirtuoſa, & ſaluteuol morte, & coſi noi ſaremo ueramente honorati, & con* Iddio *regneremo, quando con eſſo lui morti ſaremo, & ridotti a nulla:* Haueano *i* Giudei *per coſtume di ſepelire i morti con molta pompa di coſe aromatiche per teſtificare la ſperanza della reſurrettione, ma noi ſprezzatori d'ogni humana pompa, dobbiamo conuertir queſte ſouerchie ſpeſe in nodrimento de i poueri, & con moderato culto ſepelire i defunti fedeli, ueri organi della gloria di* GIESV CHRISTO *Signor noſtro.*

Perche *uolſero i* Giudei, *che il* Sepolcro *di* Gieſu *foſſe diligentemente guardato?*

Coſi *piacque all'*Eterno Padre, *acciò che (lor mal grado*

do) ſeruiſſero alla gloria della reſurrettione pro= mouendo la ſalute loro con quei inſtromenti, co qua= li credeno di offendergli.

Perche *rifiutò il* **Signore** *gli abbracciamenti corporali di* **Maddalena** .

Percioche *ueggendo il* **Signore** , *che la ſua carnal pre= ſenza piu dei douer fuſſe ammirata, uolendo indiriz= zare il coſtei animo alle celeſte, ricuſo i ſuoi abbrac= ciamenti dicendogli , non mi toccare , percioche non ſono anchora ſalito al* **Padre** *mio , quaſi uoleſſe di= re :* **Non** *ti dar ad intendere , percioche carnalmen= te mi uedi per queſto d'hauere conſeguito il tutto , gia ho detto poco auanti a miei* **Diſcepoli** *eſſer ad eßi coſa iſpediente , che da loro io mi parta , & ne uada al* **Padre** *mio, al quale, come giunto ſarò man= derò loro lo* **Spirito** **Paracleto** , *queſto douerete aſpettare , & non tanto iſtimare la mia carnal pre= ſentia non uoglio , perciò che tu mi tocchi temen= do , non ti dedichi alla mia carne , ma dei imparare, che per fede mi hai da abbracciare , quando in Cie= lo regnerò col* **Padre** *mio .*

Che *uuol dire , che* **San** **Mattheo** *ſcriue* **Veſpere** , *ò ue= ro di ſera eſſere ite le* **Donne** *al monumento , & gli altri* **Vangeliſti** *dicono mane , cioè da mattina ?*

Queſta *contraditione facilmente ſi puo conciliare ſen= do coſa manifeſta , che nelle ſcritture ſante la notte ſi chiami* **Veſpera** , *per eſſempio actum eſt* **Veſpere**, *& mane* **Dies** *unus : rettamente adunque diceſi eſ= ſer fatto di notte , quello che è fatto nel termine del=*

la notte, & cosi quello, che uien fatto da mattina non essendo pienamente compiuto il giorno, cioè nel fine della sera, congruamente diraßi esser fatto uespero, cioè di sera.

Ma che significa tanta diligentia, & tanto feruore, che *hanno queste* Donniciuole *di rifferir a gli* Apostoli, *ciò che ueduto, & udito hauessero?*

Cotesto si è un'ammonirne della dinina *gratia, che tanto è marauigliosa, che subitamente di ultimi ne fa diuenir primi.*

Perche uolse il *Signore, che gli* Angeli *fussero i primi* Trombetti *della sua* Resurrettione?

Percioche la *fede della* Resurrettione *supera ogni humana capacità?*

Perche *apparuero gli* Angeli *con uesti rißplendenti?*

Per *rappresentar la gloria della immortalità.*

D'onde *auuiene, che alcuni che hanno tessuta l'historia* Vangelica, *hanno scritto che le* Donne *seguaci di* Giesu, *due fiate n'andassero al monumento?*

Due *uolte ueramente ui furono, ma la prima uolta se ne fuggirono isbigottite, & non dissero nulla a persona, la seconda fiata con timore certamente, ma con letitia anchora andarono a fargli sapere a* Discepoli *quello che udito haueano, il che fu facile ad auuenire a queste donne ardenti dell'amore di* Giesu, *& insieme timorose per la incredulità loro.*

DVBBI DI M. FRANCESCHINA DA DRESSINO.

PErche donaci Iddio tante afflittioni?
Egli non ci affligge per odio, ne perche non habbia cura delle cose nostre, ma fallo per emendarci, come è scritto nelle sacre lettere. FILIVM, quem diligit, corripit.

Quai sono i beneficij, che ne fa il Vangelo?
L'esser tolto dalla possanza delle tenebre, l'esser trasportato nel Regno del figliuolo d'Iddio, l'essere redento dal sangue di CHRISTO, hauer la perdonanza de i peccati, hauer pace con Iddio, & l'esser santificato.

Che uuol dire, che lo Spirito Santo arguirà il mondo del peccato, io non intendo questo modo di fauellare?

Vuol dire ch'egli arguirà il mondo di non sapere, che cosa sia peccato, & mostreralli pienamente, che uoglia dir peccato.

Che uuol dire Giustitia di fede? ne anche questa figura di parlare intendo.

Vuol dir credere, che per Christo ci sieno rimessi i peccati, & non per altra cosa, quantunque santa, & illustre appaia.

D'onde nascono l'Heresie, che pur tante gia ne furono e al presente ue ne sono?

Elle nascono dalle probabili ragioni abbracciati da gli

Impij contra il uero ſenſo delle ſante ſcritture, inſegnandone la parola d'Iddio coſe incomprenſibili alla ragione, la ragione uuol piu toſto ſeguitare quelle coſe che per ſe ſteſſa uede & comprende.

Quai ſono gli officij della legge Diuina?

Due, & il primo officio ſi è di raffrenare, & con la paura della ſferza indur gli ingiuſti alla carnal giuſtitia, l'altro ſi è di humiliare, & di crear ne gli animi noſtri gran terrore, perche conoſciamo d'hauer meritato eterna morte, & coſi cerchiamo la gratia, coſi sbigottiuaſi Dauid, quando udiua le riprenſioni di Natan.

Qual è poi l'officio de gli humani Decreti?

Di rattener gli ingiuſti huomini ne i buoni officij con diſciplina corporale.

Che coſa è ueramente mortificatione?

Ella è un'opera dello Spirito Santo, quando Iddio fa ſentir nelle conſcientie noſtre un terror grande, & ne fa uedere il peccato, la quale mortificatione partoriſce ſpontaneamente caſtità, ſobrietà, & ſofferenza nell'aduerſità.

Che uuole dir l'Apoſtolo San Paulo, quando ei ſcriſſe la legge era ſpiritale.

Ei uolſe intendere ch'ella non era ſol una diſciplina ciuile, che ha per lo piu la ſtimulata giuſtitia, ma che ella uoleſſe, & commandaſſe una uera Giuſtitia di cuore.

Ditemi padre, ſe CHRISTO ha ſodisfatto per i peccati miei, adunque non accade che io mi affatichi

perpurgarli?

Io *ui riſpondo che ſi dee ſempre ſantamente operare per obidire* Iddio, *& per far ciò che al Chriſtiano è conueneuole, ma la ſodisfattione dei peccati puo uenirci per noſtre opere, ma fatte in uirtù del ſangue di* GIESV CHRISTO.

Come *s'intende quel detto del Salmo. Sacrificate ſacrificium iuſtitiæ, & ſperate in* Domino?

Egli *è come s'ei diceſſe, che il uero ſacrificio ſia ſperar nel Signore.*

Iſponetemi *queſto altro paſſo della ſcrittura. Longe a peccatoribus ſalus, quia iuſtificationes tuas non exquiſierunt.*

Vuol *dire, che ſalui non ſaranno i peccatori, poi che per lui non ſi uogliono giuſtificare.*

Che *coſa è propriamente fede?*

Ella *è una certa ſcientia conceputa nella mente aliena da ogni dubbia opinione, & nulla ſi dee riputare la fede ſenza la penitentia, & douete ſapere, che quanto piu toſto il cuore ha per lo Spirito Santo conceputo la fede uiua, che di ſubito egli è rinato, & de noui affetti ſi ueſte, cioè di humilità, carità, caſtità, & mille buone opere partoriſce.*

Che *coſa uuol intendere l'Apoſtolo San Paulo, quando nelle ſue Piſtole ci deſidera pace & gratia?*

La *gratia ſignifica ſemplicemente la perdonanza de i peccati, ò uero il fauore d'Iddio, & la pace ſignifica non ſolo la tranquillità della conſcientia, ò uero l'allegria: ma ſignifica ſecondo l'uſo della lingua-*

Giudeà tutte le coſe proſpere.

Che uuol intendere Chriſto, quando ei diſſe lo Spirito Santo mi glorificherà?

Ei uuole dire, che lo Spirito Santo farebbe che i cuori noſtri crederrebbono alla parola ſua, & lo conoſcerebbe.

Che coſa è propriamente Zelo nelle ſcritture ſante?

Egli è un certo affetto feruente d'amore, che ſofferire non può, ne diſprezzo, ne offerſa della coſa amata: non ſenza cauſa, adunque chiamaſi Iddio Iddio Zelote, poi che tanto ama i ſuoi fedeli, & di loro ha tanta geloſia ch'ei diſſe gia per bocca del Prophe ta Zacharia. Chiunque tocca uoi, tocca la pupilla de gliocchi miei.

E uene di piu d'una ſorte di zelo?

Ven'è un cieco, quando ſi impugna quel che ſi doueria abbracciare, & ſi abbraccia quel che ſi doueria impugnare. Et queſto non è congiunto con ſcientia, & intelligenza di ciò ch'egli fa, & però ſcriſſe l'Apoſtolo Habentes zelum, ma non ſtendo la ritta intelligenza?

Ma come ſi farebbe per hauere il ſincero, & diritto zelo d'Iddio?

Farebbe prima biſogno d'un perfetto amore, uerſo Iddio, che ne guidaſſe a cercare la gloria del nome ſuo, & poi ſarebbe neceſſaria la cognitione della Diuina uolontà, fatta per la illuminatione dell'Euangelio.

Vdendo ſpeſſe fiate, & da Canoniſti, & da Theologi

fauellare di matrimonio, ne hauendone mai udita alcuna bella diffinitione, desidero saper da uoi, che espertissimo siete in cotai cose, che cosa sia matrimonio.

Matrimonio non è altro, che una lecita congiuntione di *maschio, & di femina in una carne d'ordine d'Iddio unitissima, & indissolubilissima con uguale auttorità dell'una parte, & dell'altra.*

Perche ui aggiungete uoi tante particole?

Per escludere quei, che Iddio non ha congiunti, cioè i *puttanieri, per escludere i gradi illeciti, i quali sono registrati nel decim'ottauo del Leuitico: quella particola poi unitissima mostra che s'habbino da lasciar padre & madre, & cosi l'altre due portano con esso loro non picciolo mistero.*

Chi ne fu l'autore del matrimonio, fu Dio o pur alcun *humano legislatore?*

Leggete il secondo del Genesi, & il decim'ottauo di San *Mattheo, doue s'induce Iddio non sol essere conditore della generatione humana, ma esser ancho auttore, & consecratore dello stato matrimoniale. Douerebbono adunque i maritati riconoscere Iddio per auttore dello stato loro, & douerebbono i sprezzatori considerare, sprezzando & schernendo il matrimonio non sono molto lontani dallo sprezzare, & schernir Iddio auttor d'esso.*

Vdendo questa mane il Vangelo delle nozze, che si fe- *cero in Galilea; sonomi rallegrata, che Iddio con la sua presenza honorasse le nozze, & merauigliata*

mi, che la madre di Gieſu pigliaſſe tanta cura del mancamento del uino: ho anche preſo merauiglia, che tanta foſſe la pouertà dello ſpoſo, che ſi toſto mancaſſe loro, ò ſi ſmoderatamente i conuiuanti beueſſero, che il uino a mezzo paſto ueniſſe meno.

Che GIESV CHRISTO *honoraſſe le nozze potente comprendere quanto elle ſieno da ſtimare, ſendo leggittimamente contratte, ne dobbiamo cercare curioſamente, o con ſuperſtitione, ſe ricco, ò pouero foſſe lo ſpoſo, & ſe troppo beuitori fuſſero i conuiuanti, ma hauer coſi diſpoſto* Iddio *acciò foſſe occaſione a* GIESV CHRISTO *di dichiarare al mondo la gloria ſua, come del cieco nato auuenne, dalla cura, poi che la madre ne preſe, dobbiamo imparare ad eſſer humani, perciochè non potendo naſcere coteſto diffetto ſenza roſſore dello ſpoſo, era coſa humana a ſentir nel proprio cuore i diſpiaceri dello proßimo noſtro, imparate Signora adunque dall'eſſempio della Madre di Gieſu Chriſto, a condolerui de i diſagi de gli amici.*

Perche poßiede la Chieſa tanta ſomma d'oro, & d'argento, ſendo ſempre ſtato il capo ſuo pouero, & poco meno che mendico?

Vdite Ambruogio, ciò che ne gli officij diſſe. Ha la Chieſa loro, non per poſſederlo, ma per darlo a poueri.

DVBBI DELLA S. PAVLA TRIVVLZA RANGONA.

CHe cosa è Schisma nelle scriture sante?
La uoce istessa significa diuisione: & auuiene quando prima sendo concordeuoli, poi nascono in dispa-rere d'opinioni.
In quanti modi fassi cotesto Schisma?
Vi è Schisma buono, & Schisma cattiuo, buon è quello che ha la causa buona, & a buona fine si dirizza, & cattiuo è quello, che da mala radice nasce & roui-na minaccia.
Per qual cagione creò Mosche, Tafani, Pulci, Cimici & altre noceuoli bestie?
Per domar la nostra superbia, & per ammorzar il nostro orgogolio, come appare in Pharaone, in He-rode & altri molti, che da Pidocchi furono consun-ti, ne per questo dobbiamo noi farne querela contra chi li creò, ma ben contra de i peccati nostri.

DVBBI DI MADONNA RENEA MOMMIKALLI.

PEr qual cagione furonoci date le Cerimonie?
Furonoci date, acciò che il uero culto, il quale consiste in spirito, & in uerità, per essercitio delle Ceremonie si eccitasse, & si fomentasse ne i cuori nostri, & nella uia del Signore auanti sempre cami-

naßimo in Fede, Speranza, Carità, in timore, & oßeruanza d'Iddio, con le debite relationi di gratie.

Come appare, che la Dottrina di CHRISTO *foße non per humana ſcientia, ma per uirtù Diuina diſpenſata?*

Dalle parole che gli iſteßi Giudei diſſero, cioè come ſa coſtui lettere non hauendone imparato?

Leggendo hoggi il ſeſto capo di San Giouanni, trouai, che intrando il Redentore nella Nauicella ceſſarono ſubitamente tutte le moleſtie, & angoſcie, che eßi haueano, la paura ceßò anzi ſi riuolſe in allegrezza: ceßò il Vento che era contrario; & ſenza remare, la Naue andò doue il corſo era deſtinato. & che miſterio in ciò penſate contenerſi?

Da queſto miſterio s'impara eſſere in Chriſto ogni quiete, & ogni pace, di tal ſorte, che tutte le angoſcie, & tutte le noie per la uenuta ſua ſe ne uanno al uento, & perciò diſſe egli in un'altro luogo. NEL MONDO *haurete preſſura; & in me trouerete pace.*

A che ne giouano le tribulationi?

A far, che la Fede creſca, & moltiplichi, & ſi acquiſti piu piena cognitione del figliuolo d'Iddio.

Alli di paſſati leßi quella parte del Vangelo, doue ſi fa mentione della Pißina probatica, & della gran turba de languenti che giaceua ſotto i portici, & marauigliammi udendo che d'un ſolo riſanato narri il Vangeliſta, poteua egli pur con la iſteſſa poſſanza

risanar tutta quella moltitudine, & un solo ne risanò.

Egli non era uenuto per curarli tutti, ne questo a tutti recato haurebbe giouamento: anzi credibile parmi che la poca fede de gli habitadori del paese ritardassero la uirtù di CHRISTO, si come leggiamo della sua patria di Nazaret, nel sesto di San Marco, assai fu, che si miraculosa operatione di curare uno infermo cotanto afflitto, poteua dare occasione di far lor conoscere, che questo era il fonte d'ogni salute; & a questo douessero ricorrere, pur che dalla loro incredulità non siano impediti, ch'egli poi questo solo risanasse & uedesse: forse ciò fece per essere piu de gli altri calamitoso, & liberando un'infermo tanto aggrauato, priuo d'ogni sussidio illustrauasi a bastanza la gloria di Giesu Christo.

DVBBI DELLA CONTESSA NOSTRA CAVRIOLA.

PEr qual cagione furono prohibiti Moise & Aaron dall'intrar nella terra di promissione?

Varie opinioni sono di questo fra gli Hebrei, ma io per quanto da uari testimoni delle sacre scritture raccoglio, non fu per altro, che per la lor poca fede, & pur questi due erano de i piu diligenti Cultori d'Iddio; ad essi dauanosi le risposte dalla colonna della nuuola, & soggiungesi la causa, perche serbato haueuano i suoi testimoni, i suoi patti, & le sue cere-

monie.

Par qual ragione seminò Abimelecco il sale nel luogo di Sichen?

Per dimostrare ch'egli hauea da esser sterile, oltre che gli huomini fussero stati uccisi, & rouinato la Città. Certamente se a Plinio uogliamo credere, egli dice nel settimo capo del trigesimo primo libro, che ogni luogo sia sterile doue si troui il sale.

Che uuol dire, che essendo usanza che i Re della Palestina si chiamassero Abimelecchi, & pur il Re a cui se ne fuggì Dauid per timore di Saul, chiamossi Achis?

Sono alcuni Theologi, i quai pensano ch'egli hauesse dui nomi, & altri uogliono che prima si chiamasse Achis, & poi fatto Re si chiamasse Abimelecco, si come tutti i Re dell'Egitto soleuanosi chiamare Phareos.

Ma che fantasia uenne a Palestini di chiamargli Abimelecchi? ecci forse sotto questo nome alcun mistero?

Questo è nome molto accommodato a i Re, i quai esser douerebbono in luogo de Padri a Popoli: ne altro uuol dire in lingua Hebrea Abimalech, che padre mio Re.

Che cosa indusse Absalone a stuprar le concubine del Padre?

Fu per consiglio di Achitofel; & forse era sparsa fama nel popolo, che tal cosa hauesse predetto Nathan douer auuenir a Dauid, speraua per tanto l'astuto Achitophel, che se il popolo hauesse ueduto riuscire

a Dauid, ciò che Nathan predetto haueſſe, che il popolo ſi haueſſe da accoſtare ad Abſalone, & coſi reſtaſſe Dauid abbandonato, & ſe queſto fatto di Abſalone non fuſſe paruto d'eſſer ſecondo la parola d'Iddio, egli ſarebbe ſtato giudicato ſi eſſecrabile, che piu toſto haurebbe alienati i popoli, diede adun que queſto conſiglio Achitofel, acciochè tal coſa fatta tutto il popolo ſi confermaſſe, & ſi ſtabiliſſe nella congiuratione.

D'onde auiene che Dauid cantando, MISERERE mei Deus, egli radoppij la dimanda ſua in ſi poco interuallo di parole?

Fallo per dimoſtrare il graue peſo dell'Anſietà, che lo premea, & lo ardore della dimanda ſua.

IL FINE DE I DVBBI.

REGISTRO.

A B C D E F G H I K L M N O P
Q R S T V X Y Z, A A B B.

Tutti ſono Quaterni.

IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL GIOLITO DE' FERRARI.
M D LVI.

10184611



10184611

10184611

10184611

10184611

10184611

